

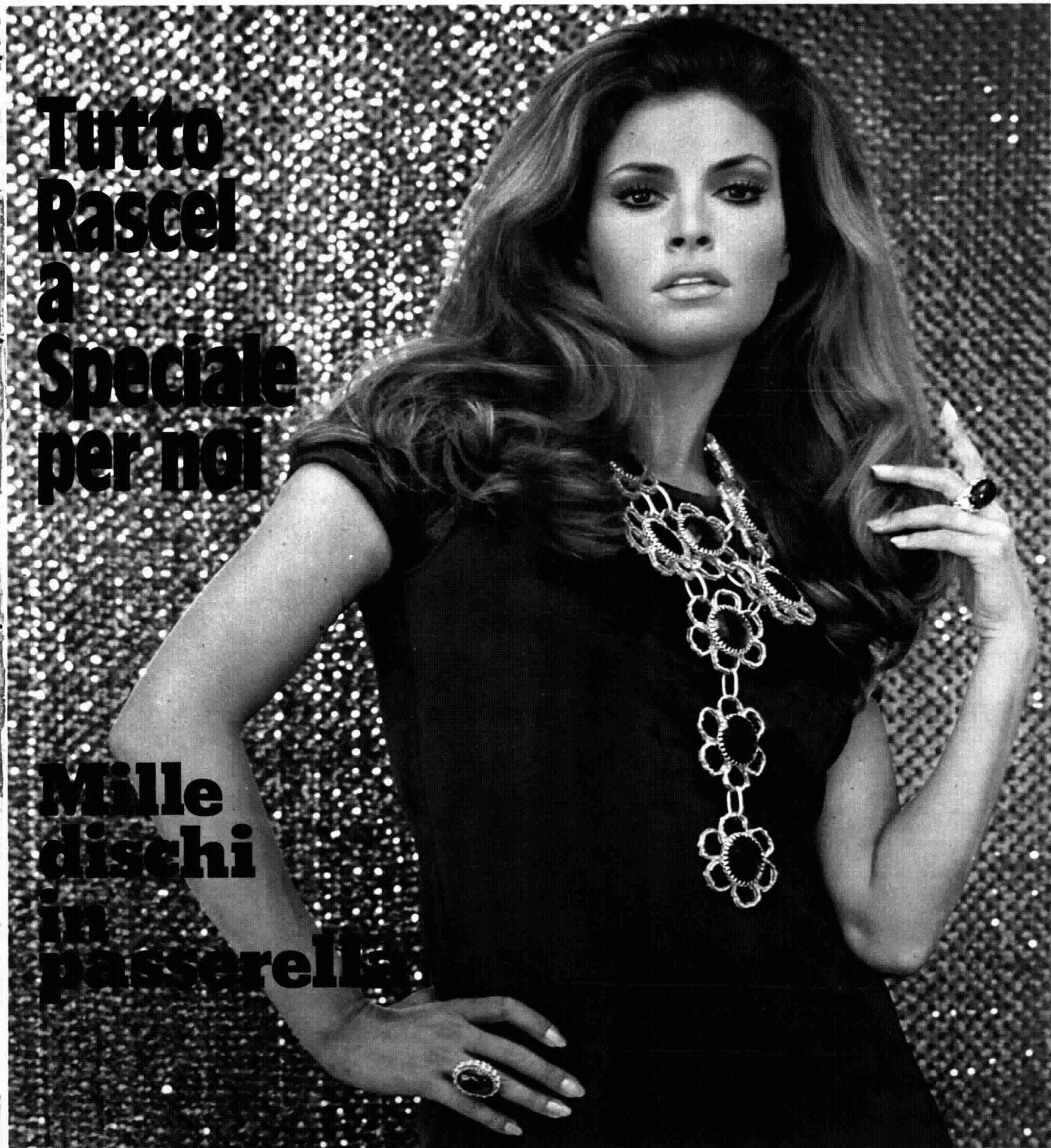
RADIOCORRIERE

anno XLVIII n. 5 130 lire

31 gennaio/6 febbraio 1971

**Tutto
Rascel
a
Speciale
per noi**

**Mille
dischi
in
passerella**



Raquel Welch è questa settimana la vedette della trasmissione TV «I grandi dello spettacolo», presentata da Milva

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 48 n. 5 - dal 31 gennaio al 6 febbraio 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Mille dischi in passerella di Fabio Castello	16-19
Un matrimonio d'interesse di Franco Scaglia	20-21
In pochi minuti vent'anni di comicità di Nato Martinori	64-65
Teleragionamento tra studenti e scienziati di Fausto Arrighi	66-67

Inchieste

L'insegnamento della musica in Italia Almeno qualche girotondo in più di Laura Padellaro	68-73
---	-------

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	24-51
Trasmissioni locali	52-53
Televisione svizzera	54
Filodiffusione	56-58

Rubriche

Lettere aperte	2-4	Contrappunti	62
I nostri giorni	6	Bandiera gialla	
Dischi classici	8	Le nostre pratiche	74
Dischi leggeri		Audio e video	75-76
Accadde domani	10	Come e perché	76
Il medico		Mondonotizie	77
Linea diretta	12	Moda	78-79
Padre Mariano	13	Dimmi come scrivi	80
Leggiamo insieme	15	Il naturalista	
La TV dei ragazzi	23	L'oroscopo	
La prosa alla radio	59	Piante e fiori	
La musica alla radio	60-61	In poltrona	83

Le perduranti agitazioni sindacali in vista del rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei poligrafici addetti ai periodici comportano, anche per il « Radiocorriere TV », imperfezioni e ritardi in alcune località, dei quali ci scusiamo con i nostri lettori.

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 81 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 130 / arretrato: lire 200 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5,50; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 2; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 180

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.600; semestrali (26 numeri) L. 3.000 / estero: annuali L. 9.200; semestrali L. 4.800

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2 stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizz. Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscano

LETTERE APERTE

al direttore

Lucania e Basilicata

« Illustre direttore, nel numero 47 del Radiocorriere TV a proposito di errori geografici che lei attribuisce, mi pare giustamente, ad abitudini mentali, lei così si esprime: « Dal 1947 la Costituzione stabilisce che la regione dove lei abita si chiama Basilicata, ma la maggior parte degli italiani continua a chiamarla Lucania ».

Lei ha involontariamente toccato un tasto un po' dolente per noi lucani, ed io le sarò grato se mi permetterà di spiegarle che non si tratta in questo caso di abitudine mentale ma di cosciente ribellione. Questa denominazione di Basilicata, di cui non si conosce la origine o almeno è molto controversa, fu avversata fin da pochi anni dopo la costituzione del Regno d'Italia, ma non molto tenacemente: finché durante il famoso ventennio alcuni valentissimi della mia regione presero di petto la questione e nel 1932 riuscirono ad ottenere dal Capo del governo di allora il cambiamento della denominazione in Lucania.

Il preside della provincia di Potenza in quell'epoca era l'avvocato Antonino Lancieri, che aveva preso l'iniziativa. In un opuscolo, di cui mi fece affettuoso omaggio, spiegò le ragioni storiche per cui quella regione si dovesse denominare Lucania, anche se l'attuale circoscrizione territoriale non corrisponde all'antica Lucania.

Con la nuova Costituzione del 1947 si è voluto ripristinare la denominazione Basilicata. E perché?

C'è una sola spiegazione: il nome Lucania era stato adottato dal fascismo? Sì, dunque bisognava annullarlo. (Edoardo Ugo Lacava - Roma).

Nel progetto di Costituzione elaborato dalla Commissione dei 75 all'Assemblea Costituente, l'elenco delle regioni a statuto ordinario che ora figura all'art. 131 si trovava invece all'art. 123 e recava la dicitura « Lucania ». Il 22 luglio 1947 l'allora art. 123, nel suo testo originale, venne portato in aula per la discussione generale e per l'approvazione. Il nome della regione era sempre quello di Lucania. Prima di cominciare il dibattito, però, venne chiesto un rinvio per due motivi: perché erano stati presentati alcuni emendamenti tendenti a istituire nuove regioni, e perché l'assemblea era troppo stanca (a stagione estiva inoltrata) per trattare questioni veramente fondamentali.

Allorché il 29 ottobre 1947 l'articolo tornò in aula invece di Lucania portava Basilicata. Che cosa era successo? Che l'on. Nititi era riuscito, nelle varie sedi, a far prevalere la sua tesi dopo vivaci contrasti con l'on. Zotta.

Quest'ultimo infatti sosteneva Lucania. Invece Nititi affermava che il nome di Basilicata era di origine più recente e quindi più legato alla moderna storia d'Italia. La replica al fascismo sembra che c'entrasse poco.

E' un fatto che l'on. Nititi nei corridoi di Montecitorio veniva chiamato scherzosamente « il basilisco », oltre che per il suo spirito mordace anche per il suo attaccamento al nome di Basilicata.

Comunque, il nome di Lucania non è stato sepolto. Avrà certamente constatato quanto venga ancora adoperato. E poi, francamente non saprei come chiamare gli abitanti della Basilicata se non lucani. Infatti basilicatesi è davvero orripilante.

Donatori di sangue

« Egregio direttore, penso agli ammalati disperati che attendono che la spaventosamente carente generosità del popolo italiano offra sangue per tentare operazioni chirurgiche che ridiano loro la vita. Primi fra tutti i cardiopatici che debbono sottoporsi a quella terribile operazione chiamata a « cuore aperto » che richiede almeno venti donatori di sangue.

La tragica situazione è indicata da queste cifre: nel 1968 il fabbisogno era di 2.850.000 flaconi di sangue e se ne reperirono solo 850.000. Si chiede: perché la Radio e la TV non illustrano agli spettatori la vitale funzione di una sola goccia di sangue a favore dei bisognosi?

Perché esse non cooperano a « svegliare » questo ingeneroso popolo che trema per la caviglia di un calcolatore qualunque ed è totalmente sordo alla sofferenza dei malati? La ringrazio » (Giulio Fassio - Roma).

Le cifre da lei indicate, veramente drammatiche, sono ben note ai dirigenti dei programmi televisivi, ed appunto per questo hanno realizzato una forma di trasmissione alla TV per incitare gli italiani a donare il proprio sangue.

Quando alla Radio, certamente lei saprà che già da tempo ven-

segue a pag. 4

Federico eccetera eccetera di Cavandoli e Costanzo



La trasmissione « Federico eccetera eccetera » va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 12,30 sul Programma Nazionale radiofonico

L'UVAMARO

D.O.M. BAIRO l'amaro a base uva

Alla tradizionale naturalezza delle erbe, D.O.M. Bairo ha aggiunto la genuinità dell'uva pregiata.

Questa formula risale al 1452, quando il primo amaro Bairo è nato. L'unione dell'uva alle erbe dà all'amaro un'azione piacevolmente salutare.

D.O.M. Bairo vi offre inoltre un modo nuovo di bere l'amaro, accompagnato con l'uva passita.

Per questo regala, con ogni bottiglia, una confezione di finissima uva passita D.O.M. Bairo, e l'occorrente per servirla.



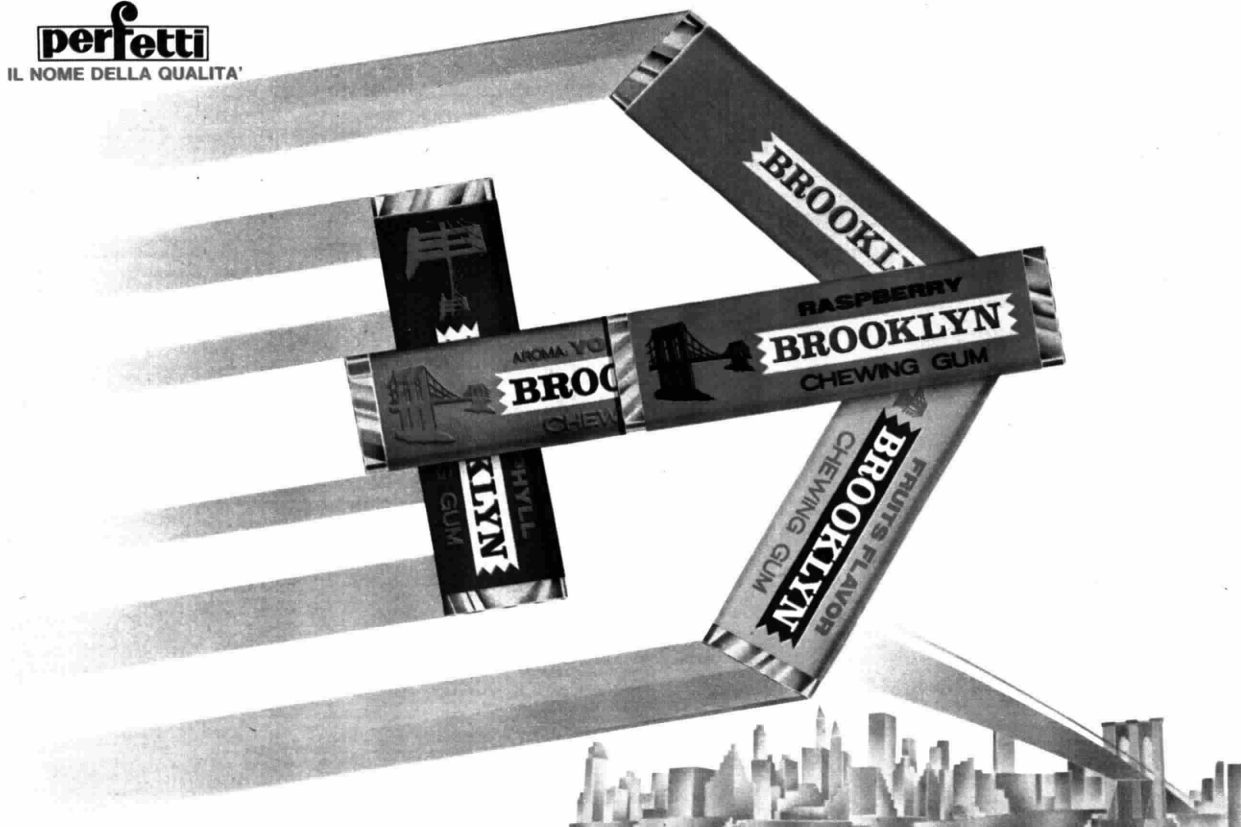
AUT. MIN.

ini

**RADIOTELEVISIONE
ITALIANA**

al direttore

Tu mi chiedi che cosa accadrebbe se si sciogliessero tutti insieme e se ciò sarebbe possibile. A giudizio degli scienziati, per far sciogliere contemporaneamente e rapidamente tutti i ghiacciai della terra occorrerebbe un calore tale da distruggere ogni forma di vita. E qualche essere dovesse per caso sopravvivere rimarrebbe subito dopo soffocato dall'immensa quantità di nuvole, determinata dall'evaporazione sia dei ghiacci che del mare. Comunque, se ciò dovesse accadere, passata la tempesta, la terra si ricoverirebbe in una calma e in un silenzio degli oceani sarebbe 50 metri più alto dell'attuale.



GRATIS A NEW YORK CON IL "CONCORSO MILLE PREMI" BROOKLYN LA GOMMA DEL PONTE

**SCARTA
LA LASTRINA...**



10 viaggi "I.T.": 12 giorni a New York in hotel 1ª categoria



20 motociclette Guazzoni "Matagross" 50 Export



5 auto Innocenti "Mini Minor" MK 3



100 biciclette Carrielli "Graziella" BS



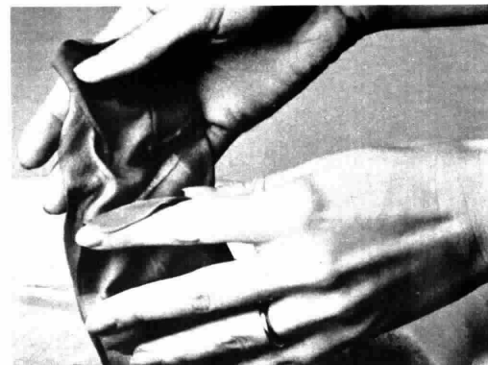
25 scooters Innocenti Lambretta 50/CL "Lui"



840 medaglie d'oro con l'effigie del "Ponte di Brooklyn"



Le vostre mani fanno molto...



fate qualcosa per loro.

Glysolid contiene il 50% di glicerina.

Glysolid penetra a fondo nei tessuti.

Glysolid è una protezione sicura dai detersivi.

Glysolid evita le screpolature e gli arrossamenti causati dal freddo.

Glysolid rende le vostre mani morbide e belle come lui le vorrebbe.

Glysolid in scatola rossa
la crema a base di glicerina.



Prodotta e venduta in Italia
dalla Johnson & Johnson.

I NOSTRI GIORNI

LA FRONTIERA LUNARE

Si riprende a parlare della « frontiera lunare » e delle conquiste spaziali: forse con uno spirito diverso da quello delle prime esplorazioni, che già sembrano avvenimenti di un passato pionieristico e remoto. Dopo i dubbi, la crisi economica e morale della NASA, dopo le imprese rischiose o fallite, dopo il primo bilancio scientifico delle missioni, l'uomo torna ad avventurarsi sulla Luna. E mentre gli astronauti dell'« Apollo » stanno per partire, si può già intanto tracciare un bilancio sommario dello straordinario viaggio del « Lunakhod » sovietico. Dal 17 novembre scorso, questo apparato stupefacente per precisione e resistenza, ha cominciato a muoversi lungo la pedana del veicolo « Luna 17 », ha percorso un leggero declivio prima di toccare il polveroso suolo

materiali scegliere, che fossero resistenti agli sbalzi termici lunari, ma anche leggeri e flessibili? E come raffreddare i motori del veicolo, non potendo disporre né d'aria né d'acqua? Come ottenere una buona trazione sul terreno lunare, dove la gravità è sei volte inferiore a quella terrestre?

I progettisti sovietici, oltre a risolvere questi mille interrogativi, hanno dato una altra prova di coraggio: non si sono abbandonati alle tentazioni della fantasia nel disegnare il « Lunakhod ». Ricordo d'aver ascoltato una dichiarazione del direttore del progetto, che diceva più o meno così: « La ruota è lo strumento più antico inventato dall'uomo. Perché abbandonare le esperienze accumulate dai nostri antenati? Perché abbandonarsi alle fantastiche dei veicoli incredibili, come quelli immaginati da H. G. Wells nella



Un modellino del robot sovietico Lunakhod che dal 17 novembre 1970 ha percorso circa 23 chilometri sulla Luna

lunare ed ha poi cominciato a funzionare. E' un robot quasi incredibile, che si sposta, si alimenta, compie osservazioni, esamina ed elabora dati, e invia messaggi e immagini a terra. I problemi di progettazione tecnica e scientifica che si sono superati con il perfetto funzionamento dei congegni, sono senza dubbio immensi: non basti pensare che il peso doveva essere ridotto al massimo, perché ogni grammo superfluo trasportato sulla Luna si traduce in uno spreco di energia e di denaro immenso; che i meccanismi di tipo tradizionale, nel vuoto atmosferico, hanno vita breve, anzi brevissima; che i lubrificanti si volatilizzano in un istante; che le radiazioni giungono sulla superficie del satellite senza attraversare alcuno schermo protettivo. E poi, mille altri rompicapo tecnici: quali

Guerra dei mondi? Ecco perché abbiamo fatto uno schema molto semplice: uno chassis con otto ruote motrici ». Certo, a vederlo, il veicolo lunare non è bello: un giocattolo mal riuscito, una pentola con le ruote, una di quelle macchine « inutili » disegnate dai primi pittori della scuola di Man Ray e di André Breton. Ma il risultato tecnico è stato perfetto: un laboratorio viaggiante, che consuma una straordinaria quantità di energia ma è in grado di recuperarla, e che è guidato e manovrato dalla bella distanza di 400.000 chilometri. Il segnale che parte dalla stazione terrestre, e che viaggia con la velocità della luce, giunge a destinazione con un ritardo di un secondo, altrettanto tempo occorre per il viaggio di ritorno del segnale; cosicché il guidatore terrestre riceve

in realtà immagini e segnali radio che sono « vecchi » di un paio di secondi, durante i quali la macchina lunare ha percorso qualche metro. Bisogna dunque guidare calcolando l'immediato futuro, e cioè acquisendo esperienze e abitudini che sono del tutto nuove, poiché noi guidiamo « nel presente ». Ma i compiti del conduttore non sono esauriti: forse la difficoltà maggiore per lui è quella di valutare ostacoli, ombre, tipi di terreno, forme degli oggetti, di un mondo completamente diverso, del quale non ha cognizioni e sul quale non è mai stato. Ma il « Lunakhod » è anche automatico. Deve poter entrare in letargo e poi riprendere il lavoro (come ha già fatto con successo) nell'attendersi dei giorni e delle notti lunari, dei calori spaventosi e del gelo più intenso. Dev'essere in grado di riparare in una certa misura ai propri guasti, o di rimediare agli errori o agli incidenti. Se si ribaltasse, in un pendio troppo ripido, apparati speciali devono controllare le inclinazioni dei livelli. Deve distribuire l'energia in modo da non sovraccaricare i motori, ma anche di non indebolirli e renderli impotenti. Insomma, da oltre due mesi, questa macchina stupefacente, goffa nell'aspetto, ma eccezionale nell'efficienza, viaggia in una zona ormai abbastanza vasta della superficie lunare (ha percorso mentre scrivevo circa 23 chilometri) e raccoglie dati ed esperienze che ritrasmette immediatamente ai suoi remoti guidatori.

L'uomo o la macchina, sulla Luna? In queste settimane, in due punti diversi del satellite terrestre, astronauti coraggiosi e congegni perfetti, al servizio di due nazioni diverse, lavoreranno probabilmente in contemporaneità. Il dibattito è stato già ampio ed è tuttora irrisolto: è vero — come dicono alcuni — che i risultati delle macchine automatiche sono tali da scoraggiare il rischio di vite umane? O è vero — come dicono altri — che nulla e nessuno può sostituire l'uomo nel lavoro di ricerca, nell'affrontare l'imprevedibile, nell'immaginare il possibile? Sono state date molte risposte, ma il dilemma non è stato sciolto. L'ideale sarebbe se gli ordigni tecnici, sempre più perfezionati, permettessero all'uomo condizioni di sicurezza quasi assolute, lo alleggerissero da ogni automatismo e anche da ogni rischio eroico, e gli permettessero un viaggio sicuro, un ritorno certo, e perciò un sereno studio scientifico di quell'immenso deserto di polvere che abbiamo conquistato nel luglio 1969.

Andrea Barbato

arrivano i fluorattivi

Missione Luce Bianca

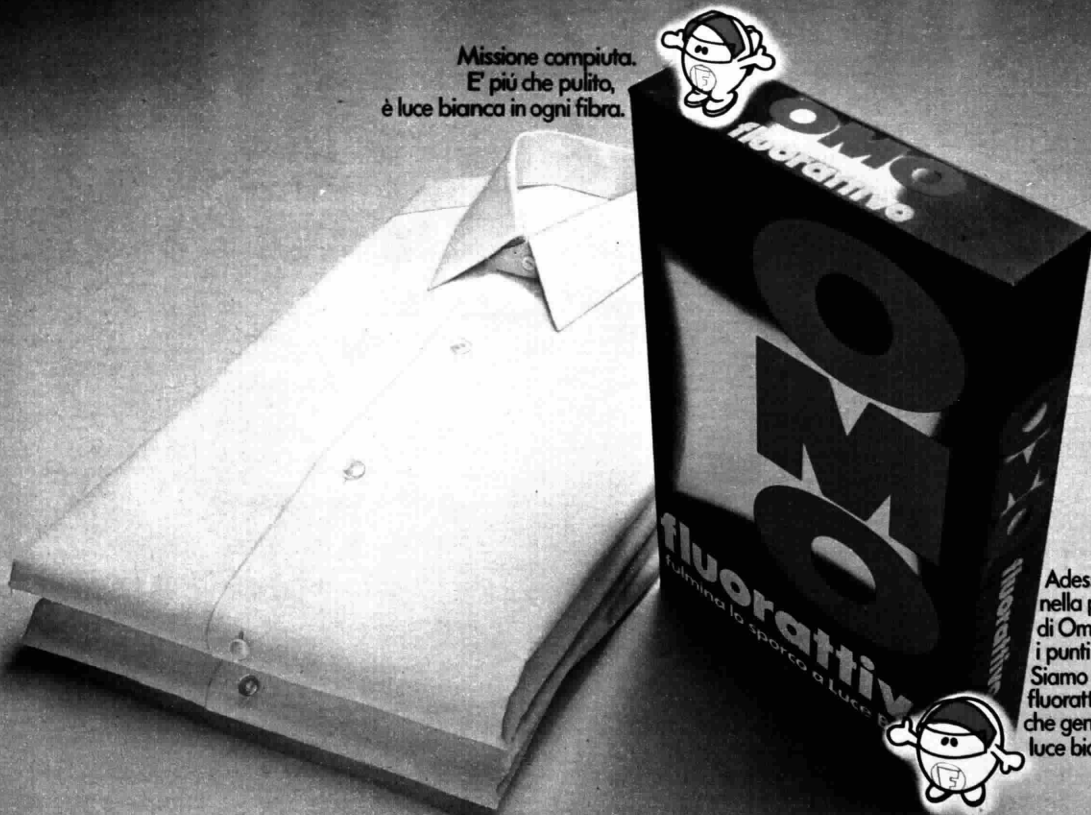
Nelle fibre di una camicia

MISSIONE LUCE BIANCA.
In azione i raggi ultravioletti.

La luce bianca
avanza fibra per fibra.

Avvistate macchie
di unto e grasso,
sporco vecchio e diffuso.

Missione compiuta.
E' più che pulito,
è luce bianca in ogni fibra.



Adesso
nella polvere
di Omo ci sono
i punti viola.
Siamo noi
fluorattivi,
che generiamo
luce bianca.

OMO fluorattivo*
fulmina lo sporco a Luce Bianca

*perché oltre a fulminare lo sporco genera la fluorescenza

Virtuosismo Arrau

Allorché la «DGG» pubblicò, oltre due anni fa, il secondo *Concerto* per pianoforte e orchestra di Brahms, nella versione Anda-Karajan, i critici discografici internazionali recensirono con ammirato calore il nuovo microscolco che si aggiungeva ai numerosi altri in cui l'opera è affidata a insigni solisti e direttori d'orchestra. Infatti sono reperibili una ventina di pubblicazioni tra cui è davvero difficile suggerire una scelta: ognuna di esse si distingue per una particolare qualità, cioè a dire per l'alta prestazione del solista, dell'orchestra, o ancora per la validità della lavorazione tecnica che rileva la bontà dell'esecuzione. Tra le edizioni che a mio parere meritano maggior considerazione, vanno citati i tre dischi «RCA» con Toscanini-Horowitz, Leinsdorf-Richter, Münch-Rubinstein. Si aggiungano a tali edizioni, il microscolco «DGG», già citato, con Anda al pianoforte e Karajan all'orchestra, e il microscolco «CBS» in cui gli esecutori sono Szell e Rudolf Serkin. Ecco ora, un album edito dalla «Philips» in cui sono riuniti entrambi i *Concerti* per pianoforte e orchestra brahmsiani: il n. 1 in re minore op. 15 e il n. 2 in si bemolle maggiore op. 83. Gli interpreti sono il pianista cileno Claudio Arrau e il direttore d'orchestra Bernard Haitink, alla guida dell'Orchestra del «Concertgebouw» di Amsterdam.

Nell'opuscolo illustrativo, Arrau è presentato con elogi assai caldi: fra l'altro vi si legge un giudizio del



CLAUDIO ARRAU

critico del *Guardian*, Sir Neville Cardus, in cui Arrau è definito interprete attualmente ineguagliabile del Secondo «per ciò che attiene al magistero tecnico e alla profondità del sentimento musicale». Siffatte dichiarazioni, nate evidentemente dall'entusiasmo di una esecuzione appena ascoltata, appaiono rischiose allorché le impressioni subiscono l'immane processo di decantazione. Ma, in effetto, se non proprio «ineguagliabile», Arrau è certamente fra i più alti interpreti delle due opere brahmsiane. Anzitutto

DISCHI CLASSICI

ha una qualità spiccatissima; quella cioè di conservare nelle sue esecuzioni una politessa, un nitore che le febbrili vemenze, le suggestive mollezze della musica di Brahms rischiano di far perdere: soprattutto la dove i tumulti si riflettono in una scrittura pianistica assai difficile e perigliosa per l'esecutore. Le mani di Arrau dominano la tastiera: e il suo cuore è libero di seguire, senza alcun impaccio, il testo nei suoi plurimi significati. Vi sono momenti in cui, a mio parere, Arrau supera perfino Horowitz: cioè nel primo e nel quarto movimento, sebbene nella grande «cadenza» del pianoforte (battute 11-28 dell'*Allegro* non troppo iniziale) il pianista russo sia superiore, per il modo con cui fa cantare la mano sinistra e per il vigore del «crescendo», fino allo sbocco del «Tutti». Ma, sempre nel primo movimento, c'è il passo dei trilli e dei doppi trilli (battute 326-341) in cui sono certi passi d'arpeggi e di doppie terze, in cui il puro virtuosismo diviene con Arrau una straordinaria arma di penetrazione per intendere gli spiriti che si agitano nella musica. Si ascolti poi, come il pianoforte risponde ai corni nell'«esposizione

ne» del famoso tema con cui si apre il *Concerto*: non si sa che cosa prima colpisca, se la bellezza del suono per se stessa o la toccante espressività di certa sfumatura dinamica che conferisce all'ultimo accordo un'intonazione di accorata dolcezza. Lodevole l'esecuzione del *Concerto* n. 1, sebbene, a mio parere, Arrau in questa pagina non raggiunge il medesimo stato di grazia. Haitink è, in entrambe le partiture, un direttore di merito: per la varietà del colorito conferita all'orchestra; per la pienezza sonora vibrante e continua, anche là dove lo strumentale è meno corposo; per il fraseggio che, in certi passi, è di penetrante poesia. Ottima la lavorazione tecnica: sigla stereo 6700 018.

Benedetto Marcello

Un recentissimo microscolco di cui è superfluo raccomandare l'acquisto è stato pubblicato con la sigla STU 70474 dalla «Curci-Erato». Si tratta del disco inciso dai «Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone e dedicato a musiche di Tartini, Platti, Corelli, Marcello. E' appunto una partitura di quest'ultimo autore,

il famoso Benedetto Marcello, vissuto dal 1686 al 1739, che ha risvegliato l'in-



CLAUDIO SCIMONE

teresse della massa del pubblico per una circostanza fortuita: cioè la presenza della partitura stessa — il *Concerto per oboe e orchestra d'archi, in do minore* — nel film *Anonimo veneziano*. Una pagina bellissima che fra mano a quel grande virtuoso di oboe ch'è Pierre Pierlot e dei «Solisti» si rivela gemma preziosa del nostro Settecento. Ma anche le altre musiche, di Tartini, di Platti, di Corelli, hanno viva e rara pregnanza. Il microscolco è in versione stereo, tecnicamente accurata.

Laura Padellaro

Sono usciti

● MENDELSSOHN: *Pagine celtiche*. New York: Philharmonic direttore Leonard Bernstein; Columbia Symphony, direttore André Kostelanetz; Philadelphia Orchestra, direttore Eugene Ormandy. Disco CBS stereo 61962. Lire 3000 + tasse.

Presley-Donaggio



ELVIS PRESLEY

Chi l'avrebbe mai detto? In questi tempi di «rock revival» era facile predire un ritorno di Elvis Presley alla popolarità, ma impossibile prevedere che il re del rock & roll sarebbe riapparso nella Hit Parade grazie ad una canzone di Pino Donaggio e Pallavicini che non si discosta dalla versione italiana che per il titolo, diventato *You don't have to say you love me*. Presley, infatti, s'è impadronito di «Non so dir ti voglio bene» senza mutarne il ritmo, adattandone anche l'orchestrazione, sicché il pezzo è quanto di più romanticheggiante si possa immaginare, sulla linea, per intendersi, di Tom Jones o, meglio ancora, di un Humperdinck. La canzone è edita su un 45 giri della «RCA», che ha presentato quasi contemporaneamente sul mercato altri due dischi di Presley: uno con altri due pezzi lenti, *I've lost you e The next step is love*, e

DISCHI LEGGERI

l'altro con il classico *Love me tender e Jailhouse rock*, un ottimo motivo tratto dall'omonimo film.

Gongo in musica

Per i più piccini, la «Carosello» ha edito quattro canzoni della serie televisiva «Le avventure di Gongo». Le filastrocche sono interpretate da Claudio Celli (l'Orso Gongo) e da Lidia Costanzo (l'Ape Zippi). Questi due 45 giri fanno seguito al primo della serie, intitolato «Il disco di Gongo».

Antologia portiana

Si va accentuando da qualche anno la tendenza a riscoprire i valori della poesia d'avventura, parallelamente alla valorizzazione del patrimonio folkloristico musicale. E, fra i poeti che nei tempi passati hanno scritto nella lingua del popolo, il Belli ed il Porta hanno trovato i massimi consensi. Ora a Carlo Porta ed alla sua poesia è dedicata un'antologia di poesie, scelte da Dante Isella e dette da Franco Parenti, che appare per la collana «La voce dei poeti» diretta da Folco Portinari. Il 33 giri (30 cm. «Cetra») inti-

tolato «A Milano con Carlo Porta», è un'occasione unica per un incontro di un pubblico più vasto con il poeta dell'epoca romantica milanese che seppe fondere cultura e raffinatezza letteraria con un'apparente spontaneità popolare, riuscendo spesso a raggiungere una comicità irresistibile nei suoi testi che conservavano tuttavia intatto il vigore della denuncia. Nella raccolta sono presentate tutte le maggiori liriche portiane, da «Desgrazias di Giovannin Bonghe» a «Meneghin biroci di ex Monegh», la dizione di Parenti facilita l'ascolto anche per chi non ha dimestichezza con il dialetto meneghino.

Torna Pettenati

Il destino di molti cantanti è legato al lancio della canzone adatta. Per Pettenati il successo venne con *Bandiera gialla*, ed ora la sua preoccupazione maggiore è proprio quella di trovare un pezzo che gli permetta di fare il bis. L'occasione sembra ora propizia con *Candida*, un motivo amarcato di Levin che, nell'interpretazione di Dawn (45 giri «Ricordi»), ha toccato alte punte di gradimento.

Pettenati ne ha curato personalmente la versione in italiano, affidando gli arrangiamenti al suo complesso, quello dei Tombstones. Ne



GIANNI PETTENATI

è nato un pezzo agile e ritmato, adatto ai gusti del nostro pubblico, presentato la scorsa settimana a «Tanto per cambiare», che è stato ora inciso su un 45 giri «Cetra».

Assolo di Mick

Beatles e Rolling Stones, ovvero le vite parallele. In realtà, i primi hanno sempre preceduto d'un soffio loro più agguerriti rivali, ed anche questa volta l'esibizione solitaria di Mick Jagger segue a una certa di-

stanza di tempo quelle di Ringo Starr e compagni. Il cantante dei Rolling ha trovato un comodo alibi per piantare in asso i suoi amici grazie ad un film «Performance» del quale, oltre ad essere interprete, è anche l'autore della colonna sonora. Il produttore ha inoltre sfruttato l'occasione per fargli cantare una canzone, *Memo from Turner*, ed è appunto questo pezzo che ora appare inciso su un 45 giri «Decca». Ma chi s'attendesse sensazionale novità sarebbe deluso: si tratta di un normale country-rock con caratteristiche del tutto simili ai molti altri già sfornati in passato dai Rolling, che Mick interpreta con normale diligenza. Tutto come prima, dunque, in attesa che qualche altro componente il complesso tenti, a sua volta, la via del solista per arrotondare i propri guadagni personali.

B. G. Lingua

Sono usciti

● JIMMY CLIFF: *Wide world e Be aware* (45 giri «Island» - 6014024). Lire 900.
● THE BROTHERHOOD OF MAN: *Where are you going to my love e Living in the land of love* (45 giri «Deram» - DM 298). Lire 900.
● ANNA IDENTICI: *La lunga stagione dell'amore e Da un po' di tempo* (45 giri «Ariston» - AR 0364). Lire 900.
● LAURENT: *Les elephants e A cœur* (45 giri «Jet» - JT/4031). Lire 900.
● NEW IMPRESSION: *Son fat così e Ride my see-saw* (45 giri «Jet» - JT/4029). Lire 900.

***fragranti come
il primo giorno***
fette biscottate
aba **MAGGIORA**



ABA CERCATO

ACCADDE DOMANI

IL «CONCORDE» PRONTO NEL '74

All'inizio di quest'anno i governi di Parigi e di Londra annunceranno il prossimo inizio della fabbricazione in serie del velivolo supersonico anglo-francese «Concorde» nonostante le crescenti difficoltà finanziarie e tecniche. Il «Concorde» dovrà entrare in servizio regolare di linea al più tardi entro il 1974. I motivi che hanno indotto francesi ed inglesi ad abbandonare ogni dubbio sull'avvenire del progetto «Concorde» sono molteplici. Il nuovo primo ministro britannico, Edward Heath, intende dare con il «Concorde» un suggello tecnologico e simbolico alla rinovata «entente cordiale» tra Inghilterra e Francia nel momento in cui sta per avere luogo l'ingresso di Londra nella Comunità Economica Europea. Il «Concorde» in volo simboleggerà il trionfo della tecnica aeronautica «europea» sia agli occhi dell'America sia dell'URSS. Il «no» del Senato di Washington (52 voti contro 41) ai 290 milioni di dollari (181 miliardi e 250 milioni di lire) richiesti quale seconda quota del finanziamento dello Stato federale per la costruzione dei prototipi del grande rivalet americano del «Concorde», il supersonico «SST» della «Boeing», ha paralizzato la concorrenza più temuta. Anche se il presidente Nixon dovesse riuscire nel prossimo biennio ad aggirare il grosso ostacolo del «no» senatoriale, il progetto «SST» non potrebbe che essere realizzato con la fabbricazione in serie e la vendita dei velivoli verso la fine del 1975. Le modifiche strutturali da apportare per garantire la «relativa silenziosità» di volo ed una radicale riduzione del fragore assordante in fase di decollo e di «sfondamento del muro del suono» sono tali e tante da rendere indispensabile un biennio di ulteriori ricerche e collaudi. E ciò senza contare che la spesa complessiva preventivata per la costruzione dei primi due prototipi perfezionati e «concorrenziali» dello «SST» supera un miliardo e trecento milioni di dollari USA (cioè ottocentocinquantadue miliardi e mezzo di lire). Nella migliore delle ipotesi, lo «SST» potrà entrare in servizio nel 1981, anno in cui il «Concorde» volerà regolarmente sulle maggiori rotte intercontinentali da un anno o due. Resta la concorrenza del rivale sovietico, ossia del «Tupolev 144» («TU-144») che è in fase iniziale di fabbricazione in serie. Ma, a conti fatti, il «TU-144», benché già costruito nei suoi prototipi, è meno temibile del progettato (e bloccato) «SST» americano. Il numero degli acquirenti probabili del «TU-144» è molto ristretto al confronto di quello dei potenziali «clienti» del «Concorde». Nessuno dei Paesi del mondo comunista, all'infuori dell'URSS, dispone delle attrezzature aeroportuali per il decollo e l'atterraggio del «TU-144» in effettive condizioni di sicurezza. Adattamenti tecnici e precauzioni richiedono mesi e mesi. Degli Stati del Terzo Mondo, soltanto la Cina comunista potrebbe nutrire un forte interesse a munirsi di un paio di «TU-144» ed a farli volare per i cieli dell'Asia e dell'Oceania. Ma l'URSS potrebbe vendere i «TU-144» alla Cina senza venderli anche all'India, al Pakistan, al Giappone ed all'Indonesia? La struttura delle economie indiana, pakistana, nipponica e indonesiana è tale che un contratto di vendita del «Concorde» (con impegno di fornire assistenza tecnica, parti di ricambio, ecc.), risulta più pratico e conveniente per i contraenti. Sul mercato europeo non vi è dubbio che il «Concorde» per ragioni tecniche e politiche troverebbe larga clientela. Lo stesso si può dire dei Paesi extraeuropei del Commonwealth britannico, dell'Australia e del Canada. In Africa, all'infuori del Sud Africa e forse dell'Etiopia, del Marocco e del Kenia, il «Concorde» non avrebbe acquirenti adeguatamente attrezzati in sede tecnica e finanziaria. Il «TU-144» nel continente nero ha possibilità commerciali minime. I sostenitori del «Concorde» immaginano volentieri a becco di spavero del loro velivolo allacerà Stoccolma a Casablanca sorvolando il nostro continente con 238 passeggeri a bordo ad una velocità di 2330 chilometri orari, unirà Sydney a Londra, Rio de Janeiro a Parigi, Francoforte a Buenos Aires, Tokio a Roma, Bruxelles a Città del Capo, e via dicendo, mentre i «TU-144» si liatteranno all'alciatore in un paio d'ore Mosca a Kabarovsk o tutt'al più Mosca a Tokio. E gli aeroporti degli Stati Uniti? Si potrebbe verificare una situazione paradossale tale da consolare gli americani della supremazia aerea europea. Tramontato definitivamente lo «SST» della Boeing, il veto del Senato di Washington ad ogni sviluppo dei «TU-144» da parte di apparecchi supersonici dal «bang» troppo violento per i timpani ed i nervi della popolazione sottostante, colpirebbe inesorabilmente tanto il «Concorde» quanto il «TU-144».

RICUPERO INTEGRALE DELL'ORO

Un apparecchio per «ricuperare» l'oro ed altri metalli preziosi, fra i quali il platino, dopo il dissolvimento in soluzione acida, è stato inventato da un gruppo di scienziati del Politecnico di Haifa guidati dalla signora Gabriella Schmuckler. La grossa novità consiste nel fatto che il «ricupero» è integrale. La Schmuckler lo ottiene attraverso una resina composta in laboratorio di idrossido di zinco e di un metallo prezioso respingendo ogni altra sostanza. La resina è stata battezzata «stirene-divinil-benzene co-polimero», un nome che ai profani di chimica sintetica dice ben poco, e per gli esperti è impreciso perché ignora il gruppo «amminico» che vi è stato introdotto.

Sandro Paternostro

IL MEDICO

L'ORMONE DELL'IPOFISI

In questi giorni non c'è quotidiano o rotocalco che non riporti la notizia della scoperta eccezionale, fatta presso l'Università di S. Francisco in California dal dott. C. H. Li, della sintesi dell'ormone somatotropo, l'ormone elaborato dall'ipofisi e che presiede alla crescita corporea. Ne ha parlato anche il *Convegno dei Cinque* lunedì 18 gennaio. Qualche giorno prima c'era stato uno *Speciale GR*. L'azione biologica fondamentale dell'ormone somatotropo è quella di favorire lo sviluppo corporeo, ma, oltre a questa azione morfogenetica, l'ormone possiede effetti metabolici, attivanti cioè il ricambio. In virtù di queste sue azioni l'ormone somatotropo provvede alla formazione di nuovo protoplasma, di nuovo materiale vivente, in sostituzione e in aggiunta di quello usurato durante la vita quotidiana. Una fondamentale azione metabolica dell'ormone dello sviluppo è quella di favorire la sintesi delle proteine indispensabili per la formazione di nuovo materiale plastico; l'ormone agisce anche incrementando il ricambio dei grassi ed elevando il livello della glicemia (effetto diabetogeno).

La deficienza di ormone somatotropo provoca la compromissione della crescita staturale (nanismo ipofisario) abitualmente associata alla compromissione della maturazione sessuale (infantilismo ipofisario). L'eccesso di ormone somatotropo comporta invece il gigantismo e l'acromegalia, a seconda che il disturbo abbia inizio prima o dopo la pubertà. I nani ipofisari di solito sono di grandezza normale alla nascita e possono crescere abbastanza bene per i primi anni di vita. Alla fine però questi soggetti appaiono di bassa, ma armonica statura (uomini visti con il «cannocchiale al rovescio») e possono presentare alle volte un peso elevato in rapporto all'altezza. In età adulta questi nani ipofisari sono inferiori a metri 1,52 di altezza e pesano di solito meno di 45 kg. Le proporzioni scheletriche possono essere quelle dei bambini. Vi è in definitiva una ritardata maturazione dello scheletro, sicché l'età ossea può essere in ritardo rispetto all'età cronologica di molti anni. Mentre i capelli sono abbondanti, i peli sono scarsi o assenti nelle altre sedi. La pelle è secca e può essere liscia.

Il nanismo costituisce una grave menomazione fisica e psichica e purtroppo finora non è stato possibile curarlo perché non è stato possibile sintetizzare l'ormone somatotropo umano, unico valido nella cura del nanismo in quanto l'ormone suddetto possiede una specie-specificità biologica, cioè l'ormone di una specie (bovina, suina, ovina) non agisce in un'altra specie (uomo) e viceversa. Di qui i disperati tentativi effettuati con trasfusioni di sangue di giganti o di acromegalici nei soggetti nani. Ed ecco finalmente la grande scoperta dello scienziato che infaticabilmente da trent'anni lavora solo intorno a questo settore scientifico, intorno a questo ormone.

In Italia non erano mancati studi biologici, immunologici e clinici sull'argomento soprattutto per merito del prof. Conti dell'Università di Roma. Egli aveva da tempo notato che trattando soggetti affetti da nanismo sia pure con forti dosi di ormone somatotropo ipofisario proveniente da specie bovina, ovina o suina non era possibile ottenere effetti soddisfacenti sulla crescita. La resistenza acquisita verso i preparati di ormone somatotropo veniva presto attribuita al formarsi di anticorpi verso l'ormone introdotto dall'esterno e appartenente a specie diversa. Un vero e proprio rigetto! D'altronde sono ben noti a tutti i medici i fenomeni reattivi con febbre e con eruzione cutanea di tipo allergico (orticaria) che si producono nell'uomo curato con preparati somatotropici di origine bovina. Tutti questi gravi inconvenienti sembrano essere dissipati come per incanto dalla sensazionale scoperta di Li, poiché il prodotto sintetico non produce anticorpi, in quanto non costituisce per l'organismo ospite una proteina eterogenea, capace di suscitare un'attività anticorpale avversa quella proteina.

La scoperta della sintesi in laboratorio dell'ormone dello sviluppo corporeo ha naturalmente acceso molte speranze soprattutto negli individui di bassa statura per non dire nei veri e propri nani. Naturalmente occorre sottolineare subito che non tutti i nanismi sono dovuti ad un deficit di ormone somatotropo. Le ricerche del prof. Conti, dell'Università di Roma, hanno messo in risalto che esistono dei soggetti nani i quali sono dotati di ormone somatotropo ipofisario in quantità normale o addirittura elevata. Sono questi i casi in cui l'ormone della crescita, secreto in quantità normale o più che normale, subisce una deviazione a livello dei tessuti periferici, nel senso che alcune strutture tessutali, soprattutto ossee e cartilaginee, non rispondono ad esso, venendosi così a deviare l'attività dell'ormone in senso prevalentemente metabolico (cioè del ricambio), come si ha nel diabeto che insorge prima della pubertà con epatomegalia (cioè ingrandimento del fegato) e ipoevolismo somatico (cioè bassa statura). Di fronte a questi casi di insufficiente sviluppo staturale congiunti a disturbi del ricambio dei grassi, ma anche degli zuccheri, è necessario procedere a un accurato studio preliminare allo scopo di stabilire se l'insufficienza staturale sia da deficit primitivo dell'ormone somatotropo (nel qual caso la terapia sostitutiva con l'ormone è sovrana, come l'insulina per il diabeto) oppure se non sia mediata da altre cause, pur in presenza di una normale iniezione di ormone somatotropo (in questo caso somministrare l'ormone per cura è del tutto inutile e vano). Naturalmente l'importanza della scoperta dello scienziato Li e di suo collaboratore Yamashiro sta nel fatto che per via sintetica, in laboratorio, è possibile ottenere su larga scala il prezioso ormone. Solo così si potrà ovviare, nei casi di assoluta deficienza dell'ormone, alle enormi richieste di questi organismi ipoevoluti staturalmente, nel senso che per curare tali soggetti sono necessari circa trenta milligrammi di sostanza pura somministrati giornalmente per lunghi periodi (due anni). In pratica occorrono circa 200 milligrammi alla settimana di ormone somatotropo. Si pensi che invece i processi estrattivi riescono a tirare fuori da una ghiandola ipofisi a mala pena 3-5 milligrammi dell'ormone. Una quantità irrisoria e sconcertante per il trattamento dei «bassi di statura». Non ci resta che sperare quindi sulla immediata produzione su larga scala dell'ormone.

Marlo Giacobazzi

Per un brandy così bisogna aspettare anni ...

l'invecchiamento ha le sue esigenze



La qualità Stock non ammette la fretta:
prima di sottoporre i nostri brandy
al vostro giudizio,
li teniamo per anni e anni ad invecchiare,
affinchè il loro aroma
maturi in tutta la sua pienezza.

È questo il segreto
dell'aroma secco e vigoroso di Stock 84,
della raffinata delicatezza di Royalstock.

STOCK

la giusta età della qualità

niente male con verdal

2 confetti tolgono
in pochi minuti mal di testa
mal di denti, nevralgie
dolori periodici



Il traffico dove

La febbre del dialogo cresce alla radio. Da qualche settimana, d'intesa con il Ministero dell'Interno e l'Automobile Club d'Italia, è cominciato dai microfoni del *Giornale Radio* un dialogo con gli automobilisti (attraverso le informazioni della polizia stradale) che si è dimostrato particolarmente utile per le zone colpite dall'inclemenza invernale. Si tratta di un servizio coordinato dall'ufficio stampa dell'Automobile Club d'Italia e che si avvale della collaborazione dei 19 compartimenti della Polizia Stradale. Le informazioni sulle condizioni

in secondo piano, mettendo in risalto l'ambiente della Roma popolare in cui si sviluppa l'azione. Anche in questo lavoro la prosa televisiva dà spazio ad attori giovani come Foschi e Piperno, entrambi reduci dall'aver preso parte alla TV a *La signora delle camelie* con Rossella Falk protagonista.

Quiz di successo

Il 5 febbraio il *Rischiatutto* compie un anno. Un anno di successo, come attesta l'alto numero di telespettatori (dai 17 ai 20 milioni) fedeli all'appuntamento col telequiz presen-

medie, italiane e straniere. In questi giorni è iniziata la lavorazione de *L'agnello*, di François Mauriac, affidato alla regia di Pietro Masserano Taricco e all'interpretazione di Maria Fabbri, Warner Bentivegna, Anna Rosa Garatti. All'inizio della prossima settimana, il regista Ruggero Jacobbi comincerà le prove di *Strauss padre e figlio*: agli attori della compagnia radiofonica si affiancheranno in questa occasione Andrea Checchi, Roberto Chevalier, Anna Maria Sanetti, Fernando Cajati, Giampiero Becherelli, Guido Marchi, Angelo Zanobini. Poi il regista Carlo Di Stefano dirigerà la « stabile » fiorentina nella commedia in tre atti, *Soldati*, di Reinold Lenz. Saranno quindi realizzati due romanzi sceneggiati: *Barabba*, di Pär Lagerkvist, nell'adattamento radiofonico in dieci puntate di Domenico Meccoli, per la regia di Dante Raiteri; e *Chi è Jonathan*, un giallo di Francis Durbridge, tradotto e adattato per la radio in dieci episodi da Franca Cancogni.



Ilaria Occhini è la Tosca del regista Enrico Colosimo

Fantapatty

Dopo Gigliola Cinquetti e dopo Ornella Vanoni (per la quale, in verità, si è trattato di un ritorno alle origini più che di un esordio), un'altra cantante si trasforma in attrice televisiva: Patty Pravo. E' a buon punto, sebbene non ancora definita, l'operazione per fare, della biondissima star della canzone, la protagonista di *A come Andromeda*. Come abbiamo già riferito, questo romanzo di fantascienza, di cui sono autori Hoyle ed Elliot, entrerà in produzione, a Milano, nella seconda metà del mese di febbraio. L'adattamento è di Inisero Cremaschi; la regia, di Vittorio Cottafavi. Patty vi dovrebbe interpretare il personaggio di una donna ricreata artificialmente.

Delitto per amore

A Torino Mario Ferrero ha realizzato *Dieci minuti di alibi* di Anthony Armstrong e interpretato da Osvaldo Ruggeri, Pier Luigi Aprà, Lorenza Biella, Toni Barpi, Enrico Ostermann, Mauro Barbaglia e Carlo Reali. Si tratta di un giallo ambientato in Inghilterra e impostato sulla validità di un alibi costruito da Pier Luigi Aprà autore di un delitto per amore: il movente è Lorenza Biella e la vittima Osvaldo Ruggeri.

(a cura di Ernesto Baldo)

Tosca senza lirica

Ilaria Occhini interpreta Tosca nel dramma di Vittorio Sardo tradotto da Renzo Tian, e affidato alla regia di Enrico Colosimo con Massimo Foschi nei panni di Mario Cavaradosi e Giacomo Piperno in quelli di Scarpia. Con questa realizzazione, che ha luogo a Roma, si vuole valorizzare il testo teatrale che nell'opera lirica passa

tato da Mike Bongiorno, per la regia di Piero Turchetti, e l'indice di gradimento che si è mantenuto fra il '78 e l'84. Nato a Roma, il *Rischiatutto* vi ha continuato le sue trasmissioni fino al 30 luglio 1970, laureando campioni come Giuliana Longari (13 milioni in 11 'round'), Roberto Gentili (6 milioni circa), Mariolina Fusillo (5 milioni). Dopo la pausa estiva, il *Rischiatutto* riprendeva le sue trasmissioni dagli studi televisivi di Milano, dove si svolge tuttora. In questo secondo ciclo, toccava il record delle vincite Gianfranco Rolfi, con 16 milioni 940 mila lire. Il concorrente che lo detronizzava, Andrea Francesconi, in 4 round raggiungeva quota 4 milioni 280 mila. Il campione in carica è Angelo Malcontenti.

Prosa da Firenze

La compagnia di Prosa di Firenze della Radio ha in cartellone una serie di com-

PADRE MARIANO

Fine del mondo

«Sono un po' spaventata da tante brutte cose che succedono: che si sia giunti alla fine del mondo?» (L. N. - Perugia).

Sulla «fine del mondo» e cioè sulla sua profonda trasformazione in un «altro mondo» [«— nuovi cieli e nuova terra noi aspettiamo — nei quali alta giustizia —», scrive San Pietro ai primi cristiani (2, 13)] noi non sappiamo proprio nulla. La scienza ci presenta almeno due ipotesi: a) un qualche incidente colossale che alteri l'ordine attuale del cosmo; b) il lento degrado del Sole (idrogeno che si trasforma in elio) è prevenuto, sempre dalla scienza, per uno spazio di 13 trilioni di anni. Quindi niente «spaventoso». Siamo nelle mani di Dio, e per ciascuno di noi la «fine del mondo» sarà quando potrà entrare nella casa del Padre.

Ideale

«Qualche tempo fa lei ha citato alla TV due "ideali" umoristici per chi cerca marito o moglie solo per interesse. Non feci in tempo a trascriverli. Me li può ripetere?» (M. R. - San Giorio, Macerata).

Dissi in quella trasmissione che c'è chi sopravvaluta il denaro quando deve metter su casa e cerca un matrimonio solo di interesse. Per molte donne «l'ideale di marito è che sia sano come un pesce, fedele come un cane, ma soprattutto ricco come un peccatore» (i «peccatori» erano dopo la guerra del '41-'48 gli arricchiti di guerra). D'altra parte per molti uomini l'ideale della sposa «ricca» è aleatorio: «è come l'autobus che attendi al mattino; ne passano molti, ma quello che fa per te non passa mai». Quattrini ci vogliono certo per mettere su casa, ma non c'è un legame diretto e obbligatorio tra denari e felicità coniugale.

Messe per i giovani

«Che ne pensa lei delle Messe beat per i giovani?» (N. R. - Spoleto).

La Messa appartiene non ai giovani, ma a tutto il popolo di Dio. E questo è il vero fine per cui si concede una Messa «per i giovani» (quanto al «beat» è meglio lasciarlo da parte, nelle sale da ballo): inserire cioè anche i giovani nella comunità liturgica di tutto il popolo. Per raggiungere tale scopo — da tenersi come dico sempre presente e ispiratore — la Chiesa concede una celebrazione che, pur nel rispetto delle vigenti leggi liturgiche, si adatti a particolari situazioni di età, di ambienti, di sensibilità, di interessi. I giovani infatti sentono bisogno di spontaneità, di vivezza, di autenticità: bisogno che si accuisce quando si trovano insieme e formano una comunità giovanile. E questo è un fatto in sé altamente positivo. Se i giovani desiderano che anche nella celebrazione liturgica sia loro dato di esprimere quello che sentono e quello che sono, vuol dire che considerano la liturgia, e specialmente la Mes-

sa, come una componente fondamentale della loro vita religiosa. Quindi la Messa per i giovani non è una tecnica per attirare i giovani, ma un problema pastorale. Deve quindi seguire certe norme che sono: 1) Nulla si può mutare del rito della Messa, né aggiungervi o togliervi alcunché. 2) I testi delle letture e preghiere devono essere quelli del Messale (almeno per le feste). Per le preghiere dei fedeli i giovani possono proporre le intenzioni, preparate per iscritto e sotto la responsabilità del sacerdote che presiede. 3) I giovani possono collaborare all'Omelia (che fa il sacerdote) preparando prima della Messa con il sacerdote i temi, e suggerendo applicazioni concrete. 4) Un'assemblea liturgicamente formata preferirà sempre cantare la Messa, anziché cantare nella Messa. Quindi il primo posto a canti liturgici. Se ne possono usare anche altri, ma sempre con l'approvazione della competente autorità. (Questa restrizione è dovuta alla preoccupazione che i testi da cantare siano non a sfondo sentimentale-sociologico o solo vagamente religiosi, o — peggio — dottrinalmente erronei). 5) La musica sia degna e sacra: pur aperta allo sviluppo progressivo dell'arte, non si perda nel motivetto, nel ritmo concitato o in un chiasoso snobismo. Il canto deve favorire la preghiera e non ostacolarla. 6) Quanto agli strumenti devono essere seri «strumenti» a servizio dell'azione sacra, della partecipazione viva dell'assemblea: non complessi per spettacoli di liturgia. Lo strumento principe è sempre l'organo. Altri si possono usare, ma quelli che — secondo il giudizio o l'uso comune — sono propri della musica profana devono essere assenti. Questo è il pensiero della Chiesa e quindi mio sulla Messa per i giovani.

Seno di Abramo

«Nella parabola del ricco Epulone Gesù dice che il povero Lazzaro, morto, fu portato dagli Angeli nel seno di Abramo. Che intendeva dire?» (G. B. - Chiari).

Ai tempi di Gesù per indicare il luogo nel quale le anime dei giusti godevano del riposo ultraterreno si diceva «nel seno di Abramo». Abramo è infatti il «padre di tutti i credenti», ed è così che tutti i veri credenti desideravano, nell'ora della prova, o della «morte» trovare conforto in lui. Ma l'immagine, evidentemente metaforica, veniva suggerita dall'usanza che avevano gli orientali a mensa (usanza osservata anche da Gesù, nell'Ultima Cena) di sdraiarsi sul fianco sinistro sopra letticiuoli (che sostituivano le nostre seggiole) posti vicino alla mensa, in modo che si poteva in certo modo riposare sul «seno» del vicino di destra. Ricordiamo che Giovanni nell'Ultima Cena stava vicino a Gesù, e il Vangelo dice appunto: «Ora a tavola, inclinato sul seno di Gesù, stava uno dei discepoli, quello che Gesù amava» (Giovanni 13, 23). Concludendo: Gesù volle dire che il mendicante Lazzaro ebbe nella vita ultraterrena un posto d'onore nel seno d'Abramo, e cioè alla sua destra, mentre il ricco Epulone fu sepolto nell'inferno (Luca 16, 22-23).

bielastica®

dorlastan®
BAYER
fibre di qualità



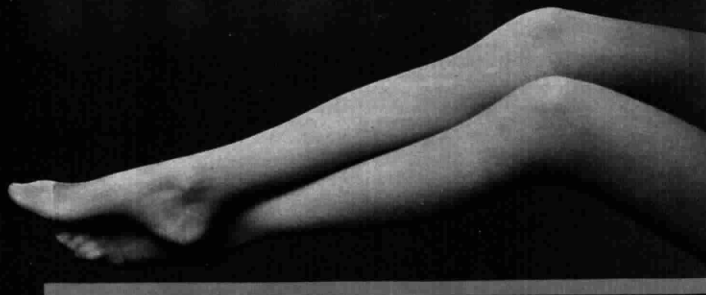
Sensazione
di benessere
- mai sognata!

CALZE

- Comfort 600
- Velo 700

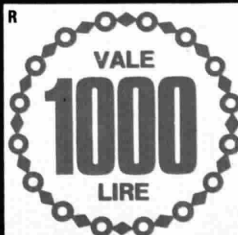
CALZE - GUAINA

- Panty 1200
- Panty 1200 Variant (speciale per gestanti)



gambe sempre riposaste

Consegnando questo Buono al Rivenditore autorizzato (Farmacie o Sanitari) godrete dello sconto di L. 1.000 per l'acquisto di uno dei suddetti articoli.



BUONO * SCONTO

Avvertenza ai Sigg. Rivenditori: Il valore di questo Buono verrà rimborsato dagli Agenti di zona della BAYER ITALIA - Rep. Igiene-casa a condizione che sia munito del ritaglio della scatola recante il prezzo di vendita.

Timbro e firma del rivenditore

Per ritaglio marca-prezzo

con Black & Decker è semplicissimo fare tutto da soli in casa



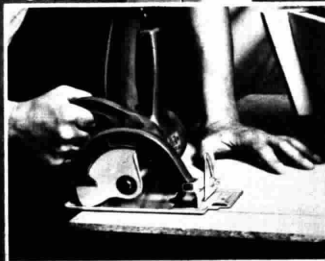
Forare.



Levigare



Segare



Proprio così. Con il trapano BLACK & DECKER potete fare, da soli, un sacco di cose, basta montare l'accessorio adatto. E potete farle bene perché il trapano BLACK & DECKER è semplicissimo da usare. Pronto. Rapido. Sicuro. E che risparmio! Di tempo e di denaro, perché con poche applicazioni si paga da sé.

ancora da L. 13.000

Black & Decker

fa solo utensili elettrici. Per questo sono i migliori.



Inviare oggi stesso questo tagliando a:
STAR-BLACK & DECKER
22040 Clivate
(Como)

per ricevere:

- catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS
- catalogo e manuale "Fatele da voi!", allegando 250 lire di francobolli per spese postali.

Riapertura Concorso

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

comunica che sono riaperti i termini sino al 6 febbraio 1971 per la presentazione delle domande ai seguenti concorsi già scaduti il 27 novembre 1970.

* BASSO TUBA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

* BASSO TUBA

CON OBBLIGO DI TUBA CONTRABASSO E TROMBONE CONTRABASSO

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Precisa inoltre che per l'ammissione ai concorsi in questione è ritenuto valido oltre al diploma di licenza superiore in trombone anche l'attestato di compimento del corso straordinario in « basso tuba », rilasciati da un Conservatorio o Istituto musicale parificato.

Per quanto riguarda i programmi d'esame — che restano invariati — si fa presente che quello per il posto presso l'Orchestra Sinfonica di Torino dovrà essere eseguito con i tre strumenti.

Restano confermati tutti gli altri requisiti di ammissione. Copie dei bandi dei concorsi sopraindicati potranno essere ritirate presso tutte le Sedi della RAI o richieste direttamente al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezione e Concorsi - Viale Mazzini 14 - 00195 ROMA.

XIX PREMIO SAINT-VINCENT DI GIORNALISMO

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta e la S.I.T.A.V. — Società Incremento Turistico Alberghiero Valdostano — di Saint-Vincent indicano per il 1970 il Premio Saint-Vincent di giornalismo sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e gli auspici della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, dell'Associazione Stampa Subalpina e dell'Associazione Lombarda dei giornalisti. Il XIX Premio Saint-Vincent, per complessive L. 12.500.000 (delle quali L. 1.000.000 non assegnate nella edizione precedente), è così suddiviso:

L. 3.000.000 al giornalista professionista che si sia particolarmente distinto con la propria attività ed abbia contribuito al prestigio della categoria. Il Premio verrà assegnato sulla base delle designazioni della giuria, non essendo ammesse autocandidature.

L. 3.000.000 in tre premi da L. 1.000.000 cad. a giornalisti autori delle migliori inchieste o servizi o rubriche pubblicate sui quotidiani o periodici italiani a diffusione nazionale.

L. 2.000.000 in due premi da L. 1.000.000 cad. a giornalisti autori delle migliori inchieste o servizi o rubriche televisive o radiofoniche italiane.

L. 2.000.000 in due premi da L. 1.000.000 cad. a giornalisti autori dei migliori servizi o inchieste dedicati alla Valle d'Aosta e pubblicati su quotidiani o periodici italiani a diffusione nazionale o trasmessi dalla televisione o dalla radio italiana.

L. 1.000.000 al giornalista autore della migliore inchiesta pubblicata su quotidiani o periodici sportivi o sulle rubriche sportive di quotidiani o periodici italiani a diffusione nazionale.

L. 1.000.000 a disposizione della Giuria per eventuali premi speciali.

L. 500.000 al giornalista residente in Valle d'Aosta autore della migliore inchiesta o serie di servizi dedicati ai problemi o caratteristiche della regione. Il Premio è riservato a giornalisti residenti in Valle d'Aosta da almeno cinque anni o nativi nella Regione ed ivi residenti al momento della pubblicazione del bando.

Ai premi possono partecipare solo gli iscritti all'Ordine Professionale dei Giornalisti.

Tutti gli articoli dovranno essere stati pubblicati nell'anno 1970 e dovranno pervenire in 18 copie (12 per il premio sportivo) alla Segreteria del Premio (Segreteria Premi Internazionali Saint-Vincent - Saint-Vincent - Valle d'Aosta) entro il 30 gennaio 1971. In via del tutto eccezionale una parte dei 18 esemplari potrà essere dattiloscritta o in fotocopia.

I nastri delle trasmissioni radiofoniche e i relativi testi in 18 copie, una delle quali recante il visto del Centro RAI-TV che l'ha messo in onda, nonché i servizi giornalistici televisivi, filmati o registrati in vidinfo (transcriber) in formato 16 mm. dovranno essere inviati alla Segreteria del Premio entro il 30 gennaio 1971.

Raccolto in tre tomi tutto l'epistolario

MANZONI E LE LETTERE

Paolo Bellezza raccontava, nelle sue *Curiosità manzoniane*, della grande ritrosia che aveva l'autore dei *Promessi sposi* a scrivere lettere. Quando proprio era obbligato a farlo, sudava le quattro camicie. «Aveva», dice il filiatro Stefano Stampa, «una antipatia, una difficoltà, o per dir meglio una ripugnanza invincibile a scriver lettere». Al cugino Beccaria, che gli chiedeva se avesse risposto ad un suo factotum, replicava sorridendo: «Come? Sono appena otto giorni che me n'hai portata la lettera. Bisogna bene che ci pensi, ché gli avvenire non avessero a trovarvi sgrammaticature». «Gli avvenire», cioè i posteri, erano sempre presenti alla mente di Manzoni, anche se professava la più schietta modestia, e non voleva fare con loro una brutta figura.

Chissà dunque cosa avrebbe detto della pubblicazione delle *Lettere* in 3 tomi, costituenti il settimo volume di tutte le opere di Alessandro Manzoni, editi da Mondadori (I tomo, 1008 pagine; II, 1007; III, 1191; 24 mila lire).

Questo magnifico lavoro è stato affidato alla cura di Cesare Arieti, ed in esso confluiscono gli studi dei più noti cultori del manzonismo, a cominciare da quelli di Alberto Chiari e Fausto Ghisalberti che hanno curato l'intera collana.

Opera grandiosa, questo epistolario, non tanto e non esclusivamente per le ricerche fatte di tutte le lettere del Manzoni

— sono, in tutto, 1815 e vanno dal 1803 al 1873 — delle quali comunque s'è potuto avere notizia, ma anche e principalmente perché le note e i riferimenti e gli indici che accompagnano i tre tomi sono quanto di meglio si poteva sperare sotto il profilo filologico. Manzoni, com'è noto, fu un perfezionista, nel senso che voleva il meglio di tutto e impiegò quasi vent'anni a correggere i *Promessi sposi*, che sono l'opera più rifinita non diciamo della letteratura italiana, ma della letteratura universale. Le correzioni, ovviamente, non toccavano solo il testo, ma anche il contenuto, perché l'autore volle dare al romanzo un tono conforme al suo ideale umano, civile, religioso, senza tralasciare mai il discorso oltre la classica espressione del genio, ch'è ordine e misura. Non era perciò mai contento del proprio lavoro, ma lo ritoccava continuamente, anche quando i fogli erano in stampa: e di qui la difficoltà d'una edizione esattissima dei *Promessi sposi*.

Per quel che riguarda le lettere, sebbene sospettasse certa curiosità dei posteri, pose cura a quelle di maggiore importanza e che pensava potessero essere pubblicate.

Dice Tommaso Grossi, suo intimo amico, che prender la penna era sempre per Manzoni «azione eroica», ma la fatica diventava addirittura «eruclea» quando si trattava di scrivere una lettera di cerimonia:



Anno per anno tutto Napoleone

L'interrogativo manzoniano, «fu vera gloria?», non sembra destinato a perdere significato con il trascorrere del tempo: la personalità di Napoleone affascina tuttora gli studiosi di storia, ed è viva nell'immaginazione (e nella mitizzazione) popolare, non soltanto in Francia. Tre anni fa qualcuno ebbe a definire «di stile napoleonico» la fulminea guerra fra israeliani ed arabi; e sempre aperte sono le controversie fra gli esperti di strategia, sulle effettive qualità del genio militare del Bonaparte, così come sempre accesa è la curiosità su certi aspetti della sua vita intima, della sua natura di uomo.

Nel volume *Napoleone*, ora pubblicato dall'Istituto Geografico De Agostini nella collana «Testimonianze storiche», Jacques Godechot tenta una sintesi definitiva sull'argomento: un saggio minuzioso, fondato su una ricchissima documentazione, scritto con un linguaggio chiaro e piano, dunque aperto all'interesse di un pubblico assai vasto. Godechot prende in esame separatamente, come singoli campi d'indagine, i diversi aspetti del «problema» napoleonico: la carriera, l'uomo, il soldato, il politico, il legislatore, l'economista, il «capo delle Chie-

se», il «padrone dell'Università», l'animatore della propaganda, il creatore della propria leggenda. Potrebbe sembrare operazione forzata, e in definitiva esposta al rischio di un eccesso di analisi, sì da fallire lo scopo d'un ritratto completo e attendibile. In effetti, pur singolare nell'impostazione, la biografia di Godechot si offre come un piacevole strumento di conoscenza, anche per il relativo distacco che la governa e la distingue da tanta letteratura «partigiana»: ma non si sottrae ad un aspetto di schematizzazione che le toglie vivacità. Ai capitoli che prima abbiamo citato si aggiungono testimonianze di grandi contemporanei su Napoleone: da Metternich, suo implacabile avversario, al romanziere inglese sir Walter Scott. Inoltre, documenti sul Concordato, sull'incendio di Mosca, sull'atteggiamento degli inglesi nei confronti del grande sconfitto. Il volume s'inizia con una accurata utile tabella cronologica della vita e del regno del Bonaparte, e si conclude con un'ampia bibliografia.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione in alto Napoleone Bonaparte ritratto da Antoine-Jean Gros

«Questa lettera diventava per lui una vera calamità! Ci pensava delle settimane senza mai sapersi risolvere a mettersi alla scrivania: oppure ci si metteva varie volte per non scrivere

altro che qualche linea. Finalmente dopo esitanze, meditazioni e perdite di tempo deplorabili, finiva a scriverla e spedirla, e allora ridiventava di buon umore, non senza rimpiangere

tutto il tempo che aveva perduto». Potremmo citare, se lo spazio lo consentisse, molti esempi di queste lettere ufficiali, e qualcuna che lo tormentò di più, come quando si trattò di rifiutare un'onorificenza del granduca di Toscana, che gli era amico. In casi del genere metteva avanti la sua pochezza, il nessun suo merito, o come nella lettera cui si siamo riferiti, l'aver già precedentemente rifiutato onorificenze dal governo austriaco e da quello francese, sicché non si poteva fare a questi governi medesimi una sgarbata. Tutte le lettere, o quasi tutte, avevano la sottoscrizione d'obbligo: «devotmo e obblmo Servitore Alessandro Manzoni».

Nella corrispondenza hanno particolare importanza ed interesse le lettere, in francese, dirette a Claude Fauriel, che fu il suo confidente negli anni della giovinezza e col quale dibatté gravi problemi concernenti l'arte e la letteratura. Sono lettere confidenziali, che ci mostrano come Manzoni «al naturale», senza le preoccupazioni stilistiche che l'assillavano poi. Questo epistolario raccoglie tutto e quindi non tutto ha eguale interesse per i lettori. Ma non ci sembra errato dire che spesso esso rivela pagine che hanno la delicatezza e la perfezione del grande romanzo, sicché si può attribuire a questa raccolta lo stesso pregio che Margherita di Colonna diceva essere proprio della conversazione di Manzoni: che, ascoltandola, sembrava leggere i *Promessi sposi*.

Italo de Feo

in vetrina

Il mondo di Quasimodo

Michele Tondo: «Salvatore Quasimodo». Un'indagine minuziosa e attentissima, spesso rivisitata, del mondo poetico di Quasimodo: visitato nei suoi connotati più originali, nelle matrici culturali, nella vasta ed avventurosa esperienza umana che ne sta sul fondo. Michele Tondo, che insegna storia della letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Lecce, si è preoccupato soprattutto di isolare il motivo più insistente della poesia di Quasimodo, l'elegico rimpianto della terra natale, cogliendone le variazioni e la diversa incidenza attraverso il tempo: uno svolgimento minuziosamente verificato anche nella sua dimensione stilistica. (Ed. Mursia, 192 pagine, 1200 lire).

Il testamento dei Sioux

Alice Nero: «La Sacra Pipa». Per otto mesi, negli inverni del 1947 e del 1948, Joseph Epes Brown, antropologo statunitense che ha dedicato la sua vita allo studio delle popolazioni indiane d'America, visse accanto ad Alice Nero, sacerdote della nobile tribù dei Sioux Oglala. Questo libro è la fedele trascrizione del «testamento spirituale» dettato da Alice Nero a Brown: vi è condensata tutta l'antica tradizione religiosa di quel popolo, che il sacerdote desiderava non andasse dispersa. Un testo essenziale per chi voglia comprendere a fondo i lineamenti d'una civiltà originale e ricca, purtroppo distrutta dall'impatto con i «visti pallidi». La Sacra Pipa (che prende il titolo dal suo strumento rituale al centro di tutta la vita sociale e spirituale dei Sioux) fa parte della collana «Documenti di cultura moderna», curata da Augusto Del Noce e Elémire Zolla. (Ed. Borla, 177 pagine, 3000 lire).

zione del «testamento spirituale» dettato da Alice Nero a Brown: vi è condensata tutta l'antica tradizione religiosa di quel popolo, che il sacerdote desiderava non andasse dispersa. Un testo essenziale per chi voglia comprendere a fondo i lineamenti d'una civiltà originale e ricca, purtroppo distrutta dall'impatto con i «visti pallidi». La Sacra Pipa (che prende il titolo dal suo strumento rituale al centro di tutta la vita sociale e spirituale dei Sioux) fa parte della collana «Documenti di cultura moderna», curata da Augusto Del Noce e Elémire Zolla. (Ed. Borla, 177 pagine, 3000 lire).

Mediazione dei classici

«Orlando furioso» di Ludovico Ariosto raccontato da Italo Calvino. Una formula interessante: proposta a chi voglia accostarsi ai classici — ed è pur necessario, se è vero che tanta parte di noi, della nostra coscienza attuale ha in essi le sue radici — attraverso un nuovo tipo di «mediazione». Lo scrittore Italo Calvino «racconta» il poema aristotelico, offrendo un'originale, piacevolissima «guida alla lettura» cui s'intercedono senza forzature ampie citazioni dei versi. L'operazione ci sembra riuscita, intanto per le intime consonanze della sensibilità di Calvino con il mondo poetico dell'Ariosto; e poi perché, così rivisitato, l'*Orlando furioso* sembra davvero sottrarsi alla mummificazione scolastica, e proporsi all'immaginazione dell'uomo d'oggi con un fascino rinnovato. (Ed. Einaudi, 286 pagine, 1000 lire).

zioni dei versi. L'operazione ci sembra riuscita, intanto per le intime consonanze della sensibilità di Calvino con il mondo poetico dell'Ariosto; e poi perché, così rivisitato, l'*Orlando furioso* sembra davvero sottrarsi alla mummificazione scolastica, e proporsi all'immaginazione dell'uomo d'oggi con un fascino rinnovato. (Ed. Einaudi, 286 pagine, 1000 lire).

Per gli studenti

Gabriele Pepe: «Italiani del Medioevo in Estremo Oriente». Il volumetto fa parte della serie «La ricerca», che costituisce una sorta di «biblioteca di lavoro» studiata per le esigenze della scuola italiana d'oggi e, più ancora, di domani. Ciascun libro infatti si pone come sussidio al ragazzo nella quotidiana esperienza scolastica, stimolando gli interessi e favorendo le ricerche personali. In un centinaio di pagine, Gabriele Pepe propone qui un'originale lettura del *Milione* di Marco Polo: introduzione critica, antologia di passi e, intercalate, osservazioni di natura storica, geografica, persino psicologica. Infine, una presentazione dell'opera di Odorico da Pordenone. (Ed. Loescher, 95 pagine, 900 lire).

Un settimanale itinerario TV nel mondo della musica

Mille dischi in passerella



L'attore Renzo Montagnani e Mariolina Cannuli, fra le più popolari « signorine buonasera »: sono i due presentatori scelti per la rubrica TV « Milledischi »

di Fabio Castello

Roma, gennaio

**La nuova rubrica
si propone
di seguire, tra
spettacolo
e informazione
culturale,
la produzione
discografica
d'ogni genere,
dal «classico»
alle canzoni**

Un disco per ogni italiano », questo slogan che sembrava potesse diventare la bandiera dell'industria discografica italiana, quasi all'improvviso, nel 1970, non ha più trovato un'eco, e sono invece cominciati i gridi di allarme e le lamentele: « Il disco è in crisi », « Il 45 giri sta morendo! », « Tre milioni di dischi invenduti! », ecc.
Nel 1969 erano stati venduti, in tutto, in Italia, quasi 45 milioni di dischi; nel 1970 si pensava di arrivare attorno ai 50 milioni, appunto a « Un disco per ogni italiano ». Verso ottobre, invece, al tirar delle prime somme, ci si accorse che l'annata stava andando male e che non solo non si sarebbe arrivati ai 50 milioni di dischi, ma non si toccavano nemmeno i 40 milioni che erano stati superati l'anno prima.

I più invenduti erano proprio i dischi a 45 giri, quelli che erano stati la forza dell'industria discografica italiana quando un disco di Morandi poteva raggiungere il milione di copie e quando anche un disco azzeccato di uno sconosciuto, come Tessuto con *Lisa dagli occhi blu*, poteva toccare il traguardo delle ottocentomila copie.
Per fortuna, mentre calava paurosamente la vendita del dischetto a 45 giri, si poteva registrare un discreto aumento nelle vendite dei dischi a 33 giri (i grandi LP) e anche una rapida diffusione dei nastri delle « musicassette ». Piccoli e troppo lenti, comunque, questi aumenti per compensare le perdite che si subivano nel campo dei 45 giri.
Dibattiti, inchieste giornalistiche, discorsi e convegni cercarono di spiegare il perché della crisi: si parlò di crisi generale dell'industria italiana; della concorrenza dei piccoli registri che consentono ai ragazzi di registrare i pro-

grammi della radio e di risparmiare l'acquisto del disco; di dirottamento del gusto dei giovani verso altri consumi: vestiti, moto, ecc.; di filodiffusione, di juke-box; si parlò di fine della stagione dei Festivals musicali, un tempo grandi propagandisti del disco oggi chiaramente in ribasso; e, naturalmente, il discorso fu allargato al problema della qualità delle canzoni italiane, troppo povere sia come parole, sia come motivi musicali rispetto alla concorrenza straniera. L'industria discografica arrivò a recitare un « mea culpa » anche per quanto riguardava i problemi della super produzione (troppi dischi!) e della distribuzione. Cominciarono i primi ridimensionamenti; qualcuno chiuse addirittura le attività; altri (come Celentano) rinunciarono a distribuire in proprio la produzione discografica; altri tentarono forme di razionalizzazione o di potenziamento, magari con l'apporto di sostegni dall'estero. Fino a novembre, in ogni

modo perdurava un certo pessimismo e una notevole incertezza sul da farsi.
Il successo di *Canzonissima* ha riportato un po' di sorriso sui volti della gente del disco: le vendite di molti 45 giri, soprattutto degli otto finalisti, hanno ripreso a salire e il buon umore sviluppatosi attorno allo spettacolo televisivo più popolare dell'anno ha ridato a tutti una boccata d'ossigeno.
Che cosa succederà adesso non si può ancora dire: i mali indicati nelle analisi dell'autunno esistono davvero e non è facile prescrivere una cura rapida e sicura; qualcosa però si muove e la tendenza verso una nazionalizzazione del settore sembra ben avviata.
Il 1970, comunque, per alcuni cantanti resterà un anno decisivo: sono esplosi Massimo Ranieri, Lucio Battisti; sono comparsi alla ribalta giovani come Reitano e Nazzaro; Modugno è tornato tra i grandissimi; Ornella Vanoni

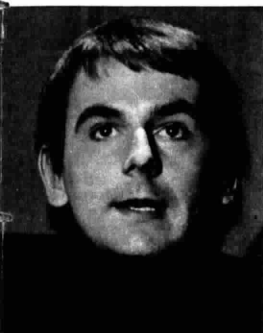
segue a pag. 18



Le foto di questa pagina sono state scattate durante la prima d'una serie di sedute di lavoro per la definizione del « cast » di presentatori. Ad esse hanno partecipato personaggi già noti al pubblico, come Federica Taddel (qui accanto) e l'attore Enzo Cerusico (nella foto in basso)



Giancarlo Sisti e Mirella Balocco: anch'essi hanno partecipato alla selezione. La nuova rubrica televisiva presenterà nei primi numeri un servizio dedicato a Beethoven



Nella rosa dei candidati a « Milledischi » era anche Silvia Dionisio, giovane attrice cinematografica; e inoltre (nelle due foto a sinistra, dall'alto) Maurizio Merli e Riccardo Berlingeri



Oggi o mai più a 89.000 lire

**proprio una Singer, zig zag,
elettrica, capace di tutto.**

L'hai sempre sognata. Eccola.
Ha un prezzo speciale per un tempo limitato.
Solo 89.000 lire.
Una vera occasione.

E' una macchina per cucire Singer, zig-zag,
elettrica, capace di tutto, facile da usare.
Corri al negozio: ci sono altre occasioni.

La stessa macchina
a prezzo speciale con mobile, riduzioni
su altri modelli e, in più, interessanti rateazioni.



E c'è anche
la lavatrice Singer,
superautomatica,
a sole L. 84.000.



Anche Maria Giovanna Elmi era tra i candidati a « Milledischi ». Il pubblico la conosce già bene: ha partecipato a rubriche radiofoniche e televisive

Mille dischi in passerella

segue da pag. 16

Patty Pravo hanno conquistato larghi consensi anche tra il pubblico popolare che un tempo le rifiutava; è risorta Rita Pavone; si è imposta la Zanicchi; il livello delle canzoni sembra salire mentre si fanno avanti i nuovi cantautori come Donatello, Baglioni, Lusini e altri ancora.

La televisione, a partire da questa settimana, manderà in onda il venerdì, sul Programma Nazionale, una trasmissione dedicata al mondo del disco. Il titolo è appunto *Milledischi*, e sta ad indicare l'intenzione di abbracciare tutto il settore: non solo, quindi, dischi di canzoni, ma anche di musica classica, lirica, jazz, canzoni folk, ecc.

E' un tipo di trasmissione che sta in mezzo tra lo spettacolo di varietà tradizionale e la rubrica di informazione culturale. Lo scopo dichiarato è quello di mettersi dalla parte del pubblico per illustrargli la luccicante vetrina delle novità discografiche ed aiutarlo così, indirettamente, a scegliere secondo i suoi interessi e il suo gusto. E se sarà possibile portare un piccolo contributo a sostegno della buona musica

e delle canzoni migliori, tanto di guadagnato.

Nella prima puntata si comincerà con un bilancio del « Midem 1971 », cioè della grande fiera del disco che ogni anno si tiene a Cannes a fine gennaio. Da ogni parte del mondo arrivano sulla Costa Azzurra i « potenti della canzone »: industriali, « managers », « vedettes », giornalisti, commercianti si danno convegno al Palazzo dei Festival per fare il punto sulla situazione e per mostrare le ultime novità.

E' per molti giovani artisti anche la grande occasione per farsi conoscere a livello internazionale. Quest'anno si parla molto di Elton Jones, un giovane cantante inglese con doti di intrattenitore, di Julien Clerc, rivelazione francese e di Massimo Ranieri, rappresentante della canzone italiana.

Accanto all'attualità, *Milledischi* presenterà ogni settimana una piccola inchiesta: si comincia con una visita a casa della « Cetra », una delle più note Case discografiche italiane, per cercare di capire come nasce oggi una canzone e più in generale come si sviluppa la produzione discografica, secondo quali linee, con quali intendimenti e quali apporti, con quali caratteristiche: un « dietro le quinte » a cui prendono parte gli stessi artisti della Cetra, Villa ed Endrigo in primo piano, e non senza i rilievi critici tipici dell'inchiesta.

Il 1970 è stato l'anno delle

se vuoi arrivare..

cauto sul ghiaccio

celebrazioni per il secondo centenario di Beethoven, al grande musicista è dedicato il servizio centrale della trasmissione, che, come si è detto, intende dare un particolare rilievo alla produzione discografica di musica classica.

Da tempo la televisione aveva in programma di dar vita ad una trasmissione di questo tipo sulla linea delle tradizionali rubriche di attualità culturale (*Tuttilibri*, *Cinema 70*, ecc.). Il rischio era però quello di fare dei discorsi noiosi su un argomento che non li sopporta: era quello di venir schiacciati da una produzione discografica massiccia (oltre 600 dischi al mese) che non può entrare nemmeno in parte nello spazio di 45 minuti alla settimana; era quello di non trovare il giusto coordinamento con tutte le iniziative riguardanti i dischi che radio e televisione sviluppano quotidianamente nei vari settori.

La prima serie di *Milledischi* assume perciò un valore sperimentale, sostenuto soprattutto da questa intenzione di offrire un nuovo servizio al pubblico dei teleutenti e di portare una pietruzza all'edificio della buona musica.

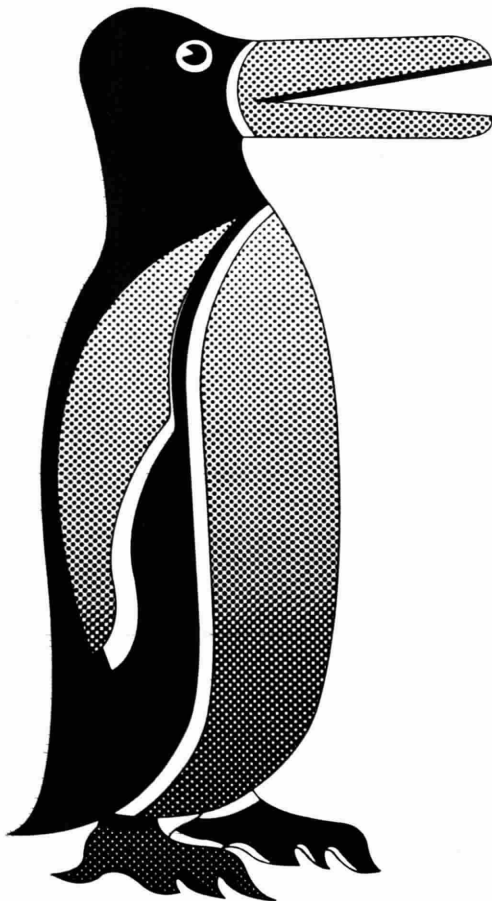
La trasmissione diventa però subito un centro di riferimento per tutti coloro che si occupano di questi problemi, dentro la Radiotelevisione e fuori: artisti, discografici, giornalisti specializzati, ecc.

A guidare la trasmissione non saranno, proprio per questo, autori tradizionali o «disc-jockey», ma si è preferito costituire una redazione di giornalisti e funzionari televisivi, che si gioverà anche dell'apporto dei giovani registi che realizzeranno i vari servizi filmati di cui si compone la trasmissione. Potrà così svilupparsi una discussione ampia che, per una volta tanto, non sarà limitata agli «addetti ai servizi», ma coinvolgerà lo stesso pubblico.

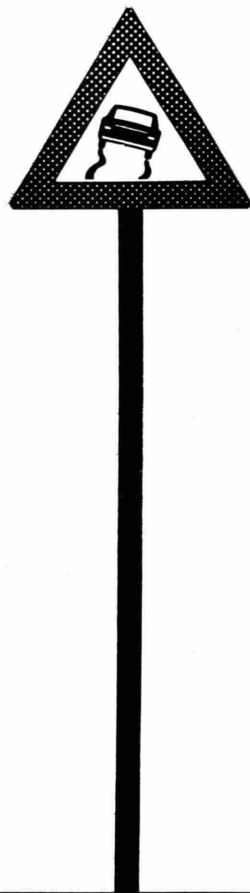
E' allo studio una speciale *Hit Parade*, riferita non solo agli acquisti, ma all'ascolto dei dischi; nello studio ci sarà di settimana in settimana una rappresentanza particolare del pubblico, composta non solo di giovanissimi; gli ospiti, soprattutto i cantanti, saranno interrogati in maniera da far venire fuori un ritratto, sotto il profilo artistico, il più veritiero possibile. Per la prima puntata sotto i riflettori dovrebbe esserci Patty Pravo.

Fabio Castello

Milledischi va in onda venerdì 3 febbraio alle ore 22,15 sul Programma Nazionale TV.



RAI/LO



PIÙ VELOCITÀ PIÙ PERICOLO



**MINISTERO DEI
LAVORI PUBBLICI**
Ispettorato Generale
Circolazione e Traffico

**CAMPAGNA INVERNALE
SICUREZZA STRADALE**

**Alla TV «L'ereditiera»,
la fortunata commedia
tratta da un romanzo dello
scrittore americano
Henry James**

Un

matrimonio d'interesse

**Fra i protagonisti della
versione realizzata
per il piccolo schermo
Ileana Ghione, Ivo Garrani e
Nino Castelnuovo. I
precedenti in teatro e cinema**

di Franco Scaglia

Roma, gennaio

L'ereditiera andò in scena per la prima volta a Londra nel 1949, interpreti Peggy Ashcroft e Ralph Richardson. E' uno di quei testi solidi, corposi, che appartengono a quel filone di ottimo artigianato teatrale, oggi purtroppo sta scomparendo, e che difficilmente invecchia-

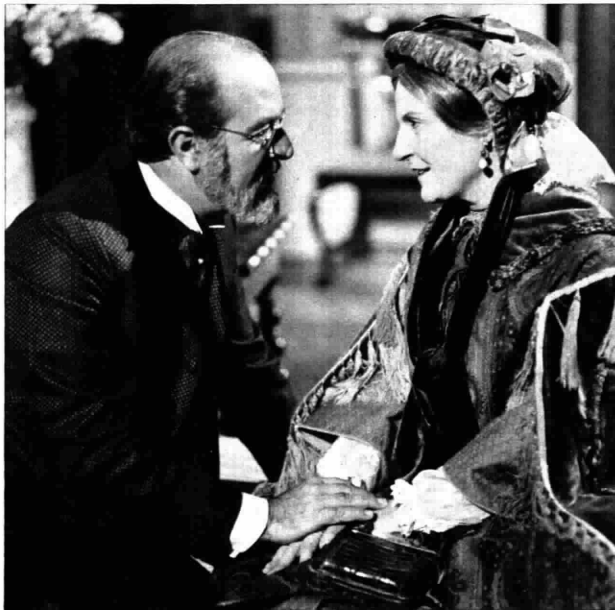


Nino Castelnuovo: in «L'ereditiera» è Morris Townsend, lo spiantato e fatuo pretendente di Catherine Sloper (Ileana Ghione), una ragazza bruttina, insipida ma ricca. A destra, Castelnuovo e la Ghione in una scena della commedia





Stefania Casini che interpreta il personaggio di Marian. Nell'altra foto a sinistra, un ricevimento in casa Sloper. Innamorata di Morris, Catherine rinuncia alla dote del padre pur di sposarlo, ma quando il giovane viene a saperlo manda a monte il matrimonio. Si farà vivo due anni dopo, alla morte del padre di Catherine, ma questa volta lui ad essere piantato: una rivincita per l'ereditiera, anche se una rivincita amara



Un'altra scena di « L'ereditiera ». Con Ivo Garrani (il padre di Catherine) è Elena Da Venezia (Lisa Almond). La versione cinematografica della commedia era interpretata da Olivia De Havilland e Montgomery Clift

no. Si reggono su una situazione precisa, hanno due, tre parti principali dove un attore può mostrare la propria bravura, ha la possibilità di stare in scena per lungo tempo, ottenendo vivaci consensi da pubblico e critica. E lo spettatore, una volta uscito da teatro, si sente soddisfatto, appagato, perché ha seguito senza particolare sforzo intellettuale una vicenda chiara, scritta bene, dove la costruzione delle scene è sicuramente efficace, dove i caratteri si delineano presto, particolari sorprese non ve ne sono e dove è facile ed agevole riconoscere i buoni, i cattivi, i meno buoni e i meno cattivi.

Sempre del 1949 è il film, dello stesso titolo, regista William Wyler, interpreti Montgomery Clift, Olivia de Havilland e Ralph Richardson. Nella stagione 1952-'53 avviene la prima messinscena italiana con Renzo Ricci, Eva Magni e Achille Millo. A conferma della bontà del testo, si pensi che anche in Inghilterra quest'anno *L'ereditiera* è stata registrata per il piccolo schermo. L'edizione televisiva in onda questa settimana presenta un ottimo cast: la brava Ileana Gionne nella parte che fu di Eva Magni e di Olivia de Havilland, Catherine Sloper; Ivo

Garrani nei panni del dottor August Sloper, padre di Catherine (nel film e in teatro era Ralph Richardson, il celebre attore scespiriano); Nino Castelnuovo, un felice ritorno il suo, è Morris Townsend: nel film era l'indimenticabile Montgomery Clift, l'ambiguo Morris che aspira alla mano di Catherine.

Ruth e August Goetz trassero la commedia dal romanzo *Washington Square* del grande narratore americano Henry James. Scrittore assai fecondo, l'edizione londinese delle sue opere, 1921-'23, per la sola parte narrativa è di ben trentacinque volumi, James nacque il 15 aprile 1843 a New York da ricca famiglia, il nonno possedeva un patrimonio di trecento milioni di dollari. Venne educato dal padre, studioso di filosofia ed amico di Emerson e Carlyle, alla libertà spirituale e intellettuale e affinché si preparasse a vivere e a comprendere la futura « società universale », giovanissimo viaggiò e studiò in Europa, apprendendo perfettamente francese e italiano, acquistando un certo gusto cosmopolita e affinando la sua naturale sensibilità: doti che sarebbero apparse nelle sue opere. Non ebbe dunque angosce economiche, cercò il bello, il piacevole

dove si poteva trovare, visse soprattutto in Italia, Inghilterra e Francia: la ricchezza gli permise di frequentare la migliore società, di esserne un protagonista e la sua natura di scrittore se ne giovò molto. L'occhio critico con cui osservava i tanti avvenimenti che gli accadevano intorno, la capacità di saperli filtrare con eccezionale senso della misura, gli permise di raccogliere materia per cento e più racconti, « short stories » (romanzi brevi tra i quali è celebre il perfetto *Giro di vite*), romanzi, quindici commedie, libri di viaggi, saggi critici. Ad una scrittura serrata, lucida, incisiva che sa rappresentare immediatamente ambienti e situazioni, si accompagna un'attenzione continua alla psicologia dei personaggi. Appartengono sempre alla classe agiata, non hanno certo fame, sete e necessità di un tetto per la notte: il loro male è dentro, nell'animo, la loro sofferenza scorre silenziosa, senza gesti clamorosi. James minuziosamente indaga, scarnifica, mette a nudo, mostra delicati o drammatici conflitti di coscienza. In *L'ereditiera*, che dal romanzo non si allontana molto, i protagonisti sono naturalmente ricchi: il dottor Sloper, sua figlia Catherine. Sloper

che vede Catherine, nonostante i suoi tentativi e l'educazione che le ha fatto impartire, goffa, timida, un tipo insomma davvero insignificante. E che la difende, vigila con estrema attenzione su di lei: Catherine ha una ricca dote, alla morte del padre sarà ancora più ricca. Considerate, con brutalità, con imparzialità, le sue qualità fisiche e intellettuali, Sloper è convinto che la figlia va incontro solo ad un matrimonio di interesse.

E' impossibile, secondo lui, che qualcuno voglia sposarla per amore. La sorte di Catherine è esattamente quella che il padre, impietosamente, ha delineato. Morris, il giovanotto che la vuol sposare, ama il suo denaro, null'altro e la ingannerà. Ma i personaggi di James hanno sempre delle risorse, specialmente quando uno li considera spacciati, fuori dal gioco. Catherine saprà abilmente vendicarsi: distruggerà se stessa, ma porterà a compimento la sua maturazione interiore, la sua trasformazione in donna cosciente e capace di operare delle scelte.

L'ereditiera va in onda venerdì 5 febbraio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo



Chi non ci conosce
dirà che la New Wilkinson
è la fine del mondo.

Per noi è soltanto migliorata.



Con due secoli di esperienza e di perfezione artigiana alle spalle, lavorare l'acciaio diventa soprattutto un punto di orgoglio. Così è stato per le nostre spade, famose sin dal 1772. Così è oggi per le nostre lame, le più pregiate del mondo. Ecco perché noi insistiamo a migliorare una lama che gli altri ritengono già perfetta.

WILKINSON
la lama più pregiata del mondo

LA TV DEI RAGAZZI

Show dedicato a Febbraio

LUNARIO MUSICALE

Lunedì 1° febbraio

Febbraio è sbarazzino - non ha i riposi del grande inverno - ha le punzecchiature - i dispetti - di primavera che nasce. - Dalla bora di febbraio - requie non ti aspettare. - Questo mese è un ragazzo fastidioso - irritante - che mette a soqquadro la casa - rimuove il sangue - annuncia il folle marzo - periglioso e mutante.

Con questi versi del poeta Vincenzo Cardarelli l'attore Aldo Reggiani apre lo spettacolo che Luigi Lunari ha voluto dedicare al mese più corto e bizzarro dell'anno. Corto e bizzarro, d'accordo, ma anche tanto allegro. Daisy Lumini, nella veste di presentatrice e di cantante, illustra ai ragazzi le caratteristiche più simpatiche e piacevoli di febbraio. Intanto, ecco i giochi sulla neve, eseguiti dai gruppi di ragazzi in costumi fantastici. A febbraio ricorre la dolce festa della Candelora, che prende nome dall'usanza di benedire le candele, che vengono conservate poi dai fedeli. E ricorre anche la simpatica festa di San Valentino, il 14 febbraio, che non è soltanto la festa dei fidanzati ma di tutte le persone che si vogliono bene, quindi anche la festa dell'amicizia. A questo punto interverrà il noto disegnatore francese Raymond Peynet il quale improvviserà, su richiesta dei bambini presenti in studio, una serie di illustrazioni con i suoi «fidanzatini», delicati e poetici personaggi. Ma il grande protagonista di feb-

braio è il Carnevale: musica, allegria, pioggia di coriandoli e stelle filanti, e maschere d'ogni foggia e colore. Vediamone alcune, scegliendole tra le più belle, le più note, le più tradizionali. Ecco Luciano Novaro ed un gruppo di danzatori in una deliziosa pantomima su musica di un grande compositore tedesco dell'Ottocento, Robert Schumann. Sono le maschere che Carlo Goldoni ha messo nelle sue commedie e che ora tornano danzando sulle note melodiose del *Carnaval*: Pantalone, l'avaro mercante, sempre pauroso di perdere la borsa colma di zecchini d'oro; l'astuto Arlecchino e la cinguettante Colombina; il romantico Florindo e la dolce Rosaura; il dotto e presuntuoso Balanzone e il nostalgico Pierrot. Le maschere danzano su sfondi preziosi della Venezia goldoniana.

Nello spettacolo vi sarà, anche, una parte dedicata agli sport invernali: la hockey, pattinaggio, sci, bob, slittino, vela sul ghiaccio, presentati in un ampio servizio filmato. Roberto e Maria Brivio e Gianni Mazzotti presenteranno la *Lettera di Ramesse*, lamento comico di geroglifici egiziani. Infine, il musicista Gino Negri, per salutare alliegamente il mese di febbraio, reciterà, accompagnandosi al pianoforte, una bella poesia di Aldo Palazzeschi che dice tra l'altro: «Tri tri tri - fru fru fru - il poeta si diverte - pazzamente - smisuratamente - non lo state a insolentire - lasciatelo divertire».



Daisy Lumini presenterà e canterà nello spettacolo musicale sul mese di Febbraio

Disneyland: un'avventura nell'Isola Selvaggia

IL GUARDIANO DEL FARO

Domenica 31 gennaio

Isola del Canale, al largo della costa meridionale della California. Se si esclude Catalina, sono isole in gran parte deserte dove dimorano indisturbati gabbiani, pellicani, elefanti marini, leoni marini e qualche capra selvatica. In certi punti le scogliere sono altissime, aguzze, interamente bianche come dopo una fitta nevicata. Le navi, in questi pa-

raggi, corrono serio pericolo perché qui le correnti oceaniche sono particolarmente traditrici, e se non si sta bene attenti è facile finire sugli scogli.

Per scongiurare tale pericolo era stato posto un faro sulla punta di una delle più grandi isole del gruppo, detta l'Isola Selvaggia. Il faro era stato costruito a Parigi nel 1883, «con il più bel sistema di prismi che si fosse mai visto», come diceva Mosè Haskell, il vecchio guardiano.

Haskell era orgoglioso del suo vecchio faro, il cui fascio luminoso si vedeva a più di venti miglia di distanza. Da quanti anni era guardiano del faro? Trenta, quaranta, chissà. Tanti, comunque, Haskell diceva sorridendo che lui e il faro erano invecchiati insieme. Ma non se ne dispiaceva, tutt'altro; era felice della sua vita nell'Isola Selvaggia.

E poi non era affatto solo, aveva molti buoni amici. Primo fra tutti Ajax, il caprone dalla lunga barba argentata, coccuto, prepotente, infaticabile saltatore, indivisibile compagno nelle passeggiate del guardiano su per i ripidi sentieri dell'isola. Per le gite in barca, invece, Haskell aveva altri amici. Ecco la signora Petunia, magnifico esemplare di pellicano pieno di grazia e di vicarietà. Petunia non appena scorgeva la barca di Haskell spiccava un bel volo ed andava a posarsi sul bordo di poppa e di lì prendeva a ciangottare un suo discorso molto complicato, in un linguaggio tutto particolare, che Haskell comprendeva benissimo. In fatto di mangiare, Petunia era capace di buttar giù anche piatti, posate e tavolino. Avrebbe in-

giato di tutto: a volte si zavorrava in modo tale che sbandava a babordo, e Haskell si chiedeva con apprensione se ce l'avrebbe fatta a tenersi a galla. Ma la dolce Petunia, a dir la verità, non andò mai a picco.

I gabbiani scendevano a frotte a mangiare le briciole di galletta e i chicchi di granturco che Haskell preparava per loro. Piombavano sul cibo come predoni affamati; poi, prima di ripartire, sbattevano le lunghe ali tre volte per salutare il loro vecchio amico. E c'era Rosie, una piccola otaria graziosa, così austera da sembrare rivestita di raso: Rosie amava giocare con le stellucce di mare, con le conchiglie, ed era così gentile e garbata nel dar la caccia ai pesciolini argentati che questi ultimi non avevano affatto paura e restavano lì a bocca aperta ad aspettare che Rosie li acciuffasse. Haskell sapeva di poter contare sui suoi amici e ne aveva avuto più volte, anche in occasioni drammatiche, magnifica prova.

Ma un giorno le cose cambiarono: un'imbarcazione della guardia costiera arrivò all'isola con un messaggio per Haskell: il faro ed il vecchio guardiano venivano collocati a riposo. Avrebbero impiantato un nuovo tipo di faro, «una diavoleria tutta automatica che funziona da sola», diceva Haskell.

La sua avventura ebbe tuttavia un risvolto improvviso, inaspettato, cui parteciparono i cari, fedeli amici dell'Isola Selvaggia: la vicenda del vecchio Haskell, ricca di situazioni divertenti e di momenti drammatici, verrà trasmessa col titolo *Il guardiano del faro*, per la serie *Disneyland*.
(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 31 gennaio

IL GUARDIANO DEL FARO, film della serie Disneyland interpretato dall'attore Clarence Hasting.

Lunedì 1° febbraio

IL GIOCO DELLE COSE. Marco presenta la favola *Nappa e Naschico* interpretata da un gruppo di alunni della scuola elementare di San Casciano. Simona parla di pianeti e di stelle, e presenta due servizi filmati: *Il sole e La luna*.

Per i ragazzi andrà in onda *Il lunario*, almanacco mensile di Luigi Lunari. Presenta Daisy Lumini, regia di Guido Stagnaro.

Martedì 2 febbraio

PORTO PELLUCO. Un micio per il capitano fiaba a pupazzi animati, precederà il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli ed Enza Sampò.

Mercoledì 3 febbraio

LA VALLE DELLE OMBRE ROSSE. Seconda parte. Un drappello di soldati, che custodisce una cassa di dollari d'oro — la paga di un intero reggimento —, è rimasto assediato in una fattoria da alcuni pellerossa in combutta con una banda di rapinatori bianchi. Per piegare gli assediati, il capo pellerossa viene incaricato di assalire una carovana con la quale viaggiano due ragazze, figlie del comandante del reparto che difende la fattoria. A sventare i piani dei banditi si preparano un valoroso pellerossa, l'ultimo dei Moicani, e il suo amico bianco Occhio di Falco.

Giovedì 4 febbraio

FOTOSTORIE. *Luca il pastorello*, di Angelo D'Alessandro. Luca, un piccolo pastore sardo, porta il formaggio fresco alle villette dei dintorni e ha

occasione, in tal modo, di conoscere una bambina, Marta. Luca suona il piffero e Marta lo ascolta, incantata. La mamma della bimba, però, non vuole che Marta faccia amicizia con il pastorello, soprattutto perché il ragazzo è sardo. Una sera due ladri penetrano nella villetta di Marta e ne escono con un grosso bottino. Luca, accampato poco distante con il gregge, li ha visti e li segue. Scopre il luogo dove i ladri nascondono la refettoria, avverte i genitori di Marta, i quali chiamano la polizia.

Per i ragazzi andranno in onda il telefilm *Scampato pericolo* della serie *I forti di Forte Coraggio* e la rubrica *Racconta la tua storia*.

Venerdì 5 febbraio

AVVENTURA, rubrica a cura di Bruno Modugno. *La scultura di Selinunte*. Il ministro Siviero, che può veramente essere definito lo Sherlock Holmes delle opere d'arte trafugate, ci racconta l'avventurosa storia del recupero dell'Efbo di Selinunte, preziosa scultura attribuita a Fidia, trafugata da una banda di ladri specializzati dal Museo municipale di Castelvetrano (Sicilia). Il regista Luigi Volpatti e il giornalista Mino Damato hanno ricostruito ogni fase di questo appassionante «giallo».

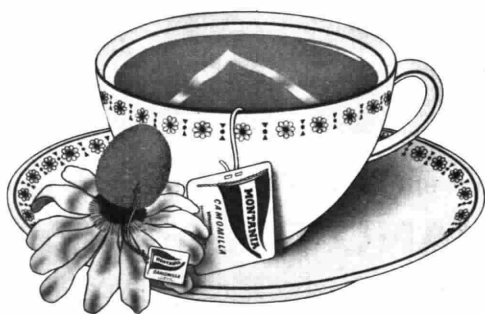
Sabato 6 febbraio

IL GIOCO DELLE COSE. Simona presenta un popolare gioco italiano, *La mano calda*. Arriva il posto con lettere dei piccoli telespettatori e il pagliaccio ne approfitta per chiedere il permesso di staccare i francobolli dalle buste: servono per la sua collezione. Margot canta la canzone *Girotondo di tutto il mondo*, versi di Gianni Rodari, illustrazioni di Bucék. Viene quindi trasmesso un servizio filmato, *Viaggio di una lettera*.

Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?* Giovedì, per gli alunni delle scuole medie condotto da Febo Conti.

questa sera in
ARCOBALENO

la camomilla
è un fiore



e Montania
è il suo nettare

Sì, perchè Montania prende solo
il meglio della camomilla,
la sua parte più preziosa e più ricca:
i suoi fiorellini tutti d'oro.

Per questo vi dà tanta efficacia calmante!

Con Montania sarete sempre sereni, distesi:
fatene una piacevole, salutare abitudine.



Ora c'è anche
Montania Istantanea
immediatamente solubile.

Montania, una tazza di serenità.

domenica

NAZIONALE

A partire da oggi 31 gennaio, per la durata della missione dell'«Apollo 14», saranno trasmesse, in orari che verranno via via annunciati, edizioni straordinarie del Telegiornale con telecronache via satellite, sulle fasi principali della nuova impresa lunare degli astronauti americani.

- 11 — Dalla Chiesa di S. Francesco d'Assisi a Monte Mario in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma
- 12 — **LA SCIENZA PER L'UOMO O CONTRO L'UOMO**
di Ugo Paterno

meridiana

- 12,30 ... E TI DIRO' CHI SEI
Un programma a cura di Giorgio Vecchiotti
Scene di Piero Polato
Regia di Mario Morini
- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Grappa Julia - Olio dietetico Cuore - Parmalat - DeterS Bayer)
- 13,30
TELEGIORNALE
- 14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Benicenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

- 15 — **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**
- 16,45 **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Automodelli Politoys - Pavesini - Adica Pongo - Lettini Cosatto)

la TV dei ragazzi

- DISNEYLAND**
Il guardiano del faro con Clarence Hasting
Una Walt Disney Prod.
- 17,30 **UNO, ALLA LUNA**
Il mondo - Lupo lupo
Giochi italiani raccolti da Virgilio Sabel

pomeriggio alla TV

- GONG**
(Farine Fosfatina - Junior pleiga rapida)
- 17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato di calcio, a cura di Maurizio Barandson e Paolo Valenti
- 18 — **DUE AVVOCATI NEL WEST**
La fine del Vasquez
Telefilm - Regia di Richard Benedict
Interpreti: John Mills, Sean Garrison, Frank Silvera, Neil Burtin, Benson Fong, Donnelly Rhodes
Distribuzione: C.B.S.
- 19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
- GONG**
(Sughi Althea - Fornet - Lenor)

- 19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Brandy Vecchia Romagna - Linea Roberts - Invernizzi Susanna - Cletanol Cronoattivo - Dinamo - Duplo Ferrero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Coral - Scuola Radio Elettra - Motta)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Fertilizzanti Seila - Balsamo Sloan - Liquigas - Camomilla Montania)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Verdal - (2) Gran Tur-chese Colussi Perugia - (3) Amaro Ramazzotti - (4) Parmigiano Reggiano - (5) Tè Ati

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Paul Film - 3) Film Makors - 4) Camera Uno - 5) UNION-FILM P.C.

21 —

GUERRA E PACE

di Leone Tolstoj
Sceneggiatura di Sergej Bondarciuk e Vasilij Soloviov
Personaggi ed interpreti principali:
Nataschia Rostova - Ludmila Savaleieva
Pierre Beuhov - Sergej Bondarciuk
Andrè Bolkonskij - Viceslav Tihonov
Ilia Andreievich Rostov - V. Stanizin
Contessa Rostova - K. Golovko
Nicolai Rostov - O. Tabakov
Petia Rostov - N. Kodin, S. Ermilov
Sonya - I. Gubanova
Nicolai Andreievich Bolkonskij - A. Ktorov
Principessa Maria - A. Seluranova
Lisa Bolkonskaja - A. Vertinskaja
Principe Vasilij - B. Smirnov
Elena - I. Skobzeva
Anatol - V. Lanovoi
Dolohov - O. Eremov
Ahrosimova - E. Tiapkina
Anna Scver - A. Stepanova
Kutuzov - B. Savava
Tuscin - N. Trofimov
Begratino - G. Ciohonelidze
Denisov - N. Ribnikov
Regia di Sergej Bondarciuk
Produzione: Mosfilm
Sesta puntata

DOREMI'
(Grappa Piave - Pronto della Johnson - Calze Velca - Banco di Roma)

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Benek

BREAK 2
(Cioccolatini Bonheur Perugia - Sottilette Kraft)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

18-19 **CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cremacaffè espresso Faemino - Rama - Spic & Span - Crema per mani Tretan - Sagnola Alemagna - Mobili Prestotto)

21,15 **Milva presenta**

I GRANDI DELLO SPETTACOLO

E' NATA UNA STELLA
con Raquel Welch
John Wayne, Tom Jones
Spettacolo musicale diretto da David Winters

DOREMI'

(Biscottini Nipoli Buitoni - Gruppo Industriale Ignis - Amaro D.O.M. - Vetril)

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,15 CINEMA 70

a cura di Alberto Luna

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Die Pläne des Kälde**
Filmbrecht von K. Scherer
U. B. Kessler

19,40 **Melodien, die nie verklingen**
von und mit Robert Stolz
Ausserdem wirken mit:
Margit Schramm, Rudolf Schock, Monika Dahlberg,
Harry Friedauer und Ferry Gruber

Regie: Fred Kraus

Verleih: HILLGRUBER

20,40-21 **Tageschau**



Viceslav Tihonov (Andrè) nel teleromanzo « Guerra e pace » (ore 21, Nazionale)

Domani 1° febbraio è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

DUE AVVOCATI NEL WEST: La fine dei Vasquez

ore 18 nazionale

Dagli Stati Uniti, dove risiede da molti anni, Miguel Vasquez torna a San Felice del Massiso, suo paese natale, per ricevere l'eredità venutagli dalla morte del padre, don Carlos Vasquez. Al suo arrivo, però, viene catturato da Raoul Montoya, figlio del fattore dei Vasquez, che si

è impossessato di tutte le terre e ha deciso di sterminare tutti i Vasquez, colpevoli di aver dominato la regione col terrore. Ma a San Felice arrivano anche i due avvocati Dundee e Culhane, in precedenza chiamati da don Carlos per assistere il figlio Miguel sul problema dell'eredità. Dopo un colloquio con il padre

di Raoul, Dundee riesce ad ottenere che Miguel Vasquez sia processato prima di essere ucciso per stabilire se le colpe di suo padre debbano ricadere sopra di lui.

Il processo avrà un risvolto inaspettato e clamoroso quando sul banco dei testimoni farà improvvisamente la sua comparsa la madre di Raoul.

GUERRA E PACE

ore 21 nazionale

Riassunto delle puntate precedenti

Guerra e pace fu scritta in cinque anni, tra il 1865 e il 1869, sullo sfondo dei grandi avvenimenti storici del principio del secolo XIX (Austerlitz, la campagna napoleonica in Russia, l'incendio di Mosca). Nello svolgersi di questi eventi si intrecciano le vicende di due nobili famiglie russe, i Bolkonskyi e i Rostov, fra i membri delle quali si trova come legame il conte Pierre Bestuhov, figura

meditativa e complessa (in cui Tolstoj tende a vedere se stesso) e intorno alla quale si stringono le fila delle due cronache familiari. Il personaggio più rilevante della famiglia Bolkonskyi è il forte e intelligente principe Andrei che, tornato in patria dopo essere stato ferito ad Austerlitz e rimasto vedovo, si innamora dell'esuberante e giovanissima Natascia Rostova, figura cen-

trale della famiglia Rostov. Ma Natascia, in un momento di storditaggine, si fa irretire dal vuoto e mondano Anatol Kuragin. Andrei, disperato, abbandona Mosca e parte per il fronte. Siamo nel 1812: la battaglia di Borodino finisce senza vincitori né vinti. Il comandante delle forze russe decide di abbandonare Mosca ai francesi e intrappolarli così privandoli dei rifornimenti.

La puntata di questa sera (sesta e ultima)

Napoleone entra a Mosca abbandonata dai suoi abitanti e data alle fiamme. Mentre Pierre si trova nella casa di un suo amico morto da poco per riordinarne le carte, i francesi tornano la porta; un pazzo, fratello del morto, tenta di uccidere un capitano francese, Pierre lo salva e ne diviene amico. Intanto Natascia ha saputo che Andrei, gravemente ferito, è a pochi passi da lei. Di notte la fanciulla lo va a trovare; il loro amore diverso e più maturo, è sempre vivo e Natascia assiste Andrei con af-

fetto. A Mosca Pierre, uscito durante l'incendio vestito da contadino, è arrestato mentre tenta di difendere una donna dai soldati francesi che volevano derubarla. Processato, è portato in un campo dove i francesi stanno fucilandone un gruppo di prigionieri. Alla fine Pierre e pochi altri capiscono che sono stati condotti in quel luogo solo come spettatori. Andrei, che sembrava migliorare, peggiora all'improvviso e muore assistito da Natascia. I francesi abbandonano Mosca e iniziano quella ritirata che finirà

con la disfatta della Beresina. Pierre segue i francesi in ritirata con gli altri prigionieri. Nel campo di prigionia scopre la grande verità della libertà dell'uomo e della immortalità dell'anima. Negli ultimi combattimenti perde la vita il giovanissimo Petja Rostov che ha voluto andare in guerra. Nel consolare la madre disperata, Natascia riscopre la sua forza. Elena, la moglie di Pierre, è morta. Pierre ritrova Natascia e i due si accorgono di appartenersi a compimento del loro travagliato destino.

I GRANDI DELLO SPETTACOLO: Raquel Welch



Milva presenta lo show che ripercorre la carriera dell'affascinante Raquel Welch

ore 21,15 secondo

Raquel Welch è una diva « costruita » ad Hollywood. E' cioè un riuscito tentativo di prendere una bella ragazza e farne un'attrice, una cantante, una ballerina, lanciandola poi sul mercato mondiale attraverso una serie di più grandi campagne pubblicitarie. Basta dire che in pochi anni sono state dedicate alla Welch cinquecento copere-

tine di rotocalco. Nello show che sarà presentato al pubblico italiano, Raquel Welch dà prova di abilità in tutte e tre le specialità che rendono famoso un personaggio nello spettacolo americano: recitazione, canto e danza. Accanto a Raquel, in funzione di ospiti, appariranno John Wayne e Tom Jones. Attraverso una serie di interviste concesse a gruppi di giornalisti incontrati durante

una sua tournée, la Welch riesce, nello show, a raccontare in maniera divertente la sua vita ed il suo modo di pensare. Lo spettacolo è anche un piccolo giro del mondo. Raquel infatti si sposta da Parigi a Londra, da Città del Messico alle Montagne Rocciose. Si tratta sempre di riprese spettacolari che hanno richiesto l'impiego di ingenti mezzi di produzione.

questa sera in carosello

tè Ati,
fragranza sottile, idee chiare



Tè Ati "nuovo raccolto": in ogni momento della vostra giornata, la sua calda fragranza è un aiuto prezioso per chiarire le idee. Per voi che preferite seguire la tradizione: Tè Ati confezione normale in pacchetto; per voi che amate le novità: Tè Ati in sacchetti filtro... due confezioni, la stessa garanzia di gusto squisito e fragranza sottile: Tè Ati "nuovo raccolto" vi dà la forza dei nervi distesi.



Scegliete il vostro Tè Ati nella confezione tradizionale o nella nuova confezione filtro.

idee chiare: la forza dei nervi distesi

RADIO

domenica 31 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Bosco.

Altri Santi: S. Ciro, S. Lodovica, M. Marco.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,48 e tramonta alle ore 17,28; a Roma sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17,21; a Palermo sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1888, muore a Torino San Giovanni Bosco.

PENSIERO DEL GIORNO: L'educazione non consiste soltanto nella dottrina, nell'esempio, nell'esercizio, ma anche nel castigo. (Anonimo).



Laura Betti dà la voce a Trunz, professoressa di aramalo, nella commedia in due atti «I Cattedralici» di Nello Saito (ore 15,30 Terzo Programma)

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10
kHz 6190 = m 48,47

8,30 Santa Messa in lingua latina, 9,30 In collegamento RAI, Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Valerio Mannucci. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja a Kristusom: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: «La buona domenica», pensieri e voci per un giorno di festa, a cura di Ferdinando Betazzi - «Antologia musicale», a cura di Antonio Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Paroles pontificales. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)
7 Musica ricreativa. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport-Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia-Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Note popolari. 9,10 Conversione evangelica, del Pastore Goffredo Ganser. 9,30 Santa Messa. 10,15 Intermezzo. 10,25 Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversione religiosa, di Mons. Corrado Cortella.

12 Le nostre corali. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,05 Canzonette. 13,10 Il minestrone (alla ticinese). 14 Informazioni. 14,05 Complessi d'oggi. 14,15 Casella postale. 230, risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Piccole storie della vecchia Roma, di Giorgio Vertunni. 15,55 Aram Khatchaturian. 16,25 Festival di Sopot. 17,25 La Domenica popolare. 18,15 Orchestre alla ribalta. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Ritmi. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,10 Delitto passionale. Radiodramma di Louis Thomas. Regia di Battista Kialingui. 21,15 Juke-box internazionale. 22 Informazioni e Domenica sport. 22,20 Panorama musicale. 23 Notiziario-Attualità. 23,25-24 Notturno.

Il Programma (Stazioni e M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 14,35 Musica pianistica. Monique Haas interpreta: Maurice Ravel: Preludio in la minore; Menuet antique; Menuet sur le nom d'Haydn; A la manière de Borodin; A la manière de Emmanuel Chabrier. 14,50 La «Costa dei barbari» (Replica dal Primo Programma). 15,15 La rassegna discografica. 16 Doktor Faust. Opera in tre atti di Ferruccio Busoni. Dalla leggenda di Faust e parzialmente da Marlowe. 18 Almanacco musicale. 18,30 L'ospite senza invito. Radiodramma di Charles Cordier. Amorceur, ultimo della sua stirpe: Serafino Peytrignet; Dorifant, nuovo proprietario: Fausto Tommel; Livonne, sua moglie: Maria Rezzonico; Rapinaud, l'ospite inatteso: Alessandro Quasimodo; Una voce: Giuliano Amadò. 19,30 Dischi per i giovani. 20 Diario culturale. 20,15 Notizie sportive. 20,30 Il canzoniere. 20,45 «La voce strumentale», di Robert Schumann. 22-22,30 Vecchia Svizzera italiana.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Franz Lehar: Amor di zingaro, valzer (London Proms Symphony Orchestra diretta da Robert Sharples) • Pablo de Sarasate: Sei Danze spagnole per violino e pianoforte: Malagueña, Habanera, op. 21 - Introduzione e Tarantella op. 43 - Jota Navarra, op. 22 - Playera, Zapateado, op. 23 (Ruggero Ricci, violino; Brooks Smith, pianoforte) • Ottorino Respighi: Gli uccelli, suite per piccola orchestra: Preludio - La colomba - La gallina - L'usignolo - Il cuculo (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Anton Dvorak: Due Valzer op. 54 per quintetto d'archi: in la maggiore - in re bemolle maggiore (Strumentisti dell'Ottetto Filarmonico di Berlino) • Hector Berlioz: La damnation di Faust: Minuetto di foiletti e Marcia Rakoczy (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana (San Francesco di Sales Patrono dei giornalisti. Servizio speciale di Mario Puccinelli, Costante Berrelli e Giovanni Ricci - Libri per un mese (rubrica di editoria religiosa) - Notizie e servizi di attualità)
- 9,30 **Santa Messa**
In lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Valerio Mannucci
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **Mike Bongiorno presenta:**
Musica-match
Rubamazzetto musicale di Bongiorno e Limiti
Orchestra diretta da Tony De Vita
Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)
- Crema Mari Tretan
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Capricci a tavola
- 12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
- 12,29 **Vetrina di Hit Parade**
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

15 — Giornale radio

15,10 Canzoni allo stadio

15,30 Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

16,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

— Chinamartini

17,21 Falqui e Sacerdote presentano:

Formula uno

Spettacolo condotto da Paolo Villaggio con la partecipazione di Luciano Salce e Franca Valeri
Regia di Antonello Falqui (Replica dal Secondo Programma)

— Star Prodotti Alimentari

19,15 I tarocchi

19,30 TV musica

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri,



Irmgard Seefried (ore 21,20)

18,15 La settimana di Franz Schubert

a cura di Fabio Porena
1. Sinfonia in do maggiore - La Grande -
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter



Luciano Salce (ore 17,21)

con la partecipazione di Herbert Pagani e Nilla Pizzi
Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)

21,20 CONCERTO DEL SOPRANO IRMGARD SEEFRIED E DEL PIANISTA HELMUT DEUTSCH

Robert Schumann: Cinque Poesie di Maria Stuarda, op. 135: Abschied von Frankreich - Nach der Geburt ihres Sohnes - An die Königin Elisabeth - Abschied von der Welt - Gebet - Johannes Brahms: Maria ging auswandern • Franz Schubert: Der Tod und das Mädchen • Josef Marx: Marienlied • Max Reger: Maria Wiegendorf, op. 76 n. 52 • Gustav Mahler: Wo die schönen Trompeten blasen - Des Antonius von Padua Fischpredigt - Ich bin der Welt abhanden gekommen (Registrazione effettuata il 7 settembre 1970 dalla Radio Svizzera in occasione della «XXV Settimana Musicale di Ascona»)

21,55 DONNA '70

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

22,15 MUSICA LEGGERA DA VIENNA

22,40 **PROSSIMAMENTE**

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

22,55 Palco di prosencio

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Domani 1° febbraio è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guadagnoli
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti
- 7,30 Giornale radio**
- 7,35 Buon viaggio**
— FIAT
- 7,40 Buongiorno con Giorgio Gaber e Niki**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Paolini-Silvestri-Pisano: Dove vai (I Dik Dik) • Bigazzi-Cavallari: Concerto per un fiore (Mario Tassuto) • Chiasso-Proux: Mi guardano (Mina) • Jacks: Which way you goin' Billy? (The Poppy) • Evangelisti-Migliacci-Roward-Blackley: I've lost you (Nada) • Marini: La più bella del mondo (Sergio Leonardi) • Sharade-Sonago: Ieri a quest'ora (Franco U. e Franco I.) • Balducci-Favata-Guarneri: Io canto per amore (Rosanna Fratello) • Gully: My idea (Creme Caramel) • Califano-Cantini-Noci-De Bellis: Avventura che nasce (Mita Medici)
- 9,14 I tarocchi**

- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amurri e Verde presentano: 'GRAN VARIETA'**
Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Vittorio Congia, Sandra Mondaini, Domenico Modugno, Francesco Mule, Monica Vitti e Iva Zanicchi
Regia di Federico Sanguigni
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagetta
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
— Norditalia Assicurazioni
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 Lucio Dalla presenta: PARTITA DOPPIA**
Un programma di Sergio Bardotti
— Mira Lanza

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
- Star Prodotti Alimentari
- 13,30 GIORNALE RADIO**
- 13,35 ALTO GRADIMENTO**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,20 LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da Enrico Simonetti
- 16 — PAGINE DA OPERETTE**
Scelte e presentate da Cesare Gallino
Carlo Lombardo: La casa innamorata: «Duetto dell'A.B.C.» (Elena Sedlak e Elvio Calderoni) • Orchestra diretta da Cesare Gallino • Emmerich Kalman: La principessa del circo: «Lied di Mister X», «Heissal Die nacht erwacht» (Rudolf Schock e Margit Schramm) • Orchestra e Coro diretti da

19,30 RADIOSERA

- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 I Vip dell'opera**
a cura di Rodolfo Celletti e Giorgio Guerzani
— MARYLIN HORNE •
— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto
- 21 — Filo diretto Roma - Capo Kennedy**
PER IL LANCIO DI APOLLO 14
Radiocronisti Danilo Colombo e Italo Gagliano; nello studio centrale, Luca Liguri
Intervallo musicale
- 21,40 La Certosa di Parma**
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Cortese, Warner Bentivegna, Antonio Battistella, Mario Ferrari, Loris Gizzi 5^a puntata
- Le voci di Stendhal { Natalé Peretti
Fernando Cajati
Renzo Lori
Mario Brusca
- Oina di Sanseverino { Valentina Cortese
Gino Mayera
Fabrizio del Dongo
Warner Bentivegna

- Robert Stolz • Franz Léhár: Il conte di Lussemburgo: «Strano assai», «Lui di qua, lei di là» (Romana Righetti e Ugo Benelli) • Orchestra diretta da Cesare Gallino
- 16,25 Giornale radio**
- 16,30 Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
- 17,30 CONCORSO CANZONI UNCLA**
con la partecipazione di Edgarda Ferri, Wanda Osiris, Alfredo Pigna, Giuseppe Puzzo, Aligi Sassu
Presenta Daniele Piombi
Selezione finale
Regia di Enzo Convalli
- 18,30 Giornale radio**
Bollettino per i naviganti
- 18,40 Umberto Simonetta e Livia Cerini**
presentano:
OMERO & C.
Cantautori di ieri e di oggi
Un programma di Umberto Simonetta, realizzato da Franco Franchi

- L'Arcivescovo di Parma, Monsignor Landrini Giuseppe Pertile
La Marchesa Roversi Marietta Furguelli
Il Generale Fontana Giulio Fungelli
Il Principe di Parma, Ranuccio Ernesto IV Antonio Battistella
Francesco Gligi Angelillo
Il fidele generale Rossi Loris Gizzi
Il Generale Fabio Conti Mario Ferrari
Cielia Conti Adriana Vianello
e inoltre: Angelo Alessio, Franco Alpiastro, Renzo Palmieri, Alfredo D'Amore, Eretta, Paolo Faggi, Enzo Fischella, Roberto Pescara, Luigi Rovere, Augusto Soprani, Luigi Sportelli
- Musiche originali di Franco Potenza
Regia di Giacomo Colli
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 INVERNO NAPOLETANO**
Canzoni e poesie di stagione scelte e illustrate da Giovanni Sarno
Partecipa Nino Taranto
Presenta Annamaria D'Amore
Musiche originali di Carlo Esposito
- 23,05 Bollettino per i naviganti**
- 23,10 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di Manfredi Matteoli
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Costellazioni: scacchiera del nostro destino. Conversazione di Maria Maitan**
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore: Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Minuetto (Allegro non tanto) - Allegro assai (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Niccolò Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio flebile con sentimento - Rondò galante (Solista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Franco Gallini) • Ferruccio Busoni: Due Studi per il dottor Faust • op. 51: Sarabanda - Cortège (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Daniel Barenboim)
- 11,15 Concerto dell'organista Karl Richter**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3

13 — Intermezzo

- C. Monteverdi: Il Ballo delle Ninfe d'ietro, madrigale a ballo a cinque voci • solo con strumenti, in onore dell'Imperatore Ferdinando III • M. A. Charpentier: Epithalium, cantata in lode dell'Altezza Serenissima Elettorale Massimiliano Emanuele, duca di Baviera
- 13,25 Zar und Zimmermann (Zar e carpentiere)**
Singspiel in tre atti - Testo e musica di ALBERT LORTZING
Pietro I, Zar di Russia, come carpentiere Peter Michailow Horst Günter
Pietro Ivanov Alfred Pfeifle
Van Beet, sindaco di Saardam Gustav Neidinger
Marie, sua nipote
Ellinor Junker-Giesen
Il generale Lefort Gustav Greife
Lord Syndham Wolfram Zimmermann
Il marchese di Chateaufort Walter Ludwig
La vedova Brown Therese Anders
Un ufficiale Karl Spivres
Un servo Siegfried Fischer-Sandt
Orchestra e Coro del «Teatro di Stato» di Stoccarda diretti da Ferdinand Leitner
- 15,30 I Cattedratici**
Commedia in due atti di Nello Saito
— Compagnia di prosa di Torino della RAI con Laura Betti

19,15 Concerto della sera

- Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 2 in do minore op. 56 (Martin Galling, pianoforte; Susanne Leutenbacher, violino; Thomas Blees, violoncello) • Anton Dvorak: Trio in sol minore op. 26 (Jean Fournier, violino; Antonio Janigro, violoncello; Paul Badura-Skoda, pianoforte)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
Siria inquieta
- 20,45 Poesia nel mondo**
Poesia e protesta, a cura di Gilberto Finzi
- 21 — Il nostro padre Ubu**
Radiomontaggio in onore di Alfred Jarry
Rispettosi adattamenti, traduzioni, manomissioni e cronistorie di Alfredo Giuliani - Musiche originali di Claude Terrasse
Partecipano: G. Angelillo, G. Boesetti, M. Brusca, F. Casacci, E. Dolfius, D. Fagnano, A. Franciogi, R. Ghersi, G. Giacobbe, U. Gottardi, R. Lori, G. Mavara, B. Marchese, G. Oppi, C. Parachinetti, C. Rissone
Regia di Giandomenico Giagni
Al termine: Chiusura

in re maggiore: Andante - Adagio - Vivace • Georg Friedrich Haendel: Concerto in la maggiore op. 4 per organo e orchestra (Revisione di Helmut Walcha): Allegro - Andante - Adagio, Allegro (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Karl Richter) • Johannes Brahms: dai «Dodici Preludi corali» op. 122: Mein Jesu • Herzliebster Jesu •

- 11,50 Folk-Music**
Quattro canti irlandesi (Voce solista Kay Rice con accompagnamento di arpa irlandese) • Due brani (Duo cornamuse) • Tre canti scozzesi (Complesso vocale • Andrew Macpherson •)
- 12,10 Magia degli oggetti. Conversazione di Marcello Camlicchi**
- 12,20 I Tril di Wolfgang Amadeus Mozart**
Trio in si bemolle maggiore K. 296 per archi: Adagio - Minuetto (Allegretto) (Gruppo Strumentale di Torino della Radiotelevisione Italiana: Gaetano Fontana, Armando Gramigna, violini; Giuseppe Petrin, violoncello); Trio in sol maggiore K. 496 per pianoforte, violino e violoncello; Allegro - Andante - Allegretto (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, pianoforte; Daniel Guleit, violino; Bernard Greenhouse, violoncello)

- I Cattedratici:
Il Preside, Professore di letteratura latina: Michele Malespina; Gemito, Professore di letteratura europea: Vigilio Gottardi; Pizzotti, Professore di sociopedagogia: Carlo Enrico Liborio; Professore di relazioni umane e Segretario di Facoltà: Renzo Lori; De Bernardis, Professore di letteratura italiana: Giulio Oppi; Volauvent, Professore di esperanto: Rino Sudano; Trunz, Profressora di arcaico: Laura Betti; Codino, Professore di igiene: Alvise Battaini
- I bidelli:
Magnasco, bidello capo: Franco Alpiastro; Zappulla, bidello vice capo: Walter Casani; Pisu, bidello avventizio: Costa Versace; Una studentessa: Adriana Vianello; Una voce: Ferruccio Casacci
Regia di Massimo Scaglione
- 17,40 DISCOGRAFIA**
a cura di Carlo Marinelli
- 18 — Cicli letterari**
Memorialisti italiani del Novecento a cura di Ettore Bonora
3. Le memorie del ventennio fascista
- 18,30 Bollett. transibilità strade statali**
- 18,45 LE OCCASIONI TROVATE: LA POESIA OGGI**
Inchiesta di Walter Mauro

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in minitura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girovole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley e Giulia Barletta
Realizzazione di Raffaello Pacini
Terza serie
8ª ed ultima puntata
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Il veterinario
di Giulio Pannaccio
Terza puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Brodi Knorr - Molteni Alimentari Arcore - Lip - Motta)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — **IL GIOCO DELLE COSE**
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Prodotti Johnson & Johnson - Pagliarini - Günther Wagner - Pizza Star)

la TV dei ragazzi

17,45 IL LUNARIO

Almanacco mensile
a cura di Luigi Lunari
Febbraio con Daisy Lumini
Scene e costumi di Duccio Paganini
Regia di Guido Stagnaro

ritorno a casa

GONG

(Signal - Mobili Fitting Pietro)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inesero Cremaschi
Realizzazione di Gianni Mario
GONG
(Certosino Galbani - Pannolini Lines - Gran Pavesi Crackers)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Praticiamo uno sport
a cura di Salvatore Bruno
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Royal Dolcemix - Gran Ragù Star - Prodotti Singer - Penna Bic - Peperonatissima Sacil - Gillette Platinum Plus)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Oro Pilla - Crema Atrix - Formitrol)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Rama - Dentifricio Macleons - Pneumatici Cinturato Pirelli - Lacca Elnett)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Coca-Cola - (2) Linetti Profumi - (3) Crackers Premium Saiwa - (4) Manifatture Cotoniere Meridionali - (5) Estratto Carne Liebig
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) UNIONFILM P.C. - 2) Gamma Film - 3) Arno Film - 4) Cinetelevisione - 5) Film Made

21 —

LA CONQUISTA DEL WEST

Film - Regia di Cecil B. De Mille
Interpreti: Gary Cooper, Jean Arthur, James Ellison, Charles Bickford
Produzione: Paramount

DOREMI'

(Duplo Ferrero - Cera Grey - Brandy René Briand Extra - Dentifricio Colgate)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Chinamartini - Poltrone e divani IP)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Calza Sollevo Bayer - Fette vitaminizzate Buitoni - Pentonett - BioPresto - Brandy Stock - Apparecchiature Ideal Standard)

21,15

CENTO PER CENTO

Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
DOREMI'
(De Rica - Aperitivo Aperol - Cioccolatini Bonheur Perugia - Dash)

22,05 Secondo Centenario Beethoveniano

LA VITA DI LUDWIG VAN BEETHOVEN: 1770-1827

Seconda puntata
Partecipano al programma: Pianisti: Hans Richter-Haaser, Jörg Demus
Quartetto Tatral
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da James Loughran
Sceneggiatura e ricerche di H.C. Robbins Landon
Testi di H.C. Robbins Landon e Barrie Gavin
(Produzione BBC-TV)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hinter den Kulissen

« Kasino Baden-Baden »
Filmbericht
Regie: Ilse Wehner-Aeckerle
Verleih: BAVARIA

19,55 Die Mission

Fernsehspiel nach dem Roman von Hans Habe mit Martin Held, Marianne Hoppe u.a.
2. Teil
Regie: Ludwig Cremer
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Oggi è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.



Il pianista Jörg Demus suona nel programma « La vita di Ludwig van Beethoven: 1770-1827 » (ore 22,05, Secondo)



un'idea per bere

CREMIDEA
Beccaro

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

La testimonianza viva di una eccezionale esperienza didattica, vissuta giorno per giorno da un maestro di scuola elementare in un paese della Bassa Padana, ci viene presentata nell'odierna puntata di Tutti libri nel servizio di «attualità» curato da Roberto Piantini e intitolato Il bambino e la scuola. Il servizio si basa su un libro pubblicato recentemente da Einaudi. Il paese sbagliato di Mario Lodi, che è un documento tra i più drammatici che siano mai stati scritti in merito alla situazione dell'insegnamento pri-

mario in Italia, e su un altro volume edito da Mondadori, il bambino e la scuola di J. Lévine, G. Vermeil e G. Pernoud. Per la «biblioteca in casa» viene raccomandato un volume pubblicato da Adelphi, Teatro di Georges Feydeau, raccolta delle commedie di uno dei più fortunati autori teatrali della Belle Epoque, ritenuto oggi da alcuni critici il più grande scrittore comico francese dopo Molière. Per l'incontro con l'autore, viene presentato questa settimana il volume L'Italia del Settecento (editore Rizzoli), che è stato scritto in collaborazione da Indro Montanelli e Ro-

berto Gervaso. Il servizio intitolato «un libro un tema» si basa su Sport dove sport come, un prontuario redatto da Annie Coudray in collaborazione con il CONI e stampato negli Oscar di Mondadori: si tratta di una guida alle varie attività sportive per i bambini e i ragazzi fino ai venti anni. Ai giovanissimi è dedicata anche una parte delle segnalazioni del «panorama editoriale» che annunzia tra l'altro Tutoragazzi, annuario 1971 della mondadoriana Enciclopedia dei Ragazzi, volume illustratissimo che soddisfa le esigenze dei giovani in fatto di informazione e svago.

LA CONQUISTA DEL WEST



Gary Cooper veste nel film i panni di Wild Bill Hickock

ore 21 nazionale

William Butler Hickock detto «Wild Bill», «Bill il selvaggio», fu con Bat Masterson, Wyatt Earp e Pat Garrett uno dei più famosi sceriffi del West. Erano uomini venuti da mille avventure, spesso dal campo opposto dei fuorilegge, nel quale avevano imparato ad usare il cervello e le pistole: una volta presa la decisione di appuntarsi sul petto la stella a cinque punte, si trasformavano per i

banditi in implacabili castigator. Avevano nervi e polso d'acciaio. Hickock fu visto a Kansas City, in un momento di riposo, mentre piazzava dieci pallottole nella «o» della parola saloon dipinta su un locale distante cento metri dalla sua rivoltella. Era un giovanotto alto, atletico, con capelli e baffi lunghi e neri, l'aria mite e un'insopprimibile passione per il gioco. Ripulì dai banditi più d'una cittadina del West. Quando decise di mettersi a vi-

vere in pace, e si ritirò a Deadwood nel South Dakota, gli toccò di essere assassinato a tradimento con un colpo alla schiena mentre giocava a poker nel saloon n. 10. Aveva in mano una doppia coppia d'assi e di otto, combinazione che, a partire da quel giorno (2 agosto 1876) ha preso il nome di «Dead Man's Hand», la mano del morto. Hickock è il personaggio centrale di questo film, girato nel 1936 da Cecil B. De Mille, e considerato da molti uno dei migliori, se non senz'altro il migliore tra i molti film del celebre regista. Da volto all'eroe Gary Cooper che ha accanto Jean Arthur e James Ellinson nei ruoli di due altri famosissimi personaggi dell'epopea western, Calamity Jane e Buffalo Bill. Il film di De Mille non ha ambizioni di verità storica o cronistica. Il regista vi mescola liberamente cronaca e leggenda con l'intento (come disse egli stesso) «di mostrare quale sia stato il vero retroscena del massacro di Custer, e di fornire un quadro accurato dei moventi di personaggi quali Abramo Lincoln, Wild Bill Hickock e Buffalo Bill, che apriranno la frontiera americana all'uomo bianco». Il mito e l'epoca della frontiera, ecco ciò che interessava a De Mille; il recupero di un clima, di un'atmosfera, di un mondo. E ci riuscì perfettamente. «Proprio per l'improbabilità dei legami con la storia e con la cronaca», ha osservato Tullio Kezich, «la materia si dispone avventurosamente, secondo una logica primitiva ed efficace. La conquista del West ha il presapocchismo e l'incisività dell'epica popolare, l'impeto e la convinzione di un'anonima canzone di gesta. Poco importa se il Wild Bill di Gary Cooper non ha i baffi e se la sua storia corrisponde poco o punto a quella del vero Hickock. Si avverte, in questo film, che il regista è impegnato: come può impegnarsi De Mille, s'intende, e non certo sul sentiero della verità».

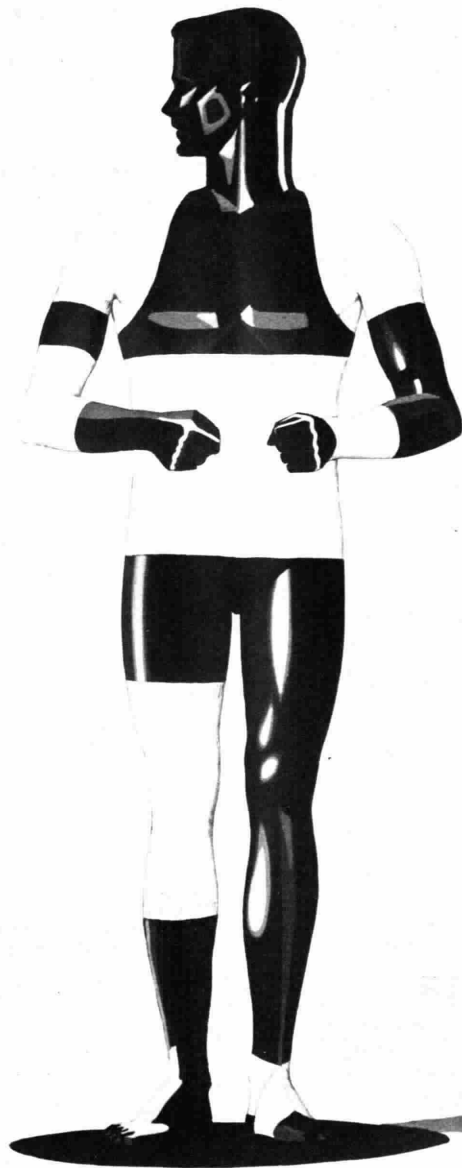
LA VITA DI BEETHOVEN - Seconda puntata

ore 22,05 secondo

Nella seconda puntata della Vita di Beethoven (sceneggiatura e ricerche di H. C. Robbins Landon) si riprendono le vicende beethoveniane nel 1805. Il Maestro di Bonn ha trentacinque anni. Si rievocano le istanze liberali del musicista all'apogeo della sua carriera si sentono i Quartetti Rasu-

movsky e la trionfale esecuzione della Settima Sinfonia al Congresso di Vienna nel 1815. Non si deve dimenticare che il periodo tra il 1811 e il 1815 segnava il culmine della vita mondana del compositore. Nel settembre del 1814 i monarchi d'Europa si riunirono a Vienna. In quelle serate Beethoven fu festeggiatissimo, incaricato di scrivere lavori applauditi —

lo si può dire tranquillamente — da una platea di re. E' un preludio fin troppo felice agli ultimi dodici anni della sua esistenza, che verranno messi a fuoco nella prossima puntata. Al programma di stasera parteciperanno i pianisti Hans Richter-Naaser e Jörg Demus, il Quartetto Tatari e l'Orchestra Sinfonica di Londra diretta dal maestro James Loughran.



articoli elastici in lana
Dr. GIBAUD
INELCO®

CONTRO: MAL DI SCHIENA - REUMATISMI
LOMBAGGINI - COLITI - DOLORI RENALI
cintura elastica per uomo, ragazzo, bébé;
guaina per signora e per gestante; coprispalle;
ginocchiera; bracciale; cavigliera.
In vendita in farmacia e negozi specializzati.

RADIO

lunedì 1° febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Verdiana.

Altri Santi: Sant'Ignazio, S. Severo, S. Brigida

Il sole sorge a Milano alle ore 7,45 e tramonta alle ore 17,28; a Roma sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,22; a Palermo sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,28.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1882, nasce a Dublino lo scrittore James Joyce.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuno fu mai gran poeta che non fosse nello stesso tempo profondo filosofo. (Coleridge).



Alle 21,30 sul Terzo va in onda il radiodramma di Fred William Willetts «Prova d'amore»: fra gli interpreti, la piccola Cinzia De Carolis (nella foto)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Positona vprašanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Dialoghi in libreria», a cura di Florino Tagliari. 20 Cronache del cinema - «Pensiero della sera». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La vie familiale. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario. 12 Concerto del mattino. 7,30 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,15 Lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. 8,15 Notiziario sulla giornata. 8,45 Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore per violoncello, archi e clavicembalo (Violoncellista Egidio Roveda - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Le due orfanelle. Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Ariane. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggiistica negli apporti del '900. 16,30 I grandi interpreti: Pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Musiche di Fré-

déric Chopin, Domenico Scarlatti, Baldassare Galuppi, Enrique Granados e Claude Debussy. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonsera. 18,30 Strumenti alla ribalta. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Tami tzigani. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. 20,25 Settimane internazionali di musica. Lucerna 1970. Alessandro Scarlatti: Vespri di Santa Cecilia (Prima esecuzione moderna - Revisione di Hans Jörg Jans). (Registrazione del Concerto Sacro effettuato nella «Jesuiten-Kirche» il 17 agosto 1970). 22 Informazioni. 22,05 I gialli di zia Matilde. di Renzo Rova. Regia di Battista Kluin. 22,35 Per gli amici del jazz. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Gioacchino Rossini: «Matilde di Shabran». Ouverture: Ludwig van Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n. 0 in mi bemolle maggiore: Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 59 in la maggiore. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: Benjamin Britten: Simple symphony per archi (Registrazione del Concerto pubblico effettuato al Piccolo Teatro di Campione il 6 settembre 1965). Erik Satie: Parade. Ballet réaliste sur un thème de Jean Cocteau (Registrazione del concerto effettuato al Teatro Kursaal il 1° ottobre 1968). 20,45 Rapporti '71: Scienze. 21,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. 21,45 Orchestre varie. 22-22,30 Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Peter Iljich Ciaikovski: La bella addormentata, op. 66, suite dal balletto: Introduzione - Adagio - Danza caratteristica - Panorama - Valzer (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Smetacek) • Frédéric Chopin: Tre polacche per pianoforte: in do diesis minore e in mi bemolle minore, op. 26 n. 1 e n. 2 - in la bemolle maggiore op. 53 (Pianista Arthur Rubinstein) • Franz von Suppé: Poeta e contadino, ouverture (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra: Allegro aperto - Andante ma non troppo - Allegro (Solista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache) • Gioacchino Rossini: L'assedio di Corinto: Sinfonia (Orchestra Stabile dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Fernando Previtali)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Vella Magno e Mario Colanelli (21)

Federico • Renzo Montagnani e Cecilia Sacchi. Arnoldo Bellocchio, Gianfranco D'Angelo, Sabina De Guida, Rita Di Lerna

Regia di Tonino Del Colle

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)

— Coca-Cola

13,45 IO CLAUDIO IO

con Claudio Villa

Testi di Faèle

14 — Giornale radio

Dina Luca e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Stella Stellina: Canti di mamme e di bambini scelti da Nora Stanglino e presentati da Sonia e Vladimir Regia di Marco Lami

16,20 Mario Luzzatto Fegiz presenta:

PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giac-

Realizzazione di Nini Perno

19 — L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Il libro del mese: conversazione di Goffredo Parise e Giorgio Manganelli su «Isole nella corrente» di Ernest Hemingway - Aldo Berlinghi: il romanzo di Alberto Bevilacqua: «Una città in amore» - Anna Maria Carpi: la moderna poesia tedesca da Nietzsche a Rilke nell'antologia di Rodolfo Paoli

19,30 Questa Napoli

Scarfio-Vian: O ritratto 'e Nanninella • E. A. Mario: Dduje serenate • Bo-vio-Lama: Silenzio cantatore • Califano-Antello-Gambardella: Nini Tirabuscio • Russo-Di Capua: I te vurria vasa • Mangione-Valente: 'A cacciatore • D'Annibale-Bovio: 'O paese d'o sole • Mirigliano-Di Domenico: Cunfietti 'e sposa

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 IL CONVEGNO

DEI CINQUE

a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

21,05 CONCERTO

Direttore

Vittorio Gui

Soprano Mariella Adani
Mezzosoprano Elena Zilio
Tenori Giuseppe Baratti e Carlo

Barltono Sesto Bruscantini

Johann Sebastian Bach: Cantata n. 151

« Mio conforto vien, o mio Gesù »

per soli, coro e orchestra (Revis. e

traduz. di Vittorio Gui); Cantata n. 13

« Le mie lacrime e i sospiri », per

solo coro e orchestra (Revis. Max

Seiffert e traduz. di Vittorio Gui);

Cantata n. 155 « Signore, fino a quan-

do? », per soli, coro e orchestra

(Traduz. di Vittorio Gui - Testo di

Salomo Franck)

Orchestra Sinfonica e Coro di

Milano della RAI

Maestro del Coro Giulio Bertola

XX SECOLO

« La certezza del diritto » di Mas-

simo Corsale. Colloquio di Claudio

Schwarzenberg con l'Autore

« E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo

Nissim

Realizzazione di Armando Adolgo

OGGI AL PARLAMENTO - GIOR-

NALE RADIO - Voci d'italiani

all'estero. Saluti dei nostri con-

nazionali alle famiglie in Italia -

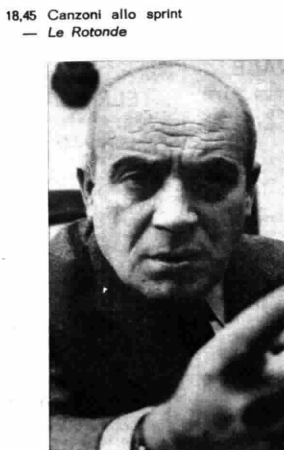
i programmi di domani - Buona-

Oggi è l'ultimo giorno utile per rimuovere l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeletti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino
per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio**
— **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Mina e Roberto Murolo**
— **Certosino Galbani**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 Ivanhoe**
di **Walter Scott**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
1^a puntata
Brian **Giancarlo Dettori**
De Bracy **Amalio Bellofiore**
Il Cavaliere Nero **Mariano Rigillo**
Wamba **Giorgio Favetto**
Cedric **Gino Mayera**

- Rowena Locksley**
Isacco Ivanhoe
Rebecca
Musiche originali di **Franco Potenza**
Regia di **Andrea Camilleri**
— **Invernizzi Milione**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagetta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 Garinei e Giovannini presentano: CACCIA AL TESORO**
Gioco musicale a premi condotto da **Della Scala**
Complesso diretto da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Silvio Gigli**
— **Standa**



Ennio Balbo (ore 9,50)

- 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute**
- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHÉ?**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 Su di giri**
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Selezione discografica**
— **RI-FI Record**
- 15,30 Giornale radio - Bollettino per i naviganti**
- 15,40 CLASSE UNICA**
La riforma tributaria, di **Francesco Forte**
4. Le tassazioni delle imprese e delle società
- 16,05 Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
- 16,05 COME E PERCHÉ?**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing**
Selezione dal 33 giri
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- 22,40 LE AVVENTURE DEL DOTTOR WESTLAKE**
di **Jonathan Stagg**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Romildo Craveri**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Ave Ninchi** e **Franco Volpi**
— **E i cani ululano - 5° episodio**
Il dottor Westlake **Franco Volpi**
Cobb **Franco Scandura**
Dawn **Micaela Eadra**
The signora Howell **Ave Ninchi**
Faulkner **Gianni Bertocini**
Clara **Renata Negri**
Berg **Franco Morgan**
Cyrill **Alfredo Bianchini**
Regia di **Giuglielmo Morandi**
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 Dal V Canale della Flodifusione: Musica leggera**
Faureis: Battita d'armonia • **Beretta-Reverberi**: Il mio coraggio • **Migliaccio-Phillips**: Il mio fiore nero • **Holland-Dozier**: Something about you • **Bobin-De Moraes**: So dance samba • **Scott**: Boas bird • **Mendes**: Pau Brasil • **Stanton-Bedale**: Face it boy, it's over
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
Indie: **Scacco matto**
GIORNALE RADIO

- 19,02 ROMA ORE 19,02**
Incontri di **Adriano Mazzeletti**
- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corina e Torti**
Regia di **Riccardo Mantoni**
- 21 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— **Star Prodotti Alimentari**
- 21,30 UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
a cura di **Marie-Claire Sinko**
- 22 — APPUNTAMENTO CON BRUCKNER**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Dalla Sinfonia n. 7 in mi maggiore primo movimento (Allegro moderato) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Lorvo von Metaco**)
- 22,30 GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)**
- 9,25 L'orologio dell'evenire in una eccezionale mostra di Andrew Grima. Conversazione di Piero Longardi**
- 9,30 Carl Maria von Weber: Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra (Sol. Guida - Orch. Filarm. di Vienna dir. V. Andree) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orch. Sinf. Filarmonia di Londra dir. A. Rodzinski)**
- 10 — Concerto di apertura**
Antonio Vivaldi: Sonata a tre in re minore • **La Follia**, per due violini e basso continuo (**Massimo Coen** e **Luca Bianchi**, violini; **Luigi Lanzillotta**, violoncello; **Paola Perrotti-Bernardi**, clavicembalo) • **Georg Friedrich Haendel**: Suite n. 13 in si bemolle maggiore per clavicembalo (**Clavicembalista** **Ruggero Gerlin**) • **Joseph Bodin de Boismortier**: Suite in sol maggiore per fagotto e basso continuo (**Revis**, di **Luciano Bettarini**) (**Georg Zukerman**, fagotto; **Luciano Bettarini**, clavicembalo; **Giuseppe Martorana**, violoncello)
- 10,50 Le Sinfonie di Gustav Mahler**
Sinfonia n. 4 in sol maggiore per soprano e orchestra (**Solisti Reri Grist** Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Leonard Bernstein**)
- 11,45 Musiche italiane d'oggi**
Enzo De Bellis: Sonata per violoncello e orchestra (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Luigi Colonna**)

- 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 Archivio del disco**
Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per due violini, archi e basso continuo (**Fritz Kreisler** e **Efrem Zimbalist**, violini) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Quartetto in la maggiore K. 464 (**Quartetto Calvet**)



Angela Vercelli (ore 15,30)

- 13 — Intermezzo**
Robert Schumann: Genovese, ouverture (New Philharmonia Orchestra di Londra diretta da **Otto Klemperer**) • **Sergei Rachmaninov**: Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra (**Solisti Gary Graffman** - Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Leonard Bernstein**) • **Johannes Brahms**: Sei Danze ungheresi (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Fritz Reiner**)
- 14 — Liederistica**
Peter Iljich Ciaikovski: Due liriche: *Serenata di Don Giovanni* - Nel hallo chiasoso • *César*: *Cui*: *Dalle* *Sei* *melodie* op. 23 • *Lei* *baa* • La statua di *Taerkoe-Selo*, op. 57 n. 17 • *Nicola* *Rimski-Korsakov*: Un volo di nuvole fuggenti, op. 42 n. 3, il profeta, op. 49 n. 2
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Interpreti di ieri e di oggi**
Violinisti Bronislaw Huberman e Arthur Grumiaux
Peter Iljich Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Orch. Sinf. dir. **W. Steinberg**) • **Camille Saint-Saëns**: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. **M. Rosenthal**)
- 15,30 Franz Schubert**
LAZZARO, O LA FESTA DELLA RESURREZIONE
Dramma religioso per soli, coro e orchestra (incompiuto). Testo di

- Hermann Niameyer** (Versione ritmica italiana di **Oriana Previtali**)
Jamina **Sonia Schoener**
Maria **Angela Vercelli**
Marta **Emilia Cundari**
Lazzaro **Herbert Hardi**
Nataniele **Gino Sinimbergi**
Simone **Ugo Trama**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Peter Maag**
Maestro del Coro **Giuseppe Piccillo**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
Listino Borsa di Roma
17,10 **Sui nostri mercati**
- 17,25 Fogli d'album**
- 17,35 Fotografia-arte figurativa: divenire di un processo. Conversazione di Lea Vergine**
- 17,40 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollettino della transibilità delle strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Segre: Recenti scoperte sui veleni dei funghi - **L. Gratton**: Gli anelli di Saturno - **E. Melizza**: L'elettrolitizzazione cardiaca nei blocchi atrio-ventricolari - **Taccuino**

- 19,15 Concerto della sera**
François Francœur: Suite n. 2 dalle «Symphonies du festin royale» • **Georg Philipp Telemann**: Concerto in sol maggiore, per violino, archi e basso continuo
- 20 — La settimana di Franz Schubert**
a cura di **Boris Porena**
2 • 1 **Lieder**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Prova d'amore**
Radiodramma di **Fred William Willots**
Traduzione di **Teresa Telloi Fiori**
L'uomo **Nando Gazzolo**
Catherine **Cinzia De Carolis**
Il dottor Jones **Arnoldo Foa**
Il dottor Fort **Corrado Gaipa**
e inoltre: **Lucio Rama**, **Vittorio Donati**, **Sebastiano Calabro**, **Alessandro Borchi**, **Nella Bonora**, **Lilly Tirinnanzi**, **Laura Gianioli**, **Flavia Milanta**, **Marcello Manotti**, **Anna Maria Sanesi**, **Cecilia Todeschini**, **Antonella Della Porta**, **Wanda Pasquini**, **Daniela Guarducci**, **Clelia Bernacchi**, **Franco Scandura**, **Gianni Bertocini**, **Maria Zaccaria**, **Ugo**, **Gianpiero Becherelli**, **Katia Benvenuti**, **Gianni Cicci**, **Francesco Così**, **Fabio Leoncini**, **Isabella Leoncini**, **Rondo**, **Peperone**, **Donatelli**, **Pini**, **Nicola Vici**, **Gloria Bonfiglioli**, **Corrado De Cristoforo**, **Silvia Parlanti**
Regia di **Umberto Benedetto**
Al termine: **Chiusura**

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza:** di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**.
- ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.**
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cattinetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 9615 pari a m 31,53 e dal canale della Flodifusione.**
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'opera alla commedia musicale - 5,06 Il vostro jukebox - 5,36 Musichette per un buonumore.**
- Notiziari:** in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Visita guidata alla ILTE

Organizzata dalla ERI e dalla SIPRA è stata effettuata una visita guidata per i responsabili tecnici degli uffici produzione delle Agenzie di Pubblicità italiane allo stabilimento grafico ILTE. Oltre 120 gli inviti inoltrati. Ricordiamo la partecipazione dei qualità control delle agenzie Ata, Ogd, Star pubblicità, Nck, Lintas SSC & B, Target, Leo Burnett, SPN, Studio Testa, Thompson, Ted Bates, Masius Omnia, Young & Rubicam, Mac Cann Erickson, Helm, Tohmppson, Sitcap, Studio P4, Publinter. Agli intervenuti è stata offerta la pubblicazione degli atti dei seminari Technoprint 1969-'70, edita a cura della ERI, ILTE e SIPRA.



Nella foto: il dott. Benetton e il tecnico Sclarretta della ILTE illustrano ai convenuti una fase del processo operativo per le realizzazioni rotocalco.

SCUSI, LEI, PERCHÉ NON HA ANCORA LA PATENTE?

«Prepariamoci a guidare» l'aiuterà a conseguirla facilmente, in breve tempo!

«Prepariamoci a guidare», il modernissimo corso di guida pratica, sceneggiato e sonorizzato, che prepara perfettamente a sostenere l'esame di guida automobilistica • col facile dialogo, scritto e parlato, inciso su dischi • con le sue illustrazioni sceneggiate • è l'amico istruttore, sempre presente, che consiglia e corregge anche i già patentati, per una guida sicura!



«Prepariamoci a guidare» un modo nuovo, giovane, moderno, per imparare a guidare bene, senza perdere tempo! • costa solo 2.600 lire!

Richiedetelo in contrassegno alla Editrice EDYPHON Sez. RC - Via delle Forze Armate, 312 - 20152 Milano. Compilate in stampello il seguente tagliando e spedito in busta chiusa o incollato su cartolina SENZA INVIARE DENARO!

Vi prego spedirmi in contrassegno n. copie di «Prepariamoci a guidare». Pagherò al ricevimento del pacco la somma di L. 2.600 + spese di spedizione.

Cognome	Nome	
Via	N.	C.A.P.
Località	Prov.	
(Se minorenni occorre la firma del padre o di chi ne fa le veci)		
FIRMA		

RC

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Primi libri
a cura di Domenico Volpi
Regia di Sergio Tau
79 puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

— Tre allegri naviganti
— Il mostro-scatola
— Il trucco di Rocco
— Non tirate il serpente per la coda
Distribuzione: A.B.C.
— Gustavo
— Gustavo e il pedaggio
— Gustavo e la cornacchia
Distribuzione: Hungaro Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Invernizzina - Gabetti Promozioni Immobiliari - Dinamo - Liquore - Jägermeister *)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Ca va marcher!
10ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30-15 Corso di tedesco

a cura del «Goethe Institut»
11ª trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi
Siniscalco

per i più piccini

17 — PORTO PELUCCO

Settima puntata
Un mio per il capitano
Testo di Guido Stagnaro
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Cornelia Frigerio
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Totò) Kremlikurizla Elah - Feltp Cariccia - Olio vitaminizzato Sasso - Ono)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampa
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Luciano Pinelli e Nicola Garrone
Consulenza di Gianni Rondolino
Regia di Luciano Pinelli
55ª puntata
Elmer, vita da alani
di Walter Lantz

ritorno a casa

GONG

(Tortellini Star - Chlorodoti)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Giorgio Cazzella
Perché l'antico testamento?
Conversazione di Padre Mariano

GONG

(Invernizzi Milione - Cofanetti caramelle Sperliari - Feltp Cariccia)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Primi libri
a cura di Domenico Volpi
Regia di Sergio Tau
79 puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Café Paulista Lavazza - Pirelli Findus - Linea cosmetica Corolle - Certosino Galbani - Gerber Baby Foods - Dash)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Macchine per cucire Borletti - Cera Grey - Alimentari Vé-Gé)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Idro Pejo - Coni-Totocalco - Saporelli Saponi - IAG/IMIS Mobili)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Fette Biscottate Aba Maggiora - (2) Brandy Vecchia Romagna - (3) Euclesina - (4) Pasta del Capitano - (5) Orzoro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Gamma Film - 3) Arno Film - 4) Cinetelevisione - 5) Bruno Bozzetto

21 —

I RACCONTI DI PADRE BROWN

di G. K. Chesterton
con Renato Rascel e Arnoldo Foà
LA FORMA SBAGLIATA
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Edoardo Antonio Sesto episodio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Padre Brown Renato Rascel
Flambau Arnoldo Foà
Leonard Quinton Marco Guglielmi
Ann Quinton Margherita Guzzinati
Il Dottor Harris Mario Piva
Il Guru indiano Kalam Shamsuddin

Richard Dario De Grassi
Commento musicale a cura di Vito Tommaso
Collaboratore ai testi Gilberto Mazzi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colebucci
Delegato alla produzione Adriano Catani
Regia di Vittorio Cottafavi
La canzone «Padre Brown» è cantata da Renato Rascel
L'opera è pubblicata in Italia dalle Edizioni Paoline

DOREMI'

(Essex Italia S.p.A. - Caffè Caramba - Lovable Bianchiera - Sottilete Kraft)

22 — ORIZZONTI DELLA

SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di Giulio Macchi

BREAK 2

(Apparecchiature Ideal Standard - Amaro Ramazzotti)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Espresso Bonomelli - Olà - Pizzala Locatelli - Biscotti al Plasmon - Everwear Zucchi - Sughli Althea)

21,15

LA SPINTA DELL'AUTUNNO

Cronaca documentaria delle vicende sindacali di un anno fa, discusse oggi dai protagonisti

Un programma di Giorgio Pecorini

con la collaborazione di Luigi Bartocioni

Presiede in studio Piero Ottone

Regia di Wladimir Tchertkoff

4ª - La firma del contratto

DOREMI'

(Motta - Signal - Olita Star - Beverly)

22,15 TANTO PER CAMBIARE

Spettacolo musicale

di Maurizio Costanzo

redatto con Vella Magno e Franco Franchi

condotto da Renzo Palmer

Regia di Francesco Dama

23,15 MEDICINA OGGI

Settimanale per i medici
a cura di Paolo Mocci

con la collaborazione di Severino Delogu e Giancarlo Bruni

Realizzazione di Virgilio Tosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Geächtet

«Der Präsidenschaftskandidat»

Wildwestfilm mit Chuck Connors

Regie: Larry Pearce

Verleih: ABC

19,55 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,25 Lieder der Völker

«Storchennest und Ziehbrunnen»

Eine Sendung mit Prof. Cl. Kaiser-Breme

Regie: Ralph Evers

Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau

GLI EROI DI CARTONE: Elmer, vita da alani

ore 18,15 nazionale

Tutti conoscono il Pluto di Walt Disney, il fedele amico di Topolino, suo compagno d'avventure e silenzioso confidente. «Elmer the great dane» (cioè «Il grande cane danese Elmer») ne è la copia perfetta. E' in altre parole un cane nel vero senso della parola, rappresentato nei suoi caratteri salienti di animale domestico, «fedele amico dell'uomo». Ha un muso divertente e simpatico, un corpo longilineo ed armonioso, un'andatura sciolta, e naturalmente abbaia e scodinzola volentieri. Walter Lantz lo creò nel 1935, quando Pluto era già noto da quattro anni e

aveva avuto occasione di comparire in alcuni film come protagonista. Questa volta l'imitazione di Disney non sottintendeva alcun discorso più o meno critico: si trattava di dar vita a un personaggio che incontrasse i gusti d'un pubblico abituato al cinema di Disney, e Lantz accontentò i dirigenti della Universal. Se si volesse essere un poco ironici, Elmer è ancor più disneyano di Pluto, perché del «cattivo gusto» è del falso «realismo poetico» di Disney, almeno come si verranno precisando e sviluppando alla fine degli anni Trenta e nei decenni successivi, contiene non soltanto le premesse, ma già la realiz-

zazione in atto. Un poco fuori, quindi, dalla poetica di Lantz, il personaggio di Elmer può essere interessante per un più diretto confronto tra il disegno animato di Lantz e quello di Disney, e, in questo caso, per un doveroso riconoscimento delle maggiori qualità — anche sul piano dello spettacolo — degli animatori della scuola disneyana rispetto a quelli formati sotto la guida di Lantz. Ma, come capita sempre nel mondo del cinema di animazione, anche nella scialba figura di Elmer e nelle sue avventure è possibile rintracciare taluni motivi che saranno ripresi, a distanza di anni, da Disney e da altri autori.

I RACCONTI DI PADRE BROWN

ore 21 nazionale

Con il sesto episodio, La forma sbagliata, si conclude la serie dei Racconti di Padre Brown, che ha portato alla ribalta televisiva uno dei più originali personaggi della letteratura poliziesca, il simpatico Padre Brown, modesto pretino cattolico dell'Essex e impareggiabile indagatore di misteri «gialli» e soprattutto di anime. Questa volta Padre Brown e il suo amico Flambeau sono ospiti del poeta Leonard Quinton, ricco e influente cultore di pratiche orientali. Quinton vive alla periferia di

Londra in una strana casa a forma di «T», piena di oggetti e piante esotiche. Nel tardo pomeriggio di un giovedì, il prete e Flambeau passeggiano nel giardino che circonda la casa in compagnia del dottor Harris, medico personale del ricco poeta. La misteriosa atmosfera che aleggia su tutta la casa sembra fra presagire a Padre Brown qualcosa di orrendo. Né meno inquietanti risultano il rinvenimento di uno strano coltello orientale ricurvo, il comportamento di un silenzio-indù che Quinton si ostina a ospitare in casa. Lo stesso riserbo della signora Quinton

ha un che di cupo. I timori di Padre Brown trovano una risposta quando viene scoperto il corpo privo di vita di Leonard Quinton che riposava in una stanza appartata. Tutto fa pensare a un suicidio. La mano inerte del morto impugnava ancora il pugnale affondato nel fianco e sul suo tavolo da lavoro c'è un foglio su cui è scritto, nell'inimitabile calligrafia di Quinton: «Muoiò mia mano; eppure muoiò assassinato!». D'altra parte nessuno dei presenti sembra possa essere sospettato del delitto. Soltanto Padre Brown non ne è convinto.

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA



Lo scultore Mario Ceroli ha curato l'ambientazione della rubrica curata da Giulio Macchi

ore 22 nazionale

Dopo circa 130 numeri Orizzonti della Scienza e della Tecnica ha chiuso lo scorso anno il suo 5° ciclo. Oggi comincia il 6° ciclo. La prima trasmissione è dedicata all'avvenimento più importante di questi ultimi anni nella storia della lotta contro i tumori. A Parigi in un Simposio, da alcuni definito «un fatto storico», sono stati presentati i lavori degli scienziati statunitensi Temin e Baltimore, che hanno scoperto un enzima specifico nel meccanismo dei canceri di origine virale. Questo enzima è il responsabile della trasformazione della cellula normale

in cellula cancerosa. Il prof. Spiegelman dell'Istituto Nazionale Ricerche sul Cancro — Università di Columbia, New York — ha già sperimentato e controllato la grande scoperta, soprattutto in casi di leucemia. Non è risolto il problema del cancro, ma si è avuta con questa scoperta la conferma che la strada intrapresa per la lotta contro i tumori è quella giusta. Gli scienziati non possono fare previsioni esatte sugli sviluppi e sulle applicazioni delle ricerche, ma sanno che le scoperte dei meccanismi dei fenomeni in esame possono rappresentare un'accelerazione verso la soluzione del problema della lotta contro i tumori.

TANTO PER CAMBIARE

ore 22,15 secondo

Con la trasmissione che va in onda questa sera termina il programma di Maurizio Costanzo Tanto per cambiare,

spettacolo musicale condotto da Renzo Palmer che ha ottenuto il massimo indice di gradimento dopo Canzonissima. Ospiti di questa puntata sono: Nancy Cuomo, Gigliola Cin-

quetti, Herbert Pagani, Toni Dallara, Lucia Allieri, il complesso Circus 2000 e Andreina, al suo debutto televisivo, dopo i lusinghieri successi ottenuti in numerose manifestazioni.

fragranti come il primo giorno

fette biscottate

aba

MAGGIORE

DOMANI SERA
IN CAROSELLO
"ABA CERCATO"



RADIO

martedì 2 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Fortunato.

Altri Santi: S. Caterina, S. Giovanna, S. Candido.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,44 e tramonta alle ore 17,30; a Roma sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,24; a Palermo sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 17,29.

RITORRENZE: In questo giorno, nel 1725, nasce a Venezia Giacomo Casanova.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ira fa i versi. (Giovvenale).



Pino Caruso (a sinistra) ed Oreste Lionello durante le prove di « Il testacoda », carambola musicale in onda alle ore 13,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia: « La Musica Religiosa dopo il Concilio », a cura di Miguel Alonso. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario - Messaggio cristiano e transitoria in Africa », a cura di P. Cirillo Tescaro. « Xilografia » - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La chandeleur et les missions. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Le due orfanelle. Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. 13,25 Radiografia della canzone. Incontro musicale a cura di Enrico Romero. 14 Informazioni. 14,05 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Quattro chiacchiere

In musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il pendolo musicale, pista di 45 giri presentata da Solides. 18,30 Il coro della SAT. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Ocarine. 19,15 Notiziario Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21 Orchestra di musica leggera RSI. 21,15 Processo al personaggio. Regia di Bettina Klainig. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Orchestra varie. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Johann Sebastian Bach (elab. Bruno Martinotti). L'Offerta musicale (Anton Zuppliger, flauto; Louis Gay Des Combes, violino; Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sprizzi, clavicembalo - Orchestra della RSI diretta da Bruno Martinotti). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Traum da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: Adam Johana Birkenstock. Sonata in mi maggiore (Jaap Schröder, violino; Luciano Sprizzi, cembalo); Sergej Prokofiev: Sonata n. 5 per pianoforte (Solisti Georges Bernard). 20,45 Rapporti '71: Musica. 21,15-22,30 I grandi incontri musicali: Holland Festival 1970. Opere di Luigi Nono.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Julien Massenet: La Cid; Balletto: Castiglione - Andalus - Aragone - Aubade - Catalana - Madriena - Navarrese (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Robert Irving) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio brillante in si minore op. 22 per pianoforte e orchestra (Solisti Peter Katin - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon)

6,30 Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Edvard Grieg: Peer Gynt, op. 46, suite n. 1: Il mattino - Morte di Ase - Danza di Anitra - Nell'antro del re della montagna (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Robert Krause) • Franz Liszt: Due Rapodie ungheresi: n. 4 in mi bemolle maggiore - n. 5 in mi minore (Pianista Erwin Laszlo)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pallavicini-Leoncavallo: Mattinata (Al Biondo) • Salerno-Guarneri: La nostra città (Rosanna Fratello) • Mogol-Soffici: Quando l'amore diventa poesia

(Massimo Ranieri) • Delanoe-Riccardi-Bolling: Borsellino, dal film omonimo (Carmen Villani) • Amendola-Gagliardi: Ti amo così (Peppino Gagliardi) • Amurri-Canfora: Zum zum zum (Gigliola Cinquetti) • Gili-Gili: La donna al volante (Roberto Murolo) • Bracchi-D'Anzi: Silenzioso slow (Mina) • Mogol-Donida: Serenella (Bobby Solo) • Haberbert-Rossi: E vai (Caterina Valente) • Ragovoy-Makeba: Pata pata (Paul Mauriat)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Smashi Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Vella Magno e Mario Colangeli (22)
Federico: Rocco Montagnani e Cecilia Sacchi, Arnaldo Belfiore, Gianfranco D'Angelo, Sabina De Guida
Regia di Tonino Del Colle

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 IL TESTACODA

Carambola musicale con dodici giocatori di D'Ottavi e Lionello
Presenta Oreste Lionello
Regia di Silvio Gili

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Onda verde

Libri, musiche e spettacoli per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Zilotto e Forti
Regia di Marco Lami

16,20 Mario Luzzatto Fegiz presenta:

PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giaccio

Realizzazione di Nini Perno

Cochran - Capehart: Summertime blues (The Who) • Flowers-

Pickett: Our World (Blue Mink) • De Senneville-Delanoe: Gloria (Michel Polnareff) • Brel-Paoli: Non andare via (Patty Pravo) • Mann-Well: Good time living (Three Dog Night) • John-Cale: After midnight (Eric Clapton) • Vandelli: Un brutto sogno (Equipe 84) • Battisti: Anna (Lucio Battisti) • Jagger-Richard: You got the silver (Rolling Stones) • Mc Daniels: I'm man (Jimi Hendrix) • Belleno: Autostrada New Trolls) • Mayall: Possessive emotion (John Mayall) • Taylor: Fire and rain (Blood Sweat and Tears) • Page-Plant-Jones-Bonham: Whole lotta love (C.C.S.) • Formula 3: Dies irae (Formula 3)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Appuntamento con le nostre canzoni

— Dischi Celentano Clan

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 - GIRADISCO

a cura di Aldo Nicastro
Musiche di Beethoven, Schütz, Ciaikovski, Mozart

19,30 B i l

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

Jolanda

Opera in un atto e due parti, di Modesto Ciaikovski
Musica di PETER ILICH CIAIKOWSKI

Traduzione di A. Leawington

Renato Ferruccio Mazzoli
Roberto Claudio Desderi
Amerigo Roberto Merolla
Ebn-lahia Mario Borriello
Bertramo Alfredo Colella
Jolanda Ludmila Bakovic
Marta Lucia Danieli
Brigida Angela Vercelli
Laura Silvana Mazzieri

Direttore Pietro Argento

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI

Maestro del Coro Giulio Bertola

22,05 Sergio Mendes e i Brasil '66

22,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,40 CHIARA FONTANA

Un programma di musica folklorica italiana

a cura di Giorgio Nataletti

23 - OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte



Giulio Bertola (ore 20,20)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio**
Buon viaggio
— **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Mal e Miranda Martino**
— **Certosino Galbani**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 Ivanhoe**
di **Walter Scott**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Giuseppe Cobelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
12^a puntata
Ennio Balbo
Isacco Masimo Mollica
Malvoisin Giancarlo Dettori
Brian Adriana Vianello
Rebecca Nino Pavese
Gran Maestro

- 13,30 GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 Su di giri**
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Pista di lancio** — **Saar**
- 15,30 Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 CLASSE UNICA**
Insufficienza respiratoria e cardiaca
4. L'entisema polmonare di Carlo Conti
Coordinatori: Antonio Morera e Pietro Nisil
- 16,05 Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
- 18,05 COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri

- 19,02 Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Mike Bongiorno presenta:**
Muscamatch
Rubamazzetto musicale di **Bongiorno e Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Regia di **Pino Gilioli**
— **Crema Mani Tretan**
- 21 — PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**
- 21,20 PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 21,40 NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**
- 22 — IL SENZAITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
- 22,30 GIORNALE RADIO**

- Corrado Damiano**
Claudio Paracchietto
Salvatore Lago
Paolo Faggi
Eligio Irato
Musiche originali di **Franco Potenza**
Regia di **Andrea Camilleri**
Invernizzi Milione
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Pace-Van Wetter: La playa (Marie Laforet) • Pallavicini-Conte: Azzurro (Adriano Celentano) • Balducci-Guarneri: Io canto per amore (Rosaanna Fratello) • Cassia-Zauli: A Roma è sempre primavera (Lando Fiorini) • Barretta-Iscote: La ballata degli innamorati (Quartetto Cetra) • Salvat-De Vinci-Leiber-Spector: Spanish Harlem (Daidida) • Dimitrov-Carli: Vola, si vola (Caravelli)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Henkel Italiana**

- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 Un quarto d'ora di novità**
— **Durium**



Vanna Brosio (ore 21,40)

- 22,40 LE AVVENTURE DEL DOTTOR WESTLAKE**
di **Jonathan Stagger**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Romildo Craveri**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Franco Volpi**
— **E i cani ululano**
6^o episodio
Il dottor Westlake **Franco Volpi**
Cobb **Franco Scandurra**
Dawn **Micaela Esdra**
Rosemary **Maria Grazia Sugh**
Faulkner **Renata Negri**
Clara **Alfredo Bianchini**
Cyrill **Regia di Guglielmo Morandi**
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Kosma: Les feuilles mortes • Charden-Pagani-Thibaut-Francois: Mais quand le matin • Mc Cartney-Lennon: O-bla-di O-bla-da • Amurri-Verde-Pisano: Blam blam blam • Bonavara-Paparozi-Wiffin: Ti rivedrò tra gli angeli • Limiti-Serrat: Biagiardo e incosciente • Kay: That's life (dal Programma: Quaderno a quadretti)
Indi: Scacco matto
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Il calvario di Nelly Sachs, Conversazione di Sandro Paparotti**
- 9,30 Georg Philipp Telemann, Suite in la minore, per flauto e archi: Ouverture - I piaceri - Aria all'italiana - Minuetto I e II - Allegrezza - Passeggi I e II - Poleaca (Solista Elaine Shafter - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Yehudi Menuhin)**
- 10,30 Concerto di apertura**
Ernest Chausson: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Munch) • Leos Janacek: Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato (Solista Pietro Scarpini - Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Ferruccio Scaglia) • Sergej Prokofiev: Suite acita: Adorazione di Vesset e Ala - Il dio nemico e la danza degli spiriti neri - La notte - Partenza gloriosa di Lolly e corteo/gio del sole (Orchestra Filarmonica della RTF diretta da Maurice Le Roux)
- 11,15 Musica italiana d'oggi**
Giuseppe Piccoli: Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Eli Perrotta - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Paul Strauss) • Rino Maione: Concerto a cinque op. 28 (per due violini, viola, violoncello e pianoforte) (Quintetto Ferraresi: Cesare Ferraresi e Giuseppe Magnani, violin; Rinaldo Tosatti, viola; Dante Barzani, violoncello; Antonio Beltrami, pianoforte)

- 13 — Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra (Sol. Roger Delmotte - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen) • Ernst Theodor Amadeus Hoffmann: Sonata in do diesis minore per pianoforte (Pl. Giorgio Vianello) • Franz Schubert: La Fanciulla di scena per «Rosamunda» di Wilhelmine von Chezy (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache)
- 14 — Salotto Ottocento**
L'Amour à Pékin • Saverio Mercadante: La rosa (Revis. di Mario De Luca) • Giovanni Spambaldi: Serenata napoletana op. 24 n. 2 • Giuseppe Martucci: La canzone dei ricordi, poemetto lirico
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina: Antologia della musica italiana per clavicembalo nei secoli XVII e XVIII**
Girolamo Frescobaldi: Aria detta «La Frescobaldi» • Michelangelo Rossi: Toccata in do maggiore • Alessandro Poglietti: Canzone • Il gallo e la gallina • Alessandro Scarlatti: Variazioni sulla «Follia» di Spagna • Pietro Giuseppe Sandoni: Sonata in re minore • Francesco Durante: Toccata in do maggiore • Giovanni Benedetto Platti: Sonata in sol minore • Giovanni Battista Sammartini: Sonata in do maggiore • Pietro Domenico Paradisi: Sonata in la maggiore • Gio-

- 19,15 Concerto della sera**
Manuel de Falla: Homenajes, suite: ad Arbos (Fanfarra); a Debussy (Elegie de la guitarra); a Dukas (Spes vitae); Pedrelliana (Orchestra della Radiodiffusione francese diretta da Ernest Haefliger) • Goffredo Petrassi: Noche oscura, cantata per coro misto e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Mario Rossi - M^{re} del Coro Nino Antonelli)
- 20 — La settimana di Franz Schubert**
a cura di **Boris Porena**
3. «L'opera pianistica»
Interventi di Sergio Cafaro
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 FESTIVAL DI BERLINO 1970**
Carlos de Incontra: For Four • Roman Haubenstock-Ramati: Multiple 6, per clarinetto ad libitum e violoncello (Bernhard Konrad, clarinetto; Hans-Peter Jahn, violoncello) • Milan Grylls: Partitura del suono per orchestra • Werner Heider: Edition • Branimir Sakac: Szene (Complesso) • Neue Musik der Stuttgarter Musikhochschule: Rolf Büssinger, fl.; Hans-Peter Jahn, vc.; Jürgen Hahn, vib.; Bernhard Konrad, cl. e sax; Carol Morano, pianoforte • Direttore, Erhard Karkasch (Registrazione effettuata il 24-9-1970 dal Sender Freies di Berlino)
- 22,20 Libri ricevuti**
Al termine: Chiusura

- 11,45 Concerto barocco**
Johann Ernst Gelliard: Sonata in fa maggiore per l'agotto • basso continuo: L'argo • Allegro • Alla siciliana • Hornpipe all'inglese • Giga (Spiritoso) (Georg Zukerman, fagotto; Luciano Bettarini, clavicembalo; Giuseppe Martorana, violoncello) • Antonio Vivaldi: Concerto a due cori (Revis. di Mayland) • Allegro • Adagio • Lento (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sergiu Celibidache)
- 12,10 L'opera di Goethe nella scelta di Vittorio Santoli. Conversazione di Elena Croce**
- 12,20 Itinerari operistici**
MINORI ITALIANI DEL SECONDO OTTOCENTO
Seconda trasmissione
Luigi Mancinelli: Cleopatra: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Alfredo Catalani: Loreley: Invocazione al Reno (Soprano Elena Suliotis - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia) • Antonio Smareglia: La falena: «La verità vi narra» (Basso Salvatore Catania - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tito Petralia) • Alberto Franchetti: Germania: «All'ardente desio» (Soprano Nelly Pucci - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento) • Carlo Antonio Gomes: Il Guarany: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli)

- vanni Maria Placido Rutini: Sonata in fa maggiore (Clavicembalista Luciano Dieth Cymus)
- 15,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Ernest Ansermet
Gabriel Fauré: Penelope, ouverture • Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer; Jeux de vagues; Dialogue du vent et de la mer • Frank Martin: Concerto per sette strumenti • fiato, timpani, percussioni ed archi • Igor Stravinsky: Apollon musagète, balletto in due quadri
Orchestra della Suisse Romande
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Sui nostri mercati**
- 17,25 Fogli d'albun**
- 17,35 Alessandro Milesi, un pittore veneziano che non conobbe se stesso. Conversazione di Gino Nogarà**
- 17,40 Jazz in microscopio**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollettino della transibilità delle strade statali**
- 18,45 I PERICOLI DELLA CITTA'**
a cura di **Ugo Sellerio**
5. Igiene urbana e assistenza sanitaria
Interventi di **Salvatore Tomaselli** ed **Enrico Checchi**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestra alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



Nel corso di un cocktail svoltosi nell'ambito del XXVIII Mitam la sera del 9 novembre è stata annunciata alla stampa la nascita del « Comitato Moda Casa » di cui fanno parte: Giovanni Bassetti S.p.A., Eliolona S.p.A., E.L.M.A. S.p.A., Lady Pamela, Legler S.p.A., Tessitura di Casorezzo Giori & C. S.p.A., Vincenzo Zucchi.

Tale Comitato ha come scopo la diffusione di nuove idee per la biancheria della casa ed una maggior funzionalità, sia sul terreno estetico che su quello pratico, per una casa « viva » nelle sue varie componenti.



Pentola VAPOTRE' realizzata dai F.lli Barozzi In- vorio in acciaio inox 18/10 con spessore differen- ziato e fondo triplen.

MACKINLAY'S Scotch Whisky
invecchiato 5 anni

qualità:
PRIMA

oggi in
"BREAK 1" 1° canale



AS-CAE film agente di pubblicità

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Enrico Gastaldi

Alla scoperta del gioco

a cura di Assunto Quadrio

Aristarchi

con la collaborazione di Pa-

ola Leoni e Pierrette La-

vanchy

Realizzazione di Eugenio

Giacobino

2° puntata

(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Whisky Mackinlay's - Pasta Buitoni - Vernel - Certosino Galbani)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno

Presentano Marco Danè e

Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza

Regia di Salvatore Balducci

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Patatina Pai - Giocattoli Se- bino - Carrarmato Perugia - De Rica)

la TV dei ragazzi

17,45 LA VALLE DELLE OMBRE ROSSE

Seconda parte

Int.: Anthony Steffen, Karin

Dor, Angel Aranda, Mari

France, Stanley Kent

Regia di Harald Reinl

Distr.: FILMAR

ritorno a casa

GONG

(BioPresto - Pasta Barilla)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

GONG

(Fratelli Dolmo - Dentifricio Durban's - Maglieria Stellina)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Enrico Gastaldi

Le grandi epoche del teatro

a cura di Vito Pandolfi e

Antonio Pierantoni

Regia di Giovanni Amico

6° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Gruppo Mobilquattro - Benckiser - Bitter San Pelle- grino - Tortellini Pagani - Ce- ra Glòco Johnson - Banana Chiquita)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Cor- rado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Olà - The Lipton - Keramine H)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Caffè Splendid - Corylin C - Brandy Vecchia Romagna - In- vernizzina)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Olio Dante - (2) Candy Lavastoviglie - (3) Fernet Branca - (4) Confezioni SanRemo - (5) Dufour car- ramelle

I cortometraggi sono stati rea- lizzati da: 1) Film Makers - 2) B.B.E. - 3) Tipo Film - 4) Com- pagnia Generale Audiovisivi - 5) Film Made

21 —

SOTTO PROCESSO

Fatti e problemi della no- stra società

9° - La moda

a cura di Pierantonio Gra- ziani, Raffaele Maiello, Giu- seppe Momoli

Presiede in studio Leonardo

Valente

Regia di Luigi Costantini

DOREMI'

(Supershell - Brandy Florio - Signal - Motta)

22 —

MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Amaro Petrus Boonekamp - Iolli Ceramica)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Sambuca Extra Molinari Cioccolatini Cuori Pernigotti - Standa - Piselli Findus - Nescafé - Lip)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA: JEAN RENOIR

a cura di Gian Luigi Rondi

(IX)

IL TESTAMENTO DEL MOSTRO

Film - Regia di Jean Renoir

Interpreti: Jean-Louis Bar- rault, Michel Vitold, Teddy Billis, Sylviane Margolle, Jean Topart, Micheline Ga- rry, Jacqueline Morane, Jean- Pierre Granval

Distribuzione: Ultra Film

Intervista di Gian Luigi Ron- di a Jean Renoir

DOREMI'

(Dentifricio Ultrabreit - Olio extravergine d'oliva Carapelli - Cera Emulso - Grappa Julia)

22,50 L'APPRODO

Settimanale di Lettere e Arti

17°

— Marcel Duchamp

a cura di Walter Pedullà

— Oltre lo specchio

di Nato Frasca, Maurizio

Fagiolo dell'Arco

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Wissenschaft leicht gemacht

- Kühlung und Eis -

Unterhaltsame Experimente

mit Dr. A. Lang

Ein Leben aus dem Koffer

- Die Premiere -

Eine Sendung mit Clown Nuk

Regie: Bruno Iori

20,05 Vorstoss in die Vergangen-

heit mit dem Spaten

Filmbereich

Regie: Jo Murs

Verleih: BAVARIA

20,15 ABC der modernen Ernäh-

rung

- Zehnmal gereicht -

Filmbereich von Hans Jörg Vo-

gel

Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Il coccodrillo (l'attore Virgilio Villani) e la presentatrice Simona Gusberti nel programma per i più piccini « Il gioco delle cose », in onda alle ore 17 sul Nazionale

IL TESTAMENTO DEL MOSTRO



Jean-Louis Barrault è il protagonista del film di Jean Renoir

ore 21,15 secondo

Realizzato nel 1959 per conto della Televisione francese, Il testamento del mostro è una versione attualizzata dal celebre Dr. Jekyll e Mr. Hyde di Stevenson, un soggetto che «perseguitava da tempo» Renoir (sono parole sue) per il tema «eterno» che lo sottende, quello del rapporto fra il bene e il male. Presentato nei cinematografi, il film ottenne, soprattutto in Francia, giudizi mediocri: «le idee scarseggiano e la dialettica cui si affidano non riesce a nascondere che l'opera manca spesso di grandezza e di finezza»,

ha scritto Pierre Leprohon. E Raymond Lefebvre: «Sono due anni che si parla di questo famoso Testamento, nato per la TV e presentato su grande schermo alla mostra di Venezia. Un errore, dato che l'opera era stata concepita per un formato ridotto, gli ammiratori di Renoir, così, ne furono molto delusi». Riferendo dall'Informativa della mostra veneziana, Tino Ranieri nota: «Renoir ha realizzato (il film) prendendo dalla riscrittura del romanzo di Stevenson lo spunto per un discorso che attualmente gli sta molto a cuore, il conflitto fra natura e scien-

za. Portandolo ai giorni nostri, il regista ha insistito sui lati bizzarri e stravaganti del famoso intreccio, aiutato da una sostanziosa interpretazione di Jean-Louis Barrault che conta su alcuni interventi di mimo per mandare a segno degli effetti personalissimi. Qual è, in sostanza, la posizione di Renoir nei confronti dell'opera di Stevenson, storia, come tutti ricorderanno, della terribile scoperta d'uno scienziato, che finisce per prendersi la mano scindendo in modo irreparabile la sua personalità? Si tratta d'un vero e proprio capovolgimento della «morale» tradizionale: tra il «buon» dottor Jekyll, che egli ribattezza Cordelier, e il «perdido» Hyde, divenuto Opale, Renoir sceglie il secondo vedendovi l'incarnazione della libertà naturale opposta ai guasti che possono essere prodotti dal progresso scientifico e tecnologico inteso come assolutamente «libero», disgiunto cioè dal rispetto per i valori umani sui quali, inevitabilmente, esso va ad incidere. Renoir ha sempre nutrito pochissimo entusiasmo per la scienza, per la sua freddezza, per i suoi prodotti che l'uomo adopera in modo insciente e automatico. «Gli scienziati», ha detto una volta, «hanno sfidato Dio. Hanno creato una nuova entità, la plastica, che non muore mai. La butti da una parte e ritorna dall'altra, dalla fabbrica alla casa, dalla terra al mare, sempre là, eterna, indistruttibile, è il sacrilegio». La si divide o meno, la posizione di Renoir è certamente originale rispetto al testo stevensoniano. Essa non denuncia stanchezza, ma volontà e forza creative, e le traduce in un racconto vivace e beffardo, spesso maligno ma sempre dominato da un atteggiamento ideologico di rispettabile civiltà. Può perciò darsi, in fondo, che le opinioni negative siano state dettate da superficialità e fretta.

L'APPRODO: Marcel Duchamp

ore 22,45 secondo

«Un mito dell'arte contemporanea»; «l'altro grande, insieme con Picasso, del nostro secolo»: con queste ed altre non meno lusinghiere definizioni i critici hanno parlato due anni orsono, quando morì, di un pittore francese il cui nome — Marcel Duchamp — era quasi sconosciuto al grande pubblico. A lui, alla sua arte ed alla sua filosofia, è dedicata l'odierna puntata dell'Approdo. Nato a Bainville nel 1889, Duchamp aderì giovanissimo al movimento cubista, portando nell'arte la nuova idea del «movimento»: il suo quadro Nudo che discende la scala, dipinto nel 1912, stabilì un nuovo rapporto tra forma e spazio. Nel 1916 passò nelle file dei dadaisti e ne divenne il più battagliero esponente. Nel 1920 abbandonò la pittura e si limitò a presentare al pubblico oggetti di uso comune (ready made) ai quali egli attribuiva un nuovo senso, come lo scolabottiglie della trattoria da lui nobilitato a scultura. Il suo punto di arrivo, amaro ma assolutamente logico, è l'ipotesi della morte dell'arte. Per suo conto, infatti, Duchamp, nel 1923, smise di fare oggetti arti-



Marcel Duchamp e Man Ray nel film di Clair «Entr'acte»

stici e si diede esclusivamente al gioco degli scacchi. La puntata dell'Approdo, curata da Nato Frasca e Mario Paoletti, fa lo dell'Arco, ci mostra i successivi travestimenti di Marcel Duchamp: dapprima come pittore, poi come scultore, infine come filosofo, analizzandone gli aspetti positivi e negativi. Nelle immagini di un filmato ripreso in occasione d'una mo-

stra al Museo di Pasadena, è proprio Duchamp a guidarci alla scoperta dei suoi quadri e degli oggetti più strani: questo documento registra dal vivo le sue idee, le sue scoperte e le sue nevrosi, il suo spirito inventivo e dissacratore che è ancora vivo in tutti gli artisti che, dopo di lui, hanno scelto una posizione di rivolta e di rottura.

questa sera in Carosello

DUFOUR

LVS

caramelle

LVS

OTELLO



KATTY LINE



SIAMO ORA
53 milioni
di Italiani.
Moltissimi usiamo
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

(CALLI)

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lene 300 vi liberate da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il collifugo

Noxacorn



sciare nel TRENTINO

19 FUNIVIE
19 TELECABINE
50 SEGGIOVIE
230 SKILIFTS
1 SLITTINOVIA

INFORMANO:

L'ENTE PROVINCIALE TURISMO DI TRENTO
VIA S. MARCO 27 - TEL. 80 000 E I SUOI UFFICI DI
MILANO - VIA S. MARIA SEGRETA 6 - TEL. 80 79 85
E DI ROMA - GALLERIA COLONNA 7 - TEL. 67 42 16

RADIO

mercoledì 3 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Biegie.

Altri Santi: S. Celerino, Sant'Ippolito, S. Lupicino

Il sole sorge a Milano alle ore 7,43 e tramonta alle ore 17,31; a Roma sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,25; a Palermo sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,30.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1809, nasce ad Amburgo il compositore Felix Mendelssohn.

PENSIERO DEL GIORNO: Una poesia deve o essere eccellente o non esistere neppure. (Goethe).



Valeria Valeri è la protagonista di «Candida», tre atti di George Bernard Shaw, in onda alle ore 20,20 sul Nazionale. Regia di Alessandro Brissoni

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. «Ai vostri dubbi» risponde Padre Antonio Llandrin. «Cronache del teatro», a cura di Flora Favilla. «Pensiero della sera». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Parole pontificale. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica ricreativa. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varioradioclassica. Lezione di francese (per la 1ª maggiore). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intervista. 13,10 Le due orfanelle. Romanzo di Adolfo D'Enery. Riduzione radiofonica di Arlene. 13,25 Una chitarra per mille gusti, con Pino Quera. 13,40 Orchestra varia. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Gli ultimi quaranta minuti. Un atto di Pino Puggioni. Regia di Vittorio Ottino. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Band stand. Musica giovane per tutti a cura di Paolo Limiti. 18,45

Cronache della Svizzera Italiana. 19 Ascoli. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Mosaico musicale. 21 I Grandi Cicli presentano: La Svizzera com'è. 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 Ritmi. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Paul Hiedemitt. Sonata n. 1 (Organista Lionel Rogg). Léa Janacek. Elegia sulla morte della figlia Olga. Cantata per tenore solo, coro misto e pianoforte (Solista Dusan Pertot). Erle Gaudibert. Epibolia per flauto solo e orchestra d'archi (Solista Alexander Magnin - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer). Zoltan Kodaly: Notti in montagna. Canti senza parola per coro femminile; Marco Enrico Bossi; Canto della sera (Domenico D'Ascoli all'organo della Chiesa parrocchiale di Magadino); Johana Baptist Hilber: Das alte Granchenried. «Es het e Buur es Töchterli» per coro misto e orch. (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Franz Joseph Haydn: Quartetto d'archi in re magg. op. 64 n. 5. H. III n. 83. «Lerchen-Quartett» (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisea Pegrefi; violini: Piero Farulli, viola: Franco Rossi, violoncello). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo. 20,45 Rapporti 71: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Jacques Offenbach; Gaité parisienne (Trascrizione di Manuel Rosenthal) (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Paul Strauss) • Bedrich Smetana: Cinque valzer (Pianista Vera Repkova) • Henri Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Allegro con fuoco (Alta zingari) (Solista Iry Gittila - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Jean-Claude Casadesu)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 REGIONI ANNO PRIMO

Servizio speciale di Bruno Barbicini e Duilio Miloro

7,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sul giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Holler-Gaber-Gemhard: Shoopty contro il barone rosso (Giorgio Gaber) • De Simone-Anderle-Anderle: La sirena (Marisa Sannia) • Gustavino-Alberti-Endrigo: La colonna (Sergio Endrigo) • De Filippo-Rulli: Scettico blues (Milva) • Basilivan-Ciacchi-Claroni: Ti

manca qualche venerdì (Little Tony) • Mogol-Donida: In un fiore (Iva Zanicchi) • Murolo-Tegliaferri: 'O cunto • Marlarosa (Aurelio Fierro) • Fratt-Danieroff: Io cerco la Titina (Rita Pavone) • Garinei-Giovannini-Rasceli: Dopo l'inverno, viene sempre primavera (Renato Rascel) • Abreu: Tico tico (James Last)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Velia Magno e Mario Colanelli (23) Federico • Renzo Montagnani • Cecilia Sacchi, Arnaldo Belfiore, Gianfranco D'Angelo, Sabine De Guida, Graziella Galvani Regia di Tonino Del Colle

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 L'Ottavia meraviglia

Un programma di Belardini e Moroni in un prologo, tre tempi e una coda, presentato da Ottavia Piccolo

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Tutto gas

Settimanale a cura di Anna Luisa Meneghini

Presenta Gastone Pescucci

Musiche di Forti e Baroncini

Regia di Marco Lami

16,20 Mario Luzzatto Fegiz presenta:

PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giaccio

18,15 Carnet musicale

— Decca Dischi Italia

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

19 — INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di Gabriele de Agostini • Antologia beethoveniana •

13. Sonata in la bemolle maggiore op. 110

19,30 Musical

Frederick: Camelot, della commedia musicale omonima (Percy Faith) • Canzona: Un amore come dico io, da «Viola, violino e viola d'amore» (Enrico Maria Salerno) • Burkhard: O, mein papa, da «Feuerwerk» (Tromba Eddie Calvert - Direttore Norrie Parnor) • Mc Dermot: Where do I go, da «Hair» (The Free Design) • Kramer: Luna svenevole, da «Carlo non farlo» (Lucia Mannucci - Direttore Gorni Kramer) • Trovajoli: Quattro palmi di terra in California, da «Ciao Rudy» (I Cantori Moderni di Alessandroni) • Bacharach: Wanting things, da «Promesse promesse» (Orchestra e Coro Burt Bacharach) • D'Anze-Chicchello: Vuole nuvole, da «Spirito allegro» (Tony Renis-Cantori Moderni - Orchestra Chicchello) • Portet: Beguine the beguine, da «Jubilée» (Ray Conniff) • Mac Dermot: Aquarius, da «Hair» (Frank Pourcel)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Cinque modi di essere Eva

Rosangela Locatelli intervista Livio De Stefani su:

Candida

Tre atti di George Bernard Shaw

Traduzione di Paola Ojetti

Candida • Valeria Valeri

Il pastore Giacomo Morelli

marito di Candida • Nando Gazzolo

Il poeta Eugenio Marchbanks

Proserpina Garnett, segretaria

di Morelli • Maria Grazia Sugh

Burgess, padre di Candida

Lexy Mill, conduttrice di Morelli

Giampiero Becherelli

Regia di Alessandro Brissoni

21,55 La settimana

di Franz Schubert

a cura di Boris Porena

5. Quartetto in re minore • La

morte e la fanciulla •

Quartetto Italiano

22,25 IL GIRASKETCHES

Regia di Arturo Zanini

23,05 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

Lettere sul programma, a cura di Gina Basso • I

programmi di domani • Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeletti
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio**

7,35 **Buon viaggio**

— **FIAT**

7,40 **Buon giorno con Adamo e i Ricchi e Poveri**

— **Certosino Galbani**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**

9,14 **I tarocchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**

9,50 **Ivanhoe**

di **Walter Scott**

Traduzione e adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli**

Compagnia di prosa di **Torino della RAI**

13^a puntata

Isacco

Gran Maestro

Brian

Ennio Balbo

Nino Pavese

Giancarlo Dettori

Rebecca
Malvoisin
Musiche originali di **Franco Potenza**

Regia di **Andrea Camilleri**

— **Invernizzi Milione**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Monti-De André: Per i tuoi larghi occhi • Mogol-Battisti: Insieme • Verde-Modugno: Resta cu' mme • Tenco: Io al • L. Salis-A. Salis: Il tuo ritorno • Boncompagni-Fontana: La mia serenata • Zander: Der Kleine cowboy

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE**

ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Falgui e Sacerdote presentano:**

FORMULA UNO

Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con la partecipazione di **Luciano Salce** e **Ugo Tognazzi**

Regia di **Antonello Falqui**

— **Star Prodotti Alimentari**

18,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,45 **Parata di successi**

— **C.B.S. Sugar**



Adamo (ore 7,40)

13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute

13,45 **Quadrante**

14 — **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

15,15 **Motivi scelti per voi**

— **Dischi Carosello**

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **CLASSE UNICA**

I principali personaggi dei fumetti e come li vedono i ragazzi, di **Oreste Del Buono**

4. L'avventura

16,05 **Pomeridiana**

Negli intervalli:

(ore 16,30 e ore 17,30):

Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**

Selezione dal 33 giri

19,02 RECITAL
con **Fausto Cigliano** e **Mario Gangi**

Regia di **Gennaro Magliulo**

19,30 **RADIOERA**

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **Il mondo dell'opera**

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero

a cura di **Franco Soprano**

21 — **Garinei e Giovannini** presentano:

Caccia al tesoro

Gioco musicale a premi condotto da **Della Scala**

Complesso diretto da **Riccardo Ventellini**

Regia di **Silvio Gili**

(Replica)

— **Standa**

21,55 **Appuntamento a Pomposa**

a cura di **Sergio Piscitello**

22 — **POLTRONISSIMA**

Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE AVVENTURE DEL DOTTOR WESTLAKE**

di **Jonathan Stagge**

Traduzione e adattamento radiofonico di **Romildo Craveri**

Compagnia di prosa di **Firenze della RAI** con **Franco Volpi**

«E i cani ululano»

7^a ed ultimo episodio

Il dottor **Westlake**

Francisco Scandura

Dawn

Micaela Edra

Rosemary

Faulkner

Gianni Bertocini

Clara

Renata Negri

Cyrill

Alfredo Bianchini

Antonio

Saline

Rudolf Berg

Ella

Cesare Polacco

Elen Travers

Grazia Radzich

Il signor **Travers**

Regia di **Guglielmo Morandi**

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**

Musica leggera

Holmes: Hard to keep my mind on you

• **Becharach: I'll never fall in love again**

• **Beretta-Del Prete-Santercole: Strordinariamente**

• **Pisano: ...E il sole scotta**

• **Migliacci-Zambini-Miardi: Chi l'adorava se ne va**

• **Domaggio: Lei piangeva**

• **Rodrigo: Concerto di Aranjuez**

(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)

indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**

(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Aspetti di Darwin: Conversazione di**

Graziella Barbieri

9,30 **Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia**

in do maggiore K. 426 • **Linz** • (Orchestra Sinfonica Columbus diretta da Bruno Walter)

10 — **Concerto di apertura**

Alfredo Casella: Sonata a tre op. 62

per pianoforte, violino e violoncello

(Trio di Trieste) • **Igor Stravinsky:**

Concerto per due pianoforti (Pianisti,

Marcelle Meyer e **Soulima Stravinsky**)

• **Albert Roussel: Serenata op. 30** per

flauto, violino, viola, violoncello e

arpa (Strumentisti del «Melo Ensemble»)

11 — **Concerti di Tomaso Albinoni**

Concerto in fa maggiore op. 10 n. 10

per violino, archi e basso continuo:

Allegro • **Larghetto** • **Allegro** (Roberto

Michelucci, violino; **Maria Teresa**

Garatti, clavicembalo • **Complesso**

d'archi • **I Musici**) • Concerto a

cinque op. 7 n. 5 per due oboi, archi

e basso continuo: **Allegro** • **Adagio**

• **Allegro** (Ad Mater: **Lilán Lagasy**, oboi; **Myrke Smith Sibinga**, clavicembalo • Orchestra «A. Scaratti»

di Napoli della RAI diretta da **Gabor**

Otvös) • Concerto in do minore op. 10

n. 11 per violino, archi e basso continuo:

Allegro • **Larghetto** • **Allegro** (Roberto

Michelucci, violino; **Maria Teresa**

Garatti, clavicembalo • **Complesso**

d'archi • **I Musici**)

13 — **Intermezzo**

Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune • **Francis Poulenc:**

Concert champêtre, per clavicembalo e orchestra • **Darius Milhaud: Suite**

française

13,55 **Pezzo di bravura**

Henry Purcell: The comical History

of **Don Quixote** • **From** • **Gioacchino Rossini: La donna del**

lago • **Tanti affetti in un momento** • **Giacomo Meyerbeer: Dinorah** • **Omne**

bre legere

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Melodramma in sintesi**

I PURITANI

Melodramma serio in tre atti di **Carlo**

Pepoli • Musica di **Vincenzo Bellini**

Elvira • **Anna Moffo**

Giorgio • **Raffaele Arié**

Arturo • **Gianni Raimondi**

Walton • **Vito Susca**

Bruno • **Nino Russo**

Riccardo • **Ugo Savarese**

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano

della RAI diretti da **Mario Rossi**

Maeistro del Coro **Gio Bertoia**

15,30 **Ritratto di autore**

François

Couperin Le Grand

Da **Ordre XVIII: Sœur Monique** •

Le tic toc choc • **Le gaillard bolteux:**

Sonata a tre in sol minore • **L'Astrée:**

Dal Concerto royaume • **n. 1 in sol**

maggiore • **Dalle Leçons de Ténèbres:**

Canata n. 1 per voce e basso continuo

19,15 **La settimana**

di Franz Schubert

a cura di **Boris Porena**

Quarta trasmissione

• **Omaggio a Schubert** •

Musiche di **Sergio Cafafo**, **Aldo**

Clementi, **Boris Porena**, **Anton**

Webern

20,15 **LE STRUTTURE IDEOLOGICHE**

DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

1. Lo spirito puritano

a cura di **Claudio Gortler**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Il Teatro Goliardico del XII secolo**

Plaudite et bibite

usque ad lacrimas

Rievocazione del teatro goliardico

medievale di **Cesare Brero**, **Paolo**

Poli, **Edoardo Sanguineti**

Parte prima

L'età romanica

Partecipano alla trasmissione:

Remo Foglino, **Enrico Ceterman**,

Antonio Pierfederici, **Paolo Poli**,

Carlo Reali, **Mario Scaccia**

Regia di **Paolo Poli**

Al termine: **Chiusura**

11,25 **Ferruccio Busoni: Improvvisazione sul**

corale di Bach • **Wohl ist mir** •

per due pianoforti (Duo **Gino Gorini-**

Sergio Lorenzi)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Costanzo Capricci: Sonata del Sud, per

violoncello e pianoforte • **Allegro**, per

Quasi allegretto (Siciliana) • **Aria**

(Largo) • **Presto** (Tarantella) (**Giuseppe**

Martorana, violoncello; **Loredana**

Franceschini, pianoforte)

12 — **L'informatore etnomusicologico**

a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **I maestri dell'interpretazione**

Baritone GERARD SOUZAY

Giovann Battista Lulli: Alceste • **Il**

faux passer, tôt ou tard • **Jean-**

Philippe Rameau: Castor et Pollux:

Nature, amour • **Georg Friedrich**

IL MINISTRO GASPARI VISITA LA SNAIDERO CUCINE componibili

Nel pomeriggio di domenica, durante la visita effettuata a vari centri della Regione Friuli-Venezia Giulia, il ministro per la riforma burocratica onorevole Remo Gaspari ha visitato il complesso industriale di Majano della Snaidero Cucine Componibili.

Ad accogliere il Ministro, oltre il commendator Rino Snaidero con la Signora ed i figli, erano il sindaco di Majano cavalier Bandera, ed i dirigenti dell'industria, ragioniere Enrico Casciano, Alfredo Barachino, Pietro Celotti, Bruno Nadalin, perito Elio Pez, Eddi Rota ed ingegner Andrea Spagnolo.

Dopo un ampio giro nelle sezioni dello stabilimento, che gli ha permesso di verificare l'alto livello tecnico raggiunto dall'industria friulana, l'illustre ospite ha voluto rallegrarsi con il commendator Snaidero per l'alto impegno sociale con cui la Snaidero cucine componibili contribuisce alla risoluzione dei problemi di occupazione e di industrializzazione del medio Friuli, nella prospettiva di un sempre maggior sviluppo socio-economico della regione. Dopo aver ringraziato il Ministro per aver raccolto l'invito per la visita alla azienda, il commendator Rino Snaidero ha voluto donargli una rarissima pubblicazione su «La scultura lignea in Friuli» a testimonianza di stima e di simpatia per il lavoro che il Ministro compie a servizio del progresso della Nazione.



Da sinistra a destra: il Commendator Rino Snaidero, il Ministro Onorevole Remo Gaspari, il Sindaco di Majano, Cavalier Gerolamo Bandera.

tinnox®

Non teme il logorio del tempo e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

tinnox®

l'apprezzato, elegante, funzionale termovasellame in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi

L'uomo e il lavoro

a cura di Angelo D'Alessandro con la consulenza di Gaetano Arfé. Realizzazione di Guido Gomas

1^a puntata (Replica)

13 — IO COMPRO, TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenga. Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Amaro D.O.M. - Calza Solievo Bayer - Maxi Kraft - Spic & Span)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi

Rien ne marche!

11^a trasmissione. Regia di Armando Tamburella (Replica)

14,30-15 Corso di tedesco

a cura del «Goethe Institut»

12^a trasmissione

Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto. Coordinatore Angelo D'Alessandro

Luca il pastorello

Narratore Stefano Satta Flores. Fotografia di Filiberto Scarpelli. Soggetto e regia di Angelo D'Alessandro

17,15 SILVESTRO E GONZALES IN ALTA TENZONE

Cartoni animati

Prod.: Warner Bros.

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Caprice Des Dieux - Lettini Cosatto - Fette vitaminizzate Buitoni - Curtiriso)

la TV dei ragazzi

17,45 I FORTI DI FORTE CORRAGGIO

Scampato pericolo

Telefilm - Regia di Hollingsworth Morse

Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson e Frank De Kova

Prod.: Warner Bros.

18,15 RACCONTA LA TUA STORIA

a cura di Mino Damato

— Quando si vive per la domenica di Francesco Lalle e Umberto Orti

— Solo per un anno di Luigi Volpatti

ritorno a casa

GONG

(Biscotti al Plasmon - Dentifricio Colgate)

18,45 «TURNO C»

Attualità e problemi del lavoro. Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Monoli. Realizzazione di Marica Boggio

GONG

(Patatina Pai - ...ecco - Soc. Nicholas)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi. Alle sorgenti della civiltà. Testi di Giulietta Ascoli

Delegato alla produzione Franco Cimmino
Realizzazione di Tullio Altamura
9^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Carpene Malvolti - Zoppas - Magnesia Bisurata Aromatic - Vernei - Ragù Manzotin - Trebon Perugia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ACCOBALENO 1

(Cibalgina - Margarina Foglia d'oro - Brema Pneumatici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Lip - Amaro Petrus Boonekamp - C & B Italia - Pavasini)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Miele Ambrosoli - (2) Barilla - (3) Kaldemera - (4) Aperitivo Cynar - (5) Fratelli Fabbri Editori

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Produzione Montagnana - 3) Film Made - 4) Studio K - 5) Gamma Film

21 —

TRIBUNA

SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli. Incontro-stampa con la CISL

DOREMI'

(Formaggi Star - Dash - Evocaton - Helene Curtis - Beverly)

21,30

LA ROSA

BIANCA

Soggetto e sceneggiatura di Aldo Falivena e Dante Guardamagna

Riduzione e adattamento di Alberto Negrin

Prima parte

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Sophie Scholl

Nicoletta Rizzi

Hans Scholl Luciano Virgilio

Christoph Probst Renzo Rossi

Willi Graf Dario Mazzoli

Alex Schmorell

Gabriele Lavia

Angelika Probst Carla Tatò

Gisela Schertling

Stefania Corsini

Traute Lafrenz Sarah Di Nepi

Helmuth Gianfranco Varetto

Martin Walser

Sebastiano Calabrò

Kurt Huber Corrado Gaipa

Stefania Corsini

Umberto Liberati

Fritz Emilio Cappuccino

Bidello Marcello Bertini

Rettore Riccardo Mangano

Giesler Walter Maestosi

Poliziotto Enrico Lazzareschi

Lombardi Aldo Sala

Ragazzo Oliviero Dinelli

Padre del ragazzo

Roberto Bruni

Funzionario Gestapo

Carlo Reali

Agente Vittorio Duse

Scena di Sergio Palmieri

Costumi di Mariù Allanello

Regia di Alberto Negrin

BREAK 2

(Euroacril - Serrature Yaley)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Detersivo Lauril Biodelicato - Vicks Vaporub - Tè Star - Pannolini Lines - De Rica - Duplo Ferrero)

21,30

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Tosimobili - Rabarbaro Zucca - Dinamo - Charms Alemagna)

22,30 LE MUSE INQUIETANTI

DI GIORGIO DE CHIRICO

di Franco Simongini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Sie schreiben mit

«Ein gewisser Herr Borretti»

Fernsehfilm mit Wolfgang

Volz

Regie: Eugen York

Verleih: BAVARIA

19,50 Auf der Suche nach der Welt von morgen

«Die Bewältigung der Informationslawine»

Filmbesicht

Regie: Heiner Thoenen

Verleih: STUDIO HAM-BURG

20,40-21 Tagesschau

V

4 febbraio

IO COMPRO, TU COMPRI

ore 13 nazionale

Il problema delle domestiche, o meglio delle collaboratrici familiari, è diventato un assillo per migliaia di nuclei familiari che hanno bisogno di un aiuto in casa. Poco chiari sono, ad esempio, i diritti e i doveri della padrona di casa e della domestica, soprattutto per

quanto riguarda la previdenza, le ferie e i riposi. C'è poi il problema della retribuzione: ci sarà un contratto collettivo per le domestiche? Io compro tu compri, la rubrica per i consumatori a cura di Roberto Bencivenga, ha voluto approfondire questo tema prospettandone tutti gli aspetti con un servizio realizzato da Luisa

Rivelli. I pareri delle dirette interessate, ossia delle collaboratrici familiari e delle signore interessate ad essere alleviate dalle loro fatiche domestiche, sono stati così registrati e — nel contesto — consentono di fare il punto su questo problema nazionale. Cura, come di consueto, la regia della rubrica Gabriele Palmieri.

LA ROSA BIANCA - Prima parte



Renzo Rossi (Christoph Probst) durante il processo al gruppo della «Rosa bianca»: lo sceneggiato televisivo rievoca l'episodio di resistenza antinazista che ebbe come protagonisti due studenti dell'Università di Monaco, i fratelli Scholl e un loro professore

ore 21,30 nazionale

All'inizio del nazismo la maggioranza degli studenti universitari dette la propria adesione alla pazzia ideologica di Hitler con notevole entusiasmo. Ma, mentre da un lato la dittatura si affermava nel Paese, dall'altro, negli studenti, si fece via via strada una seria disillusione che divenne più forte

dopo la battaglia di Stalingrado. A Monaco, dove il nazismo aveva mosso i primi passi, la protesta universitaria fu più intensa. Ne furono a capo i due fratelli Scholl. Hans studente di medicina e Sophie studentessa di biologia. Hans aveva venticinque anni, Sophie ventuno. Con loro era anche Kurt Huber, professore universitario di filosofia e apprezzato

studioso di Leibniz. All'eroica vicenda della «Rosa bianca» questo è il nome che prese il gruppo che si valeva delle cosiddette «lettere della Rosa bianca» per svolgere attività antinazista nelle altre università, la Televisione ha dedicato uno sceneggiato la cui prima parte viene trasmessa questa sera. (Servizio a pagina 18).

LE MUSE INQUIETANTI DI GIORGIO DE CHIRICO

ore 22,30 secondo

Far parlare di sé e della sua opera un pittore come Giorgio De Chirico è stato sempre difficile, come sanno i critici d'arte ed i giornalisti, ed è quasi impossibile da quando il Maestro ha superato gli ottant'anni (è nato nel 1898 a Volos, in Grecia, da genitori italiani). Egli ha sempre sostenuto che gli articoli e i discorsi vanno presi per quel che sono, con leggerezza, senza dar peso alle chiacchiere; quel che conta è soltanto l'opera, la produzione d'un artista e la sua capacità di esprimere veramente le visioni, le inquietudini, l'anima del tempo in cui è stato destinato a vivere. Nell'impresa di far parlare De Chirico è riuscito Franco Simongini, che ha intervistato a lungo il pittore nella sua abi-



De Chirico è stato intervistato da Franco Simongini

tazione romana, nei pressi di Piazza di Spagna, e ha inserito l'intervista in un documentario che la TV manda in onda oggi e nel quale quattro specialisti assai noti esaminano i vari aspetti dell'opera e della personalità artistica di De Chirico. Il tedesco Wilhelm Schmiedt, direttore del museo d'arte moderna di Hannover, e gli italiani Maurizio Calvesi, Giuliano Briganti e Maurizio Fagiolo dell'Arco analizzano i diversi periodi in cui tradizionalmente viene suddivisa la produzione pittorica dechirichiana, dal periodo cosiddetto metafisico fino a oggi, ripresentandoci uno a uno i quadri che è stato possibile fotografare nelle due grandi mostre retrospettive che sono state tenute l'anno scorso, a Milano a Palazzo Reale e a Ferrara, al Palazzo dei Diamanti.

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Ambrofoli

presenta



FONTE DI FORZA E SALUTE

MILIONI DI DONNE NON PERDONO PIÙ CAPELLI GRAZIE ALLA KERAMINE H

È ormai riconosciuto che il problema indebolimento-caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente dilagante: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricologica non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale di Hanorah.

Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema indebolimento-caduta.

Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma.

In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficietà, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto.

L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida.

Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipointegrativa estremamente benefica. Sono gli Equilibrated Shampoo: n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi.

Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni «Special» applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE N. 1

RADIO

giovedì 4 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gilberto.

Altri Santi: Sant'Eutichio, Sant'Andrea.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,41 e tramonta alle ore 17,33; a Roma sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,27; a Palermo sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,31.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1764, « prima » della commedia di Carlo Goldoni *Il ventaglio*.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non comprende la voce della poesia, è un barbaro, e sia pure chi si voglia. (Goethe).



In prima esecuzione assoluta viene trasmessa alle 21,30 sul Terzo l'opera di Antonio Guarnieri « Hannele »: fra gli interpreti il soprano Anna Maria Rota

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di Fausto Razzi e Goffredo Petrassi eseguite in occasione della XXIV Sagra Musicale Umbra. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Tavola rotonda » su problemi e argomenti di attualità, a cura di Angiola Cirillo. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Liturgie rythmées. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche rythmées. 21,45 Timely words from the Pope. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport-Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia-Notizie sulla giornata. 8,45 Emissioni Radioscolastica. Lezione di francese (per la 2ª media). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Le due orfanelle. Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Ariane. 13,25 Rassegna di orchestre. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Belli, belli e... Bili. 16,30 Mario Robbioni e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Canzoni di oggi e domani. Ve-

trina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. 18,30 Willy Hees: Sonata per tromba e archi op. 41 (Soliata Helmut Hunger - Radiorchestra diretta da Omar Nussio). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Filarmoniche. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI dedicati a Robert Schumann (3). Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in sol min. op. 6 n. 6. Robert Schumann: Fantasia in do magg. per vl. e orch. op. 131; Johannes Brahms: Doppio concerto in la min. per vl. vc. e orch. op. 102 (Nell'intervallo: Cronache musicali e Informazioni). 22,35 La « Costa dei barbi ». 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Della RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Franz Schubert: Quindici valzer op. 50; Franz Joseph Haydn: Sonata in mi bemolle maggiore Hoboken XVI 52. Antonio Vivaldi: Sonata in sol maggiore F XIII n. 36 per violino e basso continuo; Franz Schubert: Wanderer-Phantasie. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Monika Henking all'organo della Chiesa parrocchiale di Megadino. Johann Sebastian Bach: Concerto in sol maggiore secondo Herzog Ernst von Weymar; Giovanni Frescobaldi: Toccata terza per l'Elevazione. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Losanna. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti 77. Spettacolo. 21,15 La barca viene dal lago. Commedia in un atto di Alessandro De Stefani. Regia di Ketty Fusco. 22,10-22,30 Ballabili.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johannes Brahms: Sei danze ungheresi (Trascrizioni di Parlow, Hallén, Dvorak) in sol min. - in re magg. - in la magg. - in re min. - in re magg. - in mi min. (Orch. Filarm. di Vienna dir. Fritz Reiner) • Riccardo Pick Mangelgall: Notturmo e Rondò fantastico (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Arturo Basile)

6,30 Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Joaquin Turina: Sonata spagnola n. 2 per vl. e pf. (Virgilio Brun, vl.; Teresa Zumaglini Polimeni, pf.) • Jan Sibelius: Lemminkäinen e le fanciulle di Saari, op. 22 n. 1 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bigezzi-Polito: Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Mogol-Lind: E' la pioggia che va (Caterina Caselli) • De Curtis: Non ti scorder di me (Sergio Leonardi) • Piccarreda-Cipriani: Tre giorni dopo (Donatella Moretti) • Santercole-Baretta-Del Prete:

Un bimbo sul leone (Adriano Celentano) • Paoli: Senza fine (Jula De Palma) • Pallavicini-Bongusto: Viviane (Fred Bongusto) • Bovio-D'Annibale: O paese d'io solo (Miranda Martino) • Filippini: Sulla carrozella (Giampiero Bonesschi)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico

eccetera eccetera

staccata radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Vella Magno e Mario Colangeli (24)

Federico Renzo Montagnani e Cecilia Sacchi, Arnaldo Belfiore, Gianfranco D'Angelo, Sabina De Guida, Graziella Galvani

Regia di Tonino Del Colle

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in pointeradio

a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

« Perché si dice »

Piccola antologia dei perché a cura di Roberto Brivio

16,20 Mario Luzzatto Fegiz presenta:

PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giaccio

Realizzazione di Nini Perno

Emerson-Lake-Palmer: Barbarian (E.L.P.) • Gustafson: Up on the ground (Quatermass) • Mogol-

Battisti: Io ritorno solo (Formula 3) • Blackmore-Gillan-Lord-Paice-Glover: Flight on the rat (Deep Purple) • Lauzi: Il poeta (Bruno Lauzi) • De André: La ballata del Miché (Fabrizio De André) • Page-Plant: Gallows Pole (Led Zeppelin) • Farmer: Closer to home (Grand Funk) • Mc Daniel: Who do you love (Juicy Lucy) • Paoli-Brel: Non andare via (Patty Pravo) • Lamm: Listen; Winwood-Miller: I'm a man; Lamm: 25 or 6 to 4 (Chicago) • Lo Vecchio-Vecchioni: Il bene di luglio (Bruno Lauzi) • Lennon-Mc Cartney: Hey Jude (Beatles)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Novità discografiche

— Style

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — PRIMO PIANO

a cura di Claudio Casini

• Claudio Arrau •

19,30 Mister Genius

Ritratto di RAY CHARLES

Programma a cura di Lilian Terry

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 APPUNTAMENTO CON SERGIO LEONARDI

a cura di Rosalba Oletta

21 — TRIBUNA

SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Incontro-stampa con la CISL

21,30 LA STAFFETTA

ovvero « uno sketch tra l'altro » Regia di Adriana Parrella

21,45 TEATRO ANNO 25

Discorso sulle strutture teatrali in Italia dal dopoguerra ad oggi a cura di Bruno D'Alessandro e la collaborazione di Orazio Gavioli e Lamberto Trezzini

4. L'area di servizio del teatro pubblico

22,10 La settimana di Franz Schubert

a cura di Boris Porena

6. « La vita e l'opera » Interventi di Giovanni Carli Ballola

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Cecilia Sacchi (ore 12,31)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio**
7,35 Buon viaggio
— **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Milly e Patrick Samson**
— **Certosino Galbani**

8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Ivanhoe**

Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
14^a puntata
Il Cavaliere Nero
Wamba
Valdemarin
Locksley
Mariano Rigillo
Giorgio Favretto
Massimo Foschi

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Su di giri

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco
— **Phonogram**

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **CLASSE UNICA**
Strane storie di mammiferi e uccelli
4. I mastodonti

16,05 **Pomeridiana**

Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio

18,05 **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

19,02 **Romolo Valli** presenta:

QUATTORDICIMILA 78
Un programma di **Franco Rispoli**
realizzato da **Roberto Bertea**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Pippo Baudo** presenta:

Braccio di Ferro
Gioco a squadre di **Baudo e Perretta**
Orchestra diretta da **Pippo Caruso**
Regia di **Franco Franchi**
— **Rabbarbo Zucca**

21 — **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Belingardi**

22 — **IL DISCONARIO**

Un programma a cura di **Claudio Tallino**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **RODERICK RANDOM**
Romanzo picareresco di **Tobias Smollet**

Ivanhoe
Cedric
Isacco
Siria Betti
Musiche originali di **Franco Potenza**
Regia di **Andrea Camilleri**
— **Invernizzi Milione**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Panzeri-Pallavicini-Presley: Dolcemente (Iva Zanicchi) • P. Fabbric-Fabbric: Alice nel vento (Stormy Six) • Mogol-Sonny: Little man (Mila) • Bardotti-Aznavor: E io tra voi (Charles Aznavour) • Napolitano-Pallavicini-Vancheri: Il cammino di ogni speranza (Caterina Caselli) • Balsamo-Di Palod-De Scalzi: Una nuvola bianca (New Trolls) • Woodman: El Cordobez (Cyril Stapleton)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

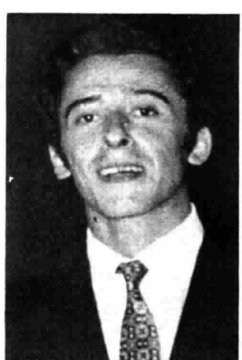
12,40 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

18,30 **Speciale sport**
Fatti e uomini di cui si parla

18,45 I nostri successi
— **Fonit Cetra**



Mariano Rigillo (9,50 e 22,40)

Adattamento radiofonico di Giovanni Guaita
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Mariano Rigillo**, **Franco Scandurra** e **Franco Volpi**

1^a puntata
Tom Bowling
Roderick
La signora Meg
Il signorino Giacomo
La cugina Lucy
La cugina Jane
La cugina Beth
Il nonno
Franco Volpi
Mariano Rigillo
Wanda Pasquini
Claudio Sora
Bianca Galvan
Alexandra Marvia
Raffaella Minghetti
Grazia Radicheli
Franco Scandurra

Regia di **Guglielmo Morandi**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Forti: Loose blues • Ashford: Lift up your head • Prato: Ciao Turin • Lerner-Loewe: Gigi • Pallottino-Dalla: Orfeo bianco • Misselvie-Reed: Does anybody miss me • Gerahwin: Embraceable you • Morricone: Metti, una sera a cena
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)

Indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Quando un romanzo è un romanzo.**
Conversazione di **Giovanni Passeri**

9,30 **Emmanuel Chabrier: Cinq morceaux**
(op. postuma) (Pianista Jean Casadesu) • **Bedrich Smetana: Tre Folke**
(Pianista Mirka Pokorna)

10 — **Concerto di apertura**

Francesco Biscogli: Concerto in re maggiore per oboe, tromba, fagotto e orchestra (Realitz: Jean-François Paillard) (Pierre Pierlot, oboe; Ludovic Vaillant, tromba; Paul Hongne, fagotto) • **Orchestra Jean-François Paillard** • **Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto doppio** in mi bemolle maggiore per clavicembalo, fortepiano e orchestra (Li Stadelmann, clavicembalo; Fritz Neumeier, fortepiano) • **Orchestra da Camera della S. Schola Cantorum Basilensis** • **Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto** in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra (Jean-Pierre Rampal, flauto; Lily Laskin, arpa) • **Orchestra Jean-François Paillard** • **diretta da Jean-François Paillard**

11,15 **Tastiere**

Georg Böhm: Preludio e Fuga in la minore (Organista Dietrich Prost) • **Ferdinando Turini: Sonata** in re bemolle maggiore (Clavicembalista Gabriella Verenta Gentili)

11,30 **Intermezzo**

F. Liszt: Prometeo, poema sinfonico n. 5 • **G. Fauré: Ballata** per pf. e orch. • **N. Rimsky-Korsakov: Sinfonia** n. 1 in la min. op. 31 su temi russi

14 — **Children's Corner**
R. Schumann: Kinderszenen in sol magg. op. 15 • **Kinderball** op. 130

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Il disco in vetrina**

Recital del soprano **Anneliese Rothenberger** e del tenore **James King**
W. A. Mozart: Il flauto magico • **Ach, ich fühl's, es ist verschwunden** • **L. van Beethoven: Fidelio** • **O wär ich schön mit dir vereint** • **C. M. von Weber: Il franco cacciatore** • **Einat träumte meiner sel'gen Base** • **G. Verdi: Un ballo in maschera** • **Saper vorreste di che si veste** • **Rigoletto** • **Tutte le feste al tempio** • **La Traviata** • **E' stran! R. Wagner: Parsifal** • **Amfortas Die Wundel** • **La donna senz'ombra** • **Falks, du wiedergelundener** • **G. Puccini: Turandot** • **Non piangere Liu** • **Nessun dorma** (Dischi **Seraphim** e **Electrola**)

15,30 **Concerto del complesso vocale**

— **Deller Consort**
T. Weelkes: Tre Madrigali • **W. Byrd: Though Amaryllis dance in green, madrigale** • **T. Tomkins: When David heard that Absalom was slain, madrigale** • **T. Morley: Fire, fire my heart, madrigale** • **G. Costeley: Mignon allons voir, canzone** di **Di Lasso: Mon cœur se recommande**

19 — **TUTTO BEETHOVEN**
Opere varie - Nona trasmissione
Tre Quartetti per pf., vl., vla e vc. (1785) n. 1 in mi bem. magg. n. 2 in re magg. n. 3 in do magg. (Contributo della RIAS di Berlino alle celebrazioni beethoveniane promosse dall'U.E.R.)

21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**

21,30 **Stagione lirica della RAI HANNELE**

Poema fantastico in un atto e due quadri di **Gherardo Hauptmann**
Musica di **ANTONIO GUARNIERI**
(Prima esecuzione assoluta)
Hannele Matern: Edith Martelli: Gottweid: Attilio D'Orazi: Suor Maria: Diaconessa: Anna Maria Rota: Seidel: Aldo Bertocci: Lo sconosciuto (Il Nazareno): Luigi Ottolini: L'Apparizione: Giulio Fioravanti: L'Ombra: Stefania Malagu: Berger: Giuseppe Morresi: Dr. Wachler: Sergio Pezzetti: Hanks: Paride Venturi: Pleschke: Franco Calabrese: Hedwig: Pina Malgarini: Tulipe: Maria Teresa Mandalari: Il sarto: Mario Carlin: Un bambino: Sergio Genspari: Cirio: Le begghine: Wanda Di-micia: Luciana Palombi, Margherita Benetti, Elena Barcia, Laura Zanini: L'usciera Schmidt: Carlo Oggioni: Un fanciullo: Fabio Tartari

Dir. Ferdinando Guarnieri - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - **Coro di Voci Bianche dell'Oratorio della macinata di Bergamo dir. Don Egidio Corbetta** - M^{re} del Coro **Giulio Bertola**

Al termine: **Chiusura**

11,30 Il Novecento storico

Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa (Roger Bourdin, flauto; Colette Lequin, viola; Annie Chailan, arpa) • **Alban Berg: Tre Pezzi** per orchestra, **Praeludium** di **Reigen March** (Orchestra • BBC Symphony • diretta da **Pierre Boulez**)

12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York): **Herbert Russel: L'era della musica elettronica**

12,20 **Musiche parallele**

Gioacchino Rossini: Tancredi • **Di tanti palpiti** • (Soprano **Montserrat Caballé** - Orchestra Sinfonica della RCA Italiana diretta da **Carlo Felice Cillario**) • **Niccolò Paganini: I Palpit**, op. 13 (Ruggero Ricci, violino; Louis Persinger, pianoforte) • **Giuseppe Verdi: Rigoletto** • **Bella figlia dell'amore** (Hilde Gueden, soprano; **Giulietta Simonato, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Aldo Protti, baritone** - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da **Alberto Erede**) • **Franz Liszt: Parafasi da concerto sul "Rigoletto"** • **Verdi** (Pianista **Ludwig Hoffmann**) • **Giovanni Paisiello: La molinara** • **Nel cor più non mi sento** (Ezio Pinza, basso; Fritz Kitzinger, pianoforte) • **Giovanni Bottesini: Riazioni sull'aria** • **Nel cor più non mi sento** • **Giovanni Paisiello** (Favio Caimmi) (Corrado Penco, contrabbasso; **Mario Caporali, pianoforte**)

12,30 **Canzone** • **G. Costeley: Allons gay, bergère, canzone** • **O. Di Lasso: Bonjour mon cœur, canzone** • **C. Jan-nequin: Le chant des oiseaux, canzone** • **W. Cornyshe: Ah, Robin** • **H. Purcell: When the cock begins to crow** • **W. Cornyshe: Adieu, my heart is lost** • **J. Travers: Fair and Ugly**

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
E. Mainardi: Sonata per vc. e pf. • **A. Gurci: Concerto** 2^o per viol. e arch.

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Sui nostri mercati**

17,25 **Fogli d'album**

17,35 **L'autobiografia postuma di Colette. Conversazione di Paola Ojetti**

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

17,45 **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Bollett. transitabilità strade statali**

18,45 **Storia del Teatro del Novecento**

Il Pellicano

di **Johan August Strindberg**
Traduzione di **Luciano Codignola**
Presentazione di **Alessandro d'Amico**
La madre **Elise, vedova** • **Franco Tull** il figlio, **Fredrik** • **Virgilio Gazzola** la figlia, **Gerda** • **Maria Grazia Antonini** il genero, sposato a **Gerda**
La serva **Margret** • **Gina Sammarco**
Regia di **Mario Missiroli**

19 — **TUTTO BEETHOVEN**
Opere varie - Nona trasmissione
Tre Quartetti per pf., vl., vla e vc. (1785) n. 1 in mi bem. magg. n. 2 in re magg. n. 3 in do magg. (Contributo della RIAS di Berlino alle celebrazioni beethoveniane promosse dall'U.E.R.)

21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**

21,30 **Stagione lirica della RAI HANNELE**

Poema fantastico in un atto e due quadri di **Gherardo Hauptmann**
Musica di **ANTONIO GUARNIERI**
(Prima esecuzione assoluta)
Hannele Matern: Edith Martelli: Gottweid: Attilio D'Orazi: Suor Maria: Diaconessa: Anna Maria Rota: Seidel: Aldo Bertocci: Lo sconosciuto (Il Nazareno): Luigi Ottolini: L'Apparizione: Giulio Fioravanti: L'Ombra: Stefania Malagu: Berger: Giuseppe Morresi: Dr. Wachler: Sergio Pezzetti: Hanks: Paride Venturi: Pleschke: Franco Calabrese: Hedwig: Pina Malgarini: Tulipe: Maria Teresa Mandalari: Il sarto: Mario Carlin: Un bambino: Sergio Genspari: Cirio: Le begghine: Wanda Di-micia: Luciana Palombi, Margherita Benetti, Elena Barcia, Laura Zanini: L'usciera Schmidt: Carlo Oggioni: Un fanciullo: Fabio Tartari

Dir. Ferdinando Guarnieri - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - **Coro di Voci Bianche dell'Oratorio della macinata di Bergamo dir. Don Egidio Corbetta** - M^{re} del Coro **Giulio Bertola**

Al termine: **Chiusura**

19,02 **Romolo Valli** presenta:

QUATTORDICIMILA 78
Un programma di **Franco Rispoli**
realizzato da **Roberto Bertea**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Pippo Baudo** presenta:

Braccio di Ferro
Gioco a squadre di **Baudo e Perretta**
Orchestra diretta da **Pippo Caruso**
Regia di **Franco Franchi**
— **Rabbarbo Zucca**

21 — **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Belingardi**

22 — **IL DISCONARIO**

Un programma a cura di **Claudio Tallino**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **RODERICK RANDOM**
Romanzo picareresco di **Tobias Smollet**

PIOGGIA DI «SHAKER» PER LA STOCK



Al convegno dell'AIBES di St. Vincent si è svolto l'annuale concorso italiano dei cocktails: i più qualificati barmen d'Italia si sono dati battaglia con le loro inedite ricette di cocktails e long-drinks; in gergo sportivo si potrebbe dire che i prodotti Stock hanno realizzato, in questa appassionante gara, un exploit eccezionale.

Infatti su dieci ricette che comprendevano prodotti Stock, ben sette hanno ottenuto i massimi premi: lo «shaker d'oro» e sei «shaker d'argento».

Il cocktail dell'anno, che ha dato all'autore il primato di campione, si chiama «Fisarmonica» ed è stato presentato dal giovane barman Enzo Chionne di Ancona, che lavora all'Hotel Serena di Montesilvano; oltre allo «shaker d'oro», il barman Chionne si è guadagnato anche la «Grolla» con questa ricetta preparata con rara perizia, calibrata esattamente in tutti i suoi ingredienti tra i quali il famoso Brandy Royalstock che ha avuto un posto di prestigio.

Bisogna dire però che quest'anno il Royalstock ha avuto netta preferenza da parte di numerosissimi partecipanti, il che sta ad indicare la prepotente affermazione, anche nel campo dei cocktails, di questo brandy morbido e prezioso.

A coronamento della riuscitissima edizione 1970, la Stock ha offerto ai convenuti italiani ed esteri — nella sala dell'Hotel Billia suggestivamente addobbata — un pranzo di gala in un'atmosfera di gaiezza e cordialità.

Anche nella XII edizione di questo convegno un altro successo Stock dunque, successo per i prodotti di questa famosa Casa, che con la loro indiscussa qualità sono già di per se stessi una garanzia di successo.

Recentemente alcune aziende del Gruppo Boario sono state visitate dall'avv. Remo Gaspari, ministro per la riforma burocratica; i dirigenti e le maestranze di questi stabilimenti hanno accolto con molta cordialità l'illustre ospite. In questa occasione è stato ribadito l'interesse della Boario verso i mercati del Sud, interesse che si concretizzerà con la costruzione di un nuovo stabilimento di imbottigliamento negli Abruzzi.



Nella foto: il ministro Gaspari durante la cena al ristorante «Savini» di Milano e l'amministratore della Boario avv. Giovanni Santambrogio e il fratello rag. Augusto Santambrogio.

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Il film comico a cura di Giulio Cesare Castello
Realizzazione di Giulio Cesare Castello
6a puntata
(Replica)

13 — LA TERZA ETA'

a cura di Marcello Perez e Guido Gianni
Regia di Alessandro Spina

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Vicks Vaporub - Invernizzi Susanna - Cera Overlay - Amaro Petrus Boonekamp)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Gandolfi

Tournez! Tournez!
12a trasmissione
Regia di Armando Tamburella

14,30-15 Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut
11a trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi
Siniscalco
(Replica)

per i più piccoli

17 — UNO, DUE E... TRE

Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:

- La matita magica
Prod.: Film Polski
- La lepre e il porcospino
Prod.: Sovexportfilm
- Il signor Prokoud regista
Prod.: Televisione Cecoslovacca

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Maionese Calvè - Ziyfiss Italiana - Rama - Vafer Salwa)

la TV dei ragazzi

17,45 L'AMICO LIBRO

a cura di Alberto Gozzi
Consulenza del Centro Didattico Nazionale di Firenze
Regia di Norman Mozzato

18,05 ARROSTO LATITANTE

Un cartone animato
Distr.: Screen Gems

18,15 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi
La trappola scatta al tramonto
di Mino E. Damato e Luigi Volpati

ritorno a casa

GONG

(Lievito Pane degli Angeli - Fazzoletti Tempo)

18,45 MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN NEL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA

Trio op. 70 n. 2 in mi bem. magg.: a) Poco sostenuto - Allegro ma non troppo, b) Allegretto, c) Allegretto ma non troppo, d) Finale (Allegro)
Isaac Stern, violino
Leonard Rose, violoncello
Eugene Istomin, pianoforte
Realizzazione di Michel Huillard
(Produzione ORTF)

GONG

(Rex Galbani - Grey S.A. Iacca - Cibalgina)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Romanzo poliziesco
a cura di Luisa Collodi e Antonio De Benedetti
Realizzazione di Dora Ossenska
4a ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(C.R.M. - Balducci - Accademia - Industrie Alimentari Fioravanti - Biscottini Nipoli Buitoni - Lip - Raccolti Kelemata)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Dash - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Maxi Kraft)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Cachet Knapp - Pasta alimentare Spigadoro - Coop Italia - Trebon Perugia)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Giovanni Bassetti - (2) Biscotti al Plasmon - (3) Doppio Brodo Star - (4) Bitter Campari - (5) Amaro Medicinale Giuliani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) UNIONFILM P.C. 2) General Film - 3) Paul Film - 4) Star Film - 5) O.C.P.

21—

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Emilio Ravel

DOREMI'

(Ariel - Gabetti Promozioni Immobiliari - Finegrappa Libarna Gambarotta - Lane Wilkinson)

22,15 MILLEDISCHI

Rassegna di attualità musicale redatta da Giancarlo Bertelli e Maurizio Costanzo
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

(Rheem Radi - Signal)

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17,17,30 ROMA: IPPICA
Corsa Tris di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rumianca - Bastoncini di pesce Findus - Gran Pavesi Crackers - Vernel - Pelati Star - Aperitivo Biancosarti)

21,15

L'EREDITIERA

di Ruth e August Goetz
Tratto dal romanzo «Washington Square», di Henry James
Traduzione di Laura Del Bono
Adattamento di Edmo Fenoglio
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Catherine Sloper

Ileana Ghione
Lavinia Penniman
Maria Teresa Albani
Dottor Austin Sloper
Ivo Garrani
Sig.ra Elizabeth Almond
Elena Da Venezia
Piera Vidale
Maria Almond
Marian Almond
Stefania Casini
Arthur Townsend
Marco Bonetti
Morris Townsend
Nino Castelnuovo
Sig.ra Montgomery
Edda Valente
Scene di Mario Fiorello
Costumi di Vera Marzot
Regia di Edmo Fenoglio
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Atlas Copco - Mon Cheri Ferrero - Dentifricio Colgate - Sottilette Kraft)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Dem Täter auf der Spur

Am Rande der Manege - Kriminalfilm
Verleih: STUDIO HAM-BURG

20,40-21 Tagesschau



Il critico cinematografico Giulio Cesare Castello cura il ciclo «Il film comico» (ore 12,30, Nazionale)

LA TERZA ETA'

ore 13 nazionale

Il tema affrontato in questa puntata è quello dell'invecchiamento fisico e psicologico. Interrogato in proposito, il professor Francesco Antonini, direttore dell'Istituto di Gerontologia dell'Università di Firenze, ci precisa che l'invecchiamento può essere anche sociologico. Su questo argomento vengono esaminate, con diapositive in studio, le tre curve dimostrative stabilite dall'americano professor Stieglitz. Una di esse si riferisce alla ca-

pacità di lavoro fisico il quale raggiunge le massime possibilità all'età di trent'anni. La seconda curva rappresenta capacità di essere socialmente ed economicamente responsabili (ottimale tra i trenta e i cinquant'anni). La terza curva si riferisce alla capacità di lavoro intellettuale e indica la sua massima espressione tra i quaranta e i cinquant'anni. Circa l'invecchiamento psicologico, più difficile da combattere e da vincere, sono state filmate brevi interviste che pongono la domanda: «Quan-

do si è sentito vecchio la prima volta?». Tra gli altri, risponde a tale domanda il corridore automobilistico Gigi Villorei, che racconta la sua esperienza personale. La conclusione che si può trarre dalla puntata è che non bisogna richiedere al proprio organismo prestazioni che, via via col passare degli anni, divengono rischiose. In proposito risponde lo psicologo professor Cesa Bianchi. Autori della puntata sono il regista Marcello Pandolfi e il giornalista Bruno Tucci.

MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

ore 18,45 nazionale

Isaac Stern, Leonard Rose e Eugene Isonin (violino, violoncello e pianoforte) continuano stasera il loro interessante itinerario beethoveniano. In programma il Trio in mi bemolle maggiore, op. 70, n. 2 nei tempi « Poco sostenuto » -

Allegro ma non troppo - Allegretto - Allegretto ma non troppo - Finale (Allegro). Non si tratta di un lavoro così famoso e così suggestivo come il precedente Trio, quello detto Degli spiriti, ma, dedicato alla Contessa Maria von Erdödy nel 1808, racchiude senza dubbio pagine di grande ele-

vatezza. I critici vi hanno riscontrato fin dal suo primo apparire un carattere eroico, soprattutto nell'ultimo movimento, mentre all'inizio le battute sembrano ispirarsi a formule nobili e severe secondo uno stile polifonico di cui l'autore si gioverà più avanti in alcuni suoi Quartetti.

L'EREDITIERA



Nino Castelnuovo (a sinistra) e Ivo Garrani in una scena del dramma da Henry James

ore 21,15 secondo

Tratta dal romanzo di Henry James, Washington Square, la commedia riesce a conservare notevoli capacità di quella magistrale capacità di distillare le essenze più squisite della psicologia, e soprattutto della interiorità femminile, che costituisce uno dei pregi più qualificanti dello scrittore americano. L'ereditiera è infatti, nella sua sostanza, uno di quei « ritratti di donna » in cui James era maestro. La

protagonista è Catherine Sloper, figlia di un noto chirurgo di New York. Non più giovanissima, priva di fascino, timida e impacciata, Catherine è oppressa da un complesso di inferiorità nei confronti di tutto quel che la circonda. Il padre non l'ama, e cova verso di lei una sorta di rancore per il fatto che la sua nascita coincise con la morte della madre, al contrario di lei bella, intelligente, brillante. Quando un giovane cacciatore di dote Morris Tow-

nsend, le fa credere si amarla, suo padre non consente al matrimonio e minaccia di diseredarla. Di fronte a tale pericolo, Morris naturalmente l'abbandona, distruggendo in Catherine l'ultima illusione. E allora, morto il vecchio, Morris chiede di nuovo la sua mano, professandosi innamorato e disinteressato. Catherine gli oppone un deciso rifiuto e sigilla definitivamente il suo destino, votandosi spontaneamente a una vita grigia. (Servizio a pagina 20).

MILLEDISCHI

ore 22,15 nazionale

Un settimanale informativo sulla produzione discografica: musica leggera, folk, musica classica. Questo è Milledischi, il programma di Maurizio Costanzo e Giancarlo Bertelli di cui oggi ve in onda il primo numero. Accanto all'attualità sono previsti servizi filmati e inchieste sui temi di maggior

interesse. Per esempio, nel periodo preparatorio del nuovo programma è stata realizzata una indagine sulla crescente diffusione delle musicassette nel nostro Paese. Questo numero, come quelli che seguiranno, propone altresì al telespettatore uno o più personaggi del mondo musicale. Un esperimento, infine, che non mancherà di stimolare l'attenzione

del pubblico, è quello che riguarda la Hit Parade di Milledischi, che si differenzia da quella radiofonica perché non si riferisce ai microsolchi più venduti della settimana ma all'indice di gradimento e all'indice di ascolto. E' possibile che le graduatorie siano due, una che esprime il gusto dei giovani e l'altra degli anziani. (Servizio a pag. 22).

OFFERTE SPECIALI

A & O

questa è la strada giusta

FAGIOLI
canellini o borlotti

L. 85

RISO ORIGINARIO
1 scatola

L. 145

PLASMON
biscotti - pacco doppio

L. 300

ZUCCHERO
Kg. 1

L. 240

DA LUNEDÌ '25

RADIO

venerdì 5 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Agata.

Altri Santi: Sant'Isidoro, S. Genuino, Sant'Albino.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,40; e tramonta alle ore 17,34; a Roma sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,28; a Palermo sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 17,32.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1887, « prima » alla Scala di Milano dell'opera *Otello* di Verdi. PENSIERO DEL GIORNO: I poeti hanno cento volte più buon senso dei filosofi. Cercando il bello, essi trovano più verità di quanta non incontrino i filosofi cercando il vero. (Joubert).



I protagonisti della storia sceneggiata « Noi, i Beatles »: da sinistra, Arturo Corso, Maurizio Tocchi, Pieraldo Ferrante, Alvaro Piccardi (12,35 Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 19 Apostolikhova basada: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il pensiero teologico del contemporaneo », segnalazioni e commenti a cura di Benvenuto Matteucci - « Note Filateliche », a cura di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Disconat permanent. 21 Santo Rosario. 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (ex O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica ricreativa. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport-Arti e lettere. 7,25 Musica varia-Notizie sulla giornata. 8,45 Emissione Radio-scolastica: Lezioni di francese (per la 3ª media). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Le due orfanelle. Romanzo di Adolfo D'Enery. Riduzione radiofonica di Arienne. 13,25 Orchestra Radios. 13,50 Concertino breve. 14 Informazioni. 14,05 Emissione radio-scolastica: Problemi del nostro tempo (IV).

14,50 Radio 2-4. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Fantasia orchestrale. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri. 22,35 Contessa Maritza. Selezione operettistica all'Atto II di Emmerich Kalman (Orchestra e Coro diretti da Anton Paulik). 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Gioacchino Rossini: « L'assedio di Corinto », ouverture (Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussli); Francesco Cilea: Selezione dell'opera « Adriana Lecouvreur ». (Orchestra Lirica e Coro di Milano della Radiotelevisione italiana diretti dal Maestro Alfredo Simonetto). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario. a cura del prof. Basilio Sguochi. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Claude Debussy: Petite suite per orchestra. « Danse » per arpa e orchestra da'rcbi. 20,45 Rapporti '71: Letteratura. 21,15 Musica ungherese. Leo Weiner: Divertimento n. 2 op. 24 per orchestra d'archi; Béla Bartók: Cinque canzoni per coro femminile e piccola orchestra; Zoltan Kodaly: Kalfi Kettes, per coro e orchestra (Orchestra e Coro della RSI diretti da Imre Csanki). 21,50 Motivi in voga. 22,05-22,30 Coro Idica di Clusone.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Emil Waldeufel: Il mio sogno, valzer op. 151 (Orchestra Philharmonic Promenade diretta da Henry Krips). Fritz Kreisler: Tre Pezzi per violino e pianoforte: Canto d'amore - Gioia d'amore - Capriccio viennese (Wolfgang Schneiderhan, violino; Albert Hirsch, pianoforte). Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace (Solista Wilhelm Backhaus - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Günter Wand)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 REGIONI ANNO PRIMO

Servizio speciale di Bruno Barbicini e Dullio Miloro

7,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Filo diretto

Roma-Houston (10-10,25) PER L'ATTEGGIO DI APOLLO 14 SULLA LUNA Radiocronisti Danilo Colombo e Italo Gagliano; nello studio centrale Luca Liguori

11,30

La settimana di Franz Schubert

a cura di Boris Porena

7. Sinfonia in si minore « Incompiuta » Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

12 -

GIORNALE RADIO

12,10

Smash! Dischi a colpo sicuro

12,31

Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Vella Magno e Mario Colangeli (25)

Federico Ranzo Montagnani e Cecilia Sacchi, Arnaldo Belfiore, Gianfranco D'Angelo, Sabina De Guida, Vittoria De Silverio, Giovanni Fiorentini

Regia di Tonino Del Colle

12,44

Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: TOM JONES

Presenta Gabriella Farinon

13,27 Una commedia in trenta minuti

GIULIANA LOJODICE in « La bisbetica domata », di William Shakespeare

Traduzione e riduzione radiofonica di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi

Regia di Mario Ferrero

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Filo diretto

Roma-Houston

(14,45-15,05)

PER LA PRIMA ESCURSIONE LUNARE DEGLI ASTRONAUTI DI APOLLO 14

Radiocronisti Danilo Colombo e Italo Gagliano; nello studio centrale Luca Liguori

Al termine: Giornale radio

16 - I ragazzi delle Regioni

a cura di Gabriella Pini

16,20

Mario Luzzatto Fegiz presenta: PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giacchio

Realizzazione di Nini Perno Page-Plant-Jones-Bonham: Whole lotta love (C.C.S.) • Jagger-Richard: Menu from Turner (Mick Jagger) • Harrison: My sweet lord (George Harrison) • Del Prete: I comici (Dulio Del Prete) • Tenco: Il mio regno (Luigi Tenco) • Hammond: Gemini (Quatermass) • Fox-Peters-Walsh: Funk n. 49 (James Gang) • Gibb: Loneley days (Bee Gees) • Rocchi: 8,1,1961 (Claudio Rocchi) • Panseri: Verde primavera (Mario Panseri) • Robertson: Time to kill (The Band) • Whitney-Chapman: Good news, bad news (Family) • Rassei: Delta Lady (Joe Cocker) • Mogol-Battisti: Anna (Lucio Battisti) • Stilla: We are not helpless (Stephen Stilla) Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15

15 minuti in discoteca

—

Zeta Record

18,30

I tarocchi

18,45

ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Adonaro Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 - CONTROPARATA

Programma di Gino Negri con Anna Maria Ackermann

19,30 Country & Western

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

Un classico all'anno

IL PRINCIPE GALEOTTO

Lecture dal Decamerò di Giovanni Boccaccio

6. O' mangiano i morti

Otello Profazio canta il madrigale del lupo

Musiche originali di Carlo Fràjese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaramello Partecipano: A. Bianchini, G. Bonagura, A. Caciagli, R. Cuccioli, C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Nicolodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valabrega Commenti critici e regia di Vittorio Sermonti

21 - Hugo Winterhalter e la sua orchestra

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi -

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Rudolf Kempe

Violinista Henryk Szeryng

Robert Schumann: Concerto in re minore per violino e orchestra: Allegro moderato e vigoroso - Lento - Vivace ma non troppo - Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore: Allegro moderato - Adagio - Scherzo - Finale

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Parliamo di spettacolo

Al termine (ore 23,10 circa):

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzaletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio**
7,35 Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Fausto Cigliano e gli Aphrodite's Child**
— **Certosino Galbani**
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
9,50 **Ivanhoe**
di **Walter Scott**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
15^a ed ultima puntata
Rebecca **Adriana Vianello**
Brian **Gianfranco Dettori**
Ivanhoe **Arnaldo Ninchi**
Riccardo **Mariano Rigillo**
Elgitha **Olga Fagnano**

13 — HIT PARADE

- Testi di **Sergio Valentini**
— **Coca-Cola**
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 Su di giri
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Per gli amici del disco
— **RCA Italiana**
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **CLASSE UNICA**
Problemi psicologici attuali della donna, di **Mario Moreno**
4. La donna anima
con la partecipazione di **Anna Perez**
16,05 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing**
Selezione dal 33 giri

- 19,02 **Gianni Morandi presenta:**
MORANDI SERA
Programma di **Franco Torti** con la collaborazione di **Domenico Vitali**
Regia di **Massimo Ventriglia**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Renzo Palmer presenta:**
Indianapolis
Gara-quiz di **Paolini e Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
— **F.I.I. Branca Distillerie**
21 — **LIBRI-TASERA**
Quindicinale d'informazione e rassegna libraria, a cura di **Pietro Cimatti e Walter Mauro**
21,45 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI**
Programma di **Vincenzo Romano**
presentato da **Nunzio Filogamo**
22 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
22,30 **GIORNALE RADIO**

- Rowena**
Gran Maestro
Araldo
Popolana
Musiche originali di **Franco Potenza**
Regia di **Andrea Camilleri**
Invernizzi Milione
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Noi, i Beatles**
Storia sceneggiata e tanta musica di **Fabrizio Cerqua e Rosario Pacini**
Il narratore **Carlo Romano**
George Harrison **Arturo Corso**
John Lennon **Pieraldo Ferrante**
Paul McCartney **Alvaro Piccardi**
Ringo Starr **Maurizio Tocchi**
con **Alina Moradei e Mario De Angeli**
Regia di **Vito Molinari**

18,30 Speciale GR

- Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 Selezione di canzoni
— **West Record**



Olga Fagnano (ore 9,50)

- 22,40 **RODERICK RANDOM**
Romanzo picaresco di **Tobias Smollet**
Adattamento radiofonico di **Giovanni Gualetta**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Mariano Rigillo**, **Franco Scandurra** e **Franco Volpi**
2^a puntata
Tom Bowling **Franco Volpi**
Roderick **Mariano Rigillo**
Il nonno **Franco Scandurra**
La cugina **Costanza**
Bianca Galvan
La cugina **Lucy**
Alessandra Maravia
La cugina **Jane** **Raffaella Minghetti**
La cugina **Beth** **Grazia Radicchi**
L'oste **Gigi Reder**
Il notaio **Andrea Matteuzzi**
Il maestro **Mario Cassigoli**
e inoltre: **Stefano Agostini**, **Enrico Del Bianco**, **Stefano Gambacurti**, **Vivale Matteoni**, **Roberto Sanetti**, **Paolo Zini**
Regia di **Guglielmo Morandi**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
9,25 **Ritratto di Jean Giono. Conversazione di Ada Bimonte**
9,30 **Georg Friedrich Haendel: Due Concerti grossi in la minore op. 6 n. 4; in la maggiore op. 6 n. 2 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)**
10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Trio in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello; Allegro con brio - Scherzo - Adagio - Allegro (Trio Haydn: Walter Kemper, pianoforte; Michael Schnitser, violino; Walter Schulz, violoncello) • Max Reger: Sonata in fa diesis minore op. 49 n. 2 per clarinetto e pianoforte; Allegro dolente - Vivacissimo, Sostenuto, Vivacissimo - Larghetto - Allegro, affabile (Giuseppe Garbarino, clarinetto; Eliana Marzadu, pianoforte)
10,55 **Musica e poesia**
Hector Berlioz: Nuits d'été op. 7, su testi di Théophile Gautier; Villanelle. Le spectre de la rose - Sur les lagunes - L'absence - Au cimetière - L'île inconnue (Soprano Leontyne Price - Orchestra Chicago Symphony diretta da Fritz Reiner) • Maurice Ravel:

13 — Intermezzo

- Ignaz Holzbauer: Sinfonia in sol maggiore (Riev. di Hans Hickmann) (Orchestra della Archiv Produktion diretta da Wolfgang Hofmann) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 448 per due pianoforti (Pianisti Heinz Schröter e Monique Haas) • Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in fa maggiore per viola e orchestra (cadenza di Franco Tamponi) (Solisti Dino Asciolla - Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann)**
14 — **Due voci, due epoche: Baritoni Pasquale Amato e Piero Cappuccilli**
Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: • Largo al factotum • • Gaetano Donizetti: Roberto Devereux: • Fosse in quel cor • • Giuseppe Verdi: I due Foscari: • O vecchio cor • • La forza del destino: • Urna fatale • • Georges Bizet: Carmen: Canzone del torreador (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Schoenberg**
Quartetto n. 2 op. 10 per archi e soprano (Soprano Michito Hirayama e Quartetto Parrenin)
15 — **Goyescas**
Opera in tre quadri di **Fernando Periquet**

19,15 La settimana di Franz Schubert

- a cura di **Boris Porena**
Ottava trasmissione
• **Winterreise** • su testo di Wilhelm Müller
Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; **Jörg Demus**, pianoforte
20,15 **L'INFLUENZA DEL TEMPO E DEL CLIMA NELLA VITA DELL'UOMO**
1. I bioritmi e la cronobiologia
a cura di **Tito Livio Schwarzenberg**
20,45 **Le strutture culturali in Italia: l'attività dell'Accademia del Linceo. Conversazione di Mario Guidotti**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **La settimana di Franz Schubert**
a cura di **Boris Porena**
Nonna trasmissione
• **Messa n. 6 in mi bem. magg.** • per soli, coro e orch. (Direttore **Carlo Maria Giulini** - **Ruth Margaret Puky**, soprano; **Anna Maria Rita**, mezzosoprano; **Herbert Handt** e **Ugo Benelli**, tenori; **Carlo Cava**, basso - **Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Me del Coro Nino Antonelli**)
Al termine: **Chiusura**

Trois poèmes de Stéphane Mallarmé: **Soupir - Placet futile - Surgi de la croupe et du bond** (Baritono **Jean-Christophe Benoit** - **Complesso Strumentale dell'Orchestra di Parigi** diretto da **Jean-Pierre Jacquillat**)

- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Virgilio Mortari: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro - Romanza (Larghetto cantabile, Allegro 1 tempo) - Variazioni (Tempo di marcia, Mosso, Tranquillo, Allegretto mosso, Grazioso mosso) (Solisti Marcella Crudele - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Thomas von Komarnicki)
12,10 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
12,20 **Musiche di balletto**
Henry Dutilleul: Le loup, suite: Le charme forain - Les mystifications - La chambre nuptiale - La belle et le bête - La forêt d'hiver - Danse d'amour, danses de mort (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Jija Hurnik: Ondras, suite: Danza con acclamazione - Danza nuziale della fanciulla - Danza dei ribelli - Danza profetica - Danza della locanda di Sviadinov - Morte di Ondras (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Ancerl)

- Musica di ENRIQUE GRANADOS**
Rosario Consuelo Rubio
Fernando Gines Torrano
Pequiro Manuel Ausensi
Pepa Anna Maria Iriarte
Orchestra Nazionale di Spagna e Coro dei Cantori di Madrid diretti da Ataúlfo Argenta
16 — **Avanguardia**
John Cage: Atlas Ecliptical - Winter Music (Complesso Strumentale - Musica Negativa • diretto da **Rainer Riehn**)
16,35 **Franz Joseph Haydn: Sonata in do maggiore (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte)**
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Sui nostri mercati**
17,25 **Fogli d'albun**
17,35 **Nuovo cinema: Bolivia, Cile, Uruguay, a cura di Lino Micciché**
17,45 **Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Bollettino della transibilità**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Tre solitari in edicola, Montaigne, Proust, Beckett, a cura di G. Neri - «Il signore degli anelli» di Tolkien: ne parliamo E. Zolla e R. d'Amico - Note e rassegne: «La Trinità» di A. Firenzuola, nota di E. Bruno

stereofonia

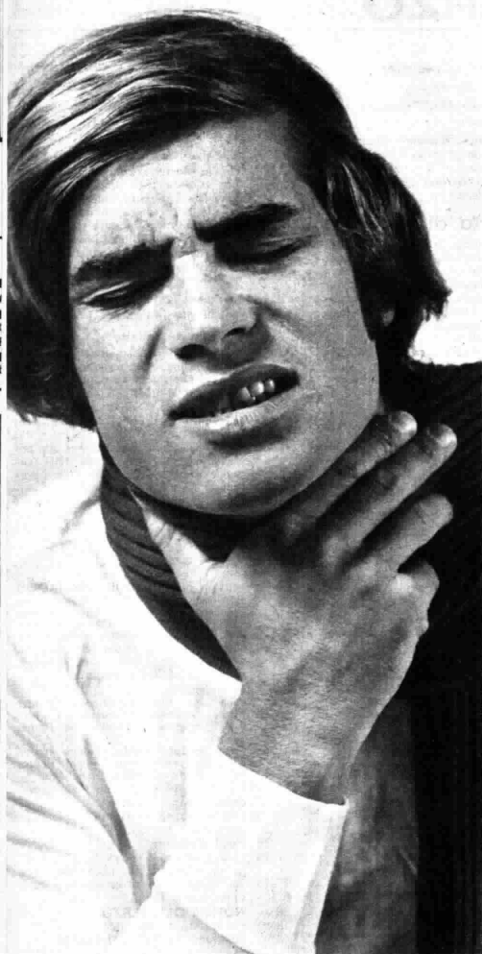
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 800 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouverture e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.



Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola.

Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere

molto lentamente in bocca le pastiglie.

Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol

WANDER **FORMITROL** MILANO

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi

Gli uomini e lo spazio
a cura di Giancarlo Masini
Regia di Franco Corona
1^a puntata
(Replia)

13 — OGGI LE COMICHE

— Le teste matte: Il duello di Poodles
Distribuzione: Frank Viner

— L'usuraio
Regia di Charlie Chaplin
Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, John Rand, Henry Bergman
Produzione: Mutual

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Favilla - Grappa Julia - Olio dietetico Cuore - Gran Pavesi Crackers)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Acqua Sangemini - Galak Nestlé - Pizze Star - Petfoods Italia)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Lenor - Farine Fosfatina)

18,40 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Economia pratica

a cura di Gianni Pasquarelli con la collaborazione di Marcello Di Falco e Cristoforo Januzzi
Regia di Giulio Morelli
7^a ed ultima puntata

GONG

(Junior piega rapida - Sugh Althea - Fornet)

19,10 SETTE GIORNI AL PAR-

LAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa di Don Ivan Natalini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Mon Cheri Ferrero - Cletanol Cronoattivo - Dentifricio Colgate - Invernizzi Susanna - Brandy Vecchia Romagna - Vim)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Biscotto Montefiore - Lampa-de Osram - Articolati elastici dr. Gibaud)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Cuocomio Star - Thermocoperte Lanerossi - Vini Folanari - Elettrodomestici Ariston)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Venus cosmetici - (2) Alka Seltzer - (3) Brandy Cavallino Rosso - (4) Gerber Baby Foods - (5) Café Paulista Lavazza

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Brera Cinematografica - 3) Guicard Film - 4) Produzione Montagnana - 5) Arno Film

21 — Aldo Fabrizi, Ave Ninchi,

Paolo Panelli, Bice Valori

in

SPECIALE PER NOI

Spettacolo musicale di Amurri e Jurgens
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Folco

Coreografie di Don Lurio
Orchestra diretta di Gianni Ferrio
Regia di Antonello Falqui
Quinta puntata

DOREMI'

(Banco di Roma - Grappa Piave - Sebene Oreal - Televisori Philco-Ford)

22,15 A-Z: UN FATTO COME

E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2

(Orologi Sios - Cioccolatini Bonheur Perugina)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA

Programma settimanale

a cura di Lamberto Valli con la collaborazione di Felice Frolo, Pier Francesco Listri

Coordinato da Vittorio De Luca

Per la sola zona della Valle d'Aosta

19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Mobili Presotto - Dentifricio Durban's - Sanagola Alemagna - Spic & Span - Crema-caffè espresso Faemino - Rama)

21,15

MILLE E UNA SERA

I PUPAZZI DI JIRI TRNKA

a cura di Stefano Roncoroni con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Presenta Otello Sarzi
Sogno di una notte di mezza estate - Jiri Trnka

DOREMI'

(Pronto della Johnson - Omogeneizzati Buitoni - Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - Rosso Antico)

22,10 I RACCONTI DEL MARE-

SCIALLO

dal libro di Mario Soldati
Edito da Arnoldo Mondadori
Quinto episodio

I ravanin

Personaggi ed interpreti:
(in ordine d'apparizione)
il Maresciallo Turi Ferro
Gialinotti Mauro Bosco
Malvina Dany Paris
Betty Pastore

Antonella Della Porta
Cav. Berruto Mario Siletti
Mario Jean Hebey
Rita Emy Eco
Raineri

Vittorio Mangano Grassi
Sceneggiatura di Romolo Craveri e Carlo Musso Susa
Regia di Mario Landi
(Produzione della Ultra Film S.p.A.)
(Replia)

23,10 SETTE GIORNI AL PAR-

LAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die weisse Hölle vom Piz Palù

Ein Spielfilm aus dem Jahre 1929 mit Leni Riefenstahl, Gustav Diessl u.a.
Regie: Arnold Fanck und C. W. Pabst
1. Teil
Verleih: BETAFILM

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Leo Munter
Diözesanseelsorger der städt. Jugend - Bozen

20,40-21 Tagesschau

SAPERE: Economia pratica

ore 18,40 nazionale

La puntata odierna, che è l'ultima del ciclo dedicato all'economia pratica, si apre con le immagini festose d'una cerimonia nuziale. Auguri, baci e abbracci, allegria. Ma sul più bello la cerimonia si blocca e, sul fotogramma fermo, lo speaker della rubrica comincia un discorso prosaico, elencando freddamente le cifre che stanno alla base della felicità (o della infelicità) d'una giovane coppia: quanto costa una ca-

mera da letto, quanto una cucina all'americana, quanto il tale o il talaltro elettrodomestico. In effetti, la vita d'una giovane coppia che mette su casa è quasi sempre condizionata dalle «facilitazioni di pagamento» che essa riesce a ottenere, ed è quindi legata alle rate, alle cambiali, ecc., vale a dire al credito bancario. E questo l'argomento dell'odierna puntata, nel corso della quale vengono spiegati, con esempi concreti, i vari tipi di credito. Dalla forma più antica,

che è quella su pegno e che viene ancora praticata presso i «monti di pietà», si passa alla spiegazione delle forme più moderne e più diffuse tra i commercianti: gli artigiani (lo scoperto bancario di conto corrente) ed a quelle che consentono al cittadino con reddito modesto di entrare immediatamente in possesso d'un appartamento per il cui acquisto occorrerebbe il lavoro di tutta una vita attraverso mutui edilizi pagabili a lunga scadenza.

SPECIALE PER NOI - Quinta puntata



Rascel, ospite dello show, con il regista Antonello Falqui

ore 21 nazionale

Aldo Fabrizi continua a presentare personaggi collaudati in tanti anni di attività teatrale e cinematografica. Ma non li ripropone così come li confezionò a suo tempo. Li riadatta ai tempi correnti, li at-

tualizza nel modo di fare, di pensare e di parlare. Anche questa volta stanno incontrando il favore del pubblico e Fabrizi ne era sicuro, perché, come lui dice, non sono marionette, ma personaggi vivi, sanguigni di una Roma popolare-sca altrettanto viva e sangui-

gna. Questa sera sarà la volta del cameriere di ristorante alle prese con clienti pignoli. Più tardi, rivedremo Fabrizi accanto a Bice Valori in abiti da Rugantino cantare una fantasia di stornelli romani. Paolo Panelli, invece, ha ideato alcuni sketches uno diversissimo dall'altro. Nel primo sarà un pistolero del leggendario West a tu per tu con banditi dalla scorsa dura e dalla Colt facile. Nel secondo sarà un ragazzino che fuma la prima sigaretta della sua vita. In un'ultima scenetta farà un salto all'indietro di duecento anni ed entrerà nei panni di un recluso nelle famigerate prigioni di Parigi, quelle che passarono alla storia come le Conciergerie. Poi tra un ghirigoro di balletti e di canzoni arrivano Ave Ninchi e Bice Valori, mogli indaffarate di uomini famosi. Finora le abbiamo viste al fianco di politici, atleti, cantanti e mafiosi. Stasera saranno le ricchissime immortalate dai rotocalchi, le favolose esponenti del jet-set, le mogli di prestigiosi protagonisti del mondo finanziario ed economico. Ospiti d'onore Julia De Palma e Renato Rascel. A entrambi verranno affidate ampie parentesi dello spettacolo.

MILLE E UNA SERA

ore 21,15 secondo

Dieci anni prima della sua scomparsa, nel 1959, Jiri Trnka suggellò il proprio «fare» artistico «allestendo», com'è sogno di ogni uomo di spettacolo, una commedia di Shakespeare. L'accostamento di Trnka all'autore inglese non era affatto casuale: fin da ragazzo, alla scuola di Skupa, il regista ceco aveva modellato e disegnato personaggi shakespeariani, e quando si trattò di scegliere nel repertorio del grande drammaturgo, Trnka pensò all'opera più conosciuta, più rappresentata e più amata da sempre nel suo paese: Sogno di una notte di mezza estate. L'argomento, a cui il regista restò fedelissimo, è quello classico e collaudatissimo della commedia ad intreccio, dove un pizzico di nordica mitologia aggiunge il sapore di ma-

gia e di incanto. Lisandro, giovane ateniese di buona famiglia, ama Ermia che è amata da Demetrio che è amato da Elena; cosa già abbastanza complicata, anche senza l'intervento di un magico fiore, che, respirato, ingenera amore del primo oggetto veduto al risveglio. Intorno ai quattro giovani e al fiore, oltretutto, imperverano gli amori e le ripicche di Oberon, re degli elfi, e Titania, regina delle fate, in contrappunto a Teseo, Duca d'Ate-ne, ed Ippolita la sua promessa sposa. La trama complicatissima, del racconto, assume i toni leggeri e spassosi della pantomima: Trnka sembra alzare un canto alla giovinezza e all'amore nel vortice della fantasmagoria da cui emerge pienamente una concezione vitalistica ed animistica della natura, sempre presente nell'autore boemo.

Lo straripare fantastico e immaginativo di Trnka, il lussureggiante barocchismo delle creazioni, segnano il vertice artistico di uno stile, e ne indicano peraltro, in trasparenza, lo «scivolamento» nella maniera.

Ciò non toglie che il fascino dello spettacolo in sé, è travolgente, anche in virtù di ulteriori ricchezze compositive: Trnka in questa occasione ha scelto infatti appositamente per i suoi pupazzi un nuovo materiale plastico, molle ed elastico, dalla superficie levigatissima, quasi a sottolineare, dietro la favola, l'esigenza naturalistica di più appropriate illusioni antropomorfe. La musica di Trojan, più che mai traboccante di fantasia, si avvale sapientemente di inesplorate invenzioni compositive e strumentali per commentare la splendida favola.

I RACCONTI DEL MARESCIALLO: I ravanin

ore 22,10 secondo

A Torino, in un appartamento della periferia, è quello raccontato con la fidanzata e i visitatori degli amici, un commer-

ciante di gioielli viene derubato del suo prezioso campionario. Non volendo rivolgersi alla polizia per riguardo ai suoi ospiti, il commerciante chiede invece, in via confidenziale,

l'aiuto del maresciallo Arnaudi che gli è amico da tempo. Arnaudi inizia subito le indagini e, grazie ad uno stratagemma, riesce in breve a risolvere il caso senza creare problemi.

LESA

MADY

i mangiadischi
"sicuri"



Due velocità (33 e 45 giri) per dischi con foro piccolo o grande. Funzionano a pile, a rete ed anche con la batteria dell'automobile. Numerosi modelli in diversi colori ed anche con radio incorporata (Madyrad). I Mady e Madyrad LESA sono di costruzione e qualità superiore. Hanno ottima musicalità e possono essere impiegati per lo studio delle lingue (Mady Studium).

chiedete informazioni:
LESA
VIA BERGAMO 21
20135 MILANO

RADIO

sabato 6 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Tito.

Altri Santi: S. Dorotea, S. Silvano, S. Teofilo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,39 e tramonta alle ore 17,36; a Roma sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,30; a Palermo sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,33.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1901, muore a Milano lo scrittore Emilio De Marchi.

PENSIERO DEL GIORNO: La letteratura si corrompe nella stessa misura della corruzione degli uomini. (Goethe).



Ascolteremo Salvo Randone nell'« Enrico IV » di Luigi Pirandello per il ciclo « Una commedia in trenta minuti » (ore 9,35, Secondo Programma)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19 Liturgia missale, pocila, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità, « Rassegna della settimana », « La Liturgia di domani », a cura di P. Tarcisio Stramare, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Somme catholique dans le monde, 21 Santo Rosario, 21,15 Wort zum Sonntag, 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy, 22,30 Pedro y Pablo dos testigos, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa, 6,15 Notiziario, 6,20 Concerto del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lospot-Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia-Notizie sulla giornata, 8,45 Il racconto del sabato, 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 13,05 Intermzzo, 13,10 Le due orfanelle, Romanzo di Adolfo D'Enery, Riduzione radiofonica di Arianna, 13,25 Orchestra Radiosa, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Problemi del lavoro, 16,35 Intervallo, 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio gioventù, pre-

senta: « La trottola », 18 Informazioni, 18,05 Motivi popolari, 18,15 Voci del Grigioni Italiano, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Scacciacapre, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il documentario, 20,40 Carosello musicale, 21 Canzonelle antenate e appena nate, trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola, 21,30 Radiocronache sportive di attualità (ore 22 circa: Informazioni), 22,30 Dischi vari, 22,45 Civica in casa (Replica), 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,25-24 Notturmo musicale.

II Programma

14 Pomeriggio musicale, Trasmissione per i giovani di Salvatore Fares, 15 Squeri, Momenti di questa settimana sul Primo Programma, 17,30 Concertino, Luciano Chailly: Piccola serenata per archi (Radiorchestra diretta da Aldo Faldut), Kurt Weill: Piccola musica per tre soldi per orchestra a fiato (Orchestra a fiato della RSI diretta da Piero Santis), 18 Per la donna, appuntamento settimanale, 18,30 Informazioni, 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Baretta, 19 Pentagramma del sabato, Passeggiata con cantanti e orchestra di musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 Solisti della Radiorchestra, Johann Ernst Gallard: Sonata in sol maggiore per violoncello e basso continuo; Franz Joseph Haydn: Quartetto in do maggiore, 20,45 Rapporti 71: Università Radiofonica Internazionale, 21,15-22,30 XXV Settimane Musicali di Ascona 1970: Recital di Nicanor Zabaleta (Concerto effettuato il 9 ottobre 1970 nella Chiesa del Collegio Papiro di Ascona).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovane Battista Pergolesi (attr.): Concerto in sol maggiore per flauto, archi e continuo (Revis, di V. Negri-Bryks); Spirito - Adagio - Allegro spiritoso (Solista Severino Gazzelloni - Complesso « I Musici ») • Franz Schubert: Tre momenti musicali op. 94 per pianoforte: in do maggiore n. 1 - in la bemolle maggiore n. 2 - in la bemolle maggiore n. 6 (Pianista Ingrid Heebler) • Leo Deslèves Coppola, suito dal balletto: Preludio Mazurka • Ballata - Tema alavo variato - Valzer - Czarda e Danza ungherese (Orchestra dell'Association des Concerts Colonne diretta da Pierre Dervaux)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Modesto Mussorgski: Kovancina, preludio e danze persiane (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • George Gershwin: Rapsodia in blue, per pianoforte e orchestra (Solista Daniel Weyenberg - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Fort-Endrigo. Girotonda intorno al mondo (Sergio Endrigo) • Piaf-Colombi-Monnot: Inno all'amore (Milva) • Pazzaglia-Modugno: Sole malato (Pappino Gagliardi) • Pace-Panzeri-Piat: Una bambola blu (Orietta Berti) • Paganini: L'amicizia (Herbert Paganini) • Calabrese-C. A. Rossi: E se domani (Nilla Pizzi) • Nisa-Carosone: Pipilute na pastiglia (Gegè Di Giacomo con Complesso Carosone) • Paoli-Brel: Non andare via (Patty Pravo) • Reinbert-Sigman-Kaempfer: The world we knew (Giancarlo Chiaramello)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

12,20 FUORI PROGRAMMA

a cura di Bruno d'Alessandro

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Classic-jockey:

Franca Valeri

15 — Giornale radio

15,08 L'uomo difende per istinto la natura. Conversazione di Gianni Lucoli

15,20 Peppino Principe, la fisarmonica, le canzoni e la musica
con Daniele Piombi e Giuliana Rivera - Testo e realizzazione di Giorgio Calabrese

15,50 INCONTRI CON LA SCIENZA
Prospettive degli insediamenti umani sulla luna. Colloquio con Guglielmo Righini

16 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16,30 SERIO MA NON TROPPO

Interviste musicali d'eccezione a cura di Marina Como

17 — Giornale radio - Estrazioni Lotto

17,10 Amuri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Vittorio

Congia, Domenico Modugno, Sandra Mondaini, Francesco Mulè, Monica Vitti e Iva Zanicchi
Regia di Federico Sangianni
(Replica dal Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno



Marina Como (ore 16,30)

19 — UNA VITA PER LA MUSICA

a cura di Mario Labroca

« Vittorio Gui » (I)

19,30 Musica-cinema

Maria A-Bonfa: Samba de Orfeo, dal film « Orfeo negro » (Baja Marimba Band) • Umiliani: La notte è fatta per rubare, dal film omonimo (Catherine Spaak) • Frederick: Gigi, dal film omonimo (Johnny Melbourne) • Enriquez: Questo nostro amore, dal film « Non stuzzicare la zanzara » (Rita Pavone) • Newman: Airport love theme, dal film « Airport » (Vincent Bell) • Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head, dal film omonimo (B. J. Thomas) • Bacharach: Oh! oui, je suis bien, dal film « Il ragazzo che ti ama » (Paul Meuray) • Bardotti: Oggi è domenica per noi, dal film « La costanza della ragione » (Sergio Endrigo) • Morricone: Gott mit uns, dal film « Dio è con noi » (Ennio Morricone) • Enriquez: Samba, dal film « A ciascuno il suo » (Bruno Nicolai)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, sei sera

20,20 Dall'Hotel Sherman di Chicago e dalle Dances Hall di New Orleans

Jazz concerto

con la partecipazione di Albert Ammons, Pete Johnson, Meade « Lux » Lewis, Emile Barnes, Bil-

lie e Dede Pierce, Kid Clayton, Albert Burbank e George Guesnon
(Registrazioni effettuate nel 1939 e nel 1954)

21,05 Radioteatro

La più strana storia d'amore

Radiodramma di Peter Hirsch

Traduzione di Aloisio Rendi

Lo speaker Gianni Bonagura
L'uomo Romolo Valli
La donna Giuliana Lojdic

Regia di Marco Visconti

21,50 Peter Nero al pianoforte

22,05 Dicono di lui a cura di Giuseppe Girona

22,10 La settimana di Franz Schubert

a cura di Boris Porena

11. « Trio n. 2 in mi bemolle maggiore op. 100 », per pianoforte, violino e violoncello

Trio di Trieste

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso - I programmi di domani

- Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Federica Taddai
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio**
— FIAT
- 7,40 **Buonigiorno con Renato Rascel e Romina Power**
— Certosino Galbani
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Una commedia in trenta minuti**
SALVO RANDONE in «Enrico IV», di Luigi Pirandello
Riduzione radiofonica e regia di Ottavio Spadaro
- 13,30 GIORNALE RADIO**
- 13,45 **Quadrante**
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 **Su di giri**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Relax a 45 giri**
— **Ariston Records**
- 15,15 **SAPERNE DI PIU'**
a cura di Luigi Silori
- 15,30 **Giornale radio - Bollettino per i naviganti**
- 15,40 **DISCHI OGGI**
Un programma di Luigi Grillo
- 16,05 **Pomeridiana**
Provost: Intermezzo • Jay-Heider: Reggae man • Albertelli-Heilburg-Juvenis: Ra-ta-ta • Sheldie-La Rocca: At the jazz band ball • Hill: The last round up • Tenco: Io sì • Porter: Begin the beguine • Cargioli: Pantoca • Belleno: Autostrada • Napier Donaghy: You don't have the say you love me • D'Aversa-Tirone-Iperca: Vi sembra facile • Salerno: Occhi pieni di vento • Hernandez: El cum-
- 19,02 Gino Cervi e Andreina Pagnani in: LE CANZONI DI CASA MAIGRET**
Sceneggiatura radiofonica di Umberto Ciappetti da «Le memorie di Maigret» di Georges Simenon
Regia di Andrea Camilleri
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **La traviata**
Opera in tre atti di Francesco Maria Plave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Violetta Valery • Montserrat Caballé
Flora Bervoix • Dorothy Krall
Anna • Nancy Stokes
Alfredo Germont • Carlo Bergonzi
Giorgio Germont • Sherrill Milnes
Gastone, visconte di Lesurville • Fernando Jacopucci
Barone Douchet • Gene Boucher
Marchese d'Obigny • Thomas Jamerson
Dottore Grenvil • Harold Enne
Giuseppe • Camillo Strozzi
Domestico di Flora • Flavio Tassin
Commissionario • Franco Ruta
Direttore Georges Prêtre
Orchestra e Coro dell'Opera Italiana R.C.A.
Al termine: Intervallo musicale
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

- 10,07 **CANZONI PER TUTTI**
Calabrese-Rossi: E se domani (Mina) • Livraghi-Panzeri-Pace: Quando m'innamoro (The Sandpipers) • Delano-Charron: M'ama non m'ama (Mila) • A. Salerno-M. Salerno: Ricordo il profumo dell'erba (Mino Reitano) • Pallavicini-Lindstrom: Lasciatmi baciare col letitico (Le Kessler) • Rapallo-Medini-Mellier: Noi due (Junior Magli) • Mason-Ithier-Les Reed: Les bicyclettes de Belsize (Franck Pourcel)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Herbert Paganì e Nilla Pizzi
Regia di Pino Giffoli
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di Enzo Bonagura
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Organizzazione Italiana Omega**

- banchero • Brasseur: Hold-up • Lauzi-Colombini: E poi morire • Desmond Brubeck: Audrey • Piaf-Louiguy: La vie en rose • Modugno: Vecchio franc • Cahn-Styne: Three coins in the fountain • Sharade-Sonago: Appuntamento ore 9 • Levine-Wine: Candida • Ortolani: Acquerello veneziano • Kenner: Land of 1000 dances • Amendola-Gagliardi: Ti voglio • Strauss: Wiener Blut op. 354 • Alpert: Jerusalem • Welsh-Moore: Victoria • Roe: Sweet Pea • Riva: Vacanze sulla neve • Puccetti-Shapiro: Girl I've got news for you • Cinquegrana-De Gregorio: "Ndringhete 'ndra" • Hornes-Seelen-Bett: C'est si bon
- Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17,30): **Giornale radio - Estrazioni del Lotto**
- 18 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,14 **Annoio musicale**
— **EMI Italiana**
- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 **Schermo musicale**
— **Gruppo Discografico Campi**

- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**



Carlo Bergonzi (ore 20,10)

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)**
- 9,25 **Le arti nell'antico Egitto. Conversazione di Gloria Maggioro**
- 9,30 **Richard Strauss: Sonata in mi bemolle maggiore op. 18 per violino e pianoforte: Allegro ma non troppo - Improvvisato, Andante cantabile - Finale (Andante, Allegro) (Wolfgang Schneiderhan, violino; Walter Klien, pianoforte)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Frank Martin: Studi per orchestra d'archi, Ouverture (Andante con moto) - Studio n. 1: Pour l'enchaînement des traits (Tranquillo e leggero) - Studio n. 2: Pour le pizzicato (Allegro moderato) - Studio n. 3: Pour l'expression et le «sostenuto» (Molto adagio, Un poco più mosso, Tempo I) - Studio n. 4: Pour le style fugue, où chacun et chaque chose à sa place (Allegro giusto, Un poco meno mosso, Tempo I) (Orchestra da Camera «Musici») • André Jolivet: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro deciso - Andante con moto - Allegro frenetico (Solisti Adriana Brugnoli) - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux • Igor Stravinsky: Orfeo, balletto (Andante, Orfeo, Aria danzante, L'Angelo della morte e la sua danza, Interludio - Scena II: Passo delle Furie, Aria danzante, Interludio, Aria danzante, Passo d'azione, Passo a due, Interludio, Passo d'azione -
- 13 — Intermezzo**
Hector Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Zoltan Kertesz) • Anton Dvorak: Concerto la minore op. 53 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro giocoso ma non troppo) (New Philharmonia Orchestra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Reinhold Glière: Il pappaver rosso, suite da balletto, Danza eroica del portinai - Scena - Danza delle ragazze cinesi - Phoenix - Danza dei marinai russi (Orchestra Sinfonica di Westchester diretta da Siegfried Landau)
- 14 — **L'epoca del pianoforte**
Franz Liszt: Reminiscenze dal Don Giovanni di Mozart (Pianista John Ogdon) • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi: Ondine - Le Gibet - Scarbo (Pianista Vladimir Ashkenazy)
- 14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Igor Markevitch
Pianista Clara Haskil
Franz Beuwald: Sinfonia in do maggiore • Singulière - (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra (Orchestra dei «Les Choristes» - Les Choristes) • Peter Iljich Ciaikovski: Amleto, ouverture-fantasia op. 67 a) (New Philharmonia Orchestra)
- 16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Roberto Lupi: Dodici pezzi brevi per pianoforte (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • Bruno Nicolai: Sinfonia per otto strumenti (Gruppo Strumentale da Camera di Roma per la musica italiana Direttore Bruno Nicolai) • Franco Donatoni: Doubles II (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Bartoletti)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Sui nostri mercati**
- 17,20 **Enzo Masetti: Trio in si minore: Non troppo allegro, ma impetuoso - Largo - Allegro vivace (Trio Santoliquido-Pellaccia-Amfitreof)**
- 17,40 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola
Realizzazione di Claudio Novelli

19,15 La settimana di Franz Schubert

- a cura di Boris Porena
10. «Le ultime opere»
Quintetto in do magg. op. 163 per due v.l., v.l.a. e due v.c.; Fantasia in fa min. per pf. a 4 mani; «Der Hirt auf dem Felsen» su testi di W. Müller e H. von Chézzy; Fantasia in do magg. op. 158 per vl. e pf.
Nell'interv.: Cinema e letteratura: due linguaggi a confronto. Conversa. di L. Bigiarelli
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore ZUBIN MEHTA
Fagotto Marco Costantini • Clarinetto Giacomo Gandini • Oboe Bruno Incagnoli • Corno Filippo Settembrini W. A. Mozart: Sinfonia concertante in G. magg. K. Anh. 9 per oboe, clar., cr., fg. e orch. • I. Stravinsky: Le sacre du printemps - Quodri della Russia pagani in due parti: L'adorazione della terra - Le sacrifici
Orch. Sinf. di Roma della RAI
- 22,40 **Orsa minore: I mirabili fatti e le terribili gesta del grande PANTAGRUÈLE di François Rabelais - Raccontati nuovamente da Roberto Lortici e ricatolizzati sonoramente da Carlo Quartucci - Compagnia di prosa di Torino della RAI (67) - Musiche di Sergio Liberovic eseguite da «I Fantom» - Regia di Carlo Quartucci**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21,22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti 1,06 Antologia di successi italiani 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscopo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

PASTA CON BROCCOLETTI (per 4 persone) - In acqua bollente salata fate cuocere 400 gr. di pasta penne a metà cottura, poi aggiungetevi 2 kg. di broccolini che avrete mondati, spezzettati e lavati. Terminata la cottura, poi scolatela tutto e condite con 30 gr. di margarina GRADINA e olio a metà. Comparsate la pasta con abbondante pepe e parmigiano grattugiato, prima di servire.

MANZO RIFATTO ALL'AGRO (per 4 persone) - In 90 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare 1/2 cipolla a pezzi, poi tostatele e nel condimento a sapore 300 gr. circa di manzo sminuzzato, freddo e a fette. Dopo 2 minuti, salate a versate 1/2 bicchiere di vino bianco secco, e cuchiaio di aceto e prezzemolo tritato. Toglietelo dal fuoco appena il sugo si sarà addensato.

POLPETTONE CON ANIMELLE (per 4 persone) - Lessate 200 gr. di animella per 15 minuti, poi spellatela quando sarà fredda, tagliatela a fettine. Battete bene una fetta di polpa di vitello di circa 600 gr., copritela con 3-4 fette di prosciutto cotto e con l'animella a fettine. Arrotolate la carne legata e la carne rosolare in 50 gr. di margarina GRADINA; sialatela, bagnatela con brandy o vino bianco secco e quando sarà evaporato un po' di mestolo di brodo, coprite e lasciate cuocere per 1 ora e 1/2. Servite il polpettone a fette con il sugo ristretto.

con fette Milkkinette

PIZZA MILKINETTE (per 4 persone) - Sul tavolo, leggermente infarinato, tirate con il mattarello 500 gr. di pasta di pane (acquistata già pronta) poi mettetela in una teglia larga, bassa e unta, formando un bordo rialzato tutt'intorno. Sulla pasta disponete 5 acciughe dissalate, diliscate, 4 pezzetti, 5 fette MILKINETTE, 400 gr. circa di polpa di pomodori spezzettati e 100 gr. di olive nere snocciolate. Comparsate tutto con sale, pepe, origano e olio a fette, mettetela la pizza in forno caldo per 15-20 minuti, poi servitela subito.

TORTINO CON UOVA (per 4 persone) - Tagliate delle fette di pane a cassetta a metà e fatele dorare da una parte in burro o margarina vegetale imbondito. Toglietelo, scolatele, pepatele e sulla parte frittata, appoggiate 1/2 fetta MILKINETTE. Allineatevi in una tortiera o pirofila una po' versatevi delle uova sbattute con qualche cucchiaino di latte, sale e pepe. Mettete in forno moderato a cuocere, oppure copritelo e tenetelo su fuoco bassissimo finché le uova si saranno rapprese.

CROSTATA CON CRAUTI (per 4 persone) - Preparate una pasta brisée con 300 gr. di burro, 180 gr. di margarina vegetale, 2 o 3 cucchiaini di acqua gelata e 1 pizzico di sale. Dopo averla tenuta coperta in frigo per 1/2 ora tiratela con il mattarello e foderate una tortiera larga 26 cm. di diametro con la pasta e una. Disponetevi uno strato di crauti acquistati o preparati in casa, uno di wurstel, 2 fette MILKINETTE (2 paia) e uno di fette MILKINETTE (5). Sul tutto versate 2 uova sbattute con un bicchiere di latte, sale e pepe e mettetela la crostata in forno caldo a cuocere per 30-40 minuti. Servite subito.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

svizzera

Domenica 31 gennaio

12 In Eurovisione da Cervinia (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI BOB A 4. Cronaca differita parziale. (a colori)
13.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 Da Le Locle (Neuchâtel): SCI: GARE DI SALTO. Cronaca diretta
16.05 LE COMICHE DI CHARLOT
16.20 VENGO ANCH'IO. Spettacolo musicale. Regia di Eros Macchi. 2ª parte
17.05 I SOVIETICI. 4. Irina Elisejeva, ginnasta a Leningrado. Inchiesta con documentario (a colori)
17.30 I POETI DELLA CANZONE. A cura di Achille Millo e Filippo Crivelli. Presentano Milly e Achille Millo. Realizzazione di Enrico Ruffi. 4ª puntata
17.55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 BILL IL RIBELLE. Telefilm della serie «Laramie». (a colori)
18.50 DOMENICA SPORT. Primi risultati:
19 RECITAL DEL PIANISTA LUCIANO SGRIZZI
19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli
19.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20.35 OLTR'EUROPA. Telefilm della serie «Crisis». (a colori)
21.15 APOLLO 14. Lancio. Cronaca diretta (a colori)
21.40 LE BOLLE DI MAGADINO. Realizzazione di Fabio Bonetti e Guido Cotti (a colori)
22.05 LA DOMENICA SPORTIVA
22.50 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 1º febbraio

18.10 PER I PICCOLI. «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Focci Tenderini. «Mattinata a Kiki». Fiaba della serie «La casa di Tutù». (a colori) «Il gran giorno». Racconto della serie «Sean il folletto». (a colori)
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19.15 QUI E LÀ. Rubrica quindicinale di curiosità varie
TV-SPOT
19.50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
TV-SPOT
20.40 IL CALDERONE. Battaglia musicale a premi presentata da Paolo Limti. Regia di Tazio Tami (a colori)
21.15 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «Aspetti del pensiero politico moderno». II. La democrazia europea
22.15 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
22.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 2 febbraio

18.10 PER I PICCOLI. «Bilzobalzo». Trattamento musicale a cura di Claudio Cavadini. 21. «I figli del sole». Presenta Rita Giambonini. Realizzazione di Chris Wittever. «L'isola». Giornale per bambini svegli a cura di Adriana Deldini. Presenta Mariastella Polli
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
TV-SPOT
19.15 GUTEN TAG. 7. Corso di lingua tedesca. V. lezione. A cura del «Goethe Institut»
TV-SPOT
19.50 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Forni
TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
TV-SPOT
20.40 IL VOTO ALLA DONNA A LIVELLO FEDERALE. Discussione in vista della votazione federale del 7 febbraio
21.40 UNA QUESTIONE DI PRINCIPIO. Telefilm della serie «La guerra alla difesa»
22.30 MOSAICO SVIZZERO. Rassegna mensile d'attualità
23.15 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23.25 PER LA SCUOLA. CICLO DI SCIENZE. 1. Morfologia della cellula (Diffusione per i docenti)

Mercoledì 3 febbraio

18.10 VROUM. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggin. Vincenzo Masotti presenta: «Primo piano». «Intermezzo». «Aggiunti sulla seconda guerra mondiale». 3. L'opposizione alla guerra hitleriana
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
TV-SPOT
19.15 IL SUINO DI CITTA'. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli»
TV-SPOT
19.50 APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 4ª puntata: «1947: inizio della guerra fredda». Realizzazione di Willy Baggi
TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
TV-SPOT
20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 LA PUTTA ONORATA di Carlo Goldoni
22.50 In Eurovisione da Zurigo: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi a coppie. Cronaca diretta (a colori)
23.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 4 febbraio

10 PER LA SCUOLA. CICLO DI SCIENZE. 1. Morfologia della cellula
11 PER LA SCUOLA. CICLO DI SCIENZE (Replica)
18.10 PER I PICCOLI. «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Silly Bertola. «Il pifferaio Giocondo». XIX puntata (a colori)
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
TV-SPOT
19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Giovanni Di Angelis, scultore
TV-SPOT
19.50 POESIA E TRADIZIONE DELL'ISLAM. IL MAROCCO. Documentario della serie «Diario di viaggio». (a colori)
TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
TV-SPOT
20.40 IL PUNTO. Cronache e attualità internazionali
21.30 CANZONI IN ESILIO. Voci della Grecia contemporanea presentate da Edmondo Aldini e Duilio Del Prete. Musiche di Mikis Theodorakis. Arrangiamenti di Beppe Moraschi e Nicola Piovani. Programma a cura di Edmondo Aldini. Tizian Vella Mantegazza. 3ª puntata
UN FIUME AMARO. Regia di Tazio Tami
22 In Eurovisione da Zurigo: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Danza. Cronaca diretta (a colori)
23.15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 5 febbraio

14.45 APOLLO 14. 1ª esplorazione lunare. Cronaca diretta (a colori)
18.10 PER I RAGAZZI. «Il labirinto». Gioco a premi presentato da Adelberto Andreani a cura di Felicia Cotti e Mariastella Polli. XVII puntata. «Pallone ad aria calda». Documentario realizzato da Orvo Kontio
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19.15 GUTEN TAG. 8. Corso di lingua tedesca. VI lezione. A cura del «Goethe Institut»
TV-SPOT
19.50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali
TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
TV-SPOT
20.40 QUANDO C'E' L'AMORE. Telefilm della serie «Medical Center». (a colori)
21.30 L'ALTRA META'. I problemi della donna nella società contemporanea. «Ipotesi sul matrimonio». Dibattito
22.20 (Da Muerren (Bern): SCI: GARE DELL'ALBERG-KANDAHARR. Servizio filmato
22.30 In Eurovisione da Zurigo: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi maschili. Cronaca diretta parziale (a colori)
23.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 6 febbraio

10.45 APOLLO 14. 2ª esplorazione lunare. Cronaca diretta (a colori)
13.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14.45 APOLLO 14. 2ª esplorazione lunare. Cronaca diretta (a colori)
15 LE 5 A 6 DES JEUNES. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
16 APOLLO 14. 2ª esplorazione lunare. Cronaca diretta (a colori)
18.15 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «Aspetti del pensiero politico moderno». II. La democrazia europea (Replica del 1º febbraio 1971)
17.15 APOLLO 14. 2ª esplorazione lunare. Cronaca diretta (a colori)
18.10 SQUILLI DI TROMBA. Telefilm della serie «Le avventure di Rin Tin Tin»
18.35 UNA LAUREA E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. LETTERE. Realizzazione di Francesco Canova
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
TV-SPOT
19.15 20 MINUTI CON MEMO REMIGI. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
19.35 APOLLO 14. «Partenza dalla luna». Cronaca diretta (a colori)
20 ESTRATTO DEL LOTTO
20.05 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
TV-SPOT
20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21.05 QUATTRO DONNE IN NERO. Telefilm interpretato da Katy Jurado e Jim Davis
22.10 SABATO SPORT. In Eurovisione da Zurigo: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi femminili. Cronaca diretta parziale (a colori). Notizie
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

IL PREMIO ESTENSE

Il Premio giornalistico «Estense» giunto alla sua settima edizione, sotto gli auspicci della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, emana il seguente Bando di concorso:

● Il Premio Estense è destinato ad un volume che raccolga nella loro integrità, o elabori od amplii, articoli in lingua italiana di giornalisti professionisti o di pubblicisti, apparsi sulla stampa quotidiana e periodica.

Saranno prese in considerazione soltanto le opere edite (finite di stampare) fra il 1º aprile 1970 ed il 30 aprile 1971.

● Il Comitato Promotore e la Segreteria del Premio hanno sede in Ferrara, Galleria Matteotti n. 11 (codice postale n. 44100). Telefono 34.403 - Casella Postale n. 153.

● Una giuria di undici scrittori e giornalisti, nominata dal Comitato Promotore, esaminerà entro il mese di giugno p.v. le opere concorrenti, esprimendo con voto la scelta di quattro di esse.

● Il parere della giuria è del tutto discrezionale ed insindacabile. La giuria terrà le proprie riunioni presso la sede del Premio od in altra sede.

● Le quattro opere in tal modo prescelte, verranno poi sottoposte alla lettura di trenta cittadini appartenenti ai diversi settori o ceti sociali di Ferrara e provincia.

● In una successiva riunione alla quale parteciperanno congiuntamente le due giurie, l'opera che avrà ottenuto, nella prima o nella seconda votazione, almeno i due terzi dei voti dei presenti, vincerà il «Premio Estense» dell'importo di L. 3.000.000 (tre milioni) e l'Aquila d'oro Estense, mentre gli altri finalisti riceveranno il premio di L. 1.000.000 (un milione) ciascuno.

● Gli Autori o Editori dovranno inviare alla Segreteria del Premio n. 13 (tredici) copie di ogni opera concorrente entro e non oltre il 15 maggio 1971.

● La consegna dei premi avrà luogo a Ferrara, nel mese di settembre 1971. La giuria tecnica che in base al Bando, dovrà scegliere le quattro opere finaliste fra quelle che parteciperanno al nostro concorso, è così formata: Gianfranco Granzotto; Presidente; Gaetano Afeltra, Domenico Bartoli, Gianantonio Cibotto, Ettore Della Giovanna, Gino De Sanctis, Diego Fabbri, Adriano Falvo, Indro Montanelli, Leone Piccioni, Alfredo Schiaffini.

al di sopra di tutte le parole



Formidabile è per chi sa scegliere la difficile scelta dell'uomo-uomo forte
di quale classe per la quale non c'è nessuna che trovata
superba terrificante come perfezione ce n'è poche e più di più
optime era ora un'era nuova cranfastica formidastico ultrasuperextra superlativissimo maxime
qualcosa in più del più di più cranfastica formidastico ultrasuperextra superlativissimo maxime
trato catartizzante chi grappa scarta le pere esulceramente decrepito antico
neolitica di più paleolitica di più pre-primordiale ne vogliono tutti fuorchè nessuno
conosciuto il Magno la più garantita delle garanzie ne vogliono tutti fuorchè nessuno
chi non la conosce prendila anche tu provatela immediatamente la più richiesta in Nuova
Zelandia e Lituania la scoperse Cesare la gustò Catullo ne morì Catone e fu Alessandro che
dalla Macedonia la portò a Novara e il nostro fiuto noi sappiamo noi abbiamo creato finalmente
per voi che carriera che escalation incredibile visu habemus grappas ha creato un'epoca un ciclo economico
colossale compagnia miliardi di bilioni di dollari aspettativa ansia tutti ne vogliono tutti ne cercano
figaro qua le menti sconvolte ora è l'ora si noi inventiamo il bere il ribere il tribere il controberere il bere colto
un set di culotto e produra pardon cultura e prodotto a metà prezzo e regali regali per voi in disparte appartato
isolato solo l'unica, una l'unissima là dove il bianco trascende il bianco e acceca.

finegrappa Libarna

GAMBAROTTA

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO
MILANO E TRIESTE
DAL 31 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO

BARI, GENOVA
E BOLOGNA
DAL 7 AL 13 FEBBRAIO

NAPOLI, FIRENZE
E VENEZIA
DAL 14 AL 20 FEBBRAIO

PALERMO
DAL 21
AL 27 FEBBRAIO

CAGLIARI
DAL 28 FEBBRAIO
AL 6 MARZO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

E. Bloch: Sinfonia breve; I. Pizzetti: Concerto in la magg. per violino e orchestra; A. Honegger: Suite orchestrale dalle musiche di scena per la «Fedra» di D'Annunzio
9,15 (18,15) QUARTETTI PER ARCHI DI FRANZ JOSEPH HAYDN
10,15 (19,15) al bem. magg. op. 50 n. 1 — Quartetto in fa magg. op. 77 n. 2

9,55 (18,55) TASTIERE

J. L. Krebs: Toccata e Fuga in mi magg.; W. Byrd: Gagliarda per clavicembalo — The Carmians Chisle

10,10 (19,10) CLAUDE DEBUSSY

Prélude à l'après-midi d'un faune
10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: CLAVIERISTA DENNIS BRAIN

R. Schumann: Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 70; W. A. Mozart: Concerto in re magg. n. 1 K. 412; R. Strauss: Concerto n. 2 in mi bem. magg.

11 (20) INTERMEZZO

M. Rózsa: Serenata ungherese op. 25; B. Bartók: Rapsodia op. 1 per pianoforte e orchestra; Z. Kodály: Danza di Maroszek

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: BARITONI MAURICE RENAUD-GÉRARD SOUZA
W. A. Mozart: Don Giovanni; «Deh, vieni alla finestra» (M. Renaud); G. F. Haendel: Tolomeo; «Stille amare» (G. Souza); H. Berlioz: La damnation de Faust; «Voici des fleurs» (M. Renaud); «Une puce gentille» (G. Souza)

12,20 (21,20) JEAN-MARIE LECLAIR

Sonata in do magg. op. 5 n. 10 per violino e basso continuo

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

G. Verdi: Aida: «Irre lungi ancor dovrai» — I masnadieri; «O mio castel paterno» — «Di ladroni attorniato» — Luisa Miller; «Quando le sere al placido» — La Traviata; «De miei bollenti spiriti» — Ircido; «Sotto il sol di Siria ardente» — Macbeth; «Ani la paternina mano» — Il Trovatore; «Condotta eliera in ceppi»; C. Saint-Saëns: Samson e Dalila; «Mon cœur s'ouvre à la voix»; G. Bizet: Carmen; «L'amour est un oiseau rebelle» — «Les tringles des sistres tintaient» — Carreau Piquel (Dischi Decca)

12,30 (21,30) CONCERTO DEL «TRIO FIORENTINO»

T. Susato: Sei danze rinascimentali fiamminghe; F. Bendusi: Suite di pezzi dall'«Opera Nova dei balli»; S. Rossi: Quattro Sinfonie; G. Pizzetti: Sonata in re magg.; G. F. Haendel: Sonata in sol min. op. 1 n. 2

14,15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

B. Nicolai: Sonata per viola, pianoforte e percussioni; B. Porena: Un cadeau a Goffredo Petraschi; Sei bandiere in memoria di Serapione — Cinque bagattelle 1970

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13,19) INVITO ALLA MUSICA

David-Bacharach: I'll never fall in love again; Mogol-Bongusto: Sul blu; Reitano: Cento colpi alla tua porta; Record-Sandera: Soulfut strut; Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: Mi piaci mi piaci; Mizzy: The Addams family; Bergman-Evans: In the year 2525; Ortiz-Flores: India; Bonagura-Benedetto: Acquarello napoletano; La Rocca: Tiger rag; Webb: Didn't we; Piccioni: Days; Ascri-Mogol-Bonelli: Non dirmi; Williams: Royal garden blues; Hebb: Sunny; Mattoni-Migliacci: Al bar si muore; Miles-Tranet: L'âme des poètes; Cahn-Styne: Three coins in the fountain; Mason-Reed: Les bicyclettes du Belize; Claudio-Bezzi-Bonfanti: C'eri tu; Bardotti: Te lo legge negli occhi; Gordon-Bonner: Happy together; The Turtles: Eleanor; Steiner: A summer place; Farassino: Non devi piangere; Maria; Prieto: La Rosita; Moccia-Zambini: Bella, sdraiata e sola; Altrent-Trent: My kind of love

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Leah-Jobim: Corcovado; Vidalin-Bécaud: Les petites mad'moiselles; Mercer: I'm an old cowboy; Gimbel-Lal: Vivre pour vivre; Bonfanti: Bah! solo; Migliacci-Lusini: T'amo con tutto il cuore; Booker-Jones: Time is tight (Theme); Piaf-Louiguy: La vie en rose; Helfetz-Dimcu: Hora stacoito; Mills: Take my heart; De Moraes-Powell: Berimbau; Bonaccorti-Modugno: La lontananza; Strauss: Frühlingstimmen; Gade: Jalousie; Califano-Lombardi: Colori; De Senneville-Dabadie: Tous les bateaux; Tous les oiseaux; Pallavicini-Bongusto: Una striscia di mare; Califano-Lombardi: Isabelle; Trovati: L'appuntamento; Werber-Guardali: Cast your fate to the wind; Mercucci-Valci: Parlo al vento; Calvi: Finisce qui; Webster-Mandel: A lonely place; Rubashkin: Casatchok; Caymmi: Samba de minha terra; Deignan: Champs Elysées; Guidi-Bigazzi: Prima d'incontrare un angelo; Rizzati: Beat trumpet; Lombardi: Piango d'amore; Anderson: Bourrée; Jagger-Richard: Satisfaction

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Rado-Ragni-Mc Dermot: Let the sunshine in; De Vita-Pagani: Canta; Jessel-Grudeli-Oliviero: Ali; Webb: By the time I get to Phoenix; De Moraes-Powell: Canto de osanias; Bricusse: When I look in your eyes; Mogol-Battisti: Finghi rosa fiori di pesco; Morricone: Per qualche dollaro in più; Faure: Pavane; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Pisano: Il colore degli angeli; Beretta-Del Prete-De Luca: Viola; Kessel: Swing same; Singleton-Snyder-Kämpfer: Strangers in the night; Renzetti-Torres: Immemorato; Shire: What about today; Give my regards to Broadway; Evans: Keep on keepin'; Shuman-Pomus: Save the last dance for me; Limón-Daleno-Sofici: Un'ombra; Mason-Pace-Panzeri-Platt: Alla fine della strada; Simon: The sounds of silence; Bennett-Tappert-Brosky: Red roses for a blue lady; Albertelli-Sofici: Immemorato; Shire: What about today; Bigazzi-Savio-Polito: Serenata; Delpech-Vincenzo: Wight is Wight; Beretta-Del Prete-Santercole: Se sapevo non crescevo; Bertolazzi: Saxology

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Stills: Bluebird; Lauzi-Carlos: L'appuntamento; Marini-Martucci-Bertero: Uno come noi; Martin: Take me for a little while; Dylan: House of the rising sun; Simonetti-Golino-Serapione: Cristina; Jagger: Stille amare; De Moraes-Powell: Robinson; Cardile-Royce-Lee: Tu che conosci lei; La Valle-Del Prete: L'amore vero; Stewart-Miner-Marks: Why; Vandelli-Dotto: Cominciamo così; Fidenzio-De Luca: Occhi bucati; De Senneville-Migliacci: Il gioco dell'amore; Enter-Grill: Midnight confessions; Williams-Garrison: Listen they're my songs; Townshend: Magic bus; Ruisi-Rossi: La stagione di un fiore; Cucchiari: Dove volano i gabbiani; Last: Who are we; Wells-Town: The christmas song; Montgomery: Golinio-Simonetti-Serapione: In questa città; Lennon-Mc Cartney: Yesterday

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62; J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83; R. Strauss: Till Eulenspiegel

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

G. B. Pergolesi: Missa - Kyrie et Gloria in excelsis

10,10 (19,10) ISAAC ALBENIZ dalla «Suite Española» (Revis. di André Segovia); Granada — Sevilla

10,20 (19,20) MUSICHE CAMERISTICHE DI PETER ILICH CHAIKOWSKI
«Perché» — op. 6 n. 5 — Quartetto in fa magg. op. 22

11 (20) INTERMEZZO

W. A. Mozart: Casazione in si bem. magg. K. 99; F. Schubert: Divertimenti all'unghese in si min. op. 54

12,05 (21,05) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA FILARMONICA D'ISRAELE

F. Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice vigilia, ouverture op. 27; L. van Beethoven: Le Creature di Prometeo, suite dal balletto op. 43; F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bem. magg.

13,30-15 (22,30-24) ANTLOGIA DI INTERPRETI DIR. ERICH LEINSDORF: W. A. Mozart: Sinfonia in re magg. K. 297 - Parigi; «DUO VOCALE JENNIFER VIVYAN E ELSIE MORISON: J. C. Bach: Sei Canzonette a due voci op. 4; VL. WOLFGANG SCHNEIDERHAN E PF. WALTER KLIEN: F. Schubert: Sonata in la magg. op. 182; PF. JULIUS KATCHEN: M. Ravel: Concerto in re magg. - per la mano sinistra; A. LON. LEONARD BERNSTEIN: A. Honegger: Tre movimenti sinfonici

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Arnold Schoenberg: Cinque pezzi per orchestra op. 16; Presentimenti - Cosa pesante - Colori - Peripezie - Reattivo obbligato - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna; Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per orchestra e orchestra; Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso - Solista Giza Anda - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Paul Strauss

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13,19) INVITO ALLA MUSICA

Gimbel-Legend: Les parapluies de Cherbourg; Coppotelli-Amuri-Martino: E non sbattere la porta; Regas-Shield: Clarinet marmelade; Hammerstein-Kern: Mala believe; Prevart-Mercer-Kosma: Les feuilles mortes; Calimero-Monégasco-Solingo: Uomo piangi; Kern: I won't dance; Brezza-Celeste-Rosso-Anonimo: It's a little ipocrite; Zia Maria; Moustaki: Le mâtique; Parish-Miller: Moonlight serenade; Strauss: An der schönen blauen Donau; Cordile-Cordile: L'après-midi; Trovati: Simfonia; Simfonia Benvenuti; Simon-Torley-Bonfanti: Dreamy; Bloom-Mercer: Foola rush in; Anonimo: Romance espense; Savili-Scotti-Mietta: Vredier; Le palom; Desmond: Take five; Modugno: Come hai fatto; Porter: Just one of those things; Reverber: Dialogo d'amore; Bertini-Boulanger: Avant de mourir; Ruby-Bloom: Give me the simple life; Booker-Jones: Time is tight; Simon-Garfunkel: Scarborough fair canticle; Argencio-Canti-Cassano: Melodia; Dvorak (Libera trascriz.): Humoresque; Dossena-Riviera-Charden: Senza te; Peterson: Hello! Hello! time

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Suassendro-Blackburn: Moonlight in Vermont; Ben: Pais tropical; Berouh-Lal: Un homme qui me plait; Mason-Panzeri-Pace-Lavaggi: Quando m'innamorai; Fields-Coleman: I'm a brava brava; Albertelli-Torres-Bonfanti: Senti un momento

to d'amore; Gimbel-Jobim: The girl from Ipanema; Jarre: Isadoro; Aznavour: L'amour; Lake: Country lake; Lombardi: Un uomo senza tempo; Anonimo: Stelle rive del Volga; Renard-Thibaut: Que je t'aime; De Hollanda: Meus refras; Piccioni: Suite di Novgorod; Balducci-Favata-Guarnieri: Io canto per amore; Ferrarini: Domino; Liosas: Tango bolero; Davis: Don't cry daddy; Maria-Bonfanti: Samba de Orfeu; Garinel-Giovannini-Kramer: Non so dir ti voglio bene; Aber-Kluger-Salver-Carrère: Le jour le plus beau de ta vie; Krasinski: polka; Cahn-Van Hensen: All the way; Anonimo: Bulerias; Farassino: Non devi piangere Maria; Hammerstein-Kern: The last time I saw Paris; Bricusse-Goldsmith: And we were lovers; Barbara: Mes hommes; Colon: Bon sueno

per allacciarsi alla

FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

l'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Simon: Mrs. Robinson; Giacotto-Carli: Pardon-moi ce caprice d'enfant; Evans: Doing my thing; Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau; Dall'urco: Due biglietti perché; Herman: Mama; Delano-Bécaud: Et maintenant D'Onorio-Vechioni: Acqua passata; Webster-Fan: Love is a many splendored thing; Haggard: I take a bot of pride in what I am; Fanno: Marcella; Pozzo: Tin tin deo; Minellone-Mogol-Lavezz: Spero di svegliarmi presto; Mason-Reed: I'm coming home; Amendola-Gagliardi: Settembre; Mc Cartney-Lennon: Day tripper; Snyder-Singleton-Kämpfer: Strangers in the night; Benson-Patite: The thrill is gone; Mills-Roth: Good morning, Mr. Sunshine; Sebesky-Benson: Footin' it; Adamo: Petit bonheur; Fainora: Battida differente; Beretta-Reverber: Il mio coraggio; Migliacci-Phillips: Il mio fiore nero; Holland-Dozier: Something about you; Jobim: De Moraes: So danço samba; Scott: Boss bird; Mendes: Pau Brasil; Stanton-Beddie: Face it boy, it's over

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Peterik: Vehicle; Cigliano: Io, tu e il mare; Morné-D'Ercole: Faccia da burla; Page-Jones: Bonham-Plant: Heartbreaker; Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarium; Minellone-De Vita: Sai forse l'amore; Roth-Havens: I'm a little bit vibrations and hoping it comes home; Langosz-Zanin: Verso Manhattan; Ragovoy-Taylor: Try; Red-Dossena-Stephens: Treco che corri; Robert: Up around the bend; Riccini: Pensami stasera; Gibb: I'll kiss your memory; Viatrini-Lopez: Mi sei entrata nel cuore; Lake: Cowboy and indians; Yagov: Helpless; Beretta-Del Prete-Santercole: Se sapevo non crescevo; Whitfield-Panzabene-Grant: You're my everything; Mc Cartney-Lennon: The long and winding road; Simon: I've got a feeling; Bonner-Gordon: Celebrate; Cantini-Califano-Noo-De Bellis: Aventura che nasce; Caron-Yvonne-Thompson: The letter; Migliacci-Zambini-Cini: La bambola; Di Palo-De Scatzi-Ladino: Corro da te; Feliciano: Destiny; Senti-Belluoco-D'Onofrio-Aventieri: Cosa vuoi fare; Fido: Yes; Fido: Sembra che tu stia; Califano-Lopez: Che uomo sei

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
A. Arensky: Trio op. 32; S. Prokofiev: Quintetto in sol min. op. 39

8,45 (17,45) CONCERTI DI TOMMASO ALBINONI
Concerto a cinque in si bem. magg. op. 5 n. 1
— Concerto a cinque in la min. op. 5 n. 5
— Concerto in fa magg. op. 9 n. 3

9,15 (18,15) POLIFONIA
B. Bartok: Dilex - Kinderchor

9,30 (18,30) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
V. Bucchi: Quartetto n. 1 per archi

10 (19) JOHANN SEBASTIAN BACH
Concerto brandeburghese n. 1 in fa magg.

10,20 (19,20) IL NOVECENTO STORICO
A. Honegger: Movimenti sinfonici; Pacific 231
— Rugby - Pastorale d'été; D. Milhaud: Suite provençale

11 (20) INTERMEZZO
J. C. Bach: Quintetto n. 2 in mi bem. magg.; W. A. Mozart: Concerto in fa magg. K. 413; F. Schubert: Suite dalle musiche di scena per « Rosamunda » di Wilhelmine von Chezy

12 (21) PICCOLO MONDO MUSICALE
M. Clementi: Sonata in do magg. op. 37 n. 3
— Sonata in si bem. magg. op. 38 n. 2

12,20 (21,20) JEAN BINET
Musique de Mai

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
La vedova scalda, commedia lirica in tre atti di Mario Giallomberti (da Goldoni) - Musica di Ermanno Wolf-Ferrari - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. N. Sanzogno - Me del Coro R. Benaglio

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: FRANÇOIS ADRIEN BOIELDIEU
Le Calife de Bagdad: Ouverture - Angèle ou l'atelier de Jean Cousteau - Ma Fanchette est charmante - tarzetto - Concerto in do magg. per arpa e orchestra

14,05 (23,05) FRÉDÉRIC CHOPIN
Cinque Preludi dell'opera 28

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI DIR. LORIN MAZEL: J. Sibelius: Karelia, suite op. 11; P. Antonin Jemelík: A. Scriabin: Notturno in re bem. magg. op. 9 n. 2 - Studio in re diesis min. op. 8 n. 12; DIR. JOSEPH KELLBERTH: P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Weber

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— L'orchestra Caravelli
— Il complesso di Charles Lloyd
— La cantante Patti Pravo
— Jean « Toots » Thielemans e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mercer-Rakins: Laura; Barry: The knack; Kim: Sugar sugar; Bacharach: The april fools; Mogol-Bennato: Marylou; Ortolan: Innamorate di

Venezia: Bernstein: I feel pretty; Limiti-Nobile: Viva lei; Mc Griff: A thing to come by; Bonfanti: Carozzella romana; Harvel: Adieu jellie Candy; Gentry: Ode to Billy Joe; Mc Carthy: Lennon: Give peace a chance; François-Revaux-Anka: My way; Palazzolo-Pennini-Egri: Come neve al sole; Peoli: Se Dio ti dà; Jones: For love of Ivy; Fasone-Capaldo: A tazza e caffè; Kampfer: The world we knew; Rado-Ragni-Mc Dermot: Let the sunshine in; Livorno: Quasi m'immanco; Dabadie: Tous les bateaux tous les oiseaux; Christie: Yellow river; Kaplan: Love theme from Judith; Califano-Caputo: In questa città; Donovan: Sunshine superman; Bardotti-Baldazzi-Dalla: Styvie; Piccioni: Stelle di Novegro; De Natale-Davis: La mia donna; Ortega-Romano: La canzone che io canto

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Ortolani: Con quanto amore con quale amore; Bona: Ilha de coral; Testa-Femigli: Innamorate a Milano; Pieretti-Gianco: Cavallieri; Di Giacomo-Leva: E spingilo francese; Mc Carthy-Lennon: Goodbye; Light: Heya; Mc Carthy-Lennon: The long and winding road; Mc Dermot: Good morning starshine; Koolhaer: Naturally stoned; Mogol-Battisti: ...E penso a te; Herzog-Lohner-Del: Ich mein ganzes Herz da - « Il paese del sorriso »; Russell: Little green apple; Tunnelli-Theodorakis: Un fiume amaro; Dostal: Flieger marsch; Velasquez: Besame mucho; Kretzner-Aznavor: Yesterday when I was young; Fogerty: Run through the jungle; Nasimben: Valzer del primo amore; Dacres: Israelites; Balducci-Lombardi: Piango d'amore; Webb: Up and away; Lauzi-Renard-Thibaut: Quando l'amor se ne andrà; Brown: Pagan love song; Del Comune-Cantoni: Una rotonda ritorna; Sigezi-Polito-Savio: Cuore di bambola; Califano-Vianello: Se malgrado te; Barry: Fun city

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Kalmari: A kiss to build a dream on; Coleman: Sweet charity; Mogol-Battisti: Sole giallo sole nero; Ruskin: Those were the days; Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra; Farre: Quiza quiza quiza; Carisi: Barry's tune; Fishman-Donida: Help yourself; Anonimo: American brothers; Simon: El condor pasa; Jarre: Grand prix; Kampfer: African beat; Anderson: Inside; Murray-Callender: Bonale ad Clyde; Dossena-Feliciano: Nel giardino dell'amore; Strayhorn: Take the « A » train; Mc Carthy-Lennon: Julia; Ferrari: Domino; Dossena-Gambert: Vivro per te; Hazlewood: These boots are made for walking; Nyro: And when I die; Kosma: Les feuilles mortes; Charden-Pagani-Thibaut-François: Mala quida le matto; Mc Carthy-Lennon: O-bla-di O-bla-da; Amuri-Verde-Pisano: Blam blam blam; Bonaventura-Paperazzi-Wilfrido: Rivedi te gli angeli; Limiti-Serrat: Bugliardo e incoincante; Kay: That's life

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Simone-Il-Jurasso: Ombre blu; Lennon-McCartney: Yesterday; Miglicci-Carrara: Anche gli angeli; Bonatti-Lam: What was I born for; Anderson: Reason for waiting; Pravin: Valley of the dolls; Rossi-Ruiz: La stagione di un fiore; Pintucci: Se tu ragazza mio; Jagger-Richard: 2000 light years from home; Ellis-Bacon-Brayley-Jackson-Guest: Someone like me; Battisti-Mogol: Io vivrò senza te; Brown: I guess I'll have to cry, cry, cry; Schwandt-André-Kahn: Dream a little dream of me; Franklin: Ain't no way; Wood-Mogol: Tutta mia la città; Fidenzo-De Angelis: Occhi buoni; Amendola-Gagliardi: Settembre; Traverso-Dorough: Yesterday's tomorrow; Giliochi-Carletti-Contino: Un autunno insieme e poi...; Mason: Feeling alright; Martucci-Bertero-Marini: Uno come noi; Martin: Take me for a little while; Simon: Mrs. Robinson; Lake: Cowboy and Indians

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
G. F. Haendel: Water Music, suite; J. S. Bach: « Preisa, Jerusalem, den Herrn » - Cantata n. 119

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
C. Prosseri: In notte, per violino e chitarra; M. Bortolotti: Studio per Cummings n. 2; S. Bussotti: Rara, per violoncello

9,45 (18,45) SONATE BAROCHE
A. Vivaldi: Sonata in si bem. magg. op. 14 n. 6; J. G. Graun: Sonata a tre in fa magg.

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Rondo in si bem. magg. per pianoforte e orchestra

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA METASTASIANA
G. B. Pergolesi: L'Olimpiade; Sinfonia; L. Leo: L'Olimpiade: « Se cerca, se dice » aria di Megaleo - Zenobia: « Son qual nave in riva procella », aria di Decio; W. A. Mozart: La Clemenza di Tito: « Parto, ma tu, ben mio » aria di Sesto; S. Mercadante: La Didone abbandonata: « Vivi superbo e regna », rondò di Enea (Revila, di F. Furlan); A. Vivaldi: L'Olimpiade; Sinfonia (Elaboraz. di V. Mortari)

11 (20) INTERMEZZO
A. Dvorak: Suite in la magg. op. 95 - Americano; A. Rubinstein: Quintetto op. 88

12 (21) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO
F. R. Gebauer: Quintetto concertante in si bem. magg.

12,20 (21,20) ERNST BLOCH
Paesaggi, per quartetto d'archi

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
G. Gabrieli: Cinque Motetti - Canzon prima toni n. 1; P. J. Veivonyovsk: Sonata - La Poeta - « Sonata » tribus - « Sonata Natalis » (Dischi CBS e Argo)

13,30-15 (22-24) CONCERTO SINFONICO DIRRETTO DA KARL RISTENPARI
G. F. Haendel: Concerto grosso in fa magg. op. 6 n. 2; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la bem. magg. per due pianoforti e orchestra; W. A. Mozart: Sinfonia in si bem. magg. K. 543

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
Bernardo Pasquini: Pastorale - Ferruccio Vignanello, organo; Giovanni Rutini: Sonata in mi bem. magg. op. XIV, n. 3 per clavicembalo e violino obbligato (rev. Aldo Rocchi); Notturno (Andante con moto) - Minuetto I, II, III - Enrico Lin, pianoforte; Alfonso Mosesti, violino; Johannes Brahms: Sonata in mi min. op. 38 per violoncello e pianoforte; Albero non troppo Allegretto quasi minuetto Allegro - Rudolf Kirkuany, pf.; Pierre Fournier, v.cello; Franz Joseph Haydn: Quartetto in sol min. op. 74, n. 3 - « Re-queriet » - Allegro - Largo assai - Minuetto - Finale - Quartetto Strauss: Ulrich Strauss, Helmut Hoever, violini; Konrad Grabe, viola; Ernst Strauss, cello; Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K 292 per fagotto e violoncello; Allegro - Andante - Ronco - Georg Zukerman, fagotto; Umberto Egadri, violoncello

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius; Tenco: Chi mi ha insegnato; Ory: Mushrat ramble; Jobim: Corcovado; Dozier-Halland: Baby love; Mis-

selvia-Johns: La mia vita è una giostra; Raye-Johnson-De Paul: I'll remember April; Field-Mc Hugh: I'm in the mood for love; Mason-Pace-Panzer-Pilat: Alla fine della strada; Bigazzi-Polito: Bambina; Reinhe-Kampfer: Malaysian melody; Barry: Midnight cowboy; Strauss: Wiener Blut; Hart-Rodgers: My funny Valentine; De Gemini-Alessandro: Mare di Alasai; Garini-Giovannini-Rascel: Arrivederci Robia-De Rosa; Terzini-Verde: Canzoni; Domini che farai; Kampfer: Blue spanish eyes; Getwich: Notes; Gimbel-Vallée: Summer samba so nice; Mogol-Donida: La spada nel cuore; Kiedem: Susanah in the morning; Hammerstein-Rodgers: The sound of music; Pallavicini-Koppel: A girl I knew; Asmusen: Rockin' till the folks come home; Robinson: Here I am baby; Pallavicini-Conte: Elizabeth; Dossena-Righini-Luca-relli; Abracadabra; Anonimo: Swing low sweet chariot

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Enriquez: Cuori solitari; Jarre: Isadora; Cameron-Price: Woody woody; Duke: Autumn in New York; Wilsh-Laud-Deighan: Champs Elysées; Charles-Willemet-Yvain: Mon homme; Boly-Pascal-Vauriet: Catherine; Rainy night in Georgia; Leon-Stein-Lher: Villa de la vedova allegra; Ramin: Music to watch girls by; Bovio-Falvo; Guaspari; Anderson: Bourrée; Feliciano: Destiny; Ferrari: In questo silenzio; Lennon: Day tripper; Ray-Bird: Sympathy; Giorza: La bella Gigolina; Porter: Just one of those things; Amendola-Gagliardi: Settembre; Tobias mal; Howard: Fly me to the moon; I. Capuano: La tarantella; Gimbel-Legrand: Les parades de Cherbourg; Greenaway-Cook-Hammond: Good morning freedom; Springfield: Georgy girl; Mason-Red: The first waltz; Bardotti-Pecchi: Che meraviglia; Rossi: Che vale per me; Pallavicini-Doris: Oh me oh my; Morina-D'Ercole-Tomasini: Vagabonde; Calabrese-Legrand: Val se vuoi; Vianello: Andante; Gibb: To be or not to be

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Davis: In the ghetto; Goffin: Go away little girl; Cohen: Suzanne; Jones: Soul bossa nova; Parker-Young: Lullaby of the leaves; Hayes: Last night; Jone-Page: Good times, bad times; Thibaut: Que je t'aime; Barry: Midnight cowboy; Califano-Vianello: Se malgrado te; Condon: Improvise ensemble - I; Capuano: Freeway; Simon-Marks: All of me; Pace-Panzer-Pilat: Romantic love; Evans: Doing my thing; Pace-Carlos: Io dissi addio; Benjamin-Marcus: Santa Cruz; Montgomery: In and out; Mogol-Di Bari: La prima cosa bella; Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes; Calabrese-Cas: Foras mal; Howard: Fly me to the moon; I. Capuano-Balducci-Del Pino: Sheila; Holmes: Hard to keep my mind on you; Bacharach: I'll never fall in love again; Berette-Del Prete-Santercole: Straordinariamente; Pivano: E il sole scatta; Miglicci-Zambini-Minardi: Chi t'adorava se ne va; Donaglie: Lei piangeva; Rodrigo: Concerto di Aranjuez

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Lewis-Wright: When a woman loves a man; Francis-Papathenassiou: It's five o'clock Paris; Non è una canzone; Martine: O-poo-frah Susie; Pallavicini-Gustin-Distel: Il buonomore; Zatti: Manchi solo tu; Mc Carthy-Lennon: O-bla-di o-bla-da; Leitch: Atlantis; Jagger-Richard: Jumpin' Jack flash; Miglicci-Mettone: Ma chi se ne importa; Grogan: What's it or; Bardotti-Cassia-Marcocchi: Tu sei bella come sei; Golan-Dalano-Gold: Il preteato; Webb: Where's the playground Susan; Testa-Fenicio-Brenna: Ma come fai; Anderson: I feel like a girl; Mc Carthy-Lennon: Let it be; Pharsu-Guglielmi: Avviso; Travis-Fishback-Bongusto: A thousand diamonds on the sea; Roberts: Hey John; Gibb: I.O.U. - Cicci-Marcocchi: Lei Mogol-Battisti: Mamma mia; Cropper-Redding: The dock of the bay; Lamm: Questions 67 and 68; Lomax: Speak to me; A little bit of soul; Ray-Jackson: Hearts of stone

LA PROSA ALLA RADIO

Il Pellicano

Dramma di August Strindberg
(Giovedì 4 febbraio ore 18,45 Terzo)

«Tutto il teatro di Strindberg», ha scritto Arthur Harnov, «è una lunga disputa. Chi partecipa a questa disputa? Un uomo, l'eroe, e gli altri. E in questa disputa che fanno gli altri? Che cosa fa quest'uomo? Essi si nascondono, si mettono una maschera perché non siano veduti come in realtà sono. L'altro è colui che vi obbliga a non essere voi stessi, a dimettersi. L'universo di Strindberg non è quello della solitudine, è, al contrario, quello di uno scambio perpetuo dove il più forte obbliga il più debole ad apparire come egli lo vuole vedere. L'universo di Strindberg è l'universo dell'usurpatore e la vittima dell'usurpatore: lo sguardo che quello (l'usurpatore) lancia su di essa (la vittima) e che la modifica è identico a quello che l'ex vittima diventata usurpatore manda a sua volta su una terza vittima e così via». Ciò che scrive Adamov è fondamentale per penetrare nel teatro di Strindberg, per comprenderne i sottili legami con il reale, per valutare l'importanza del drammaturgo svedese nel teatro del Novecento. In Italia il teatro di Strindberg è stato scarsamente rappresentato, anche se ultimamente certe messinscena hanno avvicinato il pubblico ad alcuni testi del drammaturgo. Strindberg è un autore di difficile lettura, di non facile interpretazione, i suoi rapporti con l'espressionismo tedesco, per esempio, sono molto stretti tanto da portare alcuni critici a collocarlo di diritto tra gli espressionisti.

Il Pellicano appartiene al «teatro da camera», il «Kammerspiel»: Strindberg nel 1907 fondò l'«Intima Theater» e scrisse per l'«Intima» appunto dei Kammerspiele. Già da qualche tempo Strindberg non si trovava più a proprio agio nei teatri tradizionali, troppo grandi, troppo dispersivi, dove il dialogo non aveva efficacia, dove le scenografie erano niente di più che una brutta copia del reale. Di qui l'esigenza di fondare un proprio teatro, di scrivere per quel teatro, di mettere in scena dei testi. Aiutato dal regista Falck egli operò seguendo i suoi particolari criteri di rinnovatore. Tutti

i suoi sforzi tendevano, è sempre Adamov che parla, «ad alleggerire la messinscena, a rendere i cambiamenti più rapidi, a fare indovinare, più che a materializzare, il luogo dove si svolge l'azione. Gli elementi laterali della scenografia sono stilizzati e restano gli stessi durante tutta la rappresentazione. Ma è ancora troppo. Strindberg vuole in seguito che si reciti davanti a dei tendaggi di colore neutro che dei proiettori colorano di volta in volta in modo diverso». E' per l'«Intima Theater», che ebbe una regolare attività sino al 1910, che Strindberg scrisse Maltempo, Casa bruciata, Sonata di spettri, Il pellicano, il guanto nero e un sesto lavoro che poi distrusse.

In Il pellicano questi sono i personaggi: la madre Elise, vedova da poco; i due figli, Fredrik studente di diritto, e Gerda sposa di Axel un uomo volgare e rozzo, e infine Margret la cameriera. Dopo aver letto una lettera del padre che gli spiega tanti fatti rimasti sino ad allora oscuri, scoperta una tresca tra la madre e il genero Axel, Fredrik decide di dar fuoco alla casa e muore abbracciato a Gerda, vittima come lui di una situazione inaccettabile.



Maria Grazia Antonini è Gerda nel «Pellicano» di Strindberg in onda giovedì (Terzo)

La bisbetica domata

Commedia di William Shakespeare
(Venerdì 5 febbraio ore 13,27 Nazionale)

Con *La bisbetica domata* prosegue il ciclo *Una commedia in trenta minuti*, dedicato a Giuliana Lojodice, una delle nostre più brave e simpatiche attrici di prosa. *La bisbetica domata*, ambientata in Italia, narra di Petruccio il quale riesce ad ammansire la terribile Caterina che il padre non aveva saputo domare. Su tale intrigo principale, si innesta la

storia di Bianca, sorella di Caterina, e dei suoi molti commediografi. Per questo secondo motivo, Shakespeare si ispirò alla commedia di Aristotele *I suppositi*. La farsa è messa in scena, per ordine di un lord, da una compagnia di attori giovaghi, per illudere Sly, il quale, raccolto ubriaco, viene immerso in un fiabesco mondo di sogno. Succede che Shakespeare alla fine si dimentica di far rientrare in scena Sly, e si capisce che la farsa è stata messa in scena per tutti.

Candida

Commedia di George Bernard Shaw
(Mercoledì 3 febbraio ore 20,20 Nazionale)

Candida è la giovane moglie del reverendo Giacomo Morell, un pastore anglicano di tendenza cristiano-socialista, noto predicatore e conferenziere. Morell è un uomo forte e sicuro di sé, felice del matrimonio con la bella Candida, ammirata da tutti, e ben ancorato al suo buon senso di uomo di chiesa e di socialista. Ma un giorno Candida conosce il giovane poeta Eugenio Marchbanks, che si innamora di lei, mettendo in crisi la tranquilla sicurezza di Morell. Quando il conflitto giunge al suo apice, i due uomini decidono di invitare Candida a scegliere tra loro, e Candida chiede che cosa essi abbiano da offrirle. Morell le offre la sua forza, la sua sicurezza, la sua protezione, il suo ingegno. Eugenio invece può solo offrirle la sua debolezza, la sua desolazione, l'ansia del suo cuore. Candida sceglie di restare con il più debole, e cioè con Morell, il quale nasconde, sotto la maschera della propria sicurezza, il più patetico bisogno di cure e di affetto.

Candida, scritta nel 1895, appartiene alle quattro commedie gradite, nelle quali Shaw stemperò i toni della sua polemica anti-borghese in un gioco teatrale ora ironico ora sentimentale, pur senza venire meno ai presupposti del suo teatro di idee. Anche in Candida sussiste lo schema polemico, l'attacco alla vuota rispettabilità di certo clero anglicano, e a quello che lo stesso Shaw definì «il salutarmente miope idealismo cristiano-socialista». Tuttavia prevale un tono di patetica ironia, i caratteri dei personaggi principali assumono un rilievo sentimentale e umano di notevole portata che va al di là dello schema di partenza, il dialogo è ricco di sfumature psicologiche, la stessa costruzione scenica risulta ben ancorata alle ragioni interne del lavoro. Inoltre va sottolineata una sicura influenza ibseniana nella caratterizzazione del personaggio di Candida, che sta qui a rappresentare la ricchezza vitale, umana, della donna, che compensa l'intrinseca debolezza dell'uomo.

I Cattedratici

Commedia in due atti di Nello Saito
(Domenica 31 gennaio ore 15,30 Terzo)

Presentata al Premio Pirandello del 1969 e segnalata, *I Cattedratici* interviene con precisione ed acutezza nei delicati problemi universitari. Il tema è scottante, il discorso di Saito è quello di un addetto ai lavori. Saito è professore di tedesco al Magistero di Roma, conosce bene i cattedratici, sa come sono fatti e che cosa pensino degli studenti. Li rappresenta analizzando quelli che sono i loro interessi personali e l'incidenza che hanno sulla vita universitaria. «Codino, il professore un po' diverso» critica il sistema, ma ne fa parte. E' incapace di agire, di decidere. La sua incapacità è eloquente: ai cambiamenti radicali egli non potrà partecipare. Quando gli studenti riusciranno a parlare (il loro silenzio per tutta la durata della commedia è senza dubbio l'invenzione migliore di Saito) anche lui con gli altri Cattedratici dovrà subire le conseguenze: forse sarà la fine di un periodo di oscurantismo e l'inizio di un periodo migliore, autenticamente democratico.

Prova d'amore

Radiodramma di Fred William Willets
(Lunedì 1° febbraio ore 21,30 Terzo)

Le sirene di un'autoambulanza squarciano il silenzio della notte. Un uomo è condotto in ospedale. Si lamenta, ansima, delira, mormora il nome Catherine. Durante i tre giorni di agonia, nella sua mente ormai occupata dall'idea della morte sfilano le immagini di un'altra vita e poi di un'altra morte: la voce sbarazzina della figlia Catherine, i giochi innocenti, e poi la malattia, la morte. Le voci dei bambini di una scuola adiacente all'ospedale e le umane parole del dottor Jones non riu-

sciranno a far uscire l'uomo dal suo abbattimento mortale. Egli vuole morire, e la sua morte sarà la suprema prova d'amore per la bambina scomparsa.

Una singolare invenzione sta alla base di questo radiodramma di Fred W. Willets: la costruzione di due parabole drammatiche in parallelo, un'agonia che si dipana nutrendosi di un'altra agonia, una fatale scelta di morte che si fonda sull'assolutezza di un amore distrutto da un'altra morte. Al lento andarsene di Catherine fa eco il lento spegnersi del padre: sullo sfondo le voci di un ospedale come tanti altri, dove le piccole

preoccupazioni e le piccole volgarità di alcuni si fondono con la sofferenza e il dolore di altri. Una storia patetica, dove però i temi convenzionali dell'amore e della morte ritrovano una loro umana originalità nella estrema decantazione del sentimento di amore di questo padre, che Willets sa rendere nella sua assoluta indipendenza da altre più esterne ragioni. Un pezzo anche di bravura, nell'accorto amalgama di diversi piani sonori, tutti contrappuntati sui leit-motiv di questa suprema «prova d'amore», e nel sapiente gioco di alternanze dei diversi momenti spazio-temporali, concatenati verso un solo sbocco.

Goyescas

Opera di Enrique Granados (vernici 5 febbraio ore 15 Terzo)

Quadro I - Festa in un sobborgo di Madrid. Il torero Paquirio (baritono) passa tra la folla corteggiando le donne presenti; giunge in calessino Pepa (mezzosoprano), attuale amante di Paquirio, al quale tutti fanno grandi accoglienze. Poco dopo giunge anche Rosario (soprano), una nobile dama che viene per incontrarsi col suo innamorato, Fernando (tenore), capitano delle guardie reali. Paquirio non resiste al fascino di Rosario e la invita a ballare; Fernando, geloso, si avvanza e annuncia che Rosario si recherà al ballo ma solo se accompagnata da lui. *Quadro II* - Al ballo, l'arroganza di Fernando irrita Paquirio, e Pepa, gelosa di Rosario, provoca ancor più l'ufficiale finché i due rivali si sfidano a duello, dandosi appuntamento per quella stessa sera in un boschetto poco distante dall'abitazione di Rosario. *Quadro III* - Nel giardino della sua casa, Rosario ascolta il canto di un usignolo, che accompagna cantando una canzone d'amore. In tale atteggiamento la trova Fernando, che inizia con lei un duetto d'amore; ma il rintocco della campana ricorda all'ufficiale il suo impegno. Egli si allontana, seguito da Rosario che giunge in tempo a vederlo cadere trafitto a morte da Paquirio. Sorretto da Rosario, Fernando muore tra le braccia dell'amata.

Quest'opera di Enrique Granados, uno fra i compositori spagnoli più famosi, è tratta in gran parte, come il titolo indica chiaramente, dalla celebre raccolta di pezzi pianistici dello stesso Granados, che va appunto sotto il nome di *Goyescas*. Granados, vissuto tra il 1867 e il 1916 (scompare tragicamente in mare, allorché durante il viaggio di ritorno dagli USA in Spagna la nave sulla quale era imbarcato insieme con la moglie, fu silurata da un sottomarino tedesco), dedicò come ognuno sa, le sue maggiori energie creative al pianoforte: e pianistiche sono infatti le sue opere più cospicue di numero e più spiccate per validità artistica. Tuttavia la mano del maestro si avverte anche nei lavori per il teatro in musica: *Maria del Carmen*, *Petruccio*, *Piccolo*, *Follet*, *Gaziel*, *Liliana* e *Goyescas*, rappresentate tra il 1898 e il 1916 in Spagna o nel caso di *Goyescas*, negli Stati Uniti. Com'è noto, i personaggi e l'azione dell'opera (composta di tre scene in un atto) nascono, come i pezzi pianistici, dalle forti impressioni suscitate nel musicista, dall'arte del grande pittore spagnolo Goya. « Nei tre quadri di *Goyescas* », scrive il Confolonieri, « Granados intese evocare scene che si richiamano all'atmosfera pittorica di Goya; ed è naturale che qui vibri uno spirito profondamente spagnolo e che le influenze francesi avvertibili nel linguaggio del musicista, ne risultino trasfigurate ». In effetto, sotto alla pregnanza di colori strumentali accesi, sotto all'intensità di accenti vocali tratti dal folclore spagnolo, si notano un'eleganza, una delicatezza di chiara impronta francese: sicché dal felice connubio ne viene un linguaggio musicale quanto mai seducente e raffinato. *Goyescas* fu rappresentata la prima volta al « Metropolitan » di New York il 28 gennaio 1816.

Opera di Antonio Guarnieri (giovedì 4 febbraio, ore 21,30, Terzo)

Atto unico - Rimasta orfana della madre, la giovane Hannele Muir (soprano) deve subire i continui maltrattamenti del patrigno (baritono), finché un giorno, non resistendo oltre, si getta nel lago gelato del borgo montano dove vive. Soccorso dal boscaiolo Seidel (tenore) e dal suo maestro di scuola, Gottwald (baritono), Hannele viene ricoverata in una stanza dell'ospizio di mendicizia, e qui le presta le sue cure il dottor Wachter (basso). Ad assisterla rimane Suor Marta (mezzosoprano), la Diaconessa. Nel delirio che agita la sua mente, Hannele vede successivamente il patrigno che torna a minacciarla, la Madre (mezzosoprano) che viene a consolarla, l'Angelo della Morte (mimo), e il sarto del villaggio (tenore), che viene a misurarle un magnifico vestito col quale Hannele si presenterà dinanzi al Signore. Da ultimo, a farle visita è Gesù Nazareno (tenore), che dopo aver accusato il patrigno Materni dinanzi a tutti, annuncia ai presenti che Hannele non è morta, ma vive, e la affida a quattro angeli perché la rechinio in Cielo.

Quest'opera, scritta da Antonio Guarnieri — uno dei più grandi direttori d'orchestra del nostro secolo (Venezia 1880-Milano 1952) — costituisce, com'ebbe a dire lo stesso artista, la « sintesi del suo mondo compositivo ». Per il testo, il Guarnieri si richiamò a un lavoro dello scrittore Gerhart Hauptmann, ridotto per le scene musicali e tradotto da Ottone Schanzer. Compiuta nel 1932, Hannele fu definita dall'autore: poema fantastico in un atto. Affascinato dall'argomento che sollecitava la sua sensibilità e stimolato da un libretto che rispondeva pienamente alle sue esigenze di musicista, Antonio Guarnieri scrisse l'opera di getto « quasi sotto dettatura », come egli stesso ebbe a dichiarare. Terminata la partitura, distrusse tutte le precedenti e ancora inedite composizioni operistiche, chiarendo con questo drastico atto la sua posizione nei confronti di Hannele in cui si riassumevano le sue esperienze musicali ed estetiche. Purtroppo, la partitura d'orchestra originale è andata distrutta in seguito agli eventi bellici dell'ultima guerra, ma sulla base delle numerose annotazioni e degli appunti lasciati dal Guarnieri sullo spartito autografo per canto e pianoforte (scampato per buona fortuna alla distruzione), lo strumentale è stato ricostruito tecnicamente dal M^{re} Arrigo Polillo nel 1967, con esemplare aderente allo spirito della composizione.

L'esecuzione radiofonica di questa settimana riveste un particolare interesse poiché rappresenta una « prima » mondiale assoluta. Hannele sarà diretta in quest'occasione dal figlio del maestro scomparso, Ferdinando Guarnieri. Nato a Milano nel 1936 il musicista ha compiuto gli studi di violoncello al Conservatorio « Verdi » di Milano e gli studi di direzione d'orchestra all'Accademia musicale Chigiana di Siena. Alternando le esecuzioni di musica sinfonica con quelle di musica operistica, Ferdinando Guarnieri ha diretto nei massimi teatri ed enti concertistici italiani e stranieri:

Hannele

dalla « Piccola Scala » di Milano, all'Accademia di S. Cecilia di Roma; dal Teatro Comunale di Firenze, alla RAI, nelle sedi di Roma, Torino, Milano, Napoli. Fra gli altri illustri teatri, citiamo « La Fenice » di Venezia, il « Verdi » di Trieste, il « Bellini » di Catania e, all'estero, il « San Carlos » di Lisbona, il « Gayety » di Dublino, il « Kolosseum » di Lubeca, il « Kongresshalle » di Berlino, il

Teatro Zarzuelas di Madrid. In occasione di una sua prestazione musicale, Franco Abbiati ha scritto di Guarnieri: « Come suo padre, ha affrontato la carriera con la tranquilla confidenza che degli artisti nati. Saranno le ragioni del sangue o altro, è certo che questo secondo Guarnieri si pone di fronte all'arte con la sicurezza dei "grandi", come se a priori gli fosse impedito di sbagliare ».

Il maestro Ferdinando Guarnieri che dirige in « prima » assoluta l'opera « Hannele » composta nel 1932 dal padre (il celebre direttore scomparso nel 1952)



Jolanda

Opera di Peter I. Ciaikovski (martedì 2 febbraio ore 20,20 Programma Nazionale)

Atto I - Jolanda (soprano lirico), la giovane figlia di Renato, re di Provenza (basso), fin da fanciulla vive relegata dal mondo in un castello, con la sola compagnia della sua nutrice, Marta (contralto), dell'amica Brigida (soprano lirico) e alcune ancelle. Jolanda è nata cieca, e il genitore vuole nascondere questa sua infermità a tutti, anche al suo promesso sposo, Roberto duca di Borgogna (baritono), che mai ha incontrato la fanciulla. Il re tuttavia non dispera che sua figlia possa tornare a vedere: per questo chiede aiuto e consiglio al medico arabo Ebiliah (basso), il quale dichiara di poterla guarire, purché Jolanda sia consapevole della sua cecità, sappia che il mondo non è fatto di tenebre; solo così, il desiderio di guarire potrà operare il miracolo. Ma il re non ha il coraggio di fare a Jolanda questa terribile rivelazione, e decide di lasciare la figlia nel suo misero stato.

Atto II - Smarritisi mentre sono in viaggio, giungono al castello di Jolanda, senza sapere che questa sia la sua dimora, Roberto, suo fidanzato, e il conte Goffredo di Vaudemont (tenore), amico fedele di Roberto. Mentre Goffredo, che ha scoperto Jolanda dormiente ed è rimasto affascinato dalla sua bellezza, decide di rimanere nel castello, Roberto si allontana in cerca di aiuto, giacché una scritta all'esterno del maniero avverte che ogni straniero sorpreso all'interno verrà messo a morte. Roberto non ama più Jolanda, dopo aver conosciuto un'altra nobile dama, e vorrebbe incontrare il padre della fanciulla per essere sciolto dalla

promessa. In sua assenza, Goffredo parla alla giovane, e si avvede come costei sia cieca. Le descrive allora le meraviglie del creato e dei suoi colori, si dà dare a Jolanda la volontà e il desiderio di vedere. Il re, che li sorprende assieme, decide quindi di seguire il consiglio del dottore. Jolanda riacquista la vista e sposerà Goffredo, suo salvatore, dopo che Roberto è stato liberato dal suo impegno.

Singolare interesse ha suscitato fra gli appassionati di musica, la esecuzione in forma di concerto di quest'opera ciaikovskiana, avvenuta il novembre scorso al Conservatorio di Milano, sotto la direzione del maestro Pietro Argento. Jolanda è infatti opera, per così dire, sconosciuta da noi, ma diffusissima nell'URSS. « Ci voleva il direttore Pietro Argento », ha scritto il giorno dopo la « prima » milanese Vittore Castiglioni, « per mettere in circolazione anche in Italia l'opera Jolanda di Ciaikovski. Si è portato a casa, da uno dei suoi giri artistici nell'URSS, una vecchia partitura (una prima edizione con fregi floreali che risale agli inizi del secolo), dono del ministro della Cultura. Un'opera che nel suo Paese di origine è popolare come da noi la Traviata, ma che qui in Italia appartiene a una sola serata su un palcoscenico bolognese nel lontano 1907. Poi non se ne parlò più e le ragioni di questo abbandono restano piuttosto enigmatiche ». In ordine cronologico, Jolanda è l'ultima opera lirica del musicista russo: fu compiuta non senza affanni e ripensamenti, nel medesimo periodo in cui nasceva il famosissimo balletto Sciacchianoci, destinato a inserirsi fra i titoli più popolari della letteratura musicale d'ogni epoca:

Seefried

Domenica 31 gennaio, ore 21,20, Nazionale

Nata il 9 ottobre 1919 a Konge-fried in Baviera, il soprano Irm-gard Seefried è a giudizio dei critici una delle più significative figure di cantanti tedesche del dopoguerra. « Per la freschezza della voce, la candida grazia dell'interpretazione e soprattutto per lo stile e la perfetta musicalità », afferma Leo Riemsens sul dizionario *Le grandi voci*, « è stata spesso paragonata a Elisabeth Schumann ». Squisita interprete di Mozart, la Seefried aveva debuttato nel 1938 ad Aquisgrana, nella parte della Sacerdotessa dell'*Aida*. Fino al 1946 cantò con successo sia in Germania, sia in Austria. Ma il suo vero grande esordio è considerato quello al Festival di Salisburgo nelle *Nozze di Figaro* (1946), la stessa opera con cui trionferà il 20 novembre 1953 al « Metropolitan » di New York. « A volte », osserva ancora il Riemsens, « le sue interpretazioni sono state giudicate un po' leziose, ma negli ultimi anni ella ha acquisito maggiore spontaneità e calore ». Alla radio figura ora un suo concerto, insieme con il pianista Helmut Deutsch, registrato alle Settimane Musicali di Ascona. In programma *Lieder* di Schumann, Brahms, Schubert e Mahler.

La settimana di Franz Schubert

Fra le iniziative più interessanti di questa stagione radiofonica, si conta senz'altro la serie di trasmissioni che si iniziano domenica (e delle quali illustriamo il contenuto nella tabella accanto). Tale iniziativa, destinata evidentemente a diffondere sempre più il gusto musicale nella massa del pubblico radiofonico, prevede oltre all'esecuzione delle varie musiche, numerosi interventi affidati a esperti della materia: compositori, musicologi, critici musicali militanti. La presentazione delle citate trasmissioni è curata dal maestro Boris Porena, una fra le presenze più vive e attive nella musica contemporanea. Al maestro Porena, abbiamo chiesto di illuminarci sulle finalità del ciclo di cui è curatore e sui criteri che l'hanno guidato in questo suo lavoro. « L'organizzazione periodica di una settimana dedicata volta per volta ad uno dei maggiori compositori della nostra storia antica e recente, costituisce, per quanto ne so », dice Porena, « una novità nella tecnica della programmazione, una novità che dovrebbe tradursi anche per gli ascoltatori in un modo nuovo di servirsi dei programmi musicali offerti dalla RAI. L'itinerario da percorrere, in compagnia del musicista cui la settimana è dedicata, passa attraverso tutte e tre le reti radiofoniche e tocca con le sue tappe le più diverse ore del giorno e della sera. Difficile naturalmente, e direi neppure indispensabile seguirle tutte, anche se questo itinerario aspira a rendere, se non nel suo com-

Calendario delle trasmissioni

- | | |
|--|---|
| <p>1° Domenica 31-1
ore 18,15-19,15
Nazionale</p> <p>2° Lunedì 1-2
ore 20-21
Terzo</p> <p>3° Martedì 2-2
ore 20-21
Terzo</p> <p>4° Mercoledì 3-2
ore 19,15-20,15
Terzo</p> <p>5° Mercoledì 3-2
ore 21,55-22,25
Nazionale</p> <p>6° Giovedì 4-2
ore 22,10-23
Nazionale</p> <p>7° Venerdì 5-2
ore 11,30-12
Nazionale</p> <p>8° Venerdì 5-2
ore 19,15-20,15
Terzo</p> <p>9° Venerdì 5-2
ore 21,30-22,30
Terzo</p> <p>10° Sabato 6-2
ore 19,15-21
Terzo</p> <p>11° Sabato 6-2
ore 22,10-23
Nazionale</p> <p>12° Domenica 7-2
ore 21,30-22,30
Terzo</p> | <p>Prolusione al ciclo di Boris Porena: Sinfonia in do magg. - La Grande - Direttore Bruno Walter.</p> <p>1 <i>Lieder</i>: Antologia illustrata da Boris Porena (Cantanti E. Schwarzkopf, E. Schumann ecc.).</p> <p>L'opera pianistica illustrata da Boris Porena e Sergio Cafaro, esecuzione integrale della Sonata in si bem. magg. op. postuma (esecuzione pianistica di A. Schnabel).</p> <p>- Omaggio a Schubert - di compositori contemporanei: Cafaro, Clementi, Porena (interventi degli autori) Webern.</p> <p>Quartetto in re min. - La morte e la fanciulla - esecuzione del Quartetto Italiano (Presentazione di Boris Porena).</p> <p>La vita e l'opera, illustrate da Boris Porena e Giovanni Carli Ballola.</p> <p>Sinfonia in si minore - Incompiuta - (Diretta da A. Toscanini - Presentazione di Boris Porena).</p> <p>- Winterreise - ciclo completo (esecutori: baritono Dietrich Fischer-Dieskau, al pianoforte: Jörg Demus - Presentazione di Boris Porena).</p> <p>- Messa n. 6 in mi bem. magg. - (Direttore Carlo Maria Giulini - Presentazione di Boris Porena).</p> <p>Le ultime opere: Quintetto in do magg. opera 183 (Eseguito dal Quintetto: Heifetz, Baker, Primrose, Piatigorski, Rejto). Fantasia in fa min. per pianoforte a quattro mani (Pianisti: Demus, Badura-Skoda).</p> <p>- Der Hirt auf dem Felsen - (Rita Streich, Erick Werba, clarinetto Heinrich Geneser).</p> <p>Fantasia in do magg. op. 159 (viol. Wolfgang Schneiderhan; pianista Walter Kilen - Presentazione di Boris Porena).</p> <p>Trio n. 2 in mi bem. magg. (Esecuzione del Trio di Trieste - Presentazione di Boris Porena).</p> <p>Club d'ascolto: - Schubert, oggi - (Interventi di Boris Porena, Mario Bortolotto, Aldo Clementi, Giorgio Manganelli e Giorgio Vidusso).</p> |
|--|---|

ciò negli anni 1891-1892.

Ciaikovski stesso aveva scelto il soggetto della Jolanda e il fratello del musicista si era incaricato di redigerne il libretto, tratto dal dramma del poeta danese Henrik Hertz (La figlia di Re Renato), nella traduzione di Zvanitz. La prima rappresentazione dell'opera avvenne nel dicembre 1892 al teatro « Maryinsky » di Pietroburgo e suscitò i consensi fervidi del pubblico nonché talune riserve della stampa. Nella « riesumazione » milanese (registrata dalla Radiotelevisione Italiana, che ora la mette in onda) l'opera è apparsa valida, soprattutto in talune pagine di pura impronta ciaikovskiana, e comunque assai interessante sotto il profilo storico. « Facile immaginare dentro il tessuto della sofferita vicenda sentimentale », ha scritto Franco Abbiatei sul Corriere della Sera, « tutti gli appuntamenti cui l'estro musicale dell'autore della Patetica non poteva mancare, sia pure adattandosi qua e là ad echeggiare pagine già composte in precedenza, come talune della Clorideika o l'Incantatrice ». A proposito di tali appuntamenti, Abbiatei ha citato la scena in cui le ancelle della principessa intonano la ninna-nanna e la drammatica scena in cui, dopo il duetto amoroso, Goffredo si avvede che Jolanda è cieca. Altra pagina spiccante è poi quella finale in cui la principessa guarirà del suo male. Nell'attenta ed esperta concertazione di Pietro Argento, l'opera ciaikovskiana è ora riproposta al giudizio del vasto pubblico radiofonico: dopo circa un settantennio di silenzio dalla « prima » bolognese.



Il maestro Boris Porena cura il ciclo di trasmissioni schubertiane

plesso almeno per grandi linee, l'organicità evolutiva di una vita d'artista. La unicità e autosufficienza di ciascuna opera garantisce la validità di ogni scelta, di ogni itinerario privato che l'ascoltatore vorrà seguire per suo conto all'interno di quello proposto.

Assai stimolante mi sembra, tra l'altro, la possibilità di istituire confronti fra momenti diversi di un unico arco produttivo, di verificare le svolte stilistiche, l'affacciarsi nell'autore di nuove esigenze formali espressive, e la possibilità di rintracciare nell'opera sua

l'orma di nuovi incontri, di nuove esperienze.

Il musicista di questa prima settimana è Franz Schubert, la cui immensa popolarità paradossalmente va di pari passo con la scarsa conoscenza che ancora oggi vasti strati di pubblico hanno della sua opera. Penso che anche una scelta casuale nell'ambito di questa settimana varrà comunque a cancellare definitivamente quella immagine dolcificata che di Schubert ci ha dato certa tenace quanto falsa retorica casalinga. La grandezza e profonda originalità della musica schubertiana potrà anzi risultare a tratti perfino scomoda, con tutto ciò che rifugge dalle convenzioni, anche di quelle più nobili ed alte (per Schubert poteva trattarsi, per esempio, dell'ossequio alle grandi forme beethoveniane).

L'inevitabile selezione delle musiche da presentare ha dovuto scontrarsi con l'ostacolo pressoché insormontabile di una produzione smisurata e quasi tutta di altissimo livello. Scegliere significava scartare, e scartare in base a giudizi di valore era quasi sempre impossibile. Di qui una certa mancanza di aleatorietà nella scelta che con buona ragione avrebbe anche potuto essere condotta in altro modo. Ciò che tuttavia ci ha guidato nel dar forma a questa serie di trasmissioni non è tanto l'intento di diffondere la conoscenza di questa o quell'opera schubertiana, quanto la speranza di riuscire a indurre molti ascoltatori a proseguire per proprio conto una esperienza che è tra le più ampie e intense che la nostra civiltà musicale abbia da offrire ».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Falt, con la collaborazione di Gastone Mannozi)

CONTRAPPUNTI

Provincia più

Nella crisi innegabile che le nostre istituzioni musicali in genere e quelle teatrali in specie stanno attraversando, particolarmente confortante, anche perché del tutto inattesa, è giunta la notizia che nel 1969 i cosiddetti «teatri di tradizione» (diciassette, situati nelle città di Bari, Brescia, Bergamo, Catania, Cremona, Ferrara, Livorno, Mantova, Modena, Novara, Parma, Piacenza, Pisa, Reggio Emilia, Rovigo, Sassari, Treviso) hanno registrato un incremento di oltre centomila frequenze agli spettacoli d'opera e di balletto: precisamente 107.095, pari a oltre il 63% in più rispetto al '68, che con sole 12 recite in più (268 rispetto alle 247 dell'anno prima), hanno fatto aumentare gli incassi di quasi 45 milioni. Resta dunque confermato come abbiamo sempre avuto ragione noi a sostenere le ragioni della provincia, confortati in ciò da Paolo Manca quando, nel *Giornale dello Spettacolo*, scrive che «il settore dei teatri di tradizione [è] tra i più vivi nell'ambito dei vari centri di produzione musicale operanti nel nostro Paese».

Leila a Granada

Dopo la Leila indiana dei Pescatori di perle e quella turca (Leila Gener), sembra che una terza Leila, ebrea di origine ma spagnola di nascita, si appresti a salire sul palcoscenico con la voce e le sembianze di Renata Scotta, da tempo decisamente avventurata sul difficile terreno delle riesumazioni e delle opere di meno frequente rappresentazione, come ampiamente dimostra la sua più recente attività, caratterizzata dall'accostamento a personaggi quali le bellissime Giulietta e Alaide, la donizettiana Maria di Rohan e la Isabella del meyerbeeriano *Roberto il Diavolo*, la Giselda dei Lombardi e la spontiniana Vestale, e in fondo la stessa Elena dei Vespri siciliani, mentre nel suo «carnet» sono già previste Beatrice di Tenda, Linda di Chamonix e Giovanna d'Arco. Quanto a Leila, si tratta della figlia di Issachar, esponente dell'omonima tribù che risiedeva in Granada al tempo della guerra che segnò la definitiva sconfitta dei mori e la loro cacciata dalla Spagna (finalmente unificata sotto lo scettro di Isabella di Castiglia e Ferdinando d'Aragona), e

al tempo stesso protagonista de *L'Ebreo*, melodramma in un prologo e tre atti del vicentino Giuseppe Apolloni (1822-1889) che venne rappresentato per la prima volta, e con esito eccellente, alla «Fenice» di Venezia il 23 gennaio 1855. L'opera — che il censore della *Gazzetta ufficiale di Venezia* lodò allora «pel pregio d'un perito e diligente lavoro, per la eleganza e ricchezza delle forme», e per il linguaggio dell'orchestra che «è sempre eloquente, espressivo ed ha quella tinta locale che dipinge la situazione» — scomparve presto dai grandi teatri, e già all'inizio del secolo era diventata oggetto di curiosità, fino a che se ne perdonò definitivamente le tracce nel 1922 dopo la rappresentazione all'«Eretemio» di Vicenza in occasione del centenario della nascita dell'autore. Leila fu allora la grande Giannina Russ al crepuscolo di una lunga e brillante carriera, e Renata Scotta si appresta ora a raccogliere la difficile successione, avendo al suo fianco, oltre a un importante baritono (Cappuccilli?), anche il tenore Luciano Pavarotti nella parte dell'arabo Adèl-Muza.

Ornitologia

Non sono mancate nel teatro lirico, e talune anche importanti, le incursioni più o meno allusive in terreno ornitologico. Abbiamo così il *Gallo d'oro* di Rimsky e la *Rondine* di Puccini, il *Falco* (nell'*Isabeau*) e la *Lo-dolella* di Mascagni, l'*Usgnol* (*Le Rossignol*) di Stravinskij e l'*Aquilotto* (*L'Aiglon*, ovvero Napoleone II re di Roma) di Honegger e Ibert. Recentemente, ancora dalla Francia, ci è giunto un palinsesto marino di nome Albatros, di cui per la verità il padovano Ubaldo Pacchierotti aveva già prodotto un esemplare (*L'Albatros*, senza la «s») finale agli inizi del secolo. Questo, secondo appartiene invece a Jacques Bondon, autore dell'opera *Ana et l'Albatros*, recentemente rappresentata al Teatro Municipale di Metz. La vicenda che essa narra è ambientata in un isolotto dell'Atlantico settentrionale, dove sopravvive la leggenda dell'albatros arenatosi sulla riva, sotto le cui sembianze è celato il malvagio capitano di mare che non ritroverà forma umana fino a quando non lo salverà l'amore di una ragazza pura. **gual.**

BANDIERA GIALLA

GLI EREDI DEI BEATLES

In Inghilterra già li chiamano «gli eredi dei Beatles». Il loro primo «long-playing», uscito la scorsa settimana, è il disco di cui si parla maggiormente. I critici lo hanno elogiato indiscriminatamente definendolo «fenomenale», «uno dei migliori album degli ultimi anni», «sconvolgenti», «una delle più originali realizzazioni mai uscite da una sala di incisione inglese», «una vera bomba nella pop-music» e così via. Il disco che ha preceduto il «long-playing», un 45 giri intitolato *When I'm dead and gone* (Quando sono morto e partito), in tre settimane ha raggiunto il primo posto delle classifiche e attualmente è al terzo, dopo aver venduto oltre mezzo milione di copie in un mese. I protagonisti di questo boom sono cinque musicisti dei quali è leader Tom McGuinness, i «McGuinness Flint», e il nome del complesso è anche il titolo del «long-playing».

Irlandese, già chitarrista del gruppo dei Manfred Mann, Tom McGuinness ha 25 anni, una folta barba nera che si è fatto crescere da poco (dopo avere deciso di «ricominciare tutto da capo»), un'eccellente preparazione professionale e soprattutto molto occhio: fra i componenti del suo gruppo ci sono infatti Benny Gallagher e Graham Lyle, una coppia di giovani autori nei quali, dopo l'exploit del 33 giri, esperti e critici non esitano a riconoscere i nuovi Lennon-McCartney. Gallagher e Lyle hanno composto nove degli undici brani raccolti nel «long-playing» e sono il punto di forza del complesso. Prima di unirsi a Tom McGuinness hanno lavorato per la Apple, la Casa discografica e editrice dei Beatles, e hanno al loro attivo numerose canzoni fra cui *Heritage*, che è già stata incisa da Mary Hopkin nel retro di *Think about your children* e che fa parte anche dell'attuale «long-playing» dei McGuinness Flint. Graham Lyle è anche il cantante solista della formazione.

Lo stile del complesso è un «country rock» che spesso si accosta ad altri generi, dal jazz al folk, senza tuttavia perdere una decisa originalità. Il segreto dei McGuinness Flint (e dei compositori dei brani del gruppo) è nella semplicità: le loro canzoni sono lineari, pulite, anche se gli arrangiamenti invece sono sofisticatissimi. La loro è una musica di qualità, prevalentemente melodica, ma

molto moderna pur essendo di strutture rigidamente tradizionali.

E' un po' il segreto dei Beatles, in pratica, suggerito a McGuinness dalla sua esperienza e dalle sue convinzioni. «Il pubblico», dice il leader del complesso, «finalmente comincia ad accettare gli artisti per il loro valore musicale e non per ciò che rappresentano nell'ambito di una moda o di un momento. Adesso per avere successo bisogna fare della buona musica, insomma, e noi ci proviamo». Alle spalle dei McGuinness, poi, c'è un consigliere di indubbia capacità: il «producer» Glyn Johns, uno degli uomini più validi del mondo discografico britannico, che alla propria competenza musicale unisce un'enorme abilità di tecnico del suono. E' Johns che sovrintende alle registrazioni del complesso. «Un gruppo», dice, «può essere bravissimo: ma se ne dischi non si riesce a riprodurre il suo vero sound, spesso il pubblico non è in grado di apprezzarlo. **Renzo Arbore**

MINI-NOTIZIE

● Uno dei più promettenti nuovi gruppi inglesi, quello dei Fotheringay, si è sciolto. Ne faceva parte la cantante Sandy Denny, vincitrice l'anno scorso del titolo di miglior cantante britannica. Il motivo della separazione è il solito: ciascuno dei componenti desiderava mettersi per proprio conto.

● Frank Zappa, leader del gruppo dei Mothers of Invention, è a Londra per girare un film come regista, in collaborazione con l'americano Tony Palmer. La pellicola racconta la storia di un musicista (Zappa) e di una ragazza il cui fidanzato è un doganiere che ha insegnato al suo cane a scovare con il fiuto la droga nei bagagli dei musicisti pop. Il titolo del film è *200 motels*.

● Superati tutti i numerosi ostacoli, fra cui la rigida posizione dei sindacati dei musicisti inglesi che non volevano concedere il nulla-osta, tutto è pronto per la «battaglia delle batterie» fra Ginger Baker e il jazzista Elvin Jones. I due combatteranno a Londra, nell'Aula magna del London Lyceum, il 1° febbraio alle 20.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Venti anni* - Massimo Ranieri (CGD)
- 2) *Capriccio* - Gianni Morandi (RCA)
- 3) *Un fiume amaro* - Iva Zanicchi (Ri.Fi.)
- 4) *Ma che musica maestro* - Raffaella Carrà (RCA)
- 5) *Anna* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 6) *Una ferita in fondo al cuore* - Mino Reitano (Durium)
- 7) *Tutti al più* - Patty Pravo (RCA)
- 8) *Io te e da soli* - Mina (PDU)
- 9) *Ah l'amore che cos'è* - Orietta Berti (Polydor)
- 10) *Malattia d'amore* - Donatello (Ricordi)

(Secondo la «Hit Parade» del 22 gennaio 1971)

Negli Stati Uniti

- 1) *Knock three times* - Dawn (Bell)
- 2) *My sweet lord* - George Harrison (Apple)
- 3) *One sweet bell to answer* - Fifth Dimension (Bell)
- 4) *Lonely days* - Bee Gees (Atco)
- 5) *Black magic woman* - Santana (Columbia)
- 6) *Stoney end* - Barbra Streisand (Columbia)
- 7) *Groove me* - Pink Floyd (Chimneyville)
- 8) *Your song* - Elton John (UNI)
- 9) *Rose garden* - Lynn Anderson (Columbia)
- 10) *It's impossible* - Perry Como (RCA)

In Inghilterra

- 1) *Grandad* - Clive Dunn (Columbia)
- 2) *Ride a white swan* - T. Rex (Fly)
- 3) *When I'm dead and gone* - McGuinness Flint (Capitol)
- 4) *I hear you knocking* - David Edmunds (MAM)
- 5) *I'll be there* - Jackson 5 (Tamla Motown)
- 6) *Cracklin' Rosie* - Neil Diamond (UNI)
- 7) *It's only make believe* - Glen Campbell (Capitol)
- 8) *Blame it on the pony express* - Johnny Johnson (Bell)
- 9) *Apeman* - Kinks (Pye)
- 10) *Nothing rhymed* - Gilbert O'Sullivan (MAM)

In Francia

- 1) *J'habite en France* - Michel Sardou (Philips)
- 2) *Ratatouille* - Rotations (Polydor)
- 3) *Lady d'Arbanville* - Cat Stevens (Island)
- 4) *Deux amis pour un amour* - Johnny Hallyday (Philips)
- 5) *Donnes ton cœur* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 6) *Ratata* - Antoine (Vogue)
- 7) *Black night* - Deep Purple (Harvest)
- 8) *L'aigle noir* - Barbara (Philips)
- 9) *Reviens je t'aime* - Sheila (Carrère)
- 10) *Lookin' out my back door* - Creedence Clearwater Revival (Musidisc)

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	568	1115	
LOMBARDIA			
Como	1448		
Milano	899	1034	1367
Sondrio	1448		
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone	1448		
Brunico	1448		
Merano	1448		
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno	1448		
Cortina	1448		
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza	1484		
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona	1484		
Sanremo	1223		
EMILIA			
Bologna	568	1115	1594
Rimini	1223		
TOSCANA			
Arezzo	1484		
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061	1115	1594
Pisa	1448		
Siena	1115	1367	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.	1448		
Pesaro	1430		
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo	1484		
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino	1484		
Benevento	1448		
Napoli	656	1034	1367
Salerno	1448		
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecce	1484		
Salerno	568	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento	568	1448	
Caltanissetta	1061	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina	1223		
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Capigari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano	1034		
Sassari	1578	1448	1367

le camomille e una notte BONOMELLI



mille e una notte serena solo con le favolose
camomille Bonomelli
(perchè contengono tutto il fiore
e... tutto il fiore è indispensabile)



Camomilla Filtrofiore Bonomelli, l'unica camomilla sul mercato a fiore intero. E' scientificamente dimostrato che i massimi benefici si ottengono dagli oli essenziali contenuti sia nel ricettacolo che nei flosculi del fiore di camomilla.

Espresso Bonomelli: "vera miniera di salute" perchè composto da camomilla a fiore intero e da altre erbe alpine che, per i loro effetti salutari ed aromatici, rendono l'Espresso Bonomelli una vera ed unica specialità.



scegliete sempre Bonomelli...nervi calmi sonni belli

Richiedete alla Bonomelli - Casella Postale 3541, 20100 MILANO - l'opuscolo sulla camomilla; lo riceverete gratis!



In pochi minuti vent'anni di comicità

*Dai primi passi nel mondo dello spettacolo — batterista,
ballerino di tip-tap — alle commedie
musicali più popolari, fino al Padre Brown televisivo*



Rascel alla batteria: cominciò proprio così, prima della guerra, ma furono le strampalate filastrocche a dargli il successo. Qui a fianco, Julia De Palma, che sarà ospite nella stessa puntata dello spettacolo televisivo di Antonello Falqui. In alto e nella pagina di destra, altre due immagini della « passerella » dedicata a Rascel



Rascel porta a «Speciale per noi» canzoni e personaggi della sua carriera

di Nato Martinori

Roma, gennaio

Il telespettatore è un affezionato di Rascel? Allora è l'occasione buona perché a *Speciale per noi* il «piccoletto» farà un rapido sunto della sua poliedrica attività artistica. Eseguita un assolo alla batteria, ballerà il tip-tap, riproporrà una fantasia del suo repertorio musicale e, in abito talare, canterà il ritornello di Padre Brown. Un Rascel tutta birra, in gran forma, con due grossi recenti successi da aggiungere ad un curriculum già gagliardo.

Cominciamo dai *Racconti di Padre Brown*. Quando Cottafavi e Edoardo Anton decisero di ridurre per la televisione quelle storie, le maggiori perplessità caddero sull'attore a cui affidare il ruolo del prete detective. Chesterton, scrittore cattolico tenacemente legato alle tradizioni, con Padre Brown mirò ad uno scopo: difendere le convenzioni anche in modo anticonvenzionale, ribadire il primato della logica cristiana anche su un terreno, quello della narrativa poliziesca, che con la teologia e i suoi dibattiti non aveva nulla in comune.

C'era però lo straordinario personaggio: modi bonari, intuizione feravidissima, dialettica stringata, ma soprattutto fede profonda nella esistenza di una giustizia superiore, che avrebbero riportato i contraccolpi dell' intreccio giallo ai significati più genuini. Un personaggio chiave, perciò, diciamo pure emblematico. I dubbi e le incertezze di Cottafavi e Anton a questo punto erano giustificatissimi. Alla fine puntarono tutto su Rascel e la scelta s'è dimostrata indovinata. Siamo giunti ormai all'ultima trasmissione della serie e, francamente, se Chesterton

vivesse un applauso a Rascel non lo risparmierebbe.

Chiuso il capitolo di Padre Brown si apre l'altro di *Alleluja, brava gente*, commedia musicale di Garinei e Giovannini che tiene cartellone da un mese in un teatro romano. Anche qui battimani a scena aperta. Un critico tra i più intelligenti e sensibili scrive al suo giornale: «Tre ore di risate. Che allegria». Periodo ricco, quindi, per il comico romano che sull'onda di tanti meriti applausi giunge sul palcoscenico dello spettacolo di Falqui. Ma non solo per questo. Rivediamo la formula di *Speciale per noi*: trasmissione dedicata ai quarantenni o giù di lì che intende legare, attraverso gli artisti che si avvicinano sul set, i giorni d'oggi a quelli di ieri. Un salto nel passato recente con i personaggi che di quel tempo furono i protagonisti. E chi più di Renato Rascel da trent'anni a questa parte è stato protagonista nel mondo dello spettacolo?

E' arrivata la bufera

Eravamo nell'anticamera della guerra quando, suonatore di batteria, animava le serate nelle balere e nei teatrini di provincia. Poi mise da parte la grancassa e prese a ballare. «Il mio pezzo forte? Il tip-tap, naturalmente. Sognavo di diventare la risposta (piccola) italiana a Fred Astaire, ma quelli erano tempi di passo romano e di scarponi chiodati, altro che piroette e scarpine a punta con il tacchetto rinforzato. Poi, siamo sinceri: Fred Astaire era Fred Astaire».

Imperava il varietà, primeggiavano Macario, Fineschi e Donati, Fanfulla, la Wandissima, Totò, Marisa Resca. Poco alla volta Rascel entrò

nel giro. Ci entrò pianino, senza clamori perché il suo nome non diceva nulla a nessuno, ma la gente si affezionò subito agli strampalati personaggi che portava sulla scena. L'omino con la giacca a sgambiscio lunga fino ai talloni e il taschino con tanto di fazzoletto sulla spalla, il corsaro con lo sciabolone che non riusciva mai a cavare dal fodero data la lunghezza dell'arma, il pompiere, il corazziere.

Una sera, qualche mese prima dell'armistizio, in un teatro milanese cantò *E' arrivata la bufera*. Fu sbassato di applausi e la cosa si ripeté in altre città. Perché era allusiva? Perché, a modo suo, faceva la fronda? O perché il ritornello era allegro, spensierato, nonostante le parole che minacciavano tempeste per chi sta bene e per chi sta male? La conclusione fu che qualcuno gli consigliò di non cantarla tanto spesso, per lo meno fino a che la situazione generale fosse rimasta così tempestosa come era in quei giorni. Il telespettatore di *Speciale per noi* ha dimenticato certe pagine di quei tempi? Ora, tramite Rascel, le immagini di allora, sul filo di una canzonetta, appariranno nitidissime. Ma per poco, perché bussano alla porta i giorni del cinema, delle grandi compagnie di rivista, delle canzoni più popolari.

Esordio nel cinema con *Pazzo d'amore* al fianco di una candida, imbarazzata Gina Lollobrigida ancora molto lontana dai trionfi di *Pane amore e fantasia*. Seguono *Il capopitto*, *Rascelfifi*, *Un militare e mezzo*, *Policarpo ufficiale di scrittura*. Ma il mondo di Rascel è il palcoscenico e ci torna con ditte prestigiose, titoli che sono oramai punti fermi nella storia del teatro leggero: *Attanasio cavallo vanesio*, *Alvaro piuttosto corsaro*, *Tobia candida spia*, *Un paio d'ali*, *Enrico 81*, *Il*

giorno della tartaruga. Contemporaneamente le canzoni, quelle premiate ai festival e le altre che anche senza il benestare delle giurie si piazzano automaticamente nella rosa dei dischi d'oro.

I discorsi strani

Quanti anni sono trascorsi in questa cavalcata? «Trentacinque, quaranta? Meglio non fare il conto. Diciamo soltanto che è successo avanti. Ricordi? Uno in particolare. Deve essere stato il '42 o il '43. Suonano le sirene d'allarme e scendiamo in un ricovero vicino al teatro. Da fuori ci arriva il frastuono della contraerea e delle bombe. Si respira terrore a pieni polmoni. Un bambino in particolare singhiozza per la grande paura. Mi faccio coraggio, mi avvicino, gli do un ginascino e improvviso la macchietta e la cantata del pompiere. Credo che sia stata la recita più bella della mia vita, in primo luogo perché la gente rise a crepapelle, e in quelle condizioni è tutto dire, ma soprattutto perché i battimani finali si confusero alle sirene che annunciavano il cessato allarme».

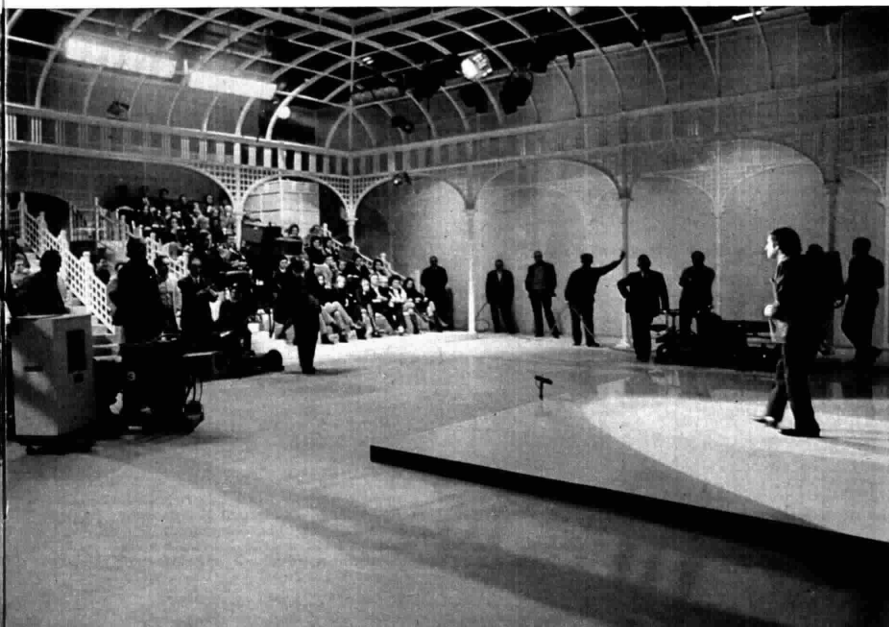
Parliamo di *Speciale per noi*. «Ho racchiuso tutto, nei minuti messimi a disposizione. Un po' difficoltoso ma spero di esserci riuscito. C'erano innanzitutto le mie canzoni, da *Arrivederci Roma* a *Romantica a Buonanotte al mare*, le sentimentali. Ho fatto un pot-pourri e così ho salvato capra e cavoli. Oltretutto con una grande messa in scena. Pensi, il balletto al gran completo che danza sull'aria dei vari motivi. Poi non potevo dimenticare che anche io sono stato un ballerino e via, altra strapaazzata. E la batteria? In un esame riassuntivo della mia carriera potevo mai dimenticare il primo amore? E alla fine, vuole che non ci infilassi la canzonetta di Padre Brown? Pare proprio che questo numero di *Speciale per noi* sia per me un vero festeggiamento. Le storie di Chesterton stanno per concludersi sul video. E' come se mi avessero fatto complimenti e auguri in grande stile».

E quelle storielle senza senso di qualche anno fa? Non ne poteva inserire una, casomai soltanto la più corta?

«Le dirò una cosa, ma se la tenga segreta. Quei discorsi strampalati, nel novanta per cento dei casi, li ho sempre improvvisati. Di sgancio guardavo sempre dietro alle scene. Quando mi facevano segno di concludere, ne inventavo una e ciak, chiuso. Una cosa del genere in TV? Altro che festeggiamenti e auguri. In teatro, un minuto in più, uno in meno, tutto è perdonabile. In TV invece ci sono cronometri speciali che spaccano il secondo. Sgarri di un attimo? E' la fine, bisogna ripetere la scena, e sono soldi e tempo che volano. Altro che auguri per Padre Brown».

Accanto a Renato Rascel, ospite d'onore di questa quinta puntata di *Speciale per noi* è Julia De Palma. Da *St. Louis Blues* a *Emanuelle* ci farà ascoltare i pezzi migliori di tutto il suo repertorio.

Speciale per noi va in onda sabato 6 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Una nuova rubrica televisiva: «Orizzonti-Giovani»

Teleragionamento tra studenti e scienziati

di Fausto Arrighi

Roma, gennaio

Non sono ancora le dieci. La macchina della RAI si ferma davanti a una palazzina di via Belluno, nel cuore di una Roma anodina, confortevole ma decisamente brutta. Piccoli giardini rinsecchiti,

che dovrebbero garantire una migliore ossigenazione, grandi finestre da sanatorio e tutte le altre ingenuità che caratterizzavano i quartieri residenziali fabbricati alla svelta negli anni tra le due guerre mondiali. Microfoni, riflettori, lampade salgono su per una scala tutta porte e spioncini.

Al terzo piano, nell'alloggio dove per anni ha abitato Enrico Fermi, vive adesso la famiglia di un medico.

Parallelamente ad «Orizzonti della scienza e della tecnica» andrà in onda - in ore più gradite ai ragazzi - una trasmissione scientifica i cui protagonisti saranno i giovani, a diretto colloquio con studiosi e ricercatori su alcuni grandi temi della scienza contemporanea

Meccanica della trasmissione

La trasmissione, che ospita il teleragionamento a premi, sarà a carattere monografico e si articolerà in due tornate di domande.

Prima tornata

La redazione porrà a ciascun gruppo concorrente una domanda su concetti generali attinenti il tema prescelto. La domanda sarà accompagnata, preceduta o direttamente desunta rispettivamente da tre filmati. Questi filmati, della durata di tre minuti, offriranno ai candidati elementi di ragionamento utili alla risposta. In studio sarà presente un gruppo di scienziati che valuterà pubblicamente le risposte. Qualora se ne veda la necessità, saranno interpellati gli stessi ragazzi. Della valutazione degli scienziati si terrà conto per stabilire l'ordine di intervento dei singoli gruppi nella seconda tornata.

Seconda tornata

In questa seconda tornata saranno gli stessi scienziati a porre una diversa domanda a ciascun gruppo. Informandosi ai grandi principi scientifici inerenti all'argomento trattato, la domanda verterà su vivi e concreti rapporti esistenti tra scienza, ricerca scientifica e società. Mentre i gruppi saranno impegnati nella elaborazione delle loro risposte verrà proiettato ai soli telespettatori un filmato di circa dieci minuti che illustrerà organicamente l'argomento scientifico della trasmissione. Al termine della proiezione, i gruppi saranno chiamati a discutere la loro risposta con gli scienziati.

I gruppi interverranno in ordine al punteggio ottenuto nel corso della prima tornata. Si passerà successivamente a una votazione per l'assegnazione dei premi.

Votazione

Avranno diritto al voto i tre gruppi di giovani partecipanti al concorso con un punteggio da uno a tre, ogni scienziato ospite della rubrica con un punteggio da uno a tre e la redazione cumulativamente con un solo voto. Si terrà conto, oltre ai voti, della valutazione formulata al termine della prima tornata.

Il gruppo vincente ha la possibilità di ripresentarsi in concorso in una delle successive trasmissioni.

Premi

I premi consisteranno in borse di studio, strumenti di ricerca, di aggiornamento culturale, enciclopedie scientifiche, ecc.



Giulio Macchi, che con Angelo D'Alessandro cura «Orizzonti-Giovani», e la sua assistente Isabella Astengo (a destra) a colloquio con due studenti appassionati di biologia, che hanno aderito al «teleragionamento». A Macchi l'idea della rubrica è stata suggerita da lettere di ragazzi che seguivano «Orizzonti della scienza»



Altri giovani che parteciperanno alla rubrica televisiva: sarà articolata in modo da porre a confronto tre gruppi di concorrenti. I vincenti di ciascuna puntata torneranno in gara



Il figlio più grande, Enrico studia biologia oltre i normali programmi scolastici e possiede una discreta attrezzatura scientifica. Il microscopio, i bisturi allineati sul panno bianco e i vasi degli animali conservati sotto spirito fanno pensare a una scenografia per la rappresentazione a tinte forti del solito dramma dello scienziato positivista, che osa sfidare le leggi della natura e diventa più peloso di una scimmia delle Indie Orientali.

Sopra i termosifoni, ingannati da quel rogo artificiale, sette serpenti, nei loro sacchetti di tela cachi, si stanno risvegliando cattivissimi dal letargo invernale per essere nutriti. In quest'ambiente, Enrico e i suoi amici si trovano a lavorare. Naturalmente, vanno ancora tutti a scuola: i loro esperimenti nascono nelle ore libere come i quadri di certi pittori naïf. Sul piccolo tavolo anatomico una rana, opportunamente anestizzata, esibisce i segreti del suo sistema circolatorio. Si parla degli impulsi elettrici del cuore, si parla della trasformazione dell'energia chimica in energia fisica.

Dove sono finiti i ragazzi, che una volta giocavano a fare gli scienziati senza sapere proprio niente di scienza? Adesso leggono tutto o quasi tutto: fanno i difficili, magari sono un po' saccenti però sgobbano. Si riuniscono in cantina o nel buco più buio e inabitabile della casa: insieme realizzano esperienze, che anche quando non riescono costano quattrini. Quattrini, che questi ragazzi sono costretti a risparmiare

sulla cilindrata della motocicletta, sui divertimenti domenicali o, peggio, sull'autobus.

Proprio questo impegno», spiega Giulio Macchi, «mi ha spinto a proporre alla Direzione del Servizio Ragazzi una nuova rubrica interamente destinata ai giovani».

La rubrica a cui allude Macchi si chiama *Orizzonti-Giovani* e la sua programmazione è prevista a breve scadenza. La trasmissione, curata dallo stesso Macchi e da Angelo D'Alessandro, avrà la struttura di un teleragionamento a premi.

«In altre parole», precisa D'Alessandro, «essa si articolerà come un ragionamento tra giovani e scienziati, che insieme discuteranno alcuni grossi temi della scienza contemporanea».

C'è qualche legame tra la nuova rubrica e *Orizzonti della scienza e della tecnica*, la nota trasmissione curata da Macchi?

«Quando sei anni or sono abbiamo cominciato *Orizzonti della scienza e della tecnica* avevamo poco più di duecentomila spettatori», spiega Macchi; «c'è voluto coraggio a continuare. Con il tempo, il coraggio è stato premiato. Adesso possiamo contare su un pubblico di cinque milioni di telespettatori. Un risultato lusinghiero per una trasmissione culturale, che ci ripaga di molte fatiche. Come ci è venuta in mente l'idea di *Orizzonti-Giovani*?

A questo proposito, vorrei subito dire che sono stati gli stessi ragazzi a darci lo spunto. Durante questi anni, ci hanno scritto molte, moltis-

sime lettere. Dal più al meno, tutte ripetevano una stessa cosa: la trasmissione ci interessa perché ci interessa la scienza, però va in onda a un'ora sbagliata. Le vendite e quindici sono un orario da nottambuli per chi deve alzarsi presto e andare a scuola. Così abbiamo pensato di fare un *Orizzonti* tutto per i giovani, nel tardo pomeriggio. A questo punto è nata quella che considero la grossa trovata della trasmissione: fare di questo programma un autentico dialogo tra i giovani e gli scienziati. Il teleragionamento, la sua meccanica sono concepiti in questa funzione».

«E' questo», interviene D'Alessandro, «che ha spinto tutti noi della redazione (da Antonio De Benedetti che collabora alla cura a Isabella Astengo e Arnaldo Palmieri) a strutturare la trasmissione in modo tale che non risultasse soffocata dalla stessa dinamica delle domande e delle risposte, delle votazioni e dei premi».

Protagonisti del nostro programma devono quindi essere gli stessi giovani con la loro curiosità, che è alla base di ogni vera forma di conoscenza».

In questi giorni a via Pasubio, dove ha sede la redazione di *Orizzonti-Giovani*, c'è un continuo via vai di ragazzi: arrivano in casco e giacca a vento, non hanno niente dello studente.

Poi si siedono e incominciano a bersagliare i redattori di domande che spesso rivelano un notevole livello di preparazione.

Almeno qualche girotondo in più



Lezione di musica in una quarta elementare a Chiusa, provincia di Bolzano. L'insegnante è Raimund Federspieler, il metodo utilizzato si ispira a quello medioevale di Guido d'Arezzo. Trentino-Alto Adige e Venezia Giulia sono regioni dove l'insegnamento della musica è particolarmente curato. I maestri sono tutti preparati, esistono attrezzature adeguate e, soprattutto, i direttori didattici considerano la musica una materia di studio importante come le altre. A destra, Laura Bassi, ideatrice di un metodo per l'insegnamento della musica noto con il nome di « ritmica integrale »

Stonati non si nasce: lo si diventa per una insufficiente educazione musicale nella prima infanzia. Quando s'arrugginisce l'orecchio. Le esperienze condotte negli altri Paesi e la situazione delle scuole materne in Italia

di Laura Padellaro

La musica in Italia è purtroppo accessoria. E' un dato di fatto. Ma per quali ragioni? Indicarle tutte equivarrebbe a elencare voci plurime. In Italia, per esempio, abbiamo il complesso di essere stonati. Da noi, gli analfabeti musicali giustificano la propria crassa ignoranza addebitandola all'ingrata e avara natura. Non c'è nulla di più falso: addirittura, si potrebbe sostenere che stonati non si nasce, ma si diventa. Ecco che cosa dice il maestro Mascagni sull'argomento: « Il problema dei ragazzi stonati non è giudicato generalmente nei suoi termini reali. Si tratta di un equivoco tra i più clamorosi. Il caso di individui asso-





Alunni di prima elementare durante una lezione di musica all'aperto nella scuola «Giacomo Leopardi» a Monte Mario, Roma. L'insegnante, Argia Bertini, utilizza il metodo «Laura Bassi» che attraverso la musica sviluppa tutte le facoltà intellettive dell'individuo. Secondo gli esperti l'età ideale per educare musicalmente l'orecchio di un bimbo va dai tre ai sei anni



Fiesole: lezione di musica in una scuola materna sotto la guida della professoressa Fiorella Cappelli che insegna anche alla Media «Don Fascibeni» di Firenze e all'Istituto Magistrale «Gino Capponi». La professoressa Cappelli, come la maestra Bertini, adotta per i bambini della scuola materna e del primo ciclo elementare il metodo della «ritmica integrale», che fu proposto da Laura Bassi nel 1924

lutamente refrattari alla musica è rarissimo, rientra per così dire nella sfera della patologia. Tutti coloro che si considerano stonati sono in realtà dei disadattati musicali: psicologi e medici sono concordi nell'affermare che si è stonati per difetto di un adeguato esercizio nella primissima età scolare. L'allenamento dell'orecchio negli anni della prima infanzia è d'importanza fondamentale ai fini della futura educazione musicale del fanciullo e del ragazzo».

Di ugual parere è il prof. Giorgio Colarizi, direttore del Centro Didattico Nazionale per l'Istruzione Artistica. «Fu la Montessori a scoprire, anticipando Jacques Dalcroze e il suo metodo, che il cosiddetto orecchio musicale melodico (ossia la capacità di distinguere l'altezza dei

suoni) è facilmente esercitabile fra i tre e i sei anni, con risultati sorprendenti ma comprovati».

Indispensabile, perciò, la tempestività dell'insegnamento musicale: a 11 anni, quando cioè i ragazzi entrano in Conservatorio, l'orecchio dei futuri compositori, direttori di orchestra, strumentisti e cantanti, è praticamente arrugginito. L'età buona, stando agli esperti, va dai tre ai sei anni: per Kodály, addirittura dai tre ai quattro.

Ora, alla prima educazione musicale dovrebbero provvedere nei giardini d'infanzia le insegnanti che provengono dalla Scuola Magistrale. Ma qual è la loro preparazione musicale e didattica? E anzitutto, può parlarsi di vera e propria preparazione? Il quadro è desolante, soprattutto se confrontiamo la situazione ita-

Almeno qualche girotondo in più

liana con quella di un Paese che secondo precise rilevazioni scientifiche è il più evoluto, per ciò che attiene agli ordinamenti scolastici musicali: l'Ungheria. Ora, in questa nazione, si richiede all'educatrice di Scuola Materna un orecchio perfettamente allenato, senza il quale non può essere ammessa all'insegnamento. Ci informa Maria Giovanna Danielli Sirtori, che si è occupata a fondo del problema scolastico ungherese, che le educatrici, diplomate prima della riforma del '59, le quali dimostrino nel corso di periodiche ispezioni di non avere un orecchio bene esercitato, sono « obbligate » a seguire speciali corsi musicali. Da noi, purtroppo, nessuno cura questo aspetto fondamentale nella preparazione scientifica delle maestre d'asilo, con i risultati che tutti sappiamo. Dice in proposito il prof. Colarizi: « Ciò che va affrontato "ex novo" in Italia, è l'allenamento acustico puro e semplice che non è ancora musica, bensì il suo presupposto nudo e crudo ».

Nelle Scuole Materne ungheresi il programma di insegnamento « comprende un ricco repertorio di canzoncine, filastrocche, girotondi ». Inoltre si fonda su un'attenta e graduale educazione ritmica del bambino, sull'educazione acustica, su ascolti musicali opportunamente predisposti. Nulla di tutto questo nei nostri programmi. Le didattiche avventizie sono tante, ma purtroppo in Italia un vero e proprio metodo che razionalizzi l'insegnamento della musica nella Scuola Materna, non c'è (e non esiste a nessun livello scolastico, neppure nei programmi stilati per i Conservatori).

« Nel nostro Paese », afferma Colarizi, « la maestra giardiniera fa di solito quello che può: insegna canzoncine ». Il guaio è che queste « canzoncine » sono frutto di scelte casuali, spesso cervellottiche. In un giardino d'infanzia di Roma, un'educatrice di Scuola Materna, evidentemente più ricca di ardori patriottici che di cognizioni didattiche ha sostituito alle normali canzoncine, addirittura l'Inno di Mameli: col risultato che ognuno può immaginare. Ecco il limite incredibile a cui si giunge per una matta ignoranza dei principi didattici più elementari. Siamo in un circolo vizioso: e non sarà facile uscirne. La musica si insegna male, non c'è dubbio, perché s'incomincia a insegnarla troppo tardi, quando il ragazzo ha l'orecchio già atrofizzato; per altro verso, chi può provvedere alla necessaria e tempestiva educazione musicale dei fanciulli se coloro ai quali spetta gettare i fondamenti di tale educazione, non hanno nessuna

preparazione musicale e didattica? Oltretutto, in Italia, i programmi scolastici non contemplano l'adozione di metodi d'insegnamento, scientificamente provati. Si procede alla cieca. Le maestre d'asilo, come del resto le insegnanti delle Elementari, sono costrette ad affidarsi al proprio intuito pedagogico, a basarsi unicamente sulla diretta e quotidiana osservazione del bambino. Fortuna vuole che molte riescano a ravvivare in tal modo la lettera morta dei programmi: e si sa che un onesto empirismo vale talvolta più di un superficiale nozionismo. Nell'ordinamento italiano del 1914 (Ministro Credaro), si legge in un paragrafo dei programmi per la Scuola Materna: « Il potere educativo-sentimentale della musica sulle creature anche inferiori è noto: il bisogno istintivo del ritmo della musica nel bambino è, non solo nell'italiano, spiccatissimo. Non per nulla le nutrici ricorrono alle sommesse cantilene in tono minore per calmare, rallegrare, addormentare i piccini. E tutte le madri, e perfino le candide nonnine dalla tremula voce, le cantano ai bambini che ascoltano beati ». C'è davvero da sorridere, soprattutto, lo ha fatto notare il prof. Colarizi, per quelle caldeggiate cantilene « in tono minore ».

Quale insegnante ungherese, o di altra nazione musicalmente progredita, opera in condizioni così disastrose? All'estero, fino dalla Scuola Materna, le maestre seguono metodi di razionalità che non mancano di dare ottimi frutti. In Ungheria esiste, applicabile anche alla Scuola Materna, l'aureo metodo di quel grandissimo compositore che fu Zoltan Kodaly, il quale ha dato una impronta fondamentale alla scuola musicale ungherese (nonostante gli emendamenti apportati al « sistema » dagli attuali legislatori).

« Il metodo Kodaly », ci dice il maestro Mascagni, « è impostato con geniale razionalità. Si parte dalle due note, si procede passo passo fino a che il bambino, poi il fanciullo, poi il ragazzo, giunge a conquistare l'intero spazio sonoro. L'appropriazione graduale di tale spazio, la presa di coscienza dell'intervallo, dal più facile al più difficile, avvengono in modo spontaneo, naturale, come risultato di opportuni esercizi pratici ».

Anche nelle Elementari, nessun maestro ungherese, incomincerebbe a insegnare la musica, come si fa da noi, tracciando sulla lavagna una semibreve, che per i fanciulli è un geroglifico sibillino, e poi spiegando, soltanto teoricamente, in quali valori tale semibreve si suddivide. « In Italia, purtroppo », afferma Mascagni, « non si applica il metodo co-



Scuola « Giacomo Leopardi », Monte Mario. Alla lavagna, l'insegnante Argia Bertini.

Fu Maria Montessori a scoprire che il cosiddetto orecchio melodico, ossia la capacità di distinguere l'altezza dei suoni, è facilmente esercitabile fra i tre e i sei anni.

Col crescere dell'età l'apprendimento diventa sempre più arduo

siddetto "induttivo", ma unicamente quello "deduttivo". Nella nostra tradizione scolastica, la teoria precede sempre, e dannosamente, la pratica. L'educazione dell'orecchio si fonda, purtroppo, sullo studio teorico degli intervalli. Nulla di più errato: non è necessario, in fin dei conti, che il bambino mentre canta, mettiamo, una terza maggiore sappia quale intervallo esegue. Ciò che importa è che riesca a intonarlo correttamente ».

Ciò ch'è più grave è il fatto che metodi didattici per l'insegnamento della musica, in Italia non mancano. Per esempio, abbiamo il metodo Laura Bassi, battezzato dall'insigne pedagogista Giuseppe Lombardo Radice con il nome di « ritmica integrale ». La Bassi, purtroppo scomparsa, propose il suo metodo fino dal lontano 1924. Ma ancora oggi, la sorella della Bassi, Emma Pampiglione, è costretta a battersi strenuamente affinché l'adozione della « ritmica integrale » nelle scuole italiane non sia affidata soltanto all'intuito e alle scelte del singolo insegnante. Dopo circa cinquant'anni — mezzo secolo! — i programmi ufficiali non si curano di menzionare il metodo Bassi sul quale peraltro moltissimi maestri hanno fondato, con ottimi risultati, il loro insegnamento. Nelle Scuole Materne italiane, intanto, si continua a insegnare « canzoncine » ai bambini, scelte senza criterio, e perciò prive di una qualsiasi utilità didattica. La colpa, ovviamente, non è delle maestre giardiniere.

Non meno disastrosa la situazione

dell'insegnamento musicale nella Scuola Elementare. Tentiamo di valutarla obiettivamente. Nelle Elementari, la musica viene insegnata, per regolamento, dal maestro al quale sono affidate le altre materie. Dice il professor Giorgio Colarizi: « E' per questo che non viene insegnata ». L'affermazione è cruda, ma è vera.

« Gli ultimi programmi », chiarisce Colarizi, « risalgono all'anno 1955, ma fu nel 1923 che la musica, nei programmi promossi da Giuseppe Lombardo Radice, venne elevata per la prima volta a dignità di materia obbligatoria. Anche gli ordinamenti più recenti, perciò, prevedono nella pagella, la colonnina a stampa per i voti della musica. In pratica, tuttavia, siccome il maestro elementare italiano (e non soltanto italiano, mettiamoci pure tranquillamente lo spagnolo e il francese) ha il privilegio di non sapere la musica, è chiaro che non può insegnarla. Come se la cava? Ci sono due consuetudini: nel primo caso si lascia la pagellina bianca, nel secondo si ricorre al cosiddetto voto teorico. Cioè a dire, si calcola il voto in modo da non alterare la media del fanciullo. Se l'alunno ha avuto sette di media, nella famosa colonnina ci sarà un sette, se otto un otto, e così via. Naturalmente non è dappertutto così: vi sono eccezioni di carattere locale, per esempio Trentino, Venezia Giulia, Alto Adige. In queste regioni la musica si studia per solito seriamente. I maestri sono preparatissimi, i direttori didattici considerano la materia musicale importante



Lezione di musica nella scuola elementare «Pier delle Vigne». Per educare l'orecchio dei suoi allievi l'insegnante utilizza degli strumentini (tamburelli, triangoli, nacchere) secondo i dettami della psicologia musicale più avanzata. Attualmente nelle scuole elementari italiane l'insegnamento della musica è limitato a un'ora per settimana



Un altro momento della lezione di musica al «Pier delle Vigne». La scuola, costruita recentemente, non dispone di un'aula per la musica e il direttore didattico ha dovuto attrezzare a questo scopo il refettorio. Nella fotografia a sinistra, Rainund Federspieler (che insegna nella scuola elementare di Chiusa, Bolzano) con le figlie Margot, di otto anni e Claudia di quattro. Il suo metodo, che consiste nell'individuare visivamente le note, è applicabile anche ai bambini di Scuola Materna



quanto le altre. A Rovereto tutte le scuole elementari hanno un pianoforte o altri strumenti, donati da enti cittadini o da privati. Altra eccezione, Firenze, dov'è ancora rimasta la tradizione dei putti cantori i quali, com'è noto, venivano forniti per consuetudine alle «Scholae Cantorum» dalle Scuole Elementari. Il guaio è», dice ancora Colarizi, «che nella Scuola Elementare italiana vige per lo più il principio del maestro «unico». Non si ammette cioè, per la materia musicale un insegnante specialista. Con il risultato che la musica o non si insegna o si insegna malissimo».

Il problema del maestro «unico» è in effetto uno fra i più spinosi che si presentino oggi ai propugnatori della riforma musicale nelle scuole italiane. Sentiamo il parere di Andrea Mascagni: «Insegnante unico? Grosso, grossissimo problema. Insegnante specializzato? Si ventila quest'idea con molta cautela, perché si sa che i pedagogisti sono quasi tutti contrari. Ma occorre prendere atto di una realtà che non può modificarsi all'impronta. Se riusciremo a

provvedere il maestro unico di cognizioni musicali sufficienti, mediante una riforma dei programmi dell'Istituto Magistrale, occorreranno non meno di quindici o vent'anni per avere i primi positivi risultati. La soluzione di compromesso è quella di affiancare al maestro un musicista che lo assiste e che può seguire corsi di aggiornamento di didattica musicale. Esperienze in tal senso sono state tentate e anzi, negli anni recenti, taluni Conservatori hanno istituito corsi sperimentali: prima a Milano, poi a Bologna, e in altre città».

A quale soluzione appigliarsi tenendo conto che il perfezionismo, quando occorrono soccorsi d'urgenza, è atteggiamento inopportuno e rischioso? La tesi dello specialista, suffragata da fortunate esperienze straniere, ha oggi i suoi strenui difensori, anche se la battaglia d'opinioni non è ancor vinta da questi ultimi. Esempi di maestri specializzati che operano proficuamente non mancano nella storia, anche remota: nel periodo ellenistico, accanto al maestro che insegnava lettere ce

ne'era uno che istruiva i giovani nel canto e nella musica.

Per la tesi del maestro specialista, si battono il Sindacato Musicisti Italiani e l'Associazione per l'insegnamento della Musica e del Canto nella Scuola Italiana (AIMCSI). Tale associazione è stata fondata dalla professoressa Urania Picco, docente di lettere al liceo «Cavour» di Roma. «E' inutile continuare a discutere», dice la Picco, «sul maestro unico e specializzato. Per anni si è tentato di risolvere il problema con il risultato che si continua a diseducare al canto e alla musica la maggior parte dei fanciulli della Scuola Elementare. E questo per quattro essenziali motivi: o la musica non si insegna affatto, o si insegna male, o si lascia questo settore in balia di iniziative private extrascolastiche, create per soddisfare ambizioni personali oppure (là dove la scuola ha ereditato l'antica iniziativa comunale dell'insegnamento affidato allo specialista) si esercita una lotta giornaliera contro questo benemerito il quale in un tempo irrisorio

(un'ora settimanale per classe), senza aula di canto, senza pianoforte, senza adeguato materiale didattico, deve provvedere a educare il fanciullo alla musica, malissimo retribuito e in costante disagio di rapporti con i colleghi e con il direttore. Non valgono a rimuovere dalle loro posizioni i reggitori dei destini della nostra scuola, i numerosi esempi di scuole-avanguardia in Italia e gli esempi della più parte delle scuole straniere in cui, come accade in Russia, a fianco del maestro che insegna le materie tradizionali c'è l'insegnante il quale provvede a istruire i fanciulli nella musica e nel canto, perfino nella Scuola Materna, e comunque in tutte le classi della Scuola Elementare, dove tale insegnamento è inserito nell'orario regolare di lezione».

A quanti sostengono questa tesi, i pedagogisti ribattono che il fanciullo non può imparare con profitto se è costretto ad ascoltare troppe voci, se le nozioni fondamentali del sapere non gli vengono filtrate dalla omogenea sensibilità di un solo maestro. «Ma ci rendiamo conto», ribatte la Picco, «del trauma che subisce il bambino, avvezzo per cinque anni alla presenza in cattedra di un unico maestro, allorché nella nuova Scuola Media unificata si trova dinanzi a sei o addirittura a sette insegnanti diversi?».

Il problema rimane aperto. A esempi sconcertanti di «specialisti» che insegnano la materia musicale senza la minima preparazione didattica, fanno riscontro i casi, ben più numerosi, di maestri «unici» i quali non conoscono neppure l'abici della musica. (Oltretutto ci si chiede come possa insegnare il canto chi in Conservatorio ha studiato, mettiamo, il pianoforte oppure l'organo, e perciò di voci non capisce nulla).

Vi sono, per fortuna, piccole oasi nel deserto dell'educazione musicale scolastica, in cui l'insegnante è adeguatamente preparato: sia esso un maestro elementare, sia un diplomato di Conservatorio, oppure di Istituti e Licei Musicali. C'è per esempio una scuola di Roma, in cui la maestra «unica» è provvista di un'eccellente preparazione musicale che i programmi delle Elementari, certamente, non richiedono. E' l'insegnante Argia Bertini della scuola all'aperto «Giacomo Leopardi» di Monte Mario. Diplomata in pianoforte al Conservatorio di S. Cecilia in Roma e in Paleografia Musicale alla Scuola di Cremona (Università di Parma), si occupa da molti anni di musicologia. Ha firmato voci per enciclo-

Scuola «Domenico Savio» di Trento, classe terza elementare. Per la lezione di musica la maestra Rina Acacia è affiancata dall'insegnante specializzato Flavio Vadagnini; diplomato al Conservatorio di Trento, studia composizione sotto la guida del maestro Andrea Mascagni



pedie italiane e straniere, ha pubblicato cataloghi e inventari di fondi musicali antichi di biblioteche romane. Da dieci anni si dedica al reperimento di musiche antiche su richiesta dell'Ufficio Ricerca Fondi Musicali della Biblioteca Braidense di Milano, diretto da Claudio Sartori. La Bertini è un caso raro di maestra «unica» che sappia la musica. Ma non basta essere provvisti di musica e conoscere a fondo i problemi della pedagogia per vincere la battaglia in favore dell'educazione musicale nelle scuole elementari italiane: «Dobbiamo lottare», dice la Bertini, «con le stesse famiglie, con genitori, padri e madri, i quali ci vengono a chiedere che i loro figli non perdano tempo con la musica». Siamo ancora a questo punto di ignoranza, in un Paese che vanta la più alta civiltà musicale». A dispetto di queste difficoltà, Argia Bertini è riuscita a dare un'impronta particolare alla sua classe, formata da quarantadue bambini, educati secondo il metodo Bassi.

Ma ecco un'altra scuola elementare di Roma, in cui la maestra di musica proviene, invece, dagli studi di Conservatorio. E' la «Pier delle Vigne», l'insegnante specializzata si chiama Margherita Nicosia. E' diplomata in organo a S. Cecilia, ha vinto varie borse di studio, si è perfezionata in Ungheria e in Svizzera. La didattica l'ha appresa dall'esperienza viva, dal contatto quotidiano con i fanciulli, dallo studio dei metodi più avanzati applicati nei Paesi musicalmente civili. Fa scuola da ventun anni, ma nonostante le ottime prestazioni, è costretta purtroppo a sospirare la «riconferma». Non è la sola: fa parte di una schiera di maestri specializzati, dei quali chiediamo notizie alla professoressa Picco. «Abbiamo in Italia un gruppo di insegnanti i quali non hanno ancora risolto il loro problema. Si tratta di quel residuo di maestri di canto delle Scuole Elementari dei Comuni che conservarono il loro impiego nel 1933, passando allo Stato. Ad essi si aggiungono alcune altre unità di incaricati, circa trecento in tutta Italia, inseriti nel '58 in uno speciale ruolo transitorio che ne assorbì meno di metà, mentre gli altri dovettero rassegnarsi all'incarico annuale. Sennonché le Scuole Elementari dal '33 al '70 si sono moltiplicate, sicché oggi si verifica il mortificante inconveniente che perfino in una stessa scuola vi sono classi con l'insegnamento della musica e del canto e classi senza, per «mancanza di personale», come ancora si risponde alle richieste delle scuole, mentre d'altro lato si dice «non c'è posto per voi» a coloro che ogni anno entrano nelle graduatorie per gli incarichi degli insegnanti speciali nelle Scuole Elementari. E molti e diversi sono i motivi, spesso veramente spiccioli, opposti dall'Amministrazione



Alunni della quinta elementare di Caldine, Firenze. Sotto la guida della loro insegnante, la signora Pierina Petralla Guidi, hanno imparato a cantare a tre e quattro voci. Il repertorio è molto ricco: da Palestrina a Schubert. Qui sotto, allievi della media «Lorenzo Ghiberti» di Firenze, una delle isole felici dell'insegnamento musicale: sei ore settimanali di musica in orario extra scolastico

a giustificazione di tale inadempimento». Andiamo a trovare Margherita Nicosia al «Pier delle Vigne»: un vasto edificio che a prima vista parrebbe studiato secondo i più moderni criteri didattici. A visitarlo si notano inoltre pulizia, ordine e una cura che è merito di un direttore didattico certamente non inerte. Ma, anche qui, nessuno ha pensato alla musica: a incominciare dagli architetti i quali non si sono curati di provvedere la scuola di un'aula opportunamente attrezzata. La musica perciò si fa nel refettorio. Entriamo in uno stanzone squallido, dove a metà novembre manca ancora il riscaldamento, sicché si battono i denti per il freddo. I fanciulli si stanno esercitando con gli strumentini, tamburelli, triangoli, nacchere, secondo i dettati della pedagogia musicale più avanzata. Cantano con voce bene educata. Il serio impegno della maestra «specializzata» si nota subito: e che non solo di serio impegno si tratti, ma di passione, si





Una lezione collettiva di musica a cui partecipano alunni di diverse classi. La foto è stata scattata nella scuola elementare «Domenico Savio» di Trento; in primo piano, di spalle, Flavio Vadagnini. In alto, un gruppo di alunne della «Domenico Savio» si esercita con degli strumenti a fiato. Non essendoci nella scuola un locale appositamente attrezzato per la musica, Vadagnini impartisce le lezioni trasferendosi di aula in aula con il suo armonium

Almeno qualche girotondo in più

possibile che con un'ora settimanale durante l'anno un'insegnante sia pure del valore della signorina Emma Aede Picco abbia potuto raggiungere così bene e efficacemente il suo proposito. Un cantare dunque che si inserisce come momento umanistico prevalente nell'educazione dei ragazzi, di quella scuola umanistica per eccellenza che è la Scuola Elementare».

Ma, in Italia, chi ci insegna a cantare? «Nel nostro Paese», afferma il maestro Mascagni, «non manca la retorica del canto. Tutti i programmi della Scuola Elementare parlano di canto, canto, canto. Ma dalla teoria alla pratica le cose, purtroppo, cambiano». Fra i nostri «handicap», a giudizio di Mascagni, c'è anche quello di un canto popolare troppo ammaliziato per servire a fini didattici. Ora, vi sono malizie accettabili, altre che toccano creste d'un realismo e d'una crudezza eccessivi. E la lista, qui, sarebbe lunga.

Sentiamo, in proposito, il parere del professor Giorgio Nataletti, Direttore del Centro Nazionale Studi di Musica Popolare e insegnante di Storia della Musica e di Etnomusicologia al Conservatorio S. Cecilia in Roma. «Si dice e si ripete che il canto popolare italiano è malizioso, che le parole non sono adatte né ai bambini né ai ragazzi. Io credo che basti scegliere. Nemmeno la Divina Commedia è esente da concetti e parole maliziosi.

Su 365 poesie popolari che Pier Paolo Pasolini ha raccolto nel suo aureo libretto *La poesia popolare italiana*, quante sono maliziose e non adatte ai giovanissimi?». «Il canto popolare italiano», ribatte Mascagni, «non è adatto a un largo consumo didattico. E' non soltanto prevalentemente amoroso, ma è essenzialmente di tipo solistico».

Nataletti: «Si afferma che la maggior parte delle musiche tradizionali della nostra terra sono "monodiche" e perciò, essendo cantate a una sola voce, inadatte all'utilizzazione pratica della nostra scuola. A parte che non saprei perché una monodia non possa essere cantata da più voci all'unisono (abbiamo esempi illustri nella storia, il gregoriano per esempio!), ebbene debbo dire che circa il 75 per cento della musica tradizionale folklorica italiana è polifonica: solo che la sua esistenza è conosciuta quasi soltanto dai cosiddetti "portatori", che l'utilizzano in certe occasioni e per certe funzioni. Esempi. I cori della cerchia alpina occidentale, cori trentini, villotte friulane, diafonie della Val di Resia, «trallallero» liguri, canti e romanelle emiliane, «olde» toscane, «vatocchi» umbri e marchigiani, cori abruzzesi, «tirolese» laziali, polifonie campane, basilichesche, pugliesi, calabre, «accordi» siciliani, «tenores» e «tasia» sardi e così via: basta ascoltare con attenzione». C'è ancora un problema. In Italia non

esiste un canto popolare nazionale. Allora quale linguaggio musicale può essere usato, mettiamo, per i ragazzi di Carpi? «Al ragazzino di Carpi», dice il prof. Nataletti, «farà piacere sentire oltre alla ninnananna cantata dalle mamme della sua città o del suo contado, anche come cantano le mamme coreane e quelle australiane della Terra di Arnhem. Tutto sta a scegliere bene e a far intendere bene ciò che si canta. Conosciamo l'Italia: mille paesi, mille favelle, mille diverse forme di comunicazione musicale. Non vogliamo certo creare un esperanto musicale ma, al contrario, mantenere la varietà attraverso la conoscenza: cioè a Biel-la cantare, anziché la "crava" autotona, per esempio. "Je, co sa, sapi sunari" di Santa Panagia, nel Siracusano, è il discorso è ovviamente reversibile». Si può ricorrere anche ai canti di altri Paesi? «In Italia», dice il maestro Mascagni, «ci restano i canti natalizi e di montagna. Il guaio è che a noi sembra delittuoso verso i sacri doveri dell'amor patrio, attingere al ricchissimo repertorio di canti popolari di altre nazioni». Gli esperti hanno più volte illustrato la ricchezza del canto popolare ungherese, per dirne una. Ma anche a non ricorrere alla miniera del folklore, che oltre tutto «prepara egregiamente il bambino a intendere la musica contemporanea, per il suo carattere pentatonico e modale», in Ungheria «tutti» i fanciulli delle Elementari (e non soltanto quelli pre-disposti alla musica!) sono in grado di accostarsi alle pagine più alte della letteratura polifonica classica.

Il dottore Bruno Boccia, Capo della III Divisione dell'Ispettorato per l'Istruzione Artistica, ci racconta che durante un suo recentissimo viaggio a Budapest, ha sentito ragazzetti fra gli otto e i dieci anni, cantare Palestrina e Orlando di Lasso «a memoria». «Cantano», dice Boccia, «a quattro e a cinque voci con una perfezione d'intonazione, con un "imposto" vocale già sicuro, con una ricchezza di partecipazione interiore che denuncia una penetrazione assoluta dei testi musicali. Finita l'ora di musica, i bambini pregano l'insegnante (che fra l'altro è «per diritto» il vice-direttore della scuola), di ricominciare daccapo la lezione, magari riducendo l'ora di storia, di geografia eccetera».

C'è da arrossire. In Italia, la lezione di musica nelle Elementari si riduce a un'ora per settimana: un'ora di «corvée». Il canto è una materia, in pratica, trascurabile e il maestro che l'insegna è ben lungi dal godere i medesimi privilegi del collega ungherese.

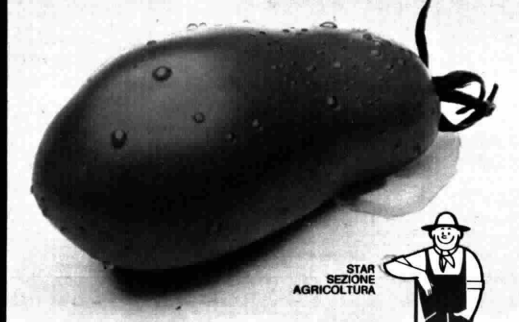
Nessuno ricorda oggi la frase che Lombardo Radice pronunciò nel lontano 1923: «Un popolo che non canta è plebe».

Laura Padellaro

deduce dal fatto che tutti i «sussidi» necessari alla lezione sono stati acquistati dall'insegnante con il suo denaro. «I fondi scolastici», ci dice la Nicosia, «non mi consentono neppure una lavagna. Ho portato tutto io, anche gli strumentini, il registratore, il giradischi, come sono costretti a fare altri maestri specializzati delle Elementari». Questo dei sussidi didattici musicali è evidentemente un altro problema irrisolto, non soltanto per ciò che riguarda le Elementari, ma le Medie e gli altri ordini di scuole. «Ogni anno», ci dice il prof. Colarizi, «il Ministero concede una certa sovvenzione che varia secondo l'importanza della scuola. Contemporaneamente alla sovvenzione, il Ministero invia una lista di sussidi didattici vari, libri, enciclopedie, microscopi, strumenti musicali, dischi, giradischi, metronomi, eccetera, nell'ambito della quale il direttore didattico o il preside scelgono a seconda delle esigenze. Naturalmente, ci si occupa più volentieri di microscopi per l'osserva-

zione scientifica, di carte geografiche, di solidi per l'insegnamento della geometria. Scarsissime, invece, le richieste di sussidi didattici per la musica».

Tuttavia, là dove l'insegnante provveduto delle necessarie cognizioni didattiche si propone di educare i fanciulli non soltanto alla musica, ma «attraverso» la musica, i risultati sono sempre eccellenti. Recentemente, dopo aver assistito a un saggio musicale offerto dai bambini di una scuola elementare a Roma, dove insegna la signorina Emma Aede Picco (diplomata di pianoforte al Conservatorio di S. Cecilia e alla Filarmonica romana), l'insigne pedagogista Luigi Volpicelli, ha scritto: «Lo spettacolo m'è riuscito stimolante in rapporto a un problema che mi sono posto più volte: qual sia il fine dell'insegnamento del canto ai bimbi delle Elementari. Bene, il fine è senza dubbio l'educazione del ritmo. C'era una tal discrezione, una tale precisa comprensione musicale nel canto di questi bambini da parere im-



guarda il vero pomodoro San Marzano

...così rosso, maturo, polposo è il miglior pomodoro del mondo: così degno di essere un pelato Star. È un pomodoro nato a Sarno e subito selezionato dalla Star Sezione Agricoltura: i nostri stabilimenti sono in mezzo ai campi di raccolta. In più per aumentarne la resa, abbiamo sgocciolato con cura i nostri pelati. Finalmente

...finalmente la qualità si vede

(la gran qualità a solo L.125)



LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Divincolarsi

« Chi, preso per il braccio da un rappresentante delle forze dell'ordine, cerca di divincolarsi, anche senza volersi allontanare fuggendo, commette reato? » (Ettore B. - Caserta).

La Cassazione penale (2 luglio 1988) sembra ritenere di sì. Il delitto è quello di resistenza a pubblico ufficiale, previsto dall'articolo 337 del codice penale: « Chiunque usa violenza o minaccia per opporsi ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, mentre compie un atto di ufficio o di servizio, o a coloro che, richiesti, gli prestano assistenza, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni ».

Antonio Guarino

il consulente sociale

Domestica a ore

« Sono una domestica a ore. Presto lascerò il posto di lavoro, perché mi trasferirò in un'altra città. Vorrei sapere tutto quello che mi spetta come liquidazione » (Giuliana Molteni - Milano).

La ringrazio per le espressioni gentili che ha avuto nella sua lettera, ma, cara lettrice, lei vuole sapere « tutto » e non dice niente. Non ha precisato da quanto tempo lavora presso la famiglia e per quante ore al giorno. Comunque, illustreremo i due casi più comuni di rapporto di lavoro domestico. Certamente lei, in uno dei due, si ritroverà. Bisogna innanzitutto distinguere quando il rapporto di lavoro dura più di 4 ore al giorno, e quando, invece, dura meno di 4 ore. Inoltre, e questo vale in ogni caso, va tenuto presente che tutto quanto è dovuto alla domestica (indennità varie, tredicesima, ecc.) si calcola in « giorni di paga ». Cioè in base a quello che si ottiene dividendo per 26 il salario mensile.

Nel primo caso (la « collaboratrice familiare » presta la sua opera per più di 4 ore al giorno) la liquidazione comprenderà:

— l'indennità di anzianità, ovvero 15 giorni di paga per ogni anno di lavoro. Per gli anni lavorati prima del 2 maggio 1958 vanno corrisposti 8 giorni di paga per ogni anno. E' frequentissimo il caso che l'ultimo anno non sia stato lavorato interamente; bisognerà, allora, corrispondere alla lavoratrice tanti dodicesimi quanti sono i mesi di servizio prestato. Il dodicesimo si ottiene dividendo per 15 i giorni di paga per 12;

— la tredicesima, o gratifica natalizia, che è corrisposta, di solito, con la paga normale di dicembre. Qualora, però, il rapporto di lavoro si interrompa prima di dicembre, spettano alla domestica tanti dodicesimi della gratifica quanti sono i mesi lavorati nell'ultimo anno;

— l'indennità di ferie non godute: tenendo presente che fino a 5 anni di anzianità la domestica ha diritto a 15 giorni di ferie, e per anzianità superiore a 20 giorni, l'indennità sarà costituita da tanti dodicesimi di 15 o 20 giorni di paga quanti sono i mesi di servizio prestato nell'ultimo anno;

— il preavviso: 15 giorni fino a 5 anni di anzianità e 30 giorni per anzianità superiore. Il datore di lavoro che non dà il preavviso, deve pagare 15 o 30 giorni a titolo di indennità. Così pure la domestica che, dimissionaria, non dia il preavviso, si vedrà trattenere 15 o 30 giorni di paga sulla liquidazione. L'unico evento che non prevede alcun preavviso è il licenziamento in tronco, che, come noto, fa seguito a fatti molto gravi (percosse, furto, ingiurie, ecc.);

— il congedo matrimoniale: riguarda, evidentemente, la collaboratrice che si sposa, e consiste in 15 giorni di congedo, pagati. Essi vanno corrisposti comunque, cioè che la dipendente torni o no dopo il matrimonio, a lavoratore. E vediamo il trattamento cui ha diritto la domestica che lavora per meno di 4 ore al giorno, presso lo stesso datore di lavoro. Esso comprende:

— l'indennità di anzianità: 8 giorni di paga per ogni anno di servizio. Se l'ultimo anno non è completo, verranno corrisposti, per esso, tanti dodicesimi (calcolati in base agli 8 giorni di paga) quanti sono i mesi effettivamente lavorati;

— la tredicesima: che viene corrisposta nella misura di un mese della retribuzione, sotto le feste natalizie, e in tanti dodicesimi di gratifica quanti sono i mesi di servizio prestato, se il rapporto di lavoro termina prima di dicembre;

— indennità di ferie non godute: va calcolata con il solito sistema dei dodicesimi, ma tenendo presente che la domestica che lavora per meno di 4 ore al giorno ha diritto a 8 giorni di ferie all'anno;

— il preavviso: 8 giorni, fino a due anni di servizio presso la stessa famiglia, 15 giorni per un'anzianità maggiore. Questi termini valgono sia per il datore di lavoro che per la domestica; in caso di mancato preavviso da parte del primo, spetta, sulla liquidazione, la rispettiva indennità. La medesima indennità (corrispondente ai giorni di preavviso non lavorati) verrà trattenuta alla domestica che non preavvisa le sue dimissioni.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Fitto con assegno

« Un mio inquilino mi spedisce mensilmente il fitto a mezzo assegno bancario. Avendo in tal modo la prova dell'avvenuto versamento del fitto, non mi chiede ricevuta. In tal modo, ripeto, non rilasciandogli alcuna ricevuta non sono tenuta al « bollo di quietanza ». E' esatto? » (Antonietta De Zorzi - Magliano V.).

Senza dubbio: il bollo deve essere esclusivamente applicato sulle quietanze.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Antenna per autoradio

«Desidererei sapere se è vero che esiste una antenna giapponese per autoradio, da collocare all'interno della macchina sul vetro posteriore, formata da un cilindretto di plastica autoadesivo, senza alcun collegamento con la radio. Ci sono in commercio autoradio che possano funzionare senza antenna esterna? Hanno influenze nocive i raggi ultravioletti delle lampadine solari sui nastri magnetici?» (Antonio Russo - Siracusa).

Non ci risulta che esista un dispositivo come quello descritto, né ci sembra tecnicamente realizzabile. Poiché l'autoveicolo funziona circa come una gabbia schermata, per una buona ricezione è necessaria un'antenna esterna; tuttavia un funzionamento generalmente mediocre si può ottenere usando come antenna fili o nastri metallici incollati ai finestrini o al lunotto anteriore o posteriore. Analogamente un radiorecettore portatile tenuto vicino ad un finestrino può consentire la ricezione dei segnali più forti. Non ci risulta che i raggi ultravioletti possano danneggiare i nastri magnetici; prove in tal senso non sono mai state fatte, né sono indicate o richieste nelle varie norme di collaudo dei nastri magnetici.

Varî difetti

«Ho un minitelevisore e radio incorporata che funziona sia con elettricità, sia a batteria, il quale presenta i seguenti disturbi: righe, scomparsa del suono o del video, sovrapposizione dei programmi televisivi con quelli radiofonici. Da che cosa derivano questi inconvenienti?» (Antonia Gallo - Cantanzaro).

E' da presumere che lei si riferisca ad una ricezione con l'antenna incorporata nel televisore portatile.

I televisori portatili e in genere quelli funzionanti senza antenna esterna danno una ricezione veramente soddisfacente soltanto se in prossimità dei trasmettitori e all'aperto. Dentro le abitazioni è quasi sempre impossibile avere una buona e stabile ricezione. Inoltre nel caso specifico bisognerebbe accertare se il televisore viene fatto funzionare con le batterie interne, lo stato di carica delle stesse e la stabilità nel tempo della tensione fornita.

Il fatto poi che si sentano i programmi radio ricevendo la televisione è probabilmente dovuto ad azione rettificante dei transistori dello stadio di ingresso causa del più alto livello del segnale ricevuto in modulazione di frequenza in confronto a quello del segnale televisivo. Una antenna esterna per la televisione dovrebbe migliorare notevolmente la qualità di ricezione.

Contrasto

«Durante la trasmissione della partita giocata a Guadalajara tra Brasile e Romania

per i campionati del mondo di calcio, il campo era in parte esposto al sole ed in parte riparato dall'ombra delle tribune. L'immagine era bella e chiara quando le riprese erano completamente al sole o quando erano completamente all'ombra, ma nei momenti che vi era sole e ombra contemporaneamente i giocatori all'ombra erano quasi invisibili perché il contrasto era esagerato mentre quelli in zona soleggiata erano ugualmente poco chiari per un eccesso di luce. Gradiremmo ci spiegasse il perché, tenendo conto che è sorta una discussione circa la possibilità o meno di un diaframma automatico delle telecamere di ripresa» (Mario Bacchi - Rubiera, Reggio Emilia).

Il contrasto massimo che può essere presentato da un televisore bianco/nero è dell'ordine di 100 (contrasto = rapporto tra luce massima e luce minima sull'immagine). Il contrasto su un campo di calcio metà in ombra e metà al sole è assai maggiore; perciò se l'operatore (o un automatico) apre il diaframma per «vedere» bene i giocatori in ombra, quelli al sole risultano «sovraesposti» (cioè i loro dettagli si addensano al livello del massimo bianco e si impastano); se invece il diaframma viene chiuso per riprendere bene i giocatori al sole, quelli in ombra risultano «sottoesposti» (cioè i loro dettagli si addensano al livello del nero e si impastano). Sia col controllo di diaframma automatico (che esiste e può essere adottato) sia con quello fatto a mano, anche da un operatore esperto, non vi è modo di riprendere in maniera corretta, simultaneamente, sia i giocatori in ombra che quelli al sole.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

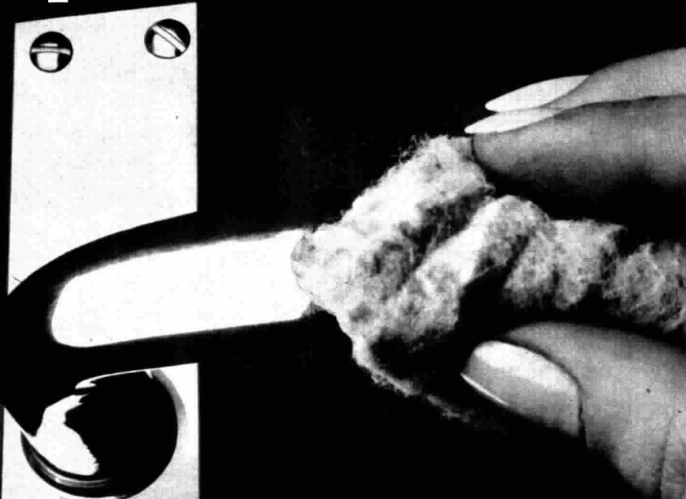
Telemetro o reflex?

«Intendo dedicarmi seriamente alla fotografia e desidero acquistare un buon apparecchio formato 24 x 36 con obiettivi intercambiabili. Vorrei sapere se è più opportuno il sistema telemetrico o quello reflex e se gli apparecchi sovietici, da poco introdotti in Italia, sono veramente buoni. In caso contrario quale altra marca scegliere?» (Vincenzo Redaelli - Milano).

Se ci si vuole dedicare seriamente alla fotografia e praticarla in tutti i suoi generi senza limitazioni di sorta, la risposta è senz'altro una fotocamera reflex ad ottiche intercambiabili. Gli apparecchi con mirino a telemetro, pur avendo rispetto agli altri i vantaggi di una maggiore leggerezza e maneggevolezza, minore macchinosità, continuità di visione anche durante lo scatto e generalmente una maggiore silenziosità di funzionamento che li fanno preferire in talune circostanze particolari, risultano tuttavia notevolmente limitati nella gamma di ottiche impiegabili, sia come tipo che come

segue a pag. 88

Da oggi le maniglie si puliscono a secco.



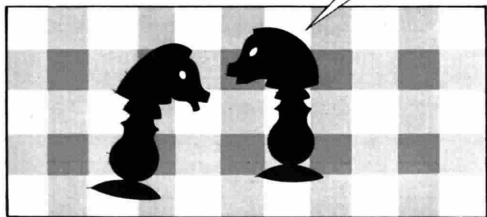
Con Duraglit, l'ovatta lucidante

La pulizia dei metalli di casa non richiede più troppo tempo. Duraglit, ovatta lucidante, si dispone sulle superfici da lucidare in giusta misura: né troppo, né poco. La sua composizione "a secco" vi permette perciò un lavoro rapido, senza gocce che cadono, poi una passata col panno e i metalli di casa saranno subito puliti e lucidi per lungo tempo.



E per pulire "a secco" anche l'argenteria, Duraglit scatola blu.

HAI SENTITO DI
QUEL BUE CHE HA
APERTO UNA MACELLERIA
EQUINA?



**digestivo-effervescente
al ristorante - al bar**

In funzione
il primo elaboratore
della quarta generazione



Nel corso del mese di novembre, è entrato in funzione, presso il centro di calcolo della Singer Friden Division, il primo elaboratore Friden Sistema 10.

Annunciata al pubblico ed alla stampa nella primavera di quest'anno, suscitando una vasta eco ed un larghissimo consenso nel mondo del trattamento automatico delle informazioni, la quarta generazione degli elaboratori è attualmente entrata nella fase dell'utilizzo pratico, traducendo in realtà le possibilità che la terza generazione aveva promesso.

Nel Friden Sistema 10 infatti, sono state utilizzate tecniche molto avanzate, ciò che ha permesso la realizzazione di un elaboratore che unisce alla estrema modularità e flessibilità di impiego, la possibilità di gestione contemporanea di 20 flussi operativi controllati direttamente in hardware.

A questa prim'installazione, riservata come si è detto all'impiego interno ed alle dimostrazioni pratiche, seguiranno, a ritmo sostenuto, le consegne alla clientela.

AUDIO E VIDEO

segue da pag. 87

focale, e in generi fotografici particolari come micro e macro fotografia, in cui l'immediatezza e la precisione della visione e messa a fuoco reflex sono praticamente insostituibili. Grazie alle loro doti, gli apparecchi a telemetro ed ottiche intercambiabili sono ancora largamente adoperati nel fotogiornalismo, nelle foto di scena durante riprese cinematografiche o durante rappresentazioni teatrali, nella fotografia alpinistica, eccetera. Essi costituiscono indubbiamente un importante elemento nel corredo di un fotografo professionista, ma non possono offrire ad un dilettante esigente le stesse possibilità di una reflex. Le uniche due fotocamere con mirino a telemetro e ottiche intercambiabili dalle caratteristiche veramente professionali sono oggi la Leica M4 e la Canon 7S. La prima, uno splendido apparecchio che ripropone in veste aggiornata tutti gli elementi che hanno reso famose le precedenti generazioni Leica dal 1925 in poi, ha un otturatore a tendina con tempi di posa da 1 a 1/1000 di sec. e un mirino telemetro con correzione automatica della parallasse e adattamento automatico dell'inquadratura all'ottica montata in un arco di focali da 35 a 135 mm. La gamma di obiettivi dotati di innesto rapido a baionetta disponibili per questo apparecchio va da 21 a 560 mm. Quelli al di sotto dei 35 mm. di focale richiedono l'impiego di mirini aggiuntivi, mentre quelli al di sopra dei 135 mm. possono essere adoperati solo in accoppiamento al dispositivo accessorio Visoflex che consente la visione reflex e per il quale sono previsti anche obiettivi di 65, 90 e 135 mm. di focale. Il prezzo scontato della Leica M4 con obiettivo 50 mm. F.2 si aggira sulle 240.000 lire. La Canon 7S presenta più o meno le stesse caratteristiche della Leica ed è divenuta famosa per la possibilità di impiegare un obiettivo di 50 mm. dalla eccezionale luminosità f.0,95. Essa è rimasta fedele al tradizionale innesto a vite adottato per anni anche dalla Leica e questo le mette a disposizione una larga varietà di ottiche, nuove o usate, di marche differenti in un arco di focali che va da 19 a 2000 mm. Il problema di quelle inferiori ai 35 mm. può sempre essere risolto da mirini aggiuntivi, mentre appare difficilmente risolvibile quello delle focali superiori ai 135 mm. che, mancando anche l'aiuto di un dispositivo simile al Visoflex della Leica, può essere considerata la più lunga focale facilmente impiegabile su questo tipo di fotocamera. Il prezzo scontato della Canon 7S con ottica 50 mm. f.1,4 si aggira sulle 130.000 lire. L'unico fotocamera russa con mirino telemetro e ottiche intercambiabili regolarmente importata in Italia è la Fed 4, la quale dal punto di vista tecnico e meccanico può essere considerata un buon apparecchio dilettantistico, ma che dispone di una gamma di ottiche sovietiche con innesto a vite da 20 a 135 mm. di qualità decisamente buona e di costo molto economico, tanto che alcune di esse vengono normalmente adoperate dai proprietari di Leica o Canon. Il prezzo della Fed 4 con obiettivo 52 mm. f.2,8 scontato è di circa 35.000 lire.

Giancarlo Pizzirani

le risposte di COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

Macchie solari

Il signor Adolfo Vinciguerra, di Roma, ci chiede notizie sulle macchie solari e sulla costituzione del Sole.

Solo gli strati più esterni del Sole sono accessibili alla osservazione ottica. La parte luminosa che noi abitualmente osserviamo, detta fotosfera, è un sottile strato gassoso, avente temperatura di circa 6000 gradi e spessore di poche centinaia di Km. All'esterno di questa si osserva dapprima una regione luminosa di color rossoastro, detta cromosfera, spessa qualche migliaio di Km.; quindi, più esternamente, la corona solare.

Nella fotosfera si nota la presenza di regioni oscure, dette macchie solari, la cui temperatura è di 4000-4500 gradi. Tali regioni appaiono oscure per contrasto con quelle contigue, più calde e quindi più luminose. L'osservazione delle macchie (che possono anche durare per lunghi periodi, prima di scomparire) ha permesso di stabilire che il Sole ruota intorno a se stesso in circa 27 giorni, rispetto a un osservatore terrestre.

E' opinione comune che gran parte della materia solare sia costituita da idrogeno ed elio e che l'energia sia prodotta nel corso di reazioni nucleari, che avvengono ad altissima temperatura. Nel corso di tali reazioni, dall'idrogeno si forma elio, con liberazione di una enorme quantità di calore che, via via, si trasmette agli strati più esterni. Con termine espressivo si dice che « il Sole brucia ». Da quanto si è detto, questa frase va interpretata nel senso che, in realtà, si ha produzione di calore, ma con un processo che non ha nulla a che vedere con la combustione come viene comunemente intesa. Quest'ultima è la ben nota reazione chimica che avviene in presenza dell'ossigeno atmosferico.

Moti dei corpi

Anna, Ermanna e Annarita, tre ragazze di Sutri, in provincia di Viterbo, domandano: « che cosa dice la Terra la forza di compiere una rotazione intorno a se stessa e una rivoluzione intorno al Sole? E come fa la Terra a tenersi sospesa nello spazio? »

Gentili ascoltatrici, esiste una legge fondamentale che regola il moto dei corpi celesti: è la legge della gravitazione universale o di Isaac Newton. Prima di tutto occorre dire che se due cor-

pi, che possiamo immaginare come puntiformi, sono soggetti alla forza di gravitazione, essi descriveranno il loro moto restando sempre in un piano, che è il piano dell'orbita. In ogni istante, la forza di gravitazione costituisce la forza centripeta richiesta per incurvare la traiettoria di ciascuno dei due corpi. Se uno dei due corpi ha massa molto inferiore a quella dell'altro, la sua traiettoria si avvicina alla forma circolare tanto più quanto maggiore è la massa del secondo corpo. E' appunto il caso della Terra, la cui distanza dal Sole varia nel corso dell'anno di pochi milioni di Km, rispetto al suo valore medio di circa 150 milioni di Km. La distanza media dei due corpi dipende in modo essenziale dalla velocità con cui essi si muovono l'uno rispetto all'altro. Sempre nel caso della Terra, se essa avesse avuto, quando il suo moto intorno al Sole si è iniziato, una velocità minore, la sua orbita sarebbe stata più « stretta ». Quanto al moto di rotazione della Terra intorno al proprio asse, si tratta anche in questo caso di un effetto collegato al moto iniziale della Terra stessa. Ammesso che essa rotasse all'inizio della sua storia, l'energia connessa alla rotazione tende a dissiparsi molto lentamente nel tempo per cui la velocità di rotazione tende a decrescere, sia pure con estrema lentezza, al trascorrere del tempo. La presenza di altri corpi celesti può naturalmente portare a mutue perturbazioni delle orbite: il moto resta tuttavia sempre regolato dalla forza di gravitazione universale. E' ora chiaro in che senso si può parlare della Terra come se fosse « sospesa » nello spazio. Non c'è alcuna ragione perché la Terra debba per così dire « cadere » in!.

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 23

I pronostici di
DINA SASSOLI

Fiorentina - Roma	1	x
Foggia - Torino	1	x
Inter - Verona	1	
Juventus - Catania	1	
L. R. Vicenza - Bologna	x	2
Lazio - Milan	x	2
Sampdoria - Cagliari	1	x 2
Varese - Napoli	2	
Trivisio - Parma	1	x 2
Maceratese - Savona	x	
Spal - Lucchese	1	
Spezia - Sambenedettese	x	2
Sorrento - Brindisi	1	

MONDO NOTIZIE

Radio universitarie

La Canadian Radio and Television Commission, sull'esempio di quanto avviene negli Stati Uniti, ha concesso a molti centri universitari la licenza d'esercizio di una stazione radiofonica, perché gli studenti apprendano a gestire e far funzionare una stazione radio ed a parlare davanti ad un microfono. Secondo un'inchiesta dell'agenzia Canadian Press, 16 delle 40 stazioni universitarie canadesi sono in attività dal 1965; le loro spese annuali vanno da poche centinaia di dollari ai 32.000 dollari dell'Università di Saskatchewan. L'ateneo di Ottawa è l'unico ad aver adottato il metodo di trasmissione che si avvale della rete di alimentazione elettrica come sistema portante dell'onda radio: gli ascoltatori non hanno che da allacciare gli apparecchi ad una presa di corrente. La Queens University e l'ateneo di Alberta vantano le prime stazioni radiofoniche universitarie del Canada, che hanno iniziato le trasmissioni nel 1920. Le più recenti stazioni radio universitarie sono quelle di Halifax, Prince Edward Island, Sackville, New Brunswick. La maggior parte di queste stazioni raccoglie i fondi di finanziamento presso i consigli studenteschi ed organismi simili; circa il 75 per cento di queste stazioni, inoltre, trasmette annunci commerciali.

Golfo Persico

E' stata inaugurata ad Abadan, in Iran, la Televisione del Golfo Persico, che trasmette in persiano e in arabo. Costruita con l'aiuto tecnico e materiale della Francia, la stazione televisiva, che in questa fase iniziale trasmette per sedici ore al giorno, coprirà la parte meridionale dell'Iran, le regioni orientali dell'Irak, il Kuwait, l'isola di Bahrein e gli emirati della Costa dei Pirati. Oltre ai programmi di informazione, la Televisione del Golfo Persico trasmetterà programmi scolastici contribuendo così all'alfabetizzazione delle regioni meridionali dell'Iran.

In Sud Africa

La South African Broadcasting Corporation, l'organismo radiofonico di Stato, trasmette diciotto programmi, diciassette dei quali destinati alle popolazioni della Repubblica Sudafricana ed uno all'estero. Dei programmi interni, sei vanno in onda nelle lingue nazionali, inglese ed afrikaans, sette sono trasmessi nelle lingue bantu e quattro nelle

principali lingue dei gruppi etnici dell'Africa sudoccidentale. Il totale giornaliero è di 216 ore di trasmissione. La rete di diffusione comprende 65 stazioni a modulazione di frequenza, due ad onde corte e 12 ad onde medie. Circa il 94 per cento della popolazione è in grado di ricevere le trasmissioni a modulazione di frequenza, ed entro il 1972 l'ascolto dovrebbe essere assicurato in tutto il territorio. Lo sviluppo della rete MF ha favorito la nascita di tre servizi regionali che hanno introdotto la trasmissione di annunci commerciali.

Deputati a scuola

Al Parlamento tedesco è stata creata una «scuola d'arte drammatica» per i deputati che desiderano dare il meglio di loro stessi sul piccolo schermo. E' stato installato un servizio televisivo a circuito chiuso all'interno della Camera per permettere ai deputati di «allenarsi» all'eloquenza televisiva, compiendo una silenziosa autocritica per correggere i loro difetti fisici e di dizione.

TV privata

Nella Germania Federale la rappresentanza dell'Unione Cristiano-Sociale al Parlamento regionale bavarese vuole proporre alcuni cambiamenti alla legge che regola in quella regione le trasmissioni radiotelevisive. Il fine di questa richiesta è quello di giungere alla concessione di licenze per l'impianto di stazioni radiotelevisive commerciali. Secondo il progetto, le compagnie dovranno essere organizzate come società per azioni con sede in Baviera, sottostare al controllo dello Stato e versare l'otto per cento degli incassi lordi derivanti dalla pubblicità e, comunque, non meno di tre milioni di marchi l'anno.

Nel Congo

Secondo un'informazione data dai servizi ad onde corte della Radio belga, una ditta francese fornirà ben presto l'organismo radiofonico congolese di un trasmettitore della potenza di 600 kW. Le caratteristiche tecniche del nuovo trasmettitore sono tali da consentire di aumentare la sua potenza fino a raddoppiarla. Attualmente nelle regioni dell'Africa Centrale, solo la Radio Television Kaduna in Nigeria e Radio Dakar nel Senegal dispongono di trasmettitori ad onde medie di una certa potenza: rispettivamente 250 e 200 kW.



oggi le mani si portano belle

Come si portano le mani oggi?

Belle, belle, belle.
Oggi per la bellezza delle mani c'è Glicemille.

Perché Glicemille conosce a fondo la vostra pelle.

Sa il segreto per mantenerla giovane e morbida: la dolcezza.

Glicemille penetra dolcemente, in profondità e all'istante.

Spesso la bellezza è una questione di pelle.

Quindi di Glicemille.

viset
È un prodotto RUMIANCA

Stile pop scanzonato
e divertente per
gli ampi mantelli di
satin colorato.
Quello a sinistra è
completato da short
con pettorina
a cuore e camicetta
nera (Carnaby Street)

Verso la pace degli orli

In maglia di lana
color grezzo
doppiata in orsetto
il montgomery
di stile pop con
applicazioni
a colori squillanti
realizzate
in pelle scamosciata
sulle tasche
e al centro
della schiena
(Modello Mariella
A.M.I., guanti
Ariston)

Una grande verità ormai accettata da tutti è quella che afferma l'importanza sociale dell'abito fatto, nel senso della sua decisiva influenza sul gusto della collettività. La formula moderna della confezione industriale accessibile a tutti, adatta ad ogni ceto sociale, si manifesta in vari modi, quindi non si possono certo ignorare gli eccessi e le impennate della moda che hanno portato ad uno stato generale di disorientamento. Il 1970 infatti è stato l'anno più difficile per la moda: additata quale responsabile principale della furibonda battaglia degli orli, incriminata per avere saccheggiato a piene mani il folklore esotico, accusata di eccessiva nostalgia per gli anni '30-'40, questa protagonista della storia del costume è salita più volte sul banco degli imputati. Processi fume, rinvii a giudizio, ricorsi in appello sono tuttora in corso. In mezzo a tante diatribe un dato di fatto sembra positivo e democratico: la libertà di scelta. Ogni donna



Due modelli di vago sapore folkloristico: sottana e mantello scamiciato in Jersey di lana più giacchetta in velluto scamosciato; tuta knicker con il corpino in maglia e giacca bolero (Mariella A.M.I., cappello Serchio). A sinistra: due abiti in lamé lavorato all'uncinetto (Fausta creazioni, bijoux Borbone)

Due modelli di Cori: mantello in lana jacquard di linea stilizzata con ampio collo a punta, e mantello in tripla crêpe di lana con il corpino in sbieco (calzature Giovanni, cappelli Maria Volpi). A destra un insieme di abito e cardigan scamiciato in maglia-spugna marrone con ricami in bianco e ruggine (Loren's)

può oggi permettersi di interpretare la foggia del vestire secondo la propria sensibilità personaleaggiudicandosi soltanto il tipo di abbigliamento che preferisce.

La grande industria dell'abbigliamento attraverso una recentissima, approfondita indagine di mercato, il cui valore psicologico aiuta anche a comprendere alcuni aspetti della vita contemporanea, ha già identificato quali saranno le esigenze dei consumatori per le stagioni autunno-inverno 1971-72. Il grandioso piano strategico progettato per il lancio del messaggio della moda-pronta si attua in questi giorni al Samia (Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento) indicato come la più importante rassegna europea, a settori merceologici, dell'abito-fatto che promuove incontri periodici a date fisse tra produttori e commercianti allo scopo di facilitare le contrattazioni.

Da questa anteprima macroscopica vediamo come si profilano le tendenze generali attentamente studiate, coordinate e realizzate da stilisti, tecnici della confezione e del settore tessile. Circa le lunghezze si hanno buone ragioni per pensare che gli orli si stabilizzeranno a metà

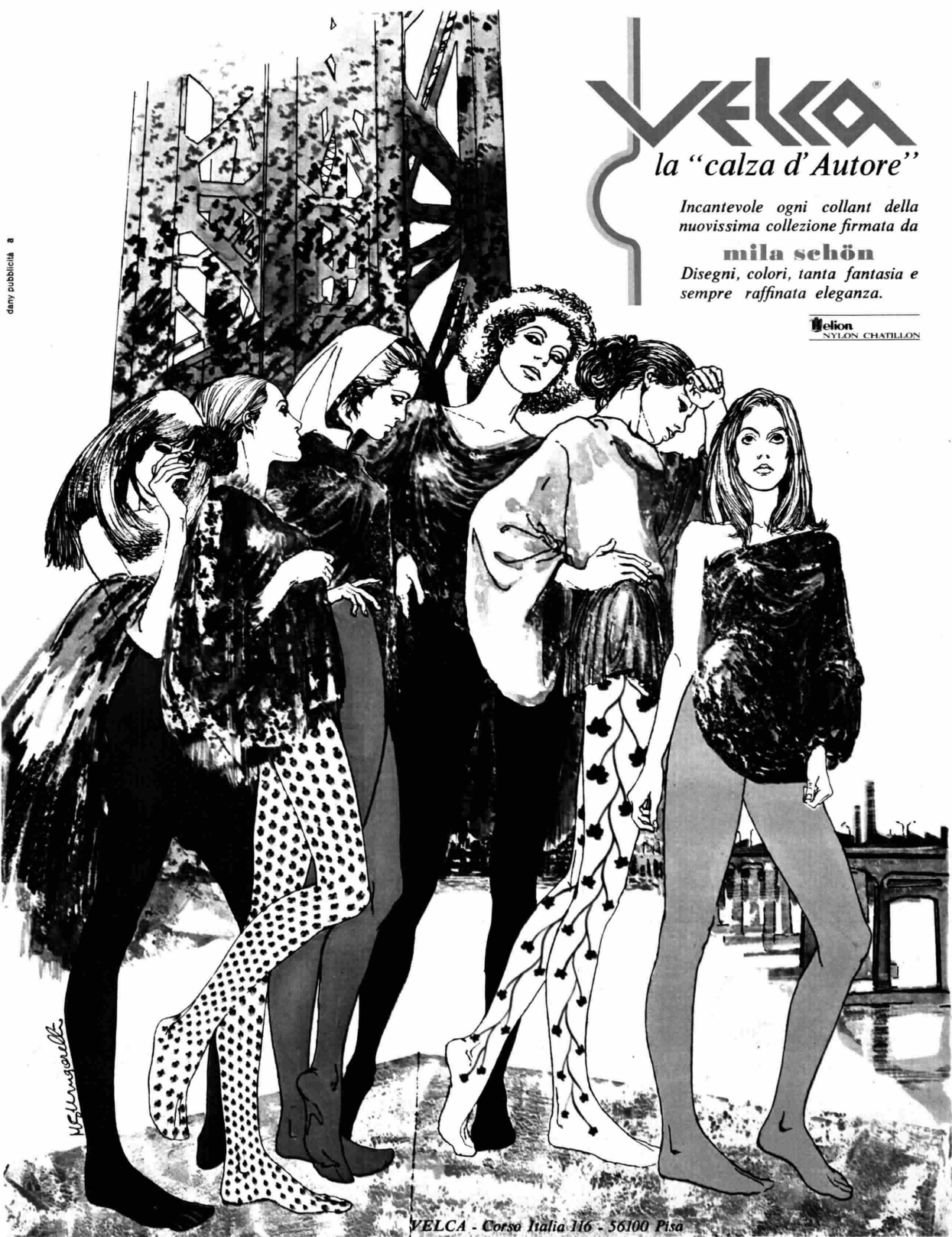
strada fra il ginocchio e il polpaccio. I cappotti, delimitati dalla lunghezza «medi», risultano sdrammatizzati da quell'impetita e tragica aria militare per addolcirsi nella linea della redingote dalla sottana appena ondulata, la vita segnata dalla cintura, le spalle minute e i colletti piccoli, montanti oppure caratterizzati dal bavero a punte slanciate; i mantelli animati dal rembourisé in vita assumono un aspetto agile; i più sportivi invece sono previsti con le maniche tagliate a raglan o trattati a chemise correati di tasche e taschini applicati. La mantella, interpretata in piacevoli variazioni, rinnega l'esotismo del burnus o l'ascetismo francescano per acquistare un'espressione più allegra: realizzata in tricot, in tweed, a disegno grande o minuto tipo «caviale», è abbinata a sportivissimi pantaloni knicker, a campana e a quelli (intramontabili) classici, lunghi, appena svasati all'orlo. Il jersey, la maglia éponge a ricciolo piatto, trattata all'uncinetto tipo coperta della nonna, lavorata a coste piccole e grandi, domina il settore degli abiti. Nel campo della pelle la novità assoluta è individuabile in un tipo di pellame estremamente

morbido con una leggerissima peluria che conferisce un aspetto selvaggio a soprabiti, sottane e pantaloni. Il velluto rinuncia ai riflessi lucidi e setosi per rinnovarsi con l'effetto opaco di una superficie scamosciata.

Nei colori, le tonalità ambrate, ruggine, amaranto, rosso «sangue di bue», e le scurissime marrone «moka», verde abete, nero «onice» si alternano ai riflessi del rosa abbronzato (creola), del violetto grigiato nelle diverse sfumature chiare e scure. Una domanda: la mini? Sta cercando, con delle pretese romantiche, dal vestitello-tutù alla sottanella a corolla, la sua buona occasione per riaffermarsi.

Elsa Rossetti

80



VELCA®

la "calza d'Autore"

*Incantevole ogni collant della
nuovissima collezione firmata da*

mila schön

*Disegni, colori, tanta fantasia e
sempre raffinata eleganza.*

Helion
NYLON CHATILLON

VELCA - Corso Italia 116 - 56100 Pisa



la voce della guerra

DOCUMENTI SONORI ORIGINALI DELLA 2ª GUERRA MONDIALE

Per la prima volta al mondo, riuniti in tre straordinari microsolco fuori commercio oltre 100 documenti originali registrati nel periodo più tragico della storia umana.

IN UN'ORA DI ASCOLTO i 5 più drammatici anni della vostra vita

I discorsi più famosi e quelli meno noti dalla viva voce dei capi politici: da Hitler a Mussolini, da Stalin a Churchill, da Roosevelt a Pétain. Le notizie che ci illusero e quelle che ci trassero: dalla proclamazione dell'impero alla capitolazione in Abissinia... Gli annunci radio che fecero rinascere la speranza: la caduta del fascismo, l'armistizio, la liberazione... I canti dei soldati e gli inni dei partigiani: Wenn wir fahren, Fucilieri di marina, Vincere!, Fischia il vento, Bella ciao... Le canzoni simbolo: Faccetta nera, Lili Marlene, Non dimenticar le mie parole. E' stata una follia... I suoni spaventosi che abbiamo il dovere di far ascoltare ai nostri figli: le sirene, i bombardamenti, la contraerea, i carri armati, le raffiche di mitra, la bomba atomica.

UNA RIEVOCAZIONE STORICA UNICA AL MONDO

Oggi, i documenti storici non sono più soltanto le carte, i monumenti, le testimonianze scritte. Oggi la storia ha bisogno anche delle voci e dei rumori, dei discorsi e delle canzoni: in altre parole, di tutto ciò che contribuisce a rendere più vivo e più reale il passato.

I FATTI

La proclamazione dell'impero - Dall'Albania alla Spagna - La annessione dell'Austria e dei Sudeti - Il trattato di Monaco - Una voce inascoltata: Pio XI - Danzica e la Polonia - La svastica a Parigi - La «pugnalata» italiana - Pétain e De Gaulle - La battaglia d'Inghilterra - Le «reni» della Grecia - La guerra nel deserto e quella nella steppa - Pearl Harbour - La svolta decisiva: Stalingrado, El Alamein, Guadalcanal - Il «bagnasciuga» e lo sbarco in Sicilia - Dal 25 luglio all'8 settembre - Di qua e di là della linea gotica - Il giorno più lungo - Parigi liberata - Mussolini dal Gran Sasso a Piazzale Loreto - Hiroshima e Nagasaki.

LE VOCI

Georges Bidault - Winston Churchill - Edouard Daladier - Charles De Gaulle - Armando Diaz - Karl Doenitz - Anthony Eden - Dwight Eisenhower - Francisco Franco - Paul J. Goebbels - Adolf Hitler - Jean-Philippe Leclerc - Bernard L. Montgomery - Benito Mussolini - Henri Philippe Pétain - Pio XI - Franklin D. Roosevelt - Iosif Stalin - Harry Truman.

I CANTI

Arriba España - Battaglioni M - Camerata Richard - Canto dei Figli della Lupa - Canto del Mediterraneo - Caro Papà - Die fahne hoch - Divina Patria - Faccetta nera - Fischia il vento - La sagra di Giarrub - Lili Marlene - Ma mi - Stars and stripes forever - Tutto va ben - Vincere - Wenn wir fahren.

GLI AMICI DELLA STORIA
EDIZIONI LOMBARDE
Piazza della Repubblica, 10 - 20121 Milano

La più importante associazione di appassionati di storia, con oltre due milioni di aderenti in sei Paesi e duemilomila nella sola Italia.

3 DISCHI A 33 GIRI UN'ORA DI ASCOLTO

E' UNA REALIZZAZIONE DISCOGRAFICA UNICA NEL SUO GENERE E DI INESTIMABILE VALORE STORICO, CHE LA ASSOCIAZIONE AMICI DELLA STORIA VI OFFRE - IN EDIZIONE RISERVATA - ALL'INCREDIBILE PREZZO DI LANCIO DI L. 490 L'UNO. APPROPRIATEVI ANCHE VOI, SPEDENDO QUESTA CARTOLINA!

BUONO PER 10 GIORNI DI ASCOLTO GRATUITO E SENZA IMPEGNO

VOG/RC

Nome e Cognome

Indirizzo

CAP Città

Provincia Firma

3 DISCHI 33 GIRI A SOLE

L.490 l'uno

PRIMA ASCOLTATELI GRATIS
POI DECIDETE SE TENERLI!

Sono interessato al vostro eccezionale documentario sonoro «La Voce della Guerra». Vi prego perciò di spedirmi i tre dischi assolutamente gratis e senza impegno. Li tratterò e li ascolterò liberamente per 10 giorni. Se non li avrò trovati di mio gradimento, potrò restituirvi senza dovermi nulla. Se invece deciderò di acquistarli, pagherò i tre dischi (al vostro avviso) al prezzo eccezionale di lancio di L. 490 l'uno più spese postali.

IN POLTRONA



— Se vuoi ottenere qualcosa lascia parlare me



— Non è per criticare il tuo lavoro, caro, ma mi pare che ti sia sbagliato nell'abbottonargli la giacca!



Senza parole



col raffreddore ho trovato un amico

Kleenex: sempre pronto un fazzoletto nuovo, supersoffice, super-resistente. E più igienico perché con Kleenex le noie del raffreddore si buttano via. Kleenex è molto utile anche in mille altre occasioni: per il trucco, o per i bambini, o in viaggio.

E adesso, potete scegliere i fazzoletti Kleenex in tre confezioni diverse: quella classica, quella tascabile — praticissima, con i fazzoletti extra-forti — e la nuova confezione "Boutique" allegra, colorata, un vero piccolo gioiello per la vostra casa.

KLEENEX*

l'amico del naso

LA SUA ATMOSFERA È IL MONDO



EUROPA

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

dalla Romagna la qualità del brandy italiano
varca le frontiere di tutto il mondo, e da tutto
il mondo il riconoscimento di un brandy famoso

